

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE



Salini Impregilo S.p.A.

Emittente

Il Documento di Registrazione è stato redatto ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 e dell'art. 4 del Regolamento Delegato (UE) 2019/980 della Commissione che integra il Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017.

Il Documento di Registrazione è stato depositato presso CONSOB in data 7 novembre 2019, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione con nota del 7 novembre 2019, protocollo n. 0697324/19.

L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio di CONSOB sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla Nota Informativa sulle azioni ordinarie dell'Emittente, depositata presso CONSOB in data 7 novembre 2019, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione da parte di CONSOB con nota del 7 novembre 2019, protocollo n. 0697323/19, e alla Nota di Sintesi depositata presso CONSOB in data 7 novembre 2019, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione da parte di CONSOB con nota del 7 novembre 2019, protocollo n. 0697323/19.

Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi costituiscono, congiuntamente, il Prospetto. Il Prospetto è relativo all'ammissione alla negoziazione delle Nuove Azioni Ordinarie. Il Prospetto ha una validità di 12 mesi dalla data di approvazione dello stesso. Una volta che il Prospetto non sia più valido, non si applica l'obbligo di pubblicare il supplemento al Prospetto in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti.

Il Documento di Registrazione, al pari della Nota Informativa e della Nota di Sintesi, è disponibile presso la sede legale di Salini Impregilo S.p.A., in Milano, via dei Missaglia n. 97, nonché sul sito *internet* dell'Emittente, www.salini-impregilo.com.

INDICE

PARTE A	7
FATTORI DI RISCHIO	8
1.1 Rischi connessi alla situazione finanziaria dell'Emittente	8
1.1.1 Rischi connessi all'ammontare dell'indebitamento finanziario del Gruppo e ai relativi vincoli e impegni	8
1.1.2 Rischi connessi ad esigenze di liquidità.....	11
1.1.3 Rischi connessi al possibile deterioramento del merito di credito dell'Emittente e degli strumenti finanziari emessi da quest'ultimo	12
1.1.4 Rischi connessi al rilascio e all'ottenimento di garanzie rilasciate a beneficio del Gruppo e alla loro eventuale escussione	13
1.1.5 Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse	14
1.2 Rischi connessi all'attività operativa e al settore dell'Emittente.....	15
1.2.1 Rischi connessi all'attività internazionale del Gruppo.....	15
1.2.2 Rischi connessi alle operazioni di integrazione ipotizzate nell'ambito del Progetto Italia e all'Operazione Astaldi.....	16
1.2.3 Rischi connessi ai dati previsionali contenuti nel Piano Industriale Stand-Alone e alla previsione di chiusura dell'esercizio 2019	17
1.2.4 Rischi connessi alla rappresentazione combinata dei Dati Previsionali relativi a Salini Impregilo e dei dati gestionali prospettici contenuti nel Piano di Astaldi	18
1.2.5 Rischi connessi alla rappresentazione combinata di talune grandezze economico-finanziarie relative a Salini Impregilo e ad Astaldi alla data del 30 giugno 2019.....	19
1.2.6 Rischi connessi alle politiche di investimento nel settore pubblico.....	20
1.2.7 Rischio di credito e di inadempimento da parte di terzi.....	21
1.2.8 Rischi connessi al mancato rispetto di milestone e benchmark contrattuali.....	22
1.2.9 Rischi legati all'andamento della redditività dell'Emittente.....	23
1.2.10 Rischi connessi alla quantificazione, definizione e riscossione di corrispettivi variabili, Claim, varianti di progetto e indennizzi.....	24
1.2.11 Rischi connessi all'inesattezza delle stime e/o dei budget di commessa	25
1.2.12 Rischi connessi ad adeguamenti e cancellazioni di progetti e alla conseguente attendibilità dei dati sul Portafoglio Ordini.....	26
1.2.13 Rischi connessi allo svolgimento di attività mediante subappaltatori	27
1.2.14 Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio	27
1.2.15 Rischi associati alla ciclicità del mercato delle costruzioni e all'elevato grado di competitività.....	28
1.2.16 Rischi connessi alla risoluzione anticipata o modifica delle concessioni da parte degli enti concedenti	29

1.2.17	Rischi connessi agli investimenti in progetti in concessione in cui il Gruppo è coinvolto.....	30
1.2.18	Rischi connessi alle fluttuazioni dei prezzi e ai problemi di approvvigionamento delle materie prime.....	31
1.2.19	Rischi connessi al numero ristretto dei committenti del Gruppo.....	31
1.2.20	Rischi connessi all'interruzione dei sistemi e delle tecnologie dell'informazione e alle violazioni della sicurezza dei dati.....	32
1.2.21	Rischi associati alle c.d. pretese "Nimby".....	33
1.3	Rischi connessi al quadro legale e normativo.....	34
1.3.1	Rischi connessi al contenzioso.....	34
1.3.2	Rischi connessi al rispetto dei requisiti legali, amministrativi e regolamentari in ciascun ordinamento in cui il Gruppo opera.....	35
1.3.3	Rischi connessi alla responsabilità ex D.Lgs 231/2001.....	36
1.3.4	Rischi connessi alla violazione di norme anti-corrruzione vigenti nei paesi in cui il Gruppo svolge la propria attività.....	37
1.3.5	Rischi connessi al rispetto della normativa tributaria.....	38
1.3.6	Rischi connessi al transfer pricing.....	39
1.3.7	Rischi connessi alla responsabilità verso terzi.....	39
1.3.8	Rischi connessi alla non conformità alla normativa sulla Data Protection (Privacy).....	40
1.4	Rischi connessi al controllo interno.....	41
1.4.1	Rischi connessi all'implementazione e allo sviluppo di procedure di gestione del rischio, compliance e controllo interno.....	41
1.5	Rischi connessi a fattori ambientali, sociali e di governance.....	42
1.5.1	Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave.....	42
1.5.2	Rischi connessi ai rapporti con parti correlate e altri aspetti societari.....	42
1.6	Rischi relativi ad Astaldi.....	43
1.6.1	Evidenziazione dei rischi specifici e rilevanti del Perimetro in Continuità di Astaldi, da riferire al Gruppo Salini Impregilo ad esito dell'eventuale realizzazione dell'integrazione aziendale con Astaldi.....	43
	PARTE B.....	45
	PREMESSA.....	46
	CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI.....	49
1.1	Responsabili del Documento di Registrazione.....	49
1.2	Dichiarazione di responsabilità.....	49
1.3	Dichiarazioni o relazioni di esperti.....	49
1.4	Informazioni provenienti da terzi.....	49
1.5	Attestazione di approvazione.....	50

CAPITOLO II – REVISORI LEGALI	51
CAPITOLO III – FATTORI DI RISCHIO	52
CAPITOLO IV – INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE	53
4.1 Denominazione legale e commerciale dell’Emittente	53
4.2 Ulteriori informazioni relative all’Emittente	53
4.3 Informazioni relative ad Astaldi	53
CAPITOLO V – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI	54
5.1 Principali attività e cambiamenti significativi	54
5.1.1 Introduzione	54
5.1.2 Descrizione delle attività del Gruppo.....	56
5.1.3 Nuovi progetti acquisiti.....	65
5.1.4 Cambiamenti significativi	66
5.1.5 Panoramica delle attività aziendali di Astaldi	77
5.2 Investimenti	83
5.2.1 Principali investimenti effettuati dalla data dell’ultimo bilancio pubblicato	83
5.2.2 Investimenti rilevanti in corso di realizzazione o che siano stati già oggetto di un impegno definitivo e relativa forma di finanziamento	85
CAPITOLO VI – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	86
6.1 Tendenze più significative manifestatesi dalla chiusura dell’ultimo esercizio	86
6.2 Cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo dalla fine dell’ultimo esercizio	86
6.3 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente almeno per l’esercizio in corso.....	86
6.3.1 Informazioni tratte dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019 dell’Emittente.....	86
6.3.2 Andamento gestionale e reddituale del Gruppo Salini Impregilo dal 1° luglio 2019 alla Data del Documento di Registrazione.....	86
CAPITOLO VII – PREVISIONE O STIME DEGLI UTILI	89
7.1 Previsioni o stime di utili pubblicate dall’Emittente prima della Data del Documento di Registrazione	89
7.2 Descrizione delle previsioni o stime di utili	89
7.2.1 Previsione di cui al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 dell’Emittente	89
7.2.2 Dati Previsionali dell’Emittente con riferimento all’esercizio 2021.....	90
7.2.3 Indicazioni informative a seguito della prospettata acquisizione di Astaldi	97
7.3 Dichiarazione in merito alle previsioni e stime di utili	99

CAPITOLO VIII – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI	101
8.1 Informazioni circa gli organi di amministrazione, direzione e controllo	101
8.1.1 Consiglio di Amministrazione.....	101
8.1.2 Collegio Sindacale	105
8.1.3 Alti Dirigenti	108
8.2 Altre informazioni concernenti gli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli Alti Dirigenti	109
8.2.1 Potenziali conflitti di interessi.....	109
8.2.2 Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, fornitori o altri, a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti sono stati scelti	109
8.2.3 Eventuali restrizioni concordate dai componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e dagli Alti Dirigenti per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli dell’Emittente da essi detenuti in portafoglio.....	109
CAPITOLO IX – PRINCIPALI AZIONISTI	110
9.1 Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 3% del capitale sociale dell’Emittente	110
9.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti.....	111
9.3 Indicazione del soggetto controllante ai sensi dell’art. 93 del TUF	111
9.4 Accordi che possono determinare una variazione dell’assetto di controllo dell’Emittente	111
9.5 Informazioni relative ad Astaldi	112
CAPITOLO X – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	115
10.1 Operazioni con parti correlate che l’Emittente ha concluso a decorrere dal 30 giugno 2019	115
10.1.1 Introduzione	115
10.1.2 Rapporti infragruppo.....	116
10.1.3 Operazioni con parti correlate.....	117
CAPITOLO XI – INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL’EMITTENTE	119
11.1 Informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile	119
11.2 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie	126
11.2.1 Informazioni finanziarie semestrali al 30 giugno 2019.....	126
11.3 Revisione contabile delle informazioni finanziarie	133
11.3.1 Revisione contabile delle informazioni finanziarie di cui al Documento di Registrazione	133
11.3.2 Altre informazioni sottoposte a revisione	145
11.3.3 Informazioni finanziarie non estratte dai bilanci sottoposti a revisione.....	145

11.4	Informazioni finanziarie proforma.....	145
11.5	Politica dei dividendi.....	145
11.5.1	Descrizione della politica dell’Emittente in materia di distribuzione dei dividendi e delle eventuali restrizioni	145
11.5.2	Ammontare del dividendo per azione relativamente all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.....	146
11.6	Procedimenti giudiziari e arbitrali.....	146
11.6.1	Contenziosi civili	147
11.6.2	Contenzioso Amministrativo.....	157
11.6.3	Contenzioso Tributario.....	159
11.6.4	Contenzioso Penale	162
11.7	Procedimenti giudiziari e arbitrali di Astaldi.....	166
11.7.1	Muskat Falls.....	166
11.7.2	Ospedale Felix.....	167
11.7.3	Autostrada E-60	167
11.7.4	Arenal.....	167
11.7.5	Omar Torrijos	167
11.7.6	Sace	168
11.7.7	Altri contenziosi risultanti dal Piano di Astaldi	169
11.8	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell’Emittente	169
11.8.1	Descrizione di eventuali cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale del Gruppo	169
CAPITOLO XII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....		170
12.1	Capitale azionario.....	170
12.1.1	Importo dei titoli convertibili, scambiabili o con warrant.....	170
12.1.2	Eventuali diritti e/o obbligazioni di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di impegni all’aumento di capitale	170
CAPITOLO XIII – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMATIVA.....		171
13.1	Pertinenti informazioni comunicate nel corso degli ultimi 12 mesi da parte dell’Emittente	171
13.2	Pertinenti informazioni comunicate nel corso degli ultimi 12 mesi da parte di Astaldi..	174
CAPITOLO XIV – PRINCIPALI CONTRATTI.....		178
14.1	Contratti importanti, diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento dell’attività, stipulati dall’Emittente o altro membro del Gruppo nei due anni precedenti la Data del Documento di Registrazione.....	178
14.1.1	Accordo di Investimento con CDPE	178
14.1.2	Accordo con le Banche Finanziatrici	183
14.1.3	Prestiti obbligazionari di Euro 428.264.000 ed Euro 171.736.000 con scadenza il 24 giugno 2021	183

14.1.4	Prestito obbligazionario di Euro 500 milioni con scadenza il 26 ottobre 2024 .	186
14.1.5	Contratti di finanziamento	188
14.1.6	Cessione degli asset Plants & Paving di Lane	196
14.2	Contratti rilevanti di Astaldi	196
14.2.1	Prestito obbligazionario di Euro 75 milioni con scadenza il 12 febbraio 2022 .	196
14.2.2	Contratto di finanziamento con Illimity per Euro 40.000.000	198
14.2.3	Linea di credito per firma per Euro 384.000.000	198
14.2.4	Commitment letter	199
	CAPITOLO XV – DOCUMENTI DISPONIBILI	200
15.1	Documenti consultabili	200
	DEFINIZIONI.....	201
	GLOSSARIO	207

PARTE A

FATTORI DI RISCHIO**FATTORI DI RISCHIO**

Prima di assumere qualsiasi decisione di effettuare un investimento in strumenti finanziari emessi dall'Emittente, gli investitori devono considerare alcuni fattori di rischio.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, si invitano gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo. Il presente capitolo "Fattori di rischio" contiene esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo. Tra i suddetti rischi sono altresì inclusi i rischi specifici e rilevanti del Perimetro in Continuità di Astaldi, da riferire al Gruppo Salini Impregilo ad esito dell'eventuale realizzazione dell'integrazione aziendale con Astaldi, posto che, alla Data del Documento di Registrazione, l'Offerta Astaldi è configurabile quale "*impegno finanziario significativo*" per le finalità di cui all'art. 18 del Regolamento Delegato 2019/980.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Registrazione, compresi i documenti e le informazioni inclusi mediante riferimento, nonché congiuntamente alle informazioni e ai fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari dell'Emittente contenuti nelle relative Nota di Sintesi e Nota Informativa.

Costituendo le azioni dell'Emittente capitale di rischio per loro natura, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

1.1 RISCHI CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE**1.1.1 Rischi connessi all'ammontare dell'indebitamento finanziario del Gruppo e ai relativi vincoli e impegni**

Al 30 giugno 2019, l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo Salini Impregilo risultava pari a Euro 2.399,8 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2018, in cui lo stesso ammontava a Euro 2.338,5 milioni. Il Gruppo è esposto al rischio di conseguire flussi di cassa e margini reddituali non congrui e non coerenti temporalmente rispetto ai flussi di cassa in uscita e ai costi legati all'indebitamento, tenendo altresì conto delle clausole di rimborso anticipato obbligatorio previste dai contratti finanziari e dai prestiti obbligazionari. Al verificarsi delle predette circostanze, in assenza di tempestive azioni volte a reperire le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni del Gruppo, si determinerebbe una situazione di tensione finanziaria idonea a produrre impatti negativi rilevanti sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo stesso, con possibili perdite anche rilevanti sull'investimento in azioni di Salini Impregilo. Infine, il verificarsi di un evento che attivi la clausola di Cross-Default presente in taluni finanziamenti potrebbe anche determinare, in assenza di tempestive azioni volte a reperire le risorse finanziarie, una situazione di tensione finanziaria idonea a produrre impatti negativi rilevanti sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo stesso, tali da compromettere la prospettiva della continuità aziendale.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finan-

FATTORI DI RISCHIO

ziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di rilevanza alta.

Al 30 giugno 2019:

- (i) l'indebitamento finanziario netto del Gruppo, determinato in conformità con la raccomandazione ESMA n. 319 del 20 marzo 2013, era pari a Euro 1.336,4 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2018, in cui lo stesso ammontava a Euro 1.074,8 milioni;
- (ii) il livello di *Leverage* risultava pari a 2,41 (2,08 al 31 dicembre 2018);
- (iii) il livello di *Debt/Equity* risultava pari a 2,37 (2,51 al 31 dicembre 2018);
- (iv) con riferimento all'indebitamento finanziario lordo del Gruppo, circa il 31% era caratterizzato da *Covenant* (che prevedono impegni del Gruppo a mantenere taluni indici finanziari entro determinati parametri), mentre il 100% dei finanziamenti a medio/lungo termine prevedeva clausole di *Negative Pledge* ed eventi di *Default*.

In aggiunta ai *Covenant* e ai *Negative Pledge*:

- alcuni dei contratti di finanziamento prevedono clausole di *Cross-Default*, in virtù delle quali si verifica un *Default* nel caso in cui l'Emittente sia inadempiente in relazione ad altri contratti di finanziamento; e
- alcuni dei contratti di finanziamento e i regolamenti dei prestiti obbligazionari contengono restrizioni al cambiamento di controllo dell'Emittente (clausole di "*change of control*"), che conferiscono ai finanziatori o agli obbligazionisti il diritto di richiedere il pagamento anticipato delle somme erogate ovvero, nel caso delle obbligazioni, di esercitare nei confronti dell'Emittente un'opzione di retrocessione dello strumento finanziario (c.d. "*put*"). Si segnala che, per quanto noto all'Emittente, l'azionista Salini Costruttori ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Banca IMI S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Natixis S.A., ai sensi del quale le Azioni Ordinarie di tempo in tempo possedute da Salini Costruttori sono state costituite in pegno a beneficio dei predetti istituti finanziari. Il contratto, la cui scadenza è fissata al 30 settembre 2022, prevede che, qualora ricorrano i presupposti per l'escussione del pegno da parte degli istituti finanziari, sia riconosciuto un diritto di prima offerta in favore di Pietro Salini, di CDPE e/o di altri soggetti terzi al ricorrere di determinate condizioni. Qualora Salini Costruttori dovesse essere inadempiente alle obbligazioni da essa assunte ai sensi del predetto finanziamento, ovvero non individuasse uno o più nuovi finanziatori entro il termine di escussione del finanziamento, l'escussione del pegno da parte dei predetti istituti e la conseguente vendita delle Azioni Ordinarie della Società, oltre al potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni Ordinarie, potrebbero determinare un cambio di controllo dell'Emittente e comportare l'attivazione delle clausole di c.d. *change of control* previste dai contratti che regolano l'indebitamento finanziario del Gruppo Salini Impregilo (cfr. la Parte B, Capitolo IX, Paragrafo 9.4, del Documento di Registrazione).

Qualora le condizioni di mercato dovessero peggiorare, ovvero i risultati operativi del Gruppo diminuire, quest'ultimo potrebbe inoltre essere costretto a richiedere *Waiver* rispetto agli impegni e alle restrizioni previsti dai contratti, senza alcuna garanzia che il Gruppo sia effettivamente in grado di ottenerli. Alla Data del Documento di Registrazione, i *Covenant* finanziari risultano rispettati (con riferimento alla più recente data di calcolo contrattualmente prevista, ovvero il 31 dicembre 2018 o il 30 giugno 2019), pertanto l'Emittente non ha avuto necessità di richiedere agli istituti finanziari alcun *Waiver* al riguardo, né sono stati notificati eventi di *Default* dalle rispettive controparti. Specifici *Waiver* sono stati invece richiesti e ottenuti nel contesto del Progetto Italia e della manovra finanziaria a esso preordinata, con riferimento a taluni *Covenant* finanziari e impegni di non fare, al fine di derogare

FATTORI DI RISCHIO

alle restrizioni contrattuali relative, tra l'altro, all'esecuzione di operazioni straordinarie, alle modalità di calcolo dei *Covenant* finanziari e all'obbligo di rimborso anticipato in seguito a operazioni di disinvestimento. Per informazioni in merito ai principali contratti di finanziamento, inclusi quelli afferenti alla manovra finanziaria preordinata al Progetto Italia, *cf.* la Parte B, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.5, del Documento di Registrazione.

Il livello di indebitamento finanziario che caratterizza il Gruppo e un eventuale perdurare della crescita dell'indebitamento – così come i vincoli all'operatività della Società e del Gruppo derivanti dai relativi contratti – possono determinare una serie di conseguenze negative, tra cui ad esempio la necessità di utilizzare i flussi di cassa derivanti dalla gestione operativa per il pagamento del debito e una significativa limitazione o compromissione della capacità della Società di contrarre nuovi prestiti, rifinanziare il proprio debito ed emettere le garanzie a supporto della propria attività, con conseguente minore capacità di cogliere opportunità commerciali o di effettuare acquisizioni o investimenti.

Il mancato rispetto di una qualsiasi delle disposizioni o restrizioni previste dai contratti di finanziamento del Gruppo, inclusi *Covenant*, *Negative Pledge* e clausole di *change of control*, potrebbe comportare un evento di *Default* con conseguente diritto del finanziatore di dichiarare tutti gli importi concessi in prestito come immediatamente dovuti ed esigibili (unitamente agli interessi maturati e non pagati) e a revocare gli eventuali impegni a concedere ulteriori crediti. Siffatti eventi di *Default* potrebbero estendersi anche ai contratti che prevedono clausole di *Cross-Default*, con conseguenti effetti negativi sostanziali sull'attività, la situazione finanziaria e sui risultati delle operazioni o prospettive del Gruppo.

La prospettata manovra finanziaria è attuata nell'ottica di supportare la realizzazione del più ampio Progetto Italia, che ricomprende, oltre all'Operazione Astaldi, ulteriori potenziali operazioni di aggregazione (*cf.* la Parte B, Capitolo V, Paragrafo 5.1.4, del Documento di Registrazione). Nell'ambito del Progetto Italia, è stata accordata dalle banche una linea di credito *revolving* di copertura (c.d. "*back-up*") per massimi Euro 200 milioni, che risulta nella disponibilità di Salini Impregilo indipendentemente dalla realizzazione del Progetto stesso (*cf.* la Parte B, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.5.9, del Documento di Registrazione).

La manovra prevede, inoltre, la concessione all'Emittente di una linea di credito per cassa per il supporto delle esigenze di Astaldi nel corso del periodo interinale anteriore all'omologa del Piano, mediante l'erogazione di finanza interinale prededucibile.

L'estensione della scadenza dei finanziamenti dell'Emittente per circa complessivi Euro 268 milioni nell'arco temporale del Piano Industriale *Stand-Alone* (2019-2021), che è inclusa nella manovra finanziaria a supporto del Progetto Italia, rientra nell'ambito della strategia dell'Emittente già da tempo avviata e volta all'allungamento della vita media del debito con l'obiettivo di rafforzare la struttura finanziaria dell'Emittente stesso.

L'indebitamento finanziario lordo del Gruppo Salini Impregilo al 30 giugno 2019 era pari a Euro 2.399,8, milioni. L'effetto delle azioni della manovra finanziaria che, sebbene previste nell'ambito della realizzazione del Progetto Italia, sono attese acquisire efficacia anche in assenza dell'implementazione del Progetto Italia, è un incremento dell'indebitamento finanziario lordo pari a Euro 150 milioni, ascrivibile alla linea di credito concessa a Beyond S.r.l. (società interamente partecipata dall'Emittente) per l'acquisizione del prestito obbligazionario emesso da Astaldi per l'intero importo di Euro 150 milioni (importo che considera anche la quota relativa alle successive emissioni non ancora effettuate) e utilizzata per Euro 86,1 milioni. Si precisa che tale rappresentazione non include gli effetti della linea

FATTORI DI RISCHIO

revolving di copertura di Euro 200 milioni, in quanto, alla Data del Documento di Registrazione, non si dispone di elementi informativi in merito al relativo utilizzo (*cf.* la Parte B, Capitolo V, Paragrafo 5.1.4.5 e, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.5.8, del Documento di Registrazione).

Con riferimento ai *Covenant* finanziari, essi risultano rispettati con riferimento alla più recente data di calcolo contrattualmente prevista (vale a dire, a seconda del caso, il 31 dicembre 2018 o il 30 giugno 2019), né alla Data del Documento di Registrazione sono stati notificati eventi di *Default* dalle rispettive controparti.

Per informazioni sui contratti di finanziamento e i prestiti obbligazionari del Gruppo, *cf.* la Parte B, Capitolo XIV, Paragrafi 14.1.3, 14.1.4 e 14.1.5, del Documento di Registrazione.

Per informazioni sui contratti di finanziamento riguardanti Astaldi, *cf.* la Parte B, Capitolo XIV, Paragrafo 14.2, del Documento di Registrazione.

1.1.2 Rischi connessi ad esigenze di liquidità

Il Gruppo è esposto al rischio di liquidità, inteso come rischio di non riuscire a far fronte alle esigenze di cassa contingenti e temporanee delle singole commesse. Un'eventuale crisi di liquidità del Gruppo potrebbe avere effetti negativi di rilevante entità, anche in relazione alla prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, il rischio di cui al presente Paragrafo è considerato di rilevanza alta.

Al rischio di liquidità si ricollegano altresì il rischio relativo al mancato rifinanziamento dell'indebitamento esistente e il rischio che le attività finanziarie non possano all'occorrenza essere liquidate senza perdita di valore.

Nell'ambito della gestione delle commesse, la configurazione dei consorzi e delle società di scopo può vincolare la disponibilità delle risorse finanziarie alla realizzazione dei relativi progetti. Nella gestione della liquidità, il Gruppo tiene altresì conto dell'esistenza di vincoli ai trasferimenti valutari posti dagli ordinamenti di alcuni paesi in cui lo stesso opera.

Al 30 giugno 2019, l'ammontare delle disponibilità liquide vincolate del Gruppo era pari a Euro 21,9 milioni, a fronte di disponibilità liquide e mezzi equivalenti di Gruppo pari a Euro 812,3 milioni. Alla stessa data, la quota di disponibilità liquide di pertinenza dei soci terzi riferiti alle SPV consolidate del Gruppo ammontava a Euro 84,7 milioni (comprensive degli Euro 21,9 milioni di cui sopra). Inoltre, gli scoperti bancari del Gruppo erano pari a Euro 102,2 milioni.

Per informazioni in merito ai prestiti obbligazionari e ai principali contratti di finanziamento, inclusi quelli afferenti alla manovra finanziaria preordinata al Progetto Italia, *cf.* la Parte B, Capitolo XIV, Paragrafi da 14.1.2 a 14.1.5, del Documento di Registrazione.

FATTORI DI RISCHIO**1.1.3 Rischi connessi al possibile deterioramento del merito di credito dell'Emittente e degli strumenti finanziari emessi da quest'ultimo**

Eventuali declassamenti dei giudizi di rating attribuiti all'Emittente e/o agli strumenti finanziari emessi da quest'ultimo potrebbero limitare l'accesso al mercato dei capitali da parte del Gruppo e incrementare il costo della raccolta e/o del rifinanziamento dell'indebitamento in essere. I più recenti giudizi di rating delle agenzie Fitch e Standard & Poor's hanno determinato una riduzione del merito di credito precedentemente assegnato (c.d. "downgrade"). A giudizio delle agenzie di rating, il nuovo livello risente dell'indebolimento del profilo finanziario del Gruppo connesso all'incremento dell'indebitamento e all'indebolimento dei flussi di cassa operativi. L'outlook negativo riflette le incertezze, alla data di rilascio dei giudizi, con riguardo all'impatto sull'Emittente connesso alla prospettata Operazione Astaldi.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi di media entità sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Nella Parte B, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.5, del Documento di Registrazione, si riportano i giudizi di *rating* di lungo termine dell'Emittente rilasciati dalle agenzie Fitch, Dagong e Standard & Poor's alla Data del Documento di Registrazione, nonché i relativi *outlook* (che costituiscono previsioni, formulate da ciascuna agenzia di *rating*, circa le possibili evoluzioni future del livello di *rating* assegnato), con indicazione altresì delle valutazioni delle rispettive agenzie alla base di tali giudizi di *rating* e dell'evoluzione di tali giudizi rispetto alla valutazione iniziale (c.d. "*rating action overview*"). Nello stesso Capitolo XIV, ai Paragrafi 14.1.3 e 14.1.4, si riportano altresì i giudizi di *rating* e le ulteriori informazioni di cui sopra con riguardo a due prestiti obbligazionari emessi dall'Emittente e non ancora rimborsati. I più recenti giudizi di *rating* delle agenzie Fitch e Standard & Poor's hanno determinato una riduzione del livello assegnato (c.d. "*downgrade*"). A giudizio delle agenzie di *rating*, il nuovo livello risente di una minore generazione flussi di cassa e di un conseguente accresciuto indebitamento per effetto del rallentamento verificatosi in alcune aree geografiche. L'*outlook* negativo riflette le incertezze relative all'impatto sull'Emittente che potrebbero derivare dalla prospettata Operazione Astaldi.

Il *rating* dell'Emittente costituisce una valutazione del merito di credito, vale a dire della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari. Nel caso dei prestiti obbligazionari, il *rating* costituisce una valutazione della recuperabilità del credito, vale a dire la capacità dell'Emittente di adempiere agli obblighi di pagamento di capitale e interessi alle scadenze di cui ai rispettivi regolamenti. Ne consegue che ogni peggioramento effettivo o atteso dei giudizi di *rating* ovvero degli *outlook* attribuiti all'Emittente o agli strumenti finanziari emessi da quest'ultimo può determinare gli impatti negativi sopra descritti. Al tempo stesso, un miglioramento del *rating* non diminuirebbe invece gli altri rischi di investimento correlati all'Emittente e al Gruppo.

Sia i *rating* di lungo termine attribuiti all'Emittente, sia i *rating* attribuiti ai prestiti obbligazionari emessi da quest'ultimo, hanno subito un peggioramento rispetto ai giudizi iniziali. Gli eventi alla base di revisioni peggiorative dei *rating* (c.d. "*downgrade*") possono dipendere da rischi o accadimenti riguardanti il Gruppo, ma anche da circostanze contingenti e/o che esulano dalla sfera di controllo del Gruppo, quali ad esempio la congiuntura di mercato, l'esposizione in paesi ritenuti a rischio o incertezze connesse a particolari operazioni.

FATTORI DI RISCHIO

Si precisa che i contratti di finanziamento stipulati dall'Emittente in qualità di beneficiario non contengono alcuna clausola di rimborso anticipato obbligatorio in conseguenza di un'eventuale revisione in senso peggiorativo dei *rating* attribuiti all'Emittente. Il contratto di finanziamento per Euro 150.000.000 sottoscritto da Beyond S.r.l., società controllata da Salini Impregilo, prevede, invece, quale evento di *Default*, il venir meno dell'assegnazione, da parte di *Standard & Poor's e/o Moody's Investors Service Limited*, di un *long-term credit rating* all'Emittente (cfr. la Parte B, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.5.8, del Documento di Registrazione).

1.1.4 Rischi connessi al rilascio e all'ottenimento di garanzie rilasciate a beneficio del Gruppo e alla loro eventuale escussione

La circostanza che l'Emittente sia tenuto a rilasciare abitualmente garanzie a beneficio delle controparti contrattuali del Gruppo espone quest'ultimo al rischio di non reperire soggetti garanti, quantomeno a condizioni vantaggiose o comunque eque, nonché al rischio di escussione delle garanzie.

Una prolungata incapacità del Gruppo di ottenere siffatte garanzie, circostanza che è considerata dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi di media entità sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Eventuali escussioni delle garanzie o attivazioni di manleve, eventi che sono considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo in presenza di importi significativi. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Il mercato delle infrastrutture prevede la prestazione di garanzie rilasciate tra l'altro da istituti bancari o società assicurative a beneficio del committente, dei *partner* e di fornitori. Tali garanzie coprono la fase di proposta (*bid o tender bond*) e l'esecuzione dei lavori in conformità alle obbligazioni contrattuali (*performance bond* o similari). In aggiunta, l'Emittente normalmente sottoscrive atti di manleva o rilascia talune garanzie o controgaranzie nell'interesse delle società del Gruppo (ivi incluse garanzie per aperture di credito nell'interesse di *joint venture*, imprese collegate e altre partecipate).

Al 30 giugno 2019, il Gruppo ha prestato garanzie – in proprio e rilasciate da terzi – per un ammontare aggregato di Euro 15.173,7 milioni, in aumento rispetto al 31 dicembre 2018, quando l'ammontare di dette garanzie era pari a Euro 13.765,2 milioni.

Poiché le garanzie in questione prevedono di norma la possibilità di escussione “a prima richiesta”, le garanzie sono soggette a pagamento incondizionato, senza pregiudizio della possibilità di rivalsa del garante nei confronti del Gruppo. Se richiesto, il Gruppo potrebbe essere tenuto a rimborsare il garante, pena il rischio di risultare inadempiente ai sensi del relativo contratto di manleva.

La capacità del Gruppo di ottenere tali garanzie dalle banche e/o dalle compagnie di assicurazione dipende dalla valutazione di tali istituti di elementi come, in generale, la situazione finanziaria complessiva del Gruppo e, in particolare, quella della singola società interessata, i rischi associati al progetto, l'esperienza e il posizionamento competitivo della società del Gruppo interessata nel settore di riferimento.

Nell'ipotesi in cui il Gruppo non riesca a ottenere nuove garanzie oppure ottenga nuove garanzie o rinegozi le garanzie esistenti a condizioni economicamente meno vantaggiose, ovvero in caso di

FATTORI DI RISCHIO

cancellazione, mancato rinnovo a scadenza di garanzie attinenti a progetti in corso, o nel caso in cui le banche o le compagnie assicurative intendessero chiedere maggiori garanzie a copertura della loro esposizione, il Gruppo potrebbe incorrere in maggiori costi e/o non riuscire a soddisfare i termini e le condizioni dei contratti in essere. Potrebbe inoltre risultare pregiudicata, o maggiormente onerosa, la capacità del Gruppo di ottenere nuove commesse.

Nell'ipotesi invece di escussione delle garanzie rilasciate dal Gruppo, quest'ultimo è esposto al rischio di perdita dei relativi importi con possibili ripercussioni sulla situazione finanziaria del Gruppo.

1.1.5 Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Al 30 giugno 2019, analogamente a quanto rilevato al 31 dicembre 2018, circa il 30% del debito corporate del Gruppo a medio-lungo termine era rappresentato da debito a tasso variabile.

Il verificarsi e il perdurare di incrementi dei tassi di interesse nel breve-medio periodo, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi di entità contenuta sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Il Gruppo si avvale di varie fonti esterne di finanziamento, ottenendo prestiti sia a breve che a medio/lungo termine ed è quindi soggetto al costo del denaro e alla volatilità dei tassi di interesse, con particolare riferimento ai contratti che prevedono tassi di interesse variabili, che non consentono dunque di prevedere con esattezza l'ammontare del debito a titolo di interessi durante l'orizzonte temporale di durata del finanziamento.

Con riferimento all'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse, si segnala che a fronte di una struttura del debito di Gruppo simile a quella presente al 30 giugno 2019 che riporta una prevalente esposizione a tasso fisso, se i tassi di interesse fossero stati in media più alti di *75 basis point* mantenendo costanti tutte le variabili e senza considerare le disponibilità liquide, il risultato *ante* imposte del primo semestre 2019 avrebbe registrato una variazione negativa fino ad un massimo di Euro 3,5 milioni (negativa per Euro 5,7 milioni per i dodici mesi del conto economico dell'esercizio 2018). Nel caso in cui, al contrario, i tassi di interesse fossero stati in media più bassi di *75 basis point*, mantenendo costanti tutte le variabili e senza considerare le disponibilità liquide, il risultato *ante* imposte del primo semestre 2019 avrebbe registrato una variazione positiva fino a un massimo di Euro 3,5 milioni (positiva per Euro 5,7 milioni per i dodici mesi del conto economico dell'esercizio 2018).

Non è possibile assicurare che le operazioni di copertura (c.d. "*hedging*") poste in essere dal Gruppo siano idonee a sterilizzare interamente il rischio connesso alla fluttuazione dei tassi di interesse, o che da tali operazioni non derivino perdite. Inoltre, le politiche e procedure messe in atto dal Gruppo per la gestione dei rischi potrebbero rivelarsi non adeguate a fronteggiare tutte le tipologie di rischio.

Per informazioni in merito ai prestiti obbligazionari e ai principali contratti di finanziamento, inclusi quelli afferenti alla manovra finanziaria preordinata al Progetto Italia, *cf.* la Parte B, Capitolo XIV, Paragrafi da 14.1.2 a 14.1.5, del Documento di Registrazione.

FATTORI DI RISCHIO**1.2 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ OPERATIVA E AL SETTORE DELL'EMITTENTE****1.2.1 Rischi connessi all'attività internazionale del Gruppo**

Al 30 giugno 2019, l'83,5% dei ricavi totali era stato generato all'estero (l'82% in riferimento ai ricavi Adjusted). Alla medesima data, il Portafoglio Ordini relativo a progetti situati al di fuori del territorio italiano rappresentava circa il 73% del Portafoglio Ordini (67% rispetto al Portafoglio Ordini Costruzioni e Concessioni). Considerato che una porzione consistente delle attività del Gruppo è svolta all'estero, il Gruppo è esposto a rischi di varia natura connessi alla situazione interna ai singoli paesi in cui lo stesso opera.

La possibilità che il numero di mercati coinvolti e l'entità dei singoli eventi di rischio possano produrre, al loro manifestarsi e complessivamente, effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, è considerata dall'Emittente di probabilità media. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza medio-alta.

Il Gruppo Salini Impregilo ha una forte presenza internazionale e intende proseguire nell'espansione geografica della propria attività, esplorando le opportunità in mercati che ritiene possano contribuire al miglioramento del proprio profilo di rischio. A titolo esemplificativo, alcune ulteriori aree geografiche che alla Data del Documento di Registrazione risultano di interesse dell'Emittente sono il Canada e i paesi del Nord Europa. Nel decidere se intraprendere iniziative o mantenere la propria presenza strategica in mercati stranieri, il Gruppo valuta i rischi di natura politica, economica, legale, operativa, finanziaria e in materia di sicurezza, nonché l'affidabilità dei committenti e le opportunità di sviluppo a medio/lungo termine.

In relazione a quanto precede, il Gruppo è esposto a:

- (a) rischi di natura giuridica e regolamentare, connessi ad esempio al quadro normativo e di *compliance* applicabile, alla possibile assenza di adeguate tutele dei diritti contrattuali, all'inesperienza e talora limitata indipendenza degli organi giudicanti, all'applicazione retroattiva delle norme e alla difficoltà nell'esecuzione delle sentenze e nella riscossione dei crediti del Gruppo, anche a causa della lunghezza dei procedimenti giudiziari;
- (b) rischi di natura sociale, economica, politica e geografica, connessi ad esempio a cambiamenti nelle politiche governative, all'introduzione di sanzioni ed embarghi o altre restrizioni (quali, a titolo esemplificativo, tariffe doganali, controlli sulle esportazioni, restrizioni all'importazione e barriere commerciali, interruzioni dei cantieri), alla politica monetaria e alla circolazione del capitale, all'oscillazione dei cambi e tassi di interesse, a tassi d'inflazione più elevati, a possibili confische tramite nazionalizzazione o espropriazioni non adeguatamente indennizzate, all'aumento del rischio di corruzione (quale ad esempio quello riscontrato in Sud America a seguito dell'emersione di fenomeni corruttivi dei quali sono accusati operatori del settore estranei al Gruppo), ad agitazioni sindacali, instabilità politica, economica e sociale a livello locale (attualmente in corso, ad esempio, in paesi come Venezuela e Libia), circostanze che peraltro coinvolgono aspetti quali la sicurezza del paese, atti criminali, rivolte, terrorismo (come ad esempio sperimentato dal Gruppo, in passato, nell'ambito della realizzazione del progetto di Cetin in Turchia, contratto ormai non più in portafoglio) – nonché conflitti armati, sanzioni e sequestro di attrezzature.

A titolo esemplificativo, si menziona il recente declassamento, da parte delle principali agenzie, del *rating* sovrano dell'Argentina, un paese che tuttavia, al 30 giugno 2019, rappresentava circa l'1% del Portafoglio Ordini del Gruppo.

FATTORI DI RISCHIO

Al 30 giugno 2019, il 74% dei ricavi era generato in paesi ritenuti a basso rischio mentre il rimanente 26% era generato in paesi soggetti a maggiore rischiosità, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2018, in cui i ricavi in detti paesi (a maggiore rischiosità) erano pari al 36%. Si segnala, peraltro, che al 30 giugno 2019 nessuna area geografica (Europa, Stati Uniti d'America, Medio Oriente, Africa, Australia, Asia, America latina) rappresentava individualmente più del 30% dei ricavi del Gruppo, pertanto, a giudizio dell'Emittente, non sussistono rischi di concentrazione delle attività per area geografica.

Per informazioni sulle attività del Gruppo, *cf.* la Parte B, Capitolo V, Paragrafi 5.1.1 e 5.1.2 del Documento di Registrazione.

1.2.2 Rischi connessi alle operazioni di integrazione ipotizzate nell'ambito del Progetto Italia e all'Operazione Astaldi

Con riferimento al Progetto Italia, l'Emittente è esposto al rischio che, successivamente alla realizzazione della prospettata Operazione Astaldi e/o di alcuna delle operazioni di acquisizione e/o integrazione nell'ambito del Progetto, si manifestino, a titolo esemplificativo, minusvalenze e/o insussistenze di attività o il sorgere di passività non rilevate nel corso dell'attività di due diligence, ovvero che eventuali manleve e clausole di indennizzo contenute nei contratti di acquisizione non siano, in tutto o in parte, attivabili, o si rivelino insufficienti a far fronte a tali passività. Inoltre, si potrebbero avere effetti negativi sull'attività e sui risultati del Gruppo, nonché sulla relativa reputazione, con possibili ripercussioni negative anche sul prezzo di mercato degli strumenti finanziari emessi dell'Emittente. Alla Data del Documento di Registrazione, non vi è alcuna certezza che il Gruppo Salini Impregilo, ad esito della realizzazione degli investimenti pianificati nell'ambito del Progetto Italia, sia in grado di sviluppare i propri margini reddituali, ciò anche nell'ipotesi in cui, a seguito e per effetto dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale, affluissero alla Società risorse in misura sufficiente per realizzare il Progetto Italia.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo in funzione dell'entità delle passività rilevate. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza medio-alta.

Il Progetto Italia è un progetto industriale di sistema che mira al consolidamento in Salini Impregilo, da realizzare attraverso l'acquisizione e successiva integrazione di aziende, rami di azienda, partecipazioni totalitarie o di controllo ovvero singole commesse, di altre società italiane operanti nel settore delle costruzioni di progetti infrastrutturali complessi (*cf.* la Parte B, Capitolo V, Paragrafo 5.1.4, del Documento di Registrazione). Nel contesto di tale Progetto, tra l'altro, Salini Impregilo ha presentato ad Astaldi l'Offerta avente ad oggetto l'Operazione Astaldi, vale a dire un'operazione di rafforzamento patrimoniale, finanziario ed economico da eseguirsi nell'ambito della procedura di concordato preventivo avviata da Astaldi (*cf.* la Parte B, Capitolo V, Paragrafo 5.1.4.3, del Documento di Registrazione). Alla Data del Documento di Registrazione, fatta eccezione per l'acquisizione di Cossi Costruzioni S.p.A. (perfezionatasi nel mese di marzo 2019), per l'offerta irrevocabile di acquisto avente a oggetto l'intero capitale sociale delle società Seli Overseas S.p.A. e Grandi Lavori S.r.l. (*cf.* la Parte B, Capitolo V, Paragrafo 5.1.4.2, del Documento di Registrazione) e per l'Offerta Astaldi, la cui efficacia è soggetta a condizioni non ancora verificate, il Gruppo Salini Impregilo non ha assunto impegni vincolanti in merito a ulteriori operazioni di acquisizione e/o integrazione di società, attivi patrimoniali o rapporti afferenti al Progetto Italia, pertanto non sono stimabili i tempi e le misure dei benefici che potrebbero derivare per il Gruppo medesimo dal compimento di dette operazioni.

FATTORI DI RISCHIO

Ciascuna delle singole operazioni che potranno essere eseguite nel Progetto Italia sarà attuata dall'Emittente previo svolgimento di un'attività di esame e valutazione della *target* e del perimetro oggetto del potenziale investimento. Tali valutazioni sono intrinsecamente incerte e sono, tra l'altro, soggette a un certo numero di ipotesi e assunzioni relative a redditività, crescita, tassi di interesse e valutazioni aziendali, a loro volta fondate su un insieme limitato di informazioni (in genere ottenute tramite l'usuale attività di *due diligence*) che potrebbero tuttavia rivelarsi non corrette o incomplete. Come tali, potrebbe accadere che dette valutazioni e ipotesi differiscano significativamente dalle circostanze reali e dagli sviluppi concreti. Inoltre, anche ad esito di tale attività, l'Emittente potrebbe non essere in grado di rilevare tutti gli aspetti critici relativi all'azienda *target* e i rischi futuri che potrebbero derivare dall'operazione, ovvero accettare condizioni o rapporti sfavorevoli avuto riguardo ai vantaggi complessivamente attesi dall'operazione (a titolo esemplificativo, acquisendo contratti finanziari contenenti impegni e *Covenant* maggiormente gravosi rispetto a quelli tipicamente negoziati dal Gruppo o esponendo il Gruppo a passività e/o contenziosi eventualmente facenti capo alle singole società prima della relativa acquisizione da parte del Gruppo).

Inoltre, nonostante l'Emittente abbia effettuato la propria Offerta anche facendo affidamento sui contenuti del Piano di Astaldi, ritenendolo idoneo a produrre gli effetti che si prefigge anche in considerazione dell'attestazione di un perito indipendente all'interno della procedura di concordato preventivo, lo stesso Emittente non dispone di elementi informativi che consentano allo stesso di effettuare valutazioni differenti o più analitiche rispetto al Piano medesimo. Pertanto, alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non ha formulato alcuna previsione circa la dinamica reddituale prospettica del Gruppo Salini Impregilo ad esito dell'eventuale Operazione Astaldi e delle ulteriori operazioni di integrazione aziendale attese nel contesto del Progetto Italia.

1.2.3 Rischi connessi ai dati previsionali contenuti nel Piano Industriale Stand-Alone e alla previsione di chiusura dell'esercizio 2019

In data 25 settembre 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale Stand-Alone per gli anni 2019-2021, che contiene Dati Previsionali relativi a taluni indicatori economici e patrimoniali con riferimento all'esercizio 2021. Inoltre, nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2019, l'Emittente ha pubblicato una previsione di chiusura dell'esercizio 2019. Sussiste il rischio che gli eventi ipotizzati alla base dei Dati Previsionali e/o della previsione di chiusura dell'esercizio 2019, ovvero che gli effetti derivanti dall'accadimento degli stessi, non si realizzino nelle misure e nei tempi illustrati.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi di media entità sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Il Piano Industriale *Stand-Alone* costituisce, unitamente alle separate linee strategiche relative al Progetto Italia, il più ampio Piano Industriale del Gruppo Salini Impregilo. I Dati Previsionali, che sono inclusi nel Piano Industriale *Stand-Alone*, non considerano gli effetti dell'Aumento di Capitale o di altre potenziali aggregazioni tra l'Emittente e altre realtà del settore nell'ambito del Progetto Italia (ivi inclusa, a titolo meramente esemplificativo, l'Operazione Astaldi). Tali Dati Previsionali sono basati, da un lato, su assunzioni ipotetiche di carattere generale e concernenti eventi futuri, soggetti a incertezze, come, ad esempio, quelle che caratterizzano l'atteso scenario macroeconomico e l'andamento dei

FATTORI DI RISCHIO

mercati finanziari, e azioni che non necessariamente si verificheranno e che dipendono sostanzialmente da variabili non controllabili da un emittente. Dall'altro lato, i Dati Previsionali sono basati altresì su assunzioni ipotetiche relative all'evoluzione prospettica del *business*, che sono di natura discrezionale e afferiscono a eventi futuri, in relazione ai quali un emittente può influire in tutto o in parte (*cf.* la Parte B, Capitolo VII, Paragrafo 7.2.2.3, del Documento di Registrazione). Le principali assunzioni ipotetiche del Piano Industriale *Stand-Alone* si riflettono nell'evoluzione attesa delle seguenti grandezze: (i) Portafoglio Ordini; (ii) ricavi; (iii) marginalità operativa lorda (EBITDA); (iv) marginalità operativa (EBIT); (v) patrimonio netto; (vi) Indebitamento Finanziario Netto.

In aggiunta a quanto precede, all'interno della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019 dell'Emittente, quest'ultimo ha inoltre indicato che “*i principali risultati economici e finanziari del 2019 del Gruppo sono attesi in linea con quelli conseguiti nel 2018 e tengono conto, sotto il profilo finanziario, della restituzione della parte residua degli anticipi relativa al Canale di Panama avvenuta nei mesi di febbraio e marzo 2019*” (*cf.* la Parte B, Capitolo VII, Paragrafi 6.3.1 e 6.3.2, del Documento di Registrazione).

Si precisa che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle Assunzioni Ipotetiche si manifestassero.

In base alle azioni del Piano Industriale *Stand-Alone* (principalmente attraverso una strategia commerciale finalizzata a sostenere la posizione di *player* a livello internazionale, affiancata da una focalizzazione delle attività in paesi ritenuti a ridotto rischio e da azioni di efficientamento dei costi di struttura), l'Emittente si attende un sostanziale mantenimento dei margini reddituali (EBITDA, da Euro 0,4 miliardi nel 2018 a Euro 0,5 miliardi nel 2021; EBIT da Euro 0,2 miliardi nel 2018 a Euro 0,3 miliardi nel 2021).

In considerazione dell'incertezza che caratterizza qualunque dato previsionale, gli investitori sono invitati, nelle proprie decisioni di investimento in strumenti finanziari dell'Emittente, a non fare esclusivo affidamento su tali Dati Previsionali e/o sulla previsione di chiusura dell'esercizio 2019.

1.2.4 Rischi connessi alla rappresentazione combinata dei Dati Previsionali relativi a Salini Impregilo e dei dati gestionali prospettici contenuti nel Piano di Astaldi

Il Documento di Registrazione include una simulazione di aggregazione dei Dati Previsionali del Gruppo e di dati prospettici tratti dal Piano. Tale simulazione di aggregazione è la risultante di un processo di mera somma algebrica delle grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie riferite a Salini Impregilo e Astaldi, che non considera, pertanto, gli effetti delle potenziali sinergie derivanti dalla prospettata aggregazione tra l'Emittente e Astaldi, né analizza gli eventuali aggiustamenti necessari per le commesse che il Gruppo Salini Impregilo e il Gruppo Astaldi svolgono in maniera congiunta. Non vi è dunque certezza che i dati del Gruppo Salini Impregilo siano omogenei e confrontabili con quelli di Astaldi. Pertanto, la simulazione di aggregazione dei Dati Previsionali del Gruppo e delle Previsioni Astaldi non intende in alcun modo rappresentare la dinamica prospettica del Gruppo Salini Impregilo post integrazione aziendale con Astaldi.

La suddetta aggregazione tra i Dati Previsionali del Gruppo e i dati gestionali prospettici consolidati su base annuale *post-manovra* finanziaria di Astaldi, contenuti nel Piano alla base della Proposta Concordata ai sensi della Legge Fallimentare e sue integrazioni, depositato presso il Tribunale di Roma in

FATTORI DI RISCHIO

data 16 luglio 2019 e pubblicato da Astaldi il 7 ottobre 2019 sul sito *internet* www.concordatoastaldi.com, e inclusi anche nel Comunicato Astaldi del 12 settembre 2019 (ai soli fini del presente Paragrafo, le “**Previsioni Astaldi**”), sono la risultante di un processo di simulazione prospettica che prende anche a riferimento gli effetti patrimoniali e finanziari della prospettata operazione di Aumento di Capitale.

Nonostante l’Emittente abbia effettuato la propria Offerta anche facendo affidamento sui contenuti del Piano di Astaldi, ritenendolo idoneo a produrre gli effetti che si prefigge anche in considerazione dell’attestazione di un perito indipendente nell’ambito della procedura di concordato preventivo, lo stesso Emittente non dispone di strumenti o elementi informativi che consentano di entrare nel merito delle Previsioni Astaldi.

Le Previsioni Astaldi hanno natura gestionale e sono basate su ipotesi e su eventi incerti. Non vi è alcuna garanzia che:

- i principi contabili adottati per l’elaborazione delle Previsioni Astaldi siano omogenei a quelli utilizzati da Salini Impregilo nella redazione del Piano Industriale *Stand-Alone*;
- la definizione degli Indicatori Alternativi di *Performance* e, in generale, dei dati gestionali considerata da Astaldi nella stima delle Previsioni Astaldi sia omogenea e, pertanto, confrontabile con la definizione dei medesimi dati utilizzata da Salini Impregilo;
- le Previsioni Astaldi, come indicato nel Comunicato Astaldi del 12 settembre 2019, rappresentino “*la futura situazione finanziaria, economica e patrimoniale consolidata della Società [Astaldi, ndr] all’esito della esecuzione del Piano*”.

Tenuto conto della circostanza che, alla Data del Documento di Registrazione, la procedura di concordato che interessa Astaldi è ancora in corso di svolgimento e sussistono pertanto incertezze in merito al relativo esito, non è valutabile l’impatto sulle prospettive reddituali, patrimoniali e finanziarie del Gruppo Salini Impregilo derivante da un’eventuale operazione di consolidamento industriale di Astaldi.

In considerazione dell’incertezza che caratterizza qualunque dato previsionale, gli investitori sono invitati, nelle proprie decisioni di investimento in strumenti finanziari dell’Emittente, a non fare esclusivo affidamento su tali dati previsionali.

Cfr. la Parte B, Capitolo VII, Paragrafo 7.3, del Documento di Registrazione.

1.2.5 Rischi connessi alla rappresentazione combinata di talune grandezze economico-finanziarie relative a Salini Impregilo e ad Astaldi alla data del 30 giugno 2019

La rappresentazione combinata di talune grandezze economico-finanziarie relative a Salini Impregilo e ad Astaldi alla data del 30 giugno 2019 non costituisce un proforma, ma una mera somma algebrica di dati, senza che vi possa essere alcuna garanzia che i principi contabili adottati da Astaldi siano omogenei a quelli utilizzati dall’Emittente alla data di riferimento, ovvero che gli Indicatori Alternativi di Performance di Astaldi siano calcolati in maniera omogenea rispetto a quelli elaborati dall’Emittente. Per tale ragione, le Informazioni 2019 e i dati dell’Emittente al 30 giugno 2019 potrebbero non essere perfettamente comparabili. L’esame, da parte di un investitore, della simulazione di aggregazione senza tenere in considerazione le suddette criticità potrebbe indurlo in errore nella valutazione della situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e, più in generale, sugli effetti conseguenti all’eventuale realizzazione dell’Operazione Astaldi, nonché comportare decisioni di investimento errate, non appropriate o inadeguate per tale investitore.

FATTORI DI RISCHIO

Nell'ottica di fornire informazioni, nei limiti di quanto disponibile alla Data del Documento di Registrazione, sulla significatività della variazione dell'area di consolidamento del Gruppo che si determinerebbe con l'eventuale perfezionamento dell'Operazione Astaldi, il presente Documento di Registrazione include: (i) alcuni dati economici, patrimoniali e finanziari – di natura gestionale – relativi al Perimetro in Continuità oggetto dell'Offerta Astaldi, come risultanti dal Comunicato Astaldi del 12 settembre 2019, che definisce tali dati le “**Informazioni 2019**”; e (ii) l'aggregazione dei dati tratti dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019 del Gruppo Salini Impregilo e delle Informazioni 2019.

La Rappresentazione Combinata al 30 giugno 2019 non costituisce, né può essere in alcun modo intesa, come informazione finanziaria proforma ai sensi del Regolamento 2017/1129 e del Regolamento Delegato 2019/980. La stessa è infatti la risultante di un processo di mera somma algebrica di talune grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie riferite a Salini Impregilo e al Perimetro in Continuità di Astaldi e non considera, ad esempio, gli effetti della prospettata operazione di Aumento di Capitale di Salini Impregilo e successivo consolidamento di Astaldi, circostanza che potrebbe far emergere la necessità di scritture di elisione e consolidamento. In aggiunta, non sono stati analizzati gli eventuali aggiustamenti necessari per le commesse che i gruppi svolgono in maniera congiunta.

Non vi è alcuna garanzia che:

- i principi contabili adottati per l'elaborazione delle Informazioni 2019 siano omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo di cui alla relazione finanziaria semestrale per il semestre chiuso al 30 giugno 2019;
- la definizione degli Indicatori Alternativi di *Performance* e, in generale, dei dati gestionali considerata da Astaldi per la stima delle Informazioni 2019 sia omogenea e, pertanto, confrontabile con la definizione dei medesimi dati utilizzata da Salini Impregilo;
- le Informazioni 2019, su cui l'Emittente ha fatto affidamento ai fini della Rappresentazione Combinata al 30 giugno 2019, rappresentino, come indicato nel Comunicato Astaldi del 12 settembre 2019, “*la situazione finanziaria, economica e patrimoniale di Astaldi, né una stima degli effettivi risultati del Gruppo [Astaldi, ndr] nel periodo di riferimento*”, anche considerando che gli stessi non sono stati oggetto di certificazione da parte della società di revisione di Astaldi.

Tenuto conto delle modalità di determinazione della Rappresentazione Combinata al 30 giugno 2019, ove l'Operazione Astaldi fosse realizzata, le informazioni finanziarie che saranno contenute nelle rendicontazioni contabili del Gruppo Salini Impregilo successive all'efficacia dell'integrazione aziendale con Astaldi differiranno significativamente da quelle contenute nella suddetta Rappresentazione Combinata al 30 giugno 2019.

1.2.6 Rischi connessi alle politiche di investimento nel settore pubblico

Gli appalti con enti pubblici rappresentano la grande maggioranza dei progetti in corso di svolgimento (l'85,6% del Portafoglio Ordini del Gruppo al 30 giugno 2019). La circostanza che i committenti del Gruppo siano per la maggior parte soggetti di diritto pubblico espone il Gruppo a rischi connessi a cambiamenti negativi delle politiche di investimento nel settore pubblico.

La possibilità che il numero di mercati coinvolti e l'entità dei singoli eventi di rischio possano produrre, al loro manifestarsi e complessivamente, effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, è considerata dall'Emittente di probabilità media. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza medio-alta.

FATTORI DI RISCHIO

In particolare, il settore delle costruzioni dipende fortemente dal livello della spesa pubblica e dalle politiche di investimento in infrastrutture dei paesi in cui il Gruppo opera. Gli enti e le pubbliche amministrazioni clienti del Gruppo non hanno un obbligo di mantenere determinati livelli di investimento e i fondi destinati a un determinato programma potrebbero essere eliminati per svariati motivi, inclusi *deficit* di bilancio pubblico. Conseguentemente, è possibile che uno specifico progetto governativo, una volta avviato, non sia completato nei termini originariamente previsti, o, addirittura, sia abbandonato per la mancanza o la revoca degli stanziamenti.

A titolo esemplificativo, la situazione economica dell'Euro-zona, unitamente ai vincoli finanziari di alcune pubbliche amministrazioni, espongono il Gruppo al rischio di pagamenti ritardati e lunghi processi per il recupero delle somme non corrisposte, nonché a una riduzione dei progetti futuri. Con riferimento specifico all'Italia, al 30 giugno 2019, il Gruppo generava ricavi per Euro 425,3 milioni (pari al 16,5% dei ricavi del Gruppo) e, alla medesima data, il valore del Portafoglio Ordini del Gruppo nella medesima area era di Euro 7.694 milioni e rappresentava il 27% del Portafoglio Ordini del Gruppo.

Per informazioni sulle attività del Gruppo, *cfr.* la Parte B, Capitolo V, Paragrafi 5.1.1 e 5.1.2 del Documento di Registrazione.

1.2.7 Rischio di credito e di inadempimento da parte di terzi

Al 30 giugno 2019, il Gruppo vantava crediti commerciali per un ammontare di complessivi Euro 2.072,1 milioni, pari al 26,7% del totale dell'attivo consolidato, in aumento rispetto al 31 dicembre 2018, quando i crediti commerciali ammontavano a Euro 1.931 milioni, pari al 25,9% dell'attivo consolidato. Il Gruppo è esposto al rischio che le controparti contrattuali di quest'ultimo (prevalentemente, committenti, partner di progetto, subappaltatori e controparti finanziarie) non adempiano alle rispettive obbligazioni contrattuali di pagamento o di diversa prestazione.

La possibilità che gli eventi oggetto di tale rischio si verifichino in numero e con una rilevanza tale da avere effetti negativi complessivi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, è considerata dall'Emittente di probabilità media. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza medio-alta.

Con riferimento ai committenti, sussiste il rischio che questi possano divenire insolventi o inadempienti, ovvero ritardare (talora anche significativamente) l'adempimento delle proprie obbligazioni di pagamento nei confronti del Gruppo, specialmente in periodi di tensione economica. A titolo indicativo, si consideri che, al 30 giugno 2019, i giorni medi di incasso dei crediti commerciali da parte dei committenti (calcolati come rapporto tra crediti commerciali e ricavi da contratti su base annua) risultavano pari a 153, in aumento rispetto al 31 dicembre 2018, in cui gli stessi risultavano pari a 143.

Il rischio di inadempimento, come precedentemente indicato, non è limitato ai soli committenti, ma può riguardare anche altri soggetti terzi con i quali il Gruppo intrattenga rapporti contrattuali, quali tra l'altro:

- (i) i *partner* di progetto (prevalentemente nell'ambito di consorzi e RTI), nel qual caso il Gruppo potrebbe sia essere ritenuto solidalmente responsabile nei confronti dei committenti ai sensi di legge o su base contrattuale, sia dover assolvere ai compiti del soggetto inadempiente o insolvente, salvo individuare, ove consentito, idonei sostituti;

FATTORI DI RISCHIO

- (ii) controparti finanziarie, con conseguente rischio per il Gruppo di dover sostituire linee di credito, sopportando in tal modo ulteriori aggravii di costi, e/o di dover anticipare i costi e le risorse necessari per completare le commesse.

Fermo quanto precede, nel caso in cui il Gruppo non riesca a incassare i propri crediti commerciali, potrebbe rendersi necessario svalutare o addirittura stralciare tali crediti e l'Emittente dovrebbe ricercare fonti alternative di finanziamento per far fronte al proprio fabbisogno di capitale circolante. A titolo esemplificativo, in considerazione dell'incertezza del quadro politico-economico e delle tensioni sociali in Venezuela, l'Emittente ha effettuato una svalutazione dei propri attivi. Al 30 giugno 2019, l'Emittente ha effettuato una stima del valore recuperabile dell'esposizione complessiva verso enti riconducibili al governo venezuelano, sulla base della quale ha svalutato crediti commerciali per Euro 239 milioni e crediti finanziari e attività contrattuali nette per Euro 242 milioni, per un totale di Euro 481 milioni.

Per informazioni sulle attività del Gruppo, *cf.* la Parte B, Capitolo V, Paragrafi 5.1.1 e 5.1.2 del Documento di Registrazione.

1.2.8 Rischi connessi al mancato rispetto di milestone e benchmark contrattuali

Il Gruppo è esposto al rischio di ritardi nell'esecuzione delle opere ovvero di mancato conseguimento degli standard qualitativi e quantitativi contrattuali a causa di problemi operativi, cause di forza maggiore o altre circostanze imprevedibili.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo in funzione del numero e della rilevanza dei progetti coinvolti. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza medio-alta.

Il mancato rispetto degli stati di avanzamento contrattuali e di specifici *standard* (c.d. "*benchmark*") qualitativi e quantitativi (quali, ad esempio, il raggiungimento di livelli minimi di produzione di energia per impianti idroelettrici) potrebbe incidere negativamente sull'esecuzione della commessa.

Durante l'esecuzione dei lavori, il Gruppo può incorrere anche in problemi operativi, imprevisti o altre difficoltà, tra cui problemi ingegneristici, condizioni meteorologiche avverse, la scoperta di contaminazioni nei terreni non preventivamente identificate o ancora scoperte archeologiche impreviste, specialmente in presenza di progetti di maggiore ampiezza o complessità. Conseguentemente, il Gruppo potrebbe non essere in grado di completare i lavori e potrebbe rendersi necessario richiedere l'approvazione di alcune varianti di progetto.

Benché gli appalti di costruzioni e gli altri accordi conclusi dal Gruppo generalmente prevedano disposizioni finalizzate a disciplinare i rischi operativi, che di regola sono sopportati dal committente, l'insorgere di difficoltà operative potrebbe comportare ritardi nella consegna dell'opera, maggiori costi e la necessità di negoziare con il committente le opportune modifiche contrattuali per ottenere l'estensione dei tempi di consegna e l'adeguamento del corrispettivo pattuito, ovvero, in casi estremi, l'impossibilità, per il Gruppo, di completare le commesse, con un conseguente effetto negativo rilevante sull'attività, la situazione finanziaria e sui risultati delle operazioni o prospettive del Gruppo.

FATTORI DI RISCHIO

Inoltre, il verificarsi di cause di forza maggiore o altri eventi imprevedibili in relazione a commesse in corso può causare ritardi, sospensioni e cancellazioni o comunque impedire il completamento dei progetti o incidere sulla funzionalità delle opere. In particolare, se uno o più cantieri del Gruppo fossero soggetti a incendi, alluvioni, condizioni climatiche avverse, terremoti o altre calamità naturali, atti terroristici, interruzioni nella fornitura di energia elettrica o altre avversità, in assenza di indennizzi contrattuali o polizze assicurative, il Gruppo potrebbe non essere in grado di proseguire la propria attività nel cantiere o comunque potrebbe essere costretto a ridurla in maniera significativa.

Quanto precede può comportare altresì, oltre all'applicazione di penali e, in alcuni casi, alla risoluzione anticipata del relativo contratto (con possibili impatti negativi sulla reputazione del Gruppo), una perdita di ricavi prodotti dai cantieri interessati dai menzionati eventi, e/o un aggravio dei costi ed eventuale escussione delle garanzie contrattuali (*cf.* il precedente Paragrafo 1.1.4). Inoltre, qualsiasi ritardo o rendimento inferiore alle attese in relazione a progetti del Gruppo potrebbe condurre a inefficienze nella gestione delle risorse da destinare ad altri progetti.

Con riferimento ai rischi connessi all'inesattezza delle stime e/o dei *budget* di commessa, *cf.* il successivo Paragrafo 1.2.11.

1.2.9 Rischi legati all'andamento della redditività dell'Emittente

Il risultato netto consolidato delle attività continuative (ovvero di quelle attività che non rientrano nella definizione di attività operativa cessata in base al principio contabile IFRS 5) del Gruppo è stato oggetto di oscillazioni nel recente passato. In particolare, con riguardo a tale risultato netto delle attività continuative consolidato, si è registrato: (i) al 31 dicembre 2018, una perdita pari a Euro 73,5 milioni; (ii) al 30 giugno 2019, un utile per Euro 74,5 milioni. Sebbene, in base al Piano Industriale Stand-Alone, l'Emittente si attenda un sostanziale mantenimento dei propri margini reddituali, nel caso in cui le assunzioni ivi contenute non si verificassero o si verificassero secondo tempi e misure diverse rispetto a quanto ipotizzato, si potrebbero manifestare impatti negativi anche significativi sui margini reddituali del Gruppo Salini Impregilo. Il Gruppo è pertanto esposto al rischio di future variazioni negative della redditività.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi di rilevante entità sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza alta.

Il Gruppo Salini Impregilo opera in un settore caratterizzato da un elevato livello di incertezza e soggetto al manifestarsi di eventi di natura esogena non ricorrente. Per tali ragioni, il risultato netto consolidato del Gruppo è stato caratterizzato, nel corso dei periodi considerati, dall'impatto di componenti non ripetitive.

Con riferimento al risultato netto delle attività continuative in perdita sopra indicato, si segnala che sulla perdita riscontrata al 31 dicembre 2018 ha negativamente inciso anche la svalutazione delle attività venezuelane per un effetto lordo di Euro 165,5 milioni con relativo effetto fiscale per Euro 39,7 milioni, con un effetto netto sul risultato netto delle attività continuative pari a Euro 125,7 milioni (*cf.* il precedente Paragrafo 1.2.7). A fini di completezza, non considerando gli effetti sopra riportati, il risultato netto delle attività continuative al 31 dicembre 2018 sarebbe risultato in utile per Euro 52,3 milioni.

FATTORI DI RISCHIO

In ragione dei risultati economici del Gruppo Salini Impregilo del primo semestre 2019, le previsioni attese per il secondo semestre 2019 riflettono una stima di produzione paritetica a quella del primo semestre con una minore redditività operativa ascrivibile principalmente al diverso *mix* di progetti in esecuzione con differenti redditività operative. Ciò premesso, sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento di Registrazione, la previsione dei risultati economici e finanziari del Gruppo per il 2019 per cui “*i principali risultati economici e finanziari del 2019 del Gruppo sono attesi in linea con quelli conseguiti nel 2018*”, contenuta all’interno della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2019 dell’Emittente, è valida, anche tenuto conto che il risultato operativo atteso per il 2019, al lordo di componenti non ricorrenti, è previsto essere in linea con il risultato operativo, al lordo della svalutazione degli attivi del Venezuela, rilevato per il 2018 (pari a Euro 0,2 miliardi).

L’andamento reddituale del Gruppo Salini Impregilo è, inoltre, influenzato dalla capacità dello stesso di aggiudicarsi le grandi opere che ne costituiscono il *core business*. A tale riguardo, si segnala che, al 30 giugno 2019, i primi 10 contratti di costruzione in termini di contribuzione alla formazione dei ricavi consolidati rappresentavano il 52% del totale ricavi. Inoltre, il 26% dei ricavi era generato in paesi ritenuti a maggiore rischiosità (*cf.* il precedente Paragrafo 1.2.1).

1.2.10 Rischi connessi alla quantificazione, definizione e riscossione di corrispettivi variabili, Claim, varianti di progetto e indennizzi

I Claim e le varianti contrattuali espongono il Gruppo al rischio di sopportare a proprio carico l’incremento dei costi di commessa, ovvero di ottenere il riconoscimento dei maggiori costi solo in parte, o comunque in ritardo rispetto al relativo sostenimento.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall’Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo in funzione del numero e della rilevanza dei progetti coinvolti. Tenuto conto di quanto precede, l’Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza medio-alta.

La circostanza che, nel corso dell’esecuzione di progetti, il Gruppo incorra in maggiori oneri, imputabili, direttamente e/o indirettamente, al committente e tali da giustificare la formulazione di apposite richieste nei confronti del medesimo per il riconoscimento di maggiori compensi, rimborsi o indennizzi aggiuntivi rispetto ai corrispettivi stabiliti contrattualmente, è connaturata al *business* dell’Emittente. Tali richieste vengono comunemente definite *Claim*.

In tali circostanze, la possibilità di riconoscimento dei maggiori costi sostenuti (ad esempio, costi del personale e/o dei materiali) potrebbe essere limitata a livello normativo o contrattuale. Ad esempio, in Italia è stato abolito da diversi anni l’istituto della revisione prezzi ed è prevista esclusivamente la possibilità di un limitato riconoscimento di indennizzi in conseguenza dell’incremento dei costi di alcuni materiali.

In linea con i principi contabili applicabili al Gruppo, gli importi relativi ai *Claim* contrattuali o alle varianti di progetto (sebbene queste ultime non siano ancora state approvate dai relativi committenti) sono contabilizzati sulla base dell’alta probabilità di ottenere il riconoscimento degli stessi da parte dei committenti. Al 30 giugno 2019, tali importi erano pari a Euro 1.660 milioni. Cionondimeno, l’esito delle negoziazioni e degli arbitrati è comunque incerto e il Gruppo potrebbe andare incontro a potenziali svalutazioni parziali o totali di questi importi.

FATTORI DI RISCHIO

Il riconoscimento, la quantificazione e la riscossione dei compensi aggiuntivi dovuti dai committenti, ovvero dei maggiori oneri sostenuti dal Gruppo, implicano procedure complesse e, spesso, il ricorso al giudice ordinario o a procedure arbitrali, talvolta lunghe e costose. Inoltre, anche in presenza di un provvedimento favorevole, potrebbe rendersi necessario procedere ad azioni esecutive con aggravio di costi, allungamento dei tempi necessari per la riscossione degli importi e rischio di non reperire risorse aggredibili di controparte. I *Claim* presentati, inoltre, potrebbero essere accolti per importi anche significativamente inferiori rispetto a quelli richiesti, o con un considerevole ritardo.

Per informazioni sulle attività del Gruppo, *cfr.* la Parte B, Capitolo V, Paragrafi 5.1.1 e 5.1.2 del Documento di Registrazione.

1.2.11 Rischi connessi all'inesattezza delle stime e/o dei budget di commessa

Il Gruppo è esposto al rischio di sottostimare i costi e gli oneri relativi alle commesse, anche per effetto di eventi sopravvenuti e imprevedibili.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo in funzione del numero e dell'entità dei progetti coinvolti. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza medio-alta.

A prescindere dall'esperienza e *track record* del Gruppo Salini Impregilo nell'ambito delle attività di costruzione, non è possibile escludere che i costi effettivi differiscano, anche in modo significativo, da quelli originariamente stimati.

Per i contratti EPC (a corpo), i quali, al 30 giugno 2019, costituivano il 91% del Portafoglio Ordini, la determinazione dei prezzi avviene, in parte, sulla base di stime elaborate con riguardo a costi e tempistiche che tengono conto di una serie di fattori, quali le condizioni economiche future, i prezzi, la disponibilità di manodopera, le attrezzature e i materiali, nonché il grado di affidamento sulle competenze dei propri *partner* ai fini della valutazione dei costi associati a taluni contratti. Tutte le offerte che il Gruppo intende presentare sono soggette a una procedura di classificazione dei rischi che prevede la valutazione da parte di un comitato composto da professionisti del settore e *risk manager*, i quali monitorano l'intero processo, dalla predisposizione dell'offerta, all'aggiudicazione dell'appalto, fino alla consegna dell'opera. Si precisa che i suddetti contratti, seppur interessati da limitazioni nel riconoscimento di maggiori costi, potrebbero comunque subire un incremento del proprio valore come conseguenza di eventi contrattualmente riconosciuti.

In relazione a quanto sopra, è possibile che: (i) le stime ottenute per mezzo di tale attività di monitoraggio si dimostrino inesatte, ovvero (ii) i costi aumentino per via di errori o incongruità delle specifiche tecniche, del progetto o dei servizi di costruzione ovvero, (iii) le circostanze cambino a causa di inconvenienti tecnici od operativi non previsti (*cfr.* il precedente Paragrafo 1.2.8) ovvero, infine, (iv) i fornitori, subappaltatori o *partner* di cui si avvale il Gruppo non siano in grado di adempiere agli obblighi a proprio carico (*cfr.* il precedente Paragrafo 1.2.7). Al ricorrere di tali circostanze, il Gruppo rischia di incorrere in incrementi, talora anche considerevoli, di costi e spese, che potrebbero causare un superamento, da parte del Gruppo, di alcune voci di costo originariamente stimate in fase di offerta. Tale aggravio dei costi operativi di commessa si verifica a parità dei ricavi contrattuali, pertanto il Gruppo potrebbe incorrere in una riduzione dei profitti preventivati, o, in casi estremi, in una situazione

FATTORI DI RISCHIO

di perdita con riferimento alla singola commessa, e quindi in una riduzione di EBIT, EBITDA e, in ultima analisi, del risultato netto, oltre che un possibile effetto negativo sulla liquidità.

Non sempre la documentazione contrattuale che disciplina i termini e condizioni di esecuzione delle singole commesse prevede meccanismi contrattuali di tutela idonei e, anche ove siffatti meccanismi siano presenti, come ad esempio clausole che consentono di porre, in tutto o in parte, a carico del committente i relativi rischi, non vi è alcuna garanzia che il Gruppo sia in grado di avvalersene con successo. A titolo indicativo, si consideri che, al 30 giugno 2019, la quota di ricavi da contratti con i clienti afferente a corrispettivi variabili era pari al 4,8%.

Per informazioni sulle attività del Gruppo, *cfr.* la Parte B, Capitolo V, Paragrafi 5.1.1 e 5.1.2 del Documento di Registrazione.

1.2.12 Rischi connessi ad adeguamenti e cancellazioni di progetti e alla conseguente attendibilità dei dati sul Portafoglio Ordini

Al 30 giugno 2019, il Portafoglio Ordini del Gruppo era pari a Euro 28.914 milioni. Il Portafoglio Ordini del Gruppo, che costituisce un dato di natura gestionale e non assoggettato a revisione contabile, non è indicativo dei ricavi, flussi di cassa o margini, attesi o futuri, in relazione alla singola commessa. L'esame, da parte di un investitore, dei dati relativi al Portafoglio Ordini senza tenere in considerazione la suddetta criticità potrebbe indurlo in errore nella valutazione della situazione economico, patrimoniale e/o finanziaria della Società, nonché comportare decisioni di investimento errate, non appropriate o inadeguate per tale investitore.

L'Emittente calcola il valore del proprio Portafoglio Ordini includendo il valore contrattuale dei progetti che lo stesso ritiene – con ragionevole certezza – saranno eseguiti, tra cui i progetti aggiudicati (cioè, dopo la presentazione dell'offerta e al ricevimento della notifica ufficiale da parte del cliente, ma prima della firma dei contratti di progetto definitivi e vincolanti) o per i quali sono stati stipulati contratti di progetto definitivi e vincolanti firmati dalle parti interessate.

Il Portafoglio Ordini del Gruppo include altresì il valore contrattuale di progetti che sono stati rimandati o sospesi, anche a tempo indeterminato (ad esempio, progetti in Venezuela e Libia); tuttavia, in tal caso, il valore del Portafoglio Ordini non è ridotto fino a quando il contratto non è stato formalmente annullato o diminuito. In caso di annullamento o riduzione degli ordini in portafoglio, i ricavi attesi si ridurrebbero e il Gruppo potrebbe non essere in grado di ottenere contratti sostitutivi di portata e durata equivalenti.

Da ultimo, i dati relativi al Portafoglio Ordini non sono previsti dai principi contabili internazionali (IFRS) e non sono assoggettati a revisione contabile. Inoltre, altre società operanti nel medesimo settore potrebbero calcolare tali valori applicando metodologie differenti rispetto a quelle utilizzate dalla Società e, pertanto, i dati della Società potrebbero essere non confrontabili o scarsamente confrontabili con quelli calcolati da altre società.

Con riferimento ai rischi connessi all'inesattezza delle stime e/o dei *budget* di commessa, *cfr.* il precedente Paragrafo 1.2.11.

Per informazioni sulle attività del Gruppo, *cfr.* la Parte B, Capitolo V, Paragrafi 5.1.1 e 5.1.2 del Documento di Registrazione.

FATTORI DI RISCHIO**1.2.13 Rischi connessi allo svolgimento di attività mediante subappaltatori**

Al 30 giugno 2019, i costi per subappalti rappresentavano il 38,1% del totale dei costi operativi del Gruppo, in aumento rispetto al 31 dicembre 2018, in cui rappresentavano il 32,3%. L'inadempimento da parte di subappaltatori e fornitori del Gruppo espone quest'ultimo a responsabilità nei confronti dei committenti.

Il verificarsi di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo in funzione del numero e della rilevanza dei progetti coinvolti. Tenuto conto degli eventi oggetto di tali rischi e della strategia di diversificazione di subappaltatori e fornitori, anche su base geografica, adottata dal Gruppo, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

In generale, il Gruppo si avvale di subappaltatori per l'esecuzione di alcune attività previste dai contratti, nonché di produttori e terzisti per la fornitura di attrezzature e materie prime utilizzate per i progetti. Ove un subappaltatore non fornisca i propri servizi in maniera tempestiva o, comunque, adeguata, ovvero nel caso in cui non siano fornite le attrezzature o le materie prime necessarie, il Gruppo potrebbe dover ottenere tali servizi, attrezzature o materie prime a un prezzo più alto del previsto, senza poter trasferire ai committenti la totalità di tali maggiori costi (*cf.* il precedente Paragrafo 1.2.7). Inoltre, la consegna, da parte dei fornitori, di attrezzature o materie prime difettose si può ripercuotere in modo significativamente negativo sulle commesse in esecuzione e il Gruppo può essere chiamato a rispondere per il mancato soddisfacimento delle specifiche di progetto (*cf.* il precedente Paragrafo 1.2.8).

Sebbene il quadro normativo applicabile o gli accordi contrattuali con i subappaltatori solitamente prevedano la possibilità di ricevere risarcimenti o indennizzi e la prestazione di idonee polizze a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni, non è detto che tali risarcimenti/indennizzi siano effettivamente ottenuti ovvero coprano del tutto i costi sostenuti nel tentativo di attenuare gli effetti derivanti dai tali inadempimenti e di dare regolare esecuzione al contratto in essere. Talora è la stessa legge applicabile a prevedere particolari regimi di corresponsabilità tra appaltatore e subappaltatore. Ad esempio, in base alla legislazione italiana, l'appaltatore è responsabile in solido con il subappaltatore per gli adempimenti retributivi, contributivi e assicurativi nei confronti dei dipendenti di quest'ultimo. Trattandosi di una responsabilità solidale, qualora uno dei subappaltatori del Gruppo non corrispondesse gli importi dovuti, il Gruppo potrebbe essere chiamato a risponderne.

Per informazioni sulle attività del Gruppo, *cf.* la Parte B, Capitolo V, Paragrafi 5.1.1 e 5.1.2 del Documento di Registrazione.

1.2.14 Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio

L'operatività del Gruppo a livello globale espone lo stesso al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio delle valute estere. Al 30 giugno 2019, il saldo complessivo utili/perdite su cambi rapportato ai ricavi di Gruppo rappresentava lo 0,3%. Nel primo semestre 2019, il 56,4% del totale dei ricavi del Gruppo è stato generato in valute estere (principalmente, USD, per il 18,8%; SAR (Riyal Saudita), per il 10,8%; AUD (Dollaro Australiano), per il 7,4%; e QAR (Rial Qatarino), per il 7,2%).

Il verificarsi di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi di contenuta entità sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria

FATTORI DI RISCHIO

del Gruppo in funzione del numero dei mercati coinvolti e dell'entità del fenomeno. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Il Gruppo redige il proprio bilancio consolidato in Euro, per quanto il Gruppo stesso sia titolare di attività e passività espresse in diverse valute estere, alcune delle quali non liberamente convertibili o soggette a restrizioni governative. Conseguentemente, la fluttuazione dei tassi di cambio ha un'incidenza sui risultati economici dell'Emittente. Il Gruppo è altresì esposto al rischio di cambio nei confronti di alcune controllate che redigono i propri bilanci e documenti contabili in valute diverse dall'Euro. Il contributo di tali società controllate al bilancio consolidato è quindi influenzato dal rapporto di cambio tra la valuta di riferimento e l'Euro.

L'esposizione ai tassi di cambio è influenzata da una molteplicità di fattori, tra cui le tempistiche delle transazioni finanziarie e le valute in cui sono espressi i costi e i ricavi, inclusi gli investimenti in conto capitale.

A titolo indicativo, si segnala che l'analisi di sensitività svolta sui dati di Gruppo al 31 dicembre 2018 evidenziava che, a fronte di una variazione dei tassi di cambio delle valute estere in misura pari al 5%, in aumento o in diminuzione, rispetto ai tassi di cambio effettivi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato, si riscontrava una variazione del risultato netto e del patrimonio netto pari, rispettivamente, a +/-Euro 21,15 milioni considerando la valuta statunitense (USD), +/- Euro 9,75 milioni considerando la valuta etiopica (ETB), +/- Euro 3,39 milioni considerando la valuta australiana (AUD), +/- Euro 2,36 milioni considerando la valuta colombiana (COP), +/- Euro 0,94 milioni considerando la valuta tagika (TJS) e +/- Euro 1,04 milioni considerando la valuta sudafricana (ZAR). L'analisi di cui sopra esclude gli effetti generati dalla traduzione dei patrimoni netti di società del Gruppo aventi valuta funzionale diversa dall'Euro.

Per informazioni sulle attività del Gruppo, *cf.* la Parte B, Capitolo V, Paragrafi 5.1.1 e 5.1.2 del Documento di Registrazione.

1.2.15 Rischi associati alla ciclicità del mercato delle costruzioni e all'elevato grado di competitività

La ciclicità del mercato delle costruzioni e la congiuntura economica espongono il Gruppo al rischio di minore domanda dei servizi e delle prestazioni del Gruppo stesso. Inoltre, la crescita di imprese concorrenti potrebbe pregiudicare il posizionamento competitivo del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi contenuti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Il mercato delle costruzioni è, per sua natura, ciclico e risente in misura rilevante della situazione economica generale, e dipende fortemente dagli investimenti effettuati dai soggetti pubblici e da quelli privati (*cf.* il precedente Paragrafo 1.2.6).

La domanda infrastrutturale globale, in particolare relativa a progetti complessi e su larga scala, è cresciuta, incoraggiando il consolidamento tra i *player* coinvolti nel settore dell'ingegneria e delle

FATTORI DI RISCHIO

costruzioni e dando luce a imprese sempre più grandi e diversificate, in grado di realizzare progetti sempre più complessi tecnologicamente e a più alto valore aggiunto. Per maggiori informazioni, incluso l'andamento degli investimenti di settore rilevati da fonti terze nel 2018 e la stima di crescita operata dalle medesime fonti per il prossimo quinquennio, *cf.* la Parte B, Capitolo V, Paragrafo 5.1.1, del Documento di Registrazione.

Le società di costruzione di alcuni paesi in via di sviluppo sono cresciute in termini di dimensioni ed esperienza. Molte aziende coreane, cinesi e indiane, ad esempio, sono diventate protagoniste del mercato internazionale delle costruzioni, esponendo il Gruppo a una maggiore concorrenza nei settori principali di attività. Per poter competere con successo in questo contesto e mantenere la propria competitività, il Gruppo deve fare affidamento su solide referenze in ambito tecnico, competenze diversificate, una struttura finanziaria solida e una forte capacità di attrarre e trattenere nuove risorse di talento, dimostrandosi capace di reagire tempestivamente ai cambiamenti dei fattori che influiscono sulla concorrenza nel settore.

Per informazioni sulle attività del Gruppo, *cf.* la Parte B, Capitolo V, Paragrafi 5.1.1 e 5.1.2 del Documento di Registrazione.

1.2.16 Rischi connessi alla risoluzione anticipata o modifica delle concessioni da parte degli enti concedenti

Al 30 giugno 2019, l'incidenza delle concessioni (intesa come somma dei ricavi delle società concessionarie controllate e della quota di risultato delle società concessionarie valutate a patrimonio netto e classificate nella gestione delle partecipazioni) era pari all'1% dei ricavi complessivi. Il Gruppo è esposto al rischio di revoca o cessazione anticipata del rapporto concessorio, con conseguente mancata o ritardata remunerazione dell'investimento iniziale.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

In applicazione delle leggi e dei regolamenti amministrativi in vigore nei paesi in cui opera il Gruppo, gli enti pubblici che affidano le concessioni potrebbero risolvere anticipatamente, modificare o terminare unilateralmente la concessione per motivi di pubblico interesse. Sebbene l'esercizio di questi poteri preveda generalmente un risarcimento dei danni, dei costi sostenuti e dei mancati profitti, il Gruppo potrebbe non riuscire a ottenere i predetti risarcimenti. In casi estremi, i citati atti unilaterali potrebbero altresì essere adottati senza corresponsione di alcun indennizzo. In ogni caso, l'eventuale indennizzo andrebbe in via preferenziale ai finanziatori del progetto in questione e, pertanto, non si può in alcun modo assicurare che tale importo consenta al Gruppo di recuperare il proprio investimento. Inoltre, la concessione può essere revocata in caso di grave inadempimento degli obblighi contrattuali del concessionario, nel qual caso quest'ultimo avrebbe diritto a recuperare solo una quota limitata del proprio investimento.

A titolo di esempio, nel corso del 2017, relativamente alla concessione Ruta del Sol in corso di sviluppo in Colombia, il concedente ha avviato una procedura per valutare asseriti gravi inadempimenti della società concessionaria rispetto al contratto di concessione, con conseguente minaccia di risoluzione

FATTORI DI RISCHIO

del contratto. In aggiunta a quanto precede, i contratti in questione prevedono che il concessionario non possa recedere dalla concessione in caso di mancato ottenimento dei finanziamenti ove gli azionisti non intendano finanziare il progetto con capitale proprio. In tal caso, il mancato ottenimento dei finanziamenti necessari consentirebbe al concedente di risolvere la concessione per inadempimento ed escutere le garanzie prestate dal Gruppo. Resta fermo che, sino al momento della risoluzione, il Gruppo sarebbe tenuto a rispettare i propri impegni di apportare capitale e i costi sostenuti non sarebbero recuperabili.

Alla Data del Documento di Registrazione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sono pendenti procedimenti di revoca o risoluzione anticipata di concessioni esercite dalle società del Gruppo.

Per informazioni sulle attività del Gruppo, *cfr.* la Parte B, Capitolo V, Paragrafi 5.1.1 e 5.1.2 del Documento di Registrazione.

1.2.17 Rischi connessi agli investimenti in progetti in concessione in cui il Gruppo è coinvolto

Al 30 giugno 2019, l'incidenza delle concessioni (intesa come somma dei ricavi delle società concessionarie controllate e della quota di risultato delle società concessionarie valutate a patrimonio netto e classificate nella gestione delle partecipazioni) era pari all'1% dei ricavi complessivi, mentre gli impegni di capitalizzazione (capitale sociale) relativi alle attività in concessione per il periodo successivo al Documento di Registrazione erano pari a complessivi Euro 13 milioni. Ai fini dei progetti in concessione, il Gruppo è tenuto a sostenere investimenti significativi, senza alcuna garanzia di riuscire a recuperare gli importi investiti. Inoltre, la gestione di opere in concessione espone il Gruppo al rischio di non conseguire ricavi sufficienti a remunerare l'investimento iniziale.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi di media entità sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo in funzione della rilevanza dei progetti coinvolti. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Nonostante la scarsa incidenza dei progetti in concessione sui ricavi del Gruppo, i progetti in cui il Gruppo è coinvolto hanno tipicamente un orizzonte temporale di medio-lungo periodo e hanno richiesto, e richiedono, investimenti significativi, con prospettive di recupero nell'arco di un periodo di tempo significativo. Tali investimenti sono tipicamente effettuati sia sotto forma di finanziamenti dei soci, sia di conferimento di capitale in SPV, spesso partecipate in via minoritaria (e pertanto senza alcun controllo sulla gestione e sulla distribuzione di utili delle stesse) e utilizzate come concessionarie esclusivamente nell'ambito di specifici contratti.

I progetti in concessione cui partecipa il Gruppo prevedono tipicamente anche il finanziamento dei progetti stessi con capitale del Gruppo e/o con finanziamenti bancari o altre forme di *Project Financing*, sebbene non sia possibile assicurare che le condizioni di mercato siano favorevoli all'ottenimento da parte del Gruppo di tali finanziamenti e non limitino la capacità di sostituire, in modo tempestivo, le passività in scadenza.

Inoltre, lo sviluppo e la realizzazione di infrastrutture in concessione può essere un'attività lunga e complessa. Quando il Gruppo partecipa a progetti in concessione, si espone sia ai rischi connessi all'attività di costruzione dell'infrastruttura da realizzare, che a quelli collegati alla gestione della stessa. Nei progetti

FATTORI DI RISCHIO

in concessione, il Gruppo può assumere il rischio di mercato relativo ai ricavi generati dal progetto che possono essere inferiori ai ricavi attesi a causa di fattori non dipendenti dalla volontà del Gruppo.

Eventi che interessano la fase di costruzione potrebbero impedire la gestione delle opere secondo i tempi previsti e/o le modalità concordate.

Per informazioni sulle attività del Gruppo, *cf.* la Parte B, Capitolo V, Paragrafi 5.1.1 e 5.1.2 del Documento di Registrazione.

1.2.18 Rischi connessi alle fluttuazioni dei prezzi e ai problemi di approvvigionamento delle materie prime

Nel corso dell'esecuzione delle commesse, il Gruppo è esposto a rischi relativi sia alle fluttuazioni dei prezzi di mercato di materie prime essenziali, sia all'interruzione della fornitura di queste ultime. Al 31 dicembre 2018, i costi di acquisto delle materie prime rappresentavano per l'Emittente il 16,8% del totale dei costi operativi.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento avuto riguardo alla strategia di diversificazione delle fonti di approvvigionamento adottata dal Gruppo, potrebbe avere effetti negativi di media entità sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo in funzione del numero di mercati coinvolti. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Nel corso del 2018, il Gruppo Salini Impregilo ha impiegato circa 20.000 fornitori provenienti da 70 paesi diversi e le principali categorie merceologiche acquistate hanno riguardato materiali, macchinari e attrezzature, prestazioni e servizi.

I fornitori di materie prime variano a seconda del mercato in cui il Gruppo opera, a causa delle esigenze specifiche di mercato e dei singoli progetti. Sebbene nelle stime elaborate ai fini della presentazione dell'offerta si tenga conto anche del costo delle materie prime, tale prezzo rimane comunque soggetto alle fluttuazioni dei prezzi di mercato. La possibilità di trasferire a carico dei committenti la totalità o parte dell'incremento di costo delle materie prime non è sempre contrattualmente prevista, e anche laddove fosse prevista, la stessa potrebbe essere limitata da determinate franchigie o esclusioni.

Inoltre, la fornitura di materie prime essenziali può essere ritardata o interrotta a causa di fattori imponderabili, con possibili ritardi nell'esecuzione del progetto e aumenti dei costi ove il Gruppo non fosse in grado di reperire dette materie prime essenziali presso fornitori alternativi a prezzi competitivi, ovvero non riuscisse a reperirle affatto.

Per informazioni sulle attività del Gruppo, *cf.* la Parte B, Capitolo V, Paragrafi 5.1.1 e 5.1.2 del Documento di Registrazione.

1.2.19 Rischi connessi al numero ristretto dei committenti del Gruppo

Al 30 giugno 2019, i ricavi derivanti dai primi 10 progetti rappresentavano in aggregato il 52% circa dei ricavi del Gruppo (il 50% in riferimento ai ricavi Adjusted). La concentrazione delle attività del

FATTORI DI RISCHIO

Gruppo nei confronti di un numero ristretto di committenti e di progetti espone lo stesso ai rischi derivanti da eventi o circostanze negativi afferenti ai rapporti con tali committenti o ai relativi progetti.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi di media entità sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, considerata altresì l'ampia diversificazione geografica delle attività del Gruppo, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Anche per effetto dell'implementazione delle proprie strategie, il Gruppo è coinvolto in progetti su larga scala. Tale circostanza comporta, come riscontrato di consueto nel comparto delle infrastrutture, una concentrazione delle attività nei confronti di un numero ristretto di committenti e di progetti.

L'elevata concentrazione delle attività su un numero ristretto di committenti e di progetti comporta che eventuali perdite o riduzioni significative dell'attività di uno o più dei committenti maggiormente rilevanti del Gruppo, o qualsiasi variazione, interruzione, ritardo, riduzione o adeguamento di uno o più dei progetti maggiormente rilevanti, potrebbe avere un effetto negativo sostanziale sull'attività, la situazione finanziaria e sui risultati delle operazioni o prospettive del Gruppo.

Per informazioni sulle attività del Gruppo, *cf.* la Parte B, Capitolo V, Paragrafi 5.1.1 e 5.1.2 del Documento di Registrazione.

1.2.20 Rischi connessi all'interruzione dei sistemi e delle tecnologie dell'informazione e alle violazioni della sicurezza dei dati

La circostanza che il Gruppo, ai fini dello svolgimento della propria attività a livello internazionale, faccia affidamento su complessi sistemi informatici espone il Gruppo stesso al rischio che tali sistemi subiscano interruzioni o attacchi informatici.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi di media entità sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Il Gruppo, a supporto della propria attività su scala globale, si è dotato di un complesso sistema informatico che può essere oggetto di temporanee interruzioni e ritardi. Qualora il Gruppo non fosse in grado di implementare, migliorare e incrementare in maniera continuativa i propri *software* e *hardware*, nonché di aggiornare i sistemi e l'infrastruttura di rete adottati e di assumere ogni altra misura finalizzata a migliorare l'efficienza e la sicurezza dei sistemi in parola, il funzionamento di tali apparati potrebbe essere interrotto o ritardato e la sicurezza dei dati del Gruppo potrebbe essere violata.

A titolo esemplificativo, in Italia le funzioni *corporate* dell'Emittente sono distribuite nelle due sedi operative di Milano e Roma, e la sistematica e tempestiva condivisione di flussi informativi attraverso i sistemi informatici, nonché l'accesso e l'aggiornamento degli archivi e *database* societari è essenziale al fine di garantire la continuità funzionale e operativa della Società. In aggiunta, i dati a supporto per le attività di *business* e delle attività societarie hanno la necessità di essere protetti in maniera efficace, sia da accessi non autorizzati (riservatezza), sia da modifiche non autorizzate (integrità), ed essere

FATTORI DI RISCHIO

resi costantemente disponibili (disponibilità). Il venir meno di uno dei suddetti requisiti può portare all'interruzione delle operazioni, la perdita di un vantaggio competitivo, la vulnerabilità alle frodi o il danno reputazionale.

I sistemi informatici e di comunicazione di Gruppo potrebbero inoltre essere danneggiati o subire un'interruzione a causa di calamità naturali, danni energetici, interruzione delle linee di telecomunicazione, guerre o atti di terrorismo, cause di forza maggiore, *virus* informatici, intrusioni fisiche o elettroniche ed eventi o interruzioni simili, comprese le violazioni da parte di *hacker* informatici e *cyber-terroristi*.

Ciascuno di questi eventi (o altri eventi impreveduti) potrebbe causare interruzioni del sistema, ritardi, perdita di dati sensibili (compresi i dati privati) o perdita di fondi, ritardare o impedire le attività (compresa l'elaborazione delle transazioni finanziarie e la comunicazione dei risultati), e comportare la divulgazione involontaria di informazioni (comprese quelle riguardanti diritti di proprietà intellettuale), influenzando negativamente sui risultati operativi del Gruppo.

1.2.21 Rischi associati alle c.d. pretese "Nimby"

Il Gruppo è esposto al rischio che i progetti infrastrutturali formino oggetto di contestazioni e la loro realizzazione sia osteggiata da comunità locali o altre formazioni associative.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi contenuti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Il rischio legato al c.d. "effetto NIMBY" (dove NIMBY è l'acronimo dell'espressione inglese "*Not In My Backyard*") consiste nel rischio che le comunità locali e/o le associazioni si oppongano alla realizzazione di grandi opere infrastrutturali e/o progetti di implementazione della rete viaria (inclusi, senza limitazione, nuove strade, tratte ferroviarie, impianti di produzione di energia, ponti, autostrade).

Le ragioni che sorreggono le contestazioni contro lo sviluppo di progetti infrastrutturali sono le più varie e possono includere l'asserito inquinamento ambientale e acustico, costi addizionali a carico delle comunità locali, la diminuzione del valore degli immobili, eventuali espropriazioni, gli impatti sulla quotidianità delle persone che vivono in prossimità dell'opera e la deturpazione del paesaggio. A titolo esemplificativo, in Italia, l'esecuzione di opere relative ad alcuni progetti ferroviari (alta velocità) ha incontrato, e incontra alla Data del Documento di Registrazione, l'opposizione di partiti politici, comunità locali e associazioni ambientali, con rallentamenti nello sviluppo dei progetti (*cf.* i precedenti Paragrafi 1.2.8, 1.2.11 e 1.2.12).

Simili contestazioni durante l'attività di progettazione o durante la realizzazione dell'opera possono causare ritardi o addirittura la paralisi (anche per un considerevole intervallo temporale) dei lavori e incidere sulla tempistica di completamento dei progetti, comportando significativi costi aggiuntivi. Per di più, eventi "NIMBY" possono causare pubblicità negativa ed un danno d'immagine all'Emittente e al Gruppo. Pur essendo di competenza dei committenti le scelte sulla realizzazione di una determinata opera, non può essere escluso che comunità locali o organizzazioni nazionali o internazionali ottengano che il Gruppo si faccia carico di costi, danni ed oneri per pretese violazioni dei diritti di tali comunità o organizzazioni.

FATTORI DI RISCHIO

Per informazioni sulle attività del Gruppo, *cfr.* la Parte B, Capitolo V, Paragrafi 5.1.1 e 5.1.2 del Documento di Registrazione.

1.3 RISCHI CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO**1.3.1 Rischi connessi al contenzioso**

Alla Data del Documento di Registrazione, il petitum in quota dell'Emittente del contenzioso passivo quantificato o quantificabile del Gruppo è pari a circa Euro 1.278 milioni, a fronte del quale sono stati stanziati complessivi fondi rischi relativi ai contenziosi pari a Euro 19,9 milioni e iscritti debiti per Euro 102,3 milioni. Il Gruppo è esposto al rischio di soccombenza nei principali giudizi di cui è parte, eventualmente per importi significativamente superiori a quelli accantonati nel proprio bilancio alla Data del Documento di Registrazione, oltre alla possibilità che insorgano ulteriori e nuovi contenziosi non conosciuti o conoscibili dall'Emittente alla Data del Documento di Registrazione.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza medio-alta.

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo è parte di alcuni procedimenti giudiziari civili, amministrativi, giuslavoristici, fiscali e arbitrari collegati allo svolgimento della propria attività.

La stima degli oneri che potrebbero ragionevolmente verificarsi, nonché l'entità dei fondi, sono basati sulle informazioni disponibili alla data di approvazione del relativo bilancio o della relativa situazione finanziaria intermedia, ma implicano anche, a causa delle numerose variabili dei procedimenti giudiziari, significativi elementi di incertezza. Ove sia possibile stimare in modo attendibile l'entità dell'eventuale perdita e questa sia ritenuta probabile, vengono effettuati accantonamenti in bilancio in misura ritenuta congrua secondo le circostanze, con il supporto anche di specifici pareri resi dai consulenti del Gruppo e coerentemente con i principi contabili internazionali di volta in volta applicabili.

Inoltre, eventuali esiti sfavorevoli di contenziosi in cui il Gruppo è coinvolto – in particolare in quelli a maggiore impatto mediatico – ovvero il sorgere di nuovi contenziosi (anche a prescindere dal relativo esito), potrebbero avere delle ricadute in termini reputazionali, anche significative, sul Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi sostanziali anche sul prezzo degli strumenti finanziari emessi dalla Società.

Nonostante le stime operate dall'Emittente, non si può escludere che rischi valutati remoti o possibili dal Gruppo possano diventare probabili e determinino adeguamenti al valore dei fondi rischi, o che, in caso di soccombenza in contenziosi per cui i relativi fondi rischi erano ritenuti adeguati, il Gruppo sia tenuto a sostenere esborsi in misura superiore all'importo stanziato. Gli eventi sopra descritti, nell'ipotesi di sanzioni o risarcimenti di entità rilevante, potrebbero dunque avere un effetto negativo sostanziale sull'attività, la situazione finanziaria e sui risultati delle operazioni o prospettive del Gruppo.

Per informazioni sui contenziosi del Gruppo, *cfr.* la Parte B, Capitolo XI, Paragrafo 11.6, del Documento di Registrazione.

FATTORI DI RISCHIO**1.3.2 Rischi connessi al rispetto dei requisiti legali, amministrativi e regolamentari in ciascun ordinamento in cui il Gruppo opera**

La previsione di stringenti requisiti legali, amministrativi e regolamentari ai fini dello svolgimento delle attività di costruzione e concessione (incluse le norme in materia ambientale e di sicurezza sul lavoro), nonché il loro mutamento, sia in Italia che all'estero, espongono il Gruppo al rischio di incorrere in richieste di risarcimento, sanzioni, incremento dei costi e oneri, ritardi nell'esecuzione delle opere e ricadute reputazionali.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi di media entità sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo in funzione del numero e dell'entità delle violazioni contestate. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Il Gruppo è tenuto a rispettare una serie di rigorosi e specifici requisiti di carattere legale, amministrativo e regolamentare nei singoli paesi in cui opera, particolarmente in tema di lavori pubblici, costruzioni, urbanistica, salute pubblica, sicurezza sul lavoro, ambiente e rapporti di lavoro. In presenza di committenti pubblici, possono trovare applicazione normative più stringenti di quelle applicabili in presenza di committenti privati, anche con riferimento alle procedure di aggiudicazione.

Le norme in materia ambientale e di tutela della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro espongono il Gruppo al rischio di indagini, procedimenti penali (compresi i procedimenti *ex D.Lgs 231/2001*, *cfr.* il successivo Paragrafo 1.3.3), pagamento di penali, sanzioni, multe e altri fattori idonei a provocare costi imprevedibili e ritardi nello sviluppo delle commesse (*cfr.* i precedenti Paragrafi 1.2.8 e 1.2.12). In aggiunta, qualora dalla violazione conseguano gravi danni a dipendenti, subappaltatori, pubblico o ambiente, il Gruppo potrebbe essere altresì esposto a richieste di risarcimento danni per somme ingenti e a conseguenze negative, anche gravi, sul piano reputazionale.

Ad esempio, nell'ambito dell'attività relativa ai progetti di smaltimento dei rifiuti solidi urbani in Campania, che il Gruppo ha intrapreso a partire dalla fine degli anni '90, il Gruppo ha dovuto fronteggiare numerosi provvedimenti amministrativi riguardanti la bonifica e la messa in sicurezza dei siti di alcune discariche, aree di stoccaggio e impianti di produzione del combustibile derivante da rifiuto. I procedimenti non positivamente risolti sono sospesi in attesa delle udienze di merito (*cfr.* la Parte B, Capitolo XI, Paragrafo 11.6 del Documento di Registrazione) e, in caso di soccombenza, potrebbero comportare l'esborso di somme, anche considerevoli, per ottemperare alle prescrizioni delle autorità. Un altro esempio di coinvolgimento del Gruppo in procedimenti di natura ambientale riguarda il Consorzio Alta Velocità Emilia/Toscana (C.A.V.E.T.), incaricato dei lavori relativi alla linea ferroviaria Bologna – Firenze e al quale l'Emittente partecipava con una quota maggioritaria. Il Consorzio e alcune persone fisiche, fra cui alcuni *ex* dirigenti del Consorzio stesso, sono stati coinvolti in un procedimento penale avviato nel corso del 2009 per asseriti danni ambientali. Sebbene il procedimento penale si sia concluso con assoluzione a seguito di sentenza della Cassazione del 21 aprile 2016, lo stesso è durato per 9 anni e attraverso vari gradi di giudizio, con annessi costi e oneri legati alla consulenza e alla difesa tecnica, e alla Data del Documento di Registrazione prosegue in sede civile per taluni aspetti legati a preteso danno ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente.

Il Gruppo è inoltre obbligato a ottenere, mantenere e rispettare taluni permessi, licenze e autorizzazioni richiesti per la costruzione, l'esercizio e la manutenzione dei progetti, i cui *iter* approvativi sono lunghi e complessi, con il rischio di ritardi e di successive impugnazioni da parte di terzi interessati. Ad esem-

FATTORI DI RISCHIO

pio, nel corso del 2010 l'Emittente aveva sottoscritto una convenzione di concessione per la progettazione, realizzazione e gestione di una nuova tratta autostradale regionale denominata "Broni-Mortara". Nel mese di luglio 2016, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha emesso un provvedimento recante giudizio negativo di compatibilità ambientale dell'opera, impedendo l'esecuzione dell'opera come progettata.

La normativa nazionale e sovranazionale cui il Gruppo è tenuto a conformarsi è tipicamente connotata da un'intrinseca complessità, mutevolezza e frammentazione, che si riflette in un'interpretazione e applicazione delle norme altrettanto complessa e spesso non prevedibile. Tale circostanza, oltre a richiedere un costante aggiornamento da parte delle competenti funzioni interne del Gruppo e costi di monitoraggio, anche con l'ausilio di consulenti legali, accresce il rischio di incorrere in violazioni.

Per informazioni sulle attività del Gruppo, *cf.* la Parte B, Capitolo V, Paragrafi 5.1.1 e 5.1.2 del Documento di Registrazione.

1.3.3 Rischi connessi alla responsabilità ex D.Lgs 231/2001

Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere in sanzioni pecuniarie e interdittive in caso di commissione di reati rilevanti ai sensi del D.Lgs 231/2001 da parte di dipendenti, amministratori e rappresentanti del Gruppo stesso.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sostanziali sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo in funzione dell'entità delle relative sanzioni e di possibili conseguenze reputazionali. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo è coinvolto in due procedimenti ai sensi del D.Lgs 231/2001, entrambi in corso di istruttoria, riguardanti l'asserito compimento di illeciti amministrativi da parte: (i) di Fibe S.p.A. e di FISIA Ambiente S.p.A (già FISIA Italimpianti S.p.A.), nel più ampio contesto di procedimenti penali nei confronti, tra gli altri, di alcuni dirigenti e impiegati delle predette società con riguardo all'attività relativa ai progetti di smaltimento dei rifiuti solidi urbani in Campania; e (ii) di Cossi Costruzioni S.p.A., società acquisita dall'Emittente nel primo semestre del 2019 nel contesto del Progetto Italia. Fermi i procedimenti già in corso, non è possibile escludere che siano stati avviati, alla Data del Documento di Registrazione, o che saranno avviati in futuro procedimenti per reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/2001 nei confronti di una o più delle società del Gruppo.

Il D.Lgs 231/2001 prevede la responsabilità penale degli enti per taluni reati (i cc.dd. reati-presupposto) commessi nel loro interesse o a loro vantaggio da dipendenti, amministratori e rappresentanti. In caso di responsabilità, la società interessata è esposta al rischio di sanzioni pecuniarie e interdittive, tra le quali figurano il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione o la preclusione ad accedere a finanziamenti pubblici.

Alla Data del Documento di Registrazione, la Società e le sue principali controllate italiane hanno adottato un Modello 231 allo scopo di istituire un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti ritenuti rilevanti ai fini dell'applicazione della normativa in questione. Con ri-

FATTORI DI RISCHIO

ferimento alle società estere del Gruppo, non potendosi applicare in modo diretto il catalogo dei reati previsti del D.Lgs 231/2001, l'Emittente ha adottato procedure di gestione e controllo dei processi che rispecchiano le previsioni del proprio Modello 231. Avuto riguardo alle attività svolte dal Gruppo, quest'ultimo è esposto al rischio di avvio di procedimenti *ex* D.Lgs 231/2001, indipendentemente dall'adozione, aggiornamento e implementazione del Modello 231 e dalla fondatezza degli eventuali addebiti. L'erogazione di sanzioni pecuniarie o interdittive nei confronti della società coinvolta e/o procedimenti penali con eventuali misure detentive a carico di figure chiave del Gruppo potrebbero avere effetti negativi, anche sostanziali a seconda della natura del reato contestato e dell'entità della sanzione, sull'attività, la situazione finanziaria e sui risultati delle operazioni o prospettive del Gruppo.

Per informazioni sui procedimenti in corso *ex* D.Lgs. 231/2001, *cf.* la Parte B, Capitolo XI, Paragrafi 11.6.4.1 e 11.6.4.3, rispettivamente, del Documento di Registrazione.

1.3.4 Rischi connessi alla violazione di norme anti-corruzione vigenti nei paesi in cui il Gruppo svolge la propria attività

Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere in sanzioni pecuniarie e interdittive in caso di violazione delle norme internazionali in materia di corruzione.

Il verificarsi di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sostanziali sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo in funzione dell'entità della sanzione e delle potenziali ricadute reputazionali. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Operando a livello internazionale, il Gruppo, unitamente ai propri *partner*, agenti, subappaltatori e concorrenti, è tenuto ad agire nel rispetto delle leggi anti-corruzione, sanzioni o altre disposizioni analoghe vigenti a livello locale.

Nel corso degli anni, diversi paesi su scala globale hanno emanato una normativa anti-corruzione. Tuttavia, alcune delle giurisdizioni in cui il Gruppo opera o intende operare, si caratterizzano per l'assenza di un ordinamento giuridico sviluppato, presentando livelli percepiti di corruzione piuttosto elevati. La mancanza di un ordinamento giuridico sviluppato in tali giurisdizioni fa anche sì che sia più difficile, da un lato, definire l'ambito di applicazione dei rispettivi regimi anti-corruzione e, dall'altro, determinare se taluni atti costituiscano o meno un illecito. Va poi osservato che la costante espansione del Gruppo, i rapporti di *joint venture* con gli appaltatori locali e l'impiego di agenti locali sono tutti fattori che accentuano il potenziale rischio di violazione delle leggi anti-corruzione menzionate in precedenza (o di disposizioni normative analoghe).

Nel caso in cui i modelli e le procedure adottati dal Gruppo (ivi incluso il Modello 231, che tuttavia non si applica alle controllate estere) non riuscissero a impedire la commissione di atti illeciti da parte di dipendenti, agenti, *partner*, subappaltatori o fornitori, il Gruppo potrebbe incorrere in sanzioni civili o penali (ovvero di altro tipo), quali multe, revoca degli incentivi all'esportazione, emissione di provvedimenti inibitori, sequestri, interdizione a contrarre con la pubblica amministrazione, risoluzione di contratti esistenti, revoca o sospensione di licenze, comminazione di pene pecuniarie o misure detentive a carico di personale chiave. In aggiunta, posto che l'obbligo di rispetto delle normative anticorruzione è una clausola presente nei contratti di finanziamento di cui sono parte le società del Gruppo, un eventuale mancato rispetto di tale obbligo potrebbe determinare il verificarsi di un evento di *Default*.

FATTORI DI RISCHIO

Tali violazioni potrebbero avere altresì un impatto negativo sulla reputazione del Gruppo e, di conseguenza, sulla capacità di ottenere commesse in futuro. D'altra parte, qualsiasi violazione di questo tipo da parte dei concorrenti del Gruppo, se non prontamente individuata, potrebbe garantire loro un vantaggio sleale nell'ambito delle gare d'appalto, a detrimento del Gruppo.

Per informazioni sulle attività del Gruppo, *cf.* la Parte B, Capitolo V, Paragrafi 5.1.1 e 5.1.2 del Documento di Registrazione.

1.3.5 Rischi connessi al rispetto della normativa tributaria

Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere in sanzioni in caso di violazione delle norme internazionali in materia fiscale e tributaria.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sostanziali sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo in funzione dell'entità delle sanzioni. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Il Gruppo è soggetto a tassazione in diverse giurisdizioni e determina le proprie obbligazioni tributarie in base alla migliore interpretazione delle norme di legge e di regolamento applicabili nelle giurisdizioni in cui opera. Tuttavia, vi è il rischio che le autorità tributarie possano non condividere l'interpretazione o le posizioni assunte o proposte dal Gruppo rispetto alle norme fiscali applicabili alle attività e operazioni ordinarie e straordinarie del Gruppo. Con riguardo a specifiche operazioni, al Gruppo possono essere contestate violazioni anche per cause al di fuori del controllo del Gruppo stesso. Eventuali contestazioni possono dare luogo a contenziosi fiscali e conseguenti oneri, anche significativi, a carico del Gruppo.

A titolo esemplificativo, nel mese di gennaio 2019, l'autorità fiscale danese (SKAT) ha inviato una comunicazione alla società Seli Denmark, avente a oggetto la rettifica del risultato di bilancio dell'anno 2015, contestando il trattamento fiscale riservato a una rinuncia al credito effettuato da parte di una banca in favore di Seli Denmark, con una pretesa totale di circa Euro 1,8 milioni. La società si è difesa in sede di autotutela, sostenendo che detta rinuncia al credito dovrebbe essere esente da imposizione in quanto eseguita nel pieno rispetto della normativa danese in materia fiscale. Alla Data del Documento di Registrazione pendono i termini per la presentazione del ricorso.

Le attività fiscali differite sono rilevate secondo i principi contabili e afferiscono alle differenze (temporanee) esistenti tra la normativa civilistica e quella fiscale. In caso di assenza di redditi imponibili futuri, al momento non ragionevolmente prevedibile, si verificherebbe la riduzione delle attività fiscali differite del Gruppo con possibili effetti negativi sostanziali sull'attività, la situazione finanziaria e sui risultati delle operazioni o prospettive del Gruppo.

Da ultimo, data la natura imprevedibile del carico impositivo, non è possibile assicurare che l'aliquota d'imposta sui redditi ipotizzata dal Gruppo a lungo termine rimanga ai livelli attuali, né si può assicurare la stabilità dei flussi di cassa relativi alle imposte.

Per informazioni sui contenziosi tributari del Gruppo, *cf.* la Parte B, Capitolo XI, Paragrafo 11.6, del Documento di Registrazione.

FATTORI DI RISCHIO**1.3.6 Rischi connessi al transfer pricing**

Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere in sanzioni pecuniarie e interdittive in caso di violazione delle norme in materia di transfer pricing, che regolano la valorizzazione delle componenti reddituali relative alle operazioni infragruppo transfrontaliere.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi di media entità sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

L'esistenza di rapporti contrattuali tra società controllate del Gruppo fiscalmente residenti in Stati diversi comporta l'applicazione della disciplina prevista dall'art. 110, comma 7, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, relativa ai prezzi di trasferimento (c.d. "transfer pricing"), la quale prevede la valorizzazione alle condizioni e ai prezzi che sarebbero stati pattuiti tra soggetti indipendenti operanti in condizioni di libera concorrenza e in circostanze comparabili (c.d. "arm's length principle") delle componenti reddituali relative alle operazioni infragruppo transfrontaliere. L'osservanza del suddetto principio per la determinazione dei prezzi può essere influenzata da parametri di giudizio di carattere estimatorio, per loro natura incerti e suscettibili, quindi, di dare luogo a valutazioni dell'amministrazione finanziaria non necessariamente allineate a quelle compiute dalla Società.

A titolo indicativo, relativamente agli esercizi 2011, 2012 e 2013, sono stati notificati all'Emittente avvisi di accertamento afferenti al *transfer pricing* per importi inferiori a Euro 1 milione, successivamente ridotti in sede di definizione della relativa controversia.

Per quanto, alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non sia coinvolto in controversie afferenti al *transfer pricing*, non è possibile escludere che, in caso di verifica da parte dell'amministrazione finanziaria, emergano contestazioni in merito alla congruità dei prezzi di trasferimento applicati nelle operazioni infragruppo tra entità del Gruppo residenti in paesi diversi, che potrebbero portare a una diversa ripartizione del carico fiscale tra le entità coinvolte nel singolo flusso di transazioni ed all'eventuale applicazione delle sanzioni amministrative applicabili, con possibili effetti negativi sostanziali sull'attività, la situazione finanziaria e i risultati delle operazioni o prospettive del Gruppo.

1.3.7 Rischi connessi alla responsabilità verso terzi

Le attività che costituiscono il core business del Gruppo espongono quest'ultimo al rischio di sinistri e circostanze da cui possono derivare danni, anche gravi, nei confronti dei terzi, incluso il personale dipendente, circostanza che è connaturata al business del Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sostanziali sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo in funzione del numero e dell'entità delle responsabilità contestate. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

I progetti di cui si occupa il Gruppo richiedono una costante attività di monitoraggio e gestione dei rischi relativi ad ambiente, salute e sicurezza, sia in fase di costruzione, sia nelle successive fasi di gestione dell'opera (cfr. il precedente Paragrafo 1.3.2). Qualsiasi carenza a livello di *compliance* in

FATTORI DI RISCHIO

relazione alla normativa in parola che si traducesse in lesioni gravi a dipendenti, subappaltatori, al pubblico o all'ambiente, potrebbe esporre il Gruppo a indagini, procedimenti penali e/o contenziosi civili, che potrebbero comportare il pagamento di multe, penali, sanzioni e risarcimenti danni, oltre a un significativo dispendio di tempo da parte del *management*, e ferma in ogni caso l'eventuale responsabilità ai sensi del D.Lgs 231/2001 (*cf.* il precedente Paragrafo 1.3.3).

Il Gruppo si è dotato di coperture assicurative contro i principali rischi operativi legati alle proprie attività che, tuttavia, sono soggette a limitazioni, quali franchigie e massimali e potrebbero dunque non fornire una copertura totale per i rischi cui il Gruppo è esposto, ferma l'eventualità che la sottoscrizione di una polizza assicurativa risulti anti-economica o, addirittura, impossibile in ragione dell'indisponibilità delle compagnie assicuratrici avuto riguardo al tipo di sinistro assicurato. Le perdite che eccedono l'importo per il quale il Gruppo è assicurato e le perdite non coperte dalle polizze stipulate potrebbero determinare l'insorgenza di costi imprevisi di entità significativa.

Sebbene il Gruppo non risponda generalmente per danni indiretti, e nonostante la stipula di una serie di polizze assicurative e/o l'adozione di sistemi di gestione e prevenzione dei rischi finalizzati a ridurre le responsabilità potenziali, il verificarsi di un evento catastrofico in un cantiere del Gruppo o a progetto completato potrebbe comportare rilevanti responsabilità professionali o da prodotto ovvero fondare azioni per risarcimento danni ed altre azioni civili e penali nei confronti del Gruppo, nonché danni alla reputazione del medesimo, in particolare nel caso in cui vi siano ricadute sulla sicurezza pubblica.

Infine, è possibile che i soggetti (quali, ad esempio, clienti, *partner*, subappaltatori o fornitori) che abbiano accettato di manlevare il Gruppo rispetto a passività, pretese di terzi o perdite, possano rifiutarsi o non essere in grado di pagare in esecuzione delle manleve concesse (*cf.* il precedente Paragrafo 1.2.7).

Per informazioni sulle attività del Gruppo, *cf.* la Parte B, Capitolo V, Paragrafi 5.1.1 e 5.1.2 del Documento di Registrazione.

1.3.8 Rischi connessi alla non conformità alla normativa sulla Data Protection (Privacy)

L'entrata in vigore di nuove e più stringenti norme in materia di privacy espongono il Gruppo al rischio di contenziosi e sanzioni afferenti a tale materia.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi di media o sostanziale entità sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo in funzione del numero e dell'entità delle violazioni contestate. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

L'elevato numero di dipendenti potrebbe esporre il Gruppo al rischio di ricevere richieste di risarcimento esercitate dai singoli interessati al trattamento dei dati per danni causati dalla violazione delle norme di protezione o di non corretto trattamento dei dati oggetto di tutela, ove non adeguatamente gestiti. Potenziali sanzioni comminate dalle autorità competenti, nonché danni reputazionali andrebbero altresì considerati come conseguenza del rischio.

FATTORI DI RISCHIO

L'entrata in vigore, nel maggio 2016, del nuovo Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali n. 2016/679 (c.d. "GDPR", acronimo di *General Data Protection Regulation*), ha richiesto alle aziende che operano nell'Unione Europea di rivedere il proprio modello di gestione della protezione dati personali (*data protection*) in una nuova prospettiva che soddisfi i requisiti della normativa GDPR, che ha introdotto importanti modifiche ai processi da adottare per garantire la protezione dei dati personali (tra cui un efficace modello organizzativo *privacy*, la nuova figura del *data protection officer*, obblighi di comunicazione di particolari violazioni dei dati), aumentando il livello di tutela delle persone fisiche e inasprendo, tra l'altro, le sanzioni applicabili al titolare e all'eventuale responsabile del trattamento dei dati in caso di violazioni delle previsioni del regolamento.

Si ritiene che la probabilità che i rischi richiamati nel presente Paragrafo possano avere un effetto negativo sostanziale sull'attività, la situazione finanziaria e sui risultati delle operazioni o prospettive del Gruppo sia limitata.

1.4 RISCHI CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO**1.4.1 Rischi connessi all'implementazione e allo sviluppo di procedure di gestione del rischio, compliance e controllo interno**

Il Gruppo è esposto al rischio derivante da eventuale inefficacia delle procedure interne di risk management, compliance e controllo interno.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sostanziali sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo in relazione all'evento. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

Il sistema di gestione dei rischi di Gruppo è progettato per contribuire alla valutazione, riduzione e sterilizzazione dei rischi in grado di compromettere il *business*. Il rischio operativo del Gruppo include, in via primaria, la selezione e la valutazione delle commesse nonché l'esecuzione dei progetti e l'adempimento dei contratti. Residuano comunque delle limitazioni intrinseche in relazione all'efficacia di ogni sistema di gestione dei rischi.

Tali limitazioni includono la possibilità di errore umano nonché l'elusione o la violazione di tali sistemi. Conseguentemente, ciascuno dei sistemi può fornire soltanto una ragionevole garanzia quanto al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Ad esempio, a causa della specificità dell'industria delle costruzioni, i rischi includono possibili casi di raggirio, accettazione o dazione di utilità, frode, corruzione o altre violazioni di legge.

Nonostante i sistemi di gestione dei rischi impiegati dalla Società alla Data del Documento di Registrazione, non può essere assicurata la prevenzione di ogni violazione di *policy* interne e procedure, leggi e regolamenti ovvero di azioni criminali poste in essere da impiegati o terzi ingaggiati dal Gruppo come subappaltatori o consulenti e dei relativi dipendenti.

FATTORI DI RISCHIO**1.5 RISCHI CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE****1.5.1 Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave**

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire ad attrarre o trattenere il personale altamente qualificato che risulta necessario ai fini della realizzazione delle grandi infrastrutture complesse, che ne costituisce il core business. Nel corso dell'esercizio 2018, il turnover del personale dipendente relativo alle uscite volontarie all'interno del Gruppo è stato pari al 14%.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sostanziali sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo in relazione all'evento. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza medio-alta.

I risultati del Gruppo e il futuro successo del *business* dipendono in misura significativa dalla capacità di attrarre e trattenere professionalità con una notevole esperienza nei settori di attività in cui opera il Gruppo. In particolare, al 31 dicembre 2018, circa l'80% del personale in forza, escludendo il personale indiretto (dipendenti dei subappaltatori, delle agenzie interinali e degli altri fornitori di servizi impiegati presso i progetti del Gruppo), era rappresentato da dipendenti appartenenti a funzioni tecniche e di produzione. L'eventuale incapacità di attrarre e assumere nuovo personale qualificato o di fidelizzare tecnici e dirigenti esperti potrebbe limitare o ritardare gli sforzi del Gruppo di sviluppare la propria attività.

Durante fasi espansive del mercato, il Gruppo potrebbe subire ritardi nel reperimento di personale qualificato dovuti a una maggiore richiesta di risorse specializzate con possibili impatti negativi sui risultati e sulla reputazione del Gruppo.

Qualora il rapporto tra il Gruppo e una o più delle figure sopra menzionate dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo, non vi sono garanzie che il Gruppo riesca a sostituire tempestivamente dette figure con soggetti ugualmente qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo e professionale, con possibili conseguenze negative sullo sviluppo commerciale del Gruppo e, quindi, sull'attività, la situazione finanziaria e sui risultati delle operazioni o prospettive dello stesso.

1.5.2 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate e altri aspetti societari

Il Gruppo è esposto al rischio che, ove le operazioni di natura commerciale e finanziaria con parti correlate (vi incluse le operazioni in compartecipazione, consorzio o joint venture), individuate sulla base dei principi contabili internazionali, fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, a condizioni e con modalità più vantaggiose per il Gruppo.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sostanziali sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

FATTORI DI RISCHIO

Nel periodo a cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione, il Gruppo ha intrattenuto, e alla Data del Documento di Registrazione intrattiene, rapporti con parti correlate principalmente di natura commerciale, finanziaria e amministrativa.

Le operazioni con parti correlate presentano i rischi tipici connessi a operazioni che intervengono tra soggetti la cui appartenenza o comunque la vicinanza all'Emittente e/o alle sue strutture decisionali che potrebbe compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative a dette operazioni. In particolare, non vi è garanzia che, ove le operazioni con parti correlate poste in essere dal Gruppo fossero state concluse fra o con parti terze, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le stesse operazioni, alle medesime condizioni e con le stesse modalità. Tali situazioni potrebbero, pertanto, comportare inefficienze nel processo di allocazione delle risorse, esporre l'Emittente a rischi non adeguatamente misurati o presidiati, nonché arrecare potenziali danni all'Emittente medesimo e ai suoi diversi *stakeholder*.

Per informazioni sulle operazioni con parti correlate, *cfr.* la Parte B, Capitolo X, del Documento di Registrazione.

Eventuali procedimenti nei confronti di componenti degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente potrebbero limitare la capacità del singolo componente di continuare a ricoprire la carica nei predetti organi. Alla Data del Documento di Registrazione, si segnala che con delibera n. 19360 del 17 settembre 2015, CONSOB ha irrogato una sanzione amministrativa pecuniaria nei confronti, tra gli altri, di Mario Giuseppe Cattaneo, non già nella sua qualità di consigliere di Salini Impregilo, bensì di consigliere di sorveglianza di UBI Banca, incarico che lo stesso ricopriva all'epoca dei fatti. Nel corso del 2017, la Corte d'Appello di Brescia ha emesso una sentenza in cui ha negato per tutti gli interessati, incluso Mario Giuseppe Cattaneo, l'esistenza della supposta infrazione, annullando il richiamato provvedimento sanzionatorio irrogato da CONSOB. Alla Data del Documento di Registrazione, è pendente un giudizio in Cassazione. Si precisa, in ogni caso, che anche qualora la Corte di Cassazione invertisse l'esito del giudizio d'appello, Mario Giuseppe Cattaneo (che nelle more del giudizio aveva già corrisposto la sanzione pecuniaria irrogata, ottenendone poi la totale restituzione) sarebbe esclusivamente tenuto a pagare nuovamente la predetta sanzione, senza che da tale circostanza possano derivare effetti negativi per l'Emittente (*cfr.* la Parte B, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1.1, del Documento di Registrazione).

1.6 RISCHI RELATIVI AD ASTALDI**1.6.1 Evidenziazione dei rischi specifici e rilevanti del Perimetro in Continuità di Astaldi, da riferire al Gruppo Salini Impregilo ad esito dell'eventuale realizzazione dell'integrazione aziendale con Astaldi**

Successivamente al completamento della prospettata Operazione Astaldi (ove la stessa sia effettivamente realizzata) e all'acquisizione del controllo di Astaldi da parte dell'Emittente, ciascuno dei rischi afferenti al Perimetro in Continuità di Astaldi diventerà un rischio del Gruppo Salini Impregilo, con probabilità di accadimento e con impatti che l'Emittente ipotizza essere sostanzialmente in linea con quelli evidenziati relativamente al Gruppo nei precedenti Paragrafi da 1.1 a 1.5.

Alla Data del Documento di Registrazione, considerata la sostanziale identità del *business* e la simmetria delle attività svolte, rispettivamente da Salini Impregilo e da Astaldi, l'Emittente stima che

FATTORI DI RISCHIO

ciascuno dei rischi specifici evidenziati nei Paragrafi che precedono con riferimento all'indebitamento finanziario, all'attività operativa e al settore, al quadro legale e normativo, al controllo interno e a fattori ambientali, sociali e di *governance*, possa ritenersi applicabile anche ad Astaldi. Pertanto, qualora uno degli eventi oggetto dei predetti rischi si verificasse con riferimento al Perimetro in Continuità di Astaldi successivamente al completamento della prospettata Operazione Astaldi e all'acquisto di una partecipazione di maggioranza nel capitale di Astaldi da parte dell'Emittente, tale circostanza potrebbe avere effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Salini Impregilo (come risultante ad esito dell'Operazione Astaldi).

Per informazioni su Astaldi, *cf.* la Parte B, Capitolo V, Paragrafo 5.1.4.3, del Documento di Registrazione.

Per informazioni sull'Offerta e sull'Operazione Astaldi, *cf.* la Parte B, Capitolo V, Paragrafo 5.1.4, del Documento di Registrazione.

PARTE B

PREMESSA

I termini con iniziale maiuscola contenuti nel presente Paragrafo introduttivo hanno lo stesso significato a essi attribuito nel Capitolo “Definizioni” posto nella parte conclusiva del presente Documento di Registrazione.

Il presente Documento è stato redatto in conformità all’art. 14 del Regolamento 2017/1129 e secondo quanto disposto dall’Allegato 3 al Regolamento Delegato 2019/980 (*documento di registrazione per le emissioni secondarie di titoli di capitale*).

Lo stesso è pubblicato, quale parte di un più ampio prospetto, ai fini dell’ammissione alla negoziazione sul MTA delle Azioni Ordinarie dell’Emittente che saranno emesse nel contesto dell’Aumento di Capitale descritto nel Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1.2, del Documento di Registrazione. Come indicato nel suddetto Paragrafo, l’Emittente intende destinare i proventi netti dell’Aumento di Capitale a supportare, in via prioritaria, le linee strategiche relative al c.d. “Progetto Italia”, vale a dire il progetto industriale che, unitamente al separato Piano Industriale *Stand-Alone* di Salini Impregilo, è parte del più ampio Piano Industriale della Società e che ipotizza il consolidamento in Salini Impregilo di altre società e aziende italiane operanti nel settore delle costruzioni di progetti infrastrutturali complessi, ivi inclusa la prospettata operazione di investimento in Astaldi, società che alla Data del Documento di Registrazione è interessata da una procedura di concordato preventivo ai sensi della Legge Fallimentare (*cfr.* la Parte B, Capitolo V, Paragrafo 5.1.4.3, del Documento di Registrazione).

Si precisa che, sebbene l’Operazione Astaldi rappresenti una parte significativa del Progetto Italia, il prospettato Aumento di Capitale non è univocamente funzionale ad essa, rappresentando quest’ultima solo una delle operazioni di aggregazione con altri operatori italiani del settore ipotizzate e oggetto di tale Progetto.

Astaldi è una società con azioni ordinarie quotate sul MTA e, in quanto tale, soggetta agli obblighi di trasparenza e di informativa, su base continuativa e periodica, previsti dalla normativa di legge e regolamentare applicabile alle società quotate, ivi incluse a titolo meramente esemplificativo le disposizioni di cui al Regolamento (UE) 596/2014 del Parlamento e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato e delle relative disposizioni di implementazione a livello europeo e nazionale.

L’Emittente ha ritenuto di qualificare l’Offerta Astaldi come un “*impegno finanziario significativo*” per le finalità di cui all’art. 18 del Regolamento Delegato 2019/980.

Ai sensi del richiamato art. 18, comma 2, del Regolamento Delegato 2019/980, il Documento di Registrazione contiene alcune informazioni supplementari relative ad Astaldi, interamente ed esclusivamente tratte da documenti pubblicamente disponibili e diffusi dalla stessa Astaldi, secondo la seguente tabella di corrispondenza, che riporta altresì, per le finalità di cui all’art. 18, comma 2, del Regolamento Delegato 2019/980, una concisa spiegazione dei motivi per i quali l’Emittente abbia ritenuto che le informazioni supplementari possano assumere rilevanza per gli investitori al fine di procedere a una valutazione con cognizione di causa ai sensi dell’art. 14, paragrafo 2, del Regolamento 2017/1129:

Informazione	Paragrafi dedicati a Salini Impregilo	Paragrafi dedicati ad Astaldi	Rilevanza ai sensi dell'art. 18, co. 2, del Regolamento Delegato 2019/980
Parte A			
Fattori di rischio	1.1 (<i>Rischi connessi alla situazione finanziaria dell'Emittente</i>) 1.2 <i>Rischi connessi all'attività operativa e al settore dell'Emittente</i> 1.3 (<i>Rischi connessi al quadro legale e normativo</i>) 1.4 (<i>Rischi connessi al controllo interno</i>) 1.5 (<i>Rischi connessi a fattori ambientali, sociali e di governance</i>)	1.6 (<i>Rischi relativi ad Astaldi</i>)	Si ritiene che dette informazioni aggiuntive su Astaldi siano rilevanti in quanto evidenziano le richiosità che l'Emittente reputa possano assumere rilevanza per il Gruppo Salini Impregilo a seguito dell'eventuale realizzazione dell'Operazione Astaldi e dell'acquisizione del controllo di Astaldi da parte dell'Emittente.
Parte B			
Informazioni sull'Emittente	4.1 (<i>Denominazione legale e commerciale dell'Emittente</i>) 4.2 (<i>Ulteriori informazioni relative all'Emittente</i>)	4.3 (<i>Informazioni relative ad Astaldi</i>)	Si ritiene che dette informazioni aggiuntive su Astaldi siano rilevanti in quanto riportano i principali dati societari della stessa Astaldi.
Panoramica delle attività aziendali	5.1.1 (<i>Introduzione</i>) 5.1.2 (<i>Descrizione delle attività del Gruppo</i>)	5.1.5 (<i>Panoramica delle attività aziendali di Astaldi</i>)	Si ritiene che dette informazioni aggiuntive su Astaldi (che sono tratte interamente dal Piano) siano rilevanti in quanto illustrano il business del Gruppo Astaldi e i principali progetti in corso di realizzazione alla data del Piano, oltre che il nuovo progetto acquisito e oggetto di comunicato in data 22 ottobre 2019.
Principali azionisti	9.1 (<i>Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 3% del capitale sociale dell'Emittente</i>) 9.2 (<i>Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti</i>) 9.3 (<i>Indicazione del soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del TUF</i>) 9.4 (<i>Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente</i>)	9.5 (<i>Informazioni relative ad Astaldi</i>)	Si ritiene che dette informazioni aggiuntive su Astaldi siano rilevanti in quanto (i) forniscono lo stato dell'azionariato di Astaldi alla Data del Documento di Registrazione (sulla base di dati pubblici) e (ii) descrivono gli impegni di voto dell'azionista di riferimento di Astaldi in relazione a quanto previsto nell'Offerta di Salini Impregilo, precisando altresì che, a seguito dell'omologa del Piano concordatario e dell'esecuzione del prospettato aumento di capitale di Astaldi, non sorgeranno obblighi di offerta pubblica di acquisto in capo all'Emittente.
Principali contenziosi	11.6 (<i>Procedimenti giudiziari e arbitrati</i>)	11.7 (<i>Procedimenti giudiziari e arbitrati di Astaldi</i>)	Si ritiene che dette informazioni aggiuntive su Astaldi siano rilevanti in quanto, sebbene l'Offerta e il Piano assumano che il rischio relativo ai contenziosi non sarà assunto dall'Emittente, questi rappresentano comunque un elemento rilevante ai fini della valutazione con cognizione di causa richiesta dalla normativa di riferimento.

Informazione	Paragrafi dedicati a Salini Impregilo	Paragrafi dedicati ad Astaldi	Rilevanza ai sensi dell'art. 18, co. 2, del Regolamento Delegato 2019/980
Disposizioni in materia di informativa	13.1 (<i>Pertinenti informazioni comunicate nel corso degli ultimi 12 mesi da parte dell'Emittente</i>)	13.2 (<i>Pertinenti informazioni comunicate nel corso degli ultimi 12 mesi da parte di Astaldi</i>)	Si ritiene che dette informazioni aggiuntive su Astaldi siano rilevanti in quanto forniscono una ricognizione dei principali comunicati di Astaldi afferenti alla procedura concorsuale e all'acquisizione delle commesse, in quanto ritenuti pertinenti.
Principali contratti	14.1 (<i>Contratti importanti, diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente o altro membro del Gruppo nei due anni precedenti la Data del Documento di Registrazione</i>)	14.2 (<i>Contratti rilevanti di Astaldi</i>)	Si ritiene che dette informazioni aggiuntive su Astaldi siano rilevanti in quanto forniscono una descrizione dei contratti di finanziamento e del prestito obbligazionario emesso da Astaldi, basata sulla conoscenza e visibilità diretta che l'Emittente ha in merito ai singoli rapporti.

Per informazioni in merito alle fonti pubblicamente disponibili da cui sono tratte le informazioni relative ad Astaldi, *cfr.* la Parte B, Capitolo I, Paragrafo 1.4, del Documento di Registrazione.

Considerato che, come indicato, Astaldi è interessata da una procedura di concordato preventivo ai sensi della Legge Fallimentare, ovvero versa in uno stato di crisi tale da determinare significative incertezze in merito alla continuità aziendale, l'ultima relazione finanziaria annuale approvata e pubblicata da Astaldi è quella relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, cui ha fatto seguito unicamente l'approvazione del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2018 e l'approvazione di una situazione patrimoniale di Astaldi al 28 settembre 2018 funzionale alla redazione del Piano e della Proposta Concordataria, ferma restando la diffusione su base trimestrale di talune informazioni selezionate da parte di Astaldi ai sensi dell'art. 114 del TUF. Nel Comunicato Astaldi del 12 settembre 2019, si evidenzia al riguardo che il consiglio di amministrazione di Astaldi “*ha rinviato l'approvazione di ogni documentazione contabile annuale e infrannuale successiva al 31 marzo 2018 ad un momento successivo al voto dei creditori di Astaldi sul Piano*”.

CAPITOLO I – PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

L'Emittente, Salini Impregilo S.p.A., con sede in Milano, via dei Missaglia n. 97, assume la responsabilità della veridicità e completezza dei dati e delle informazioni contenuti nel presente Documento di Registrazione.

1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

L'Emittente, in qualità di soggetto responsabile della redazione del Documento di Registrazione, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni in esso contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 DICHIARAZIONI O RELAZIONI DI ESPERTI

Fatte salve le eventuali fonti di mercato indicate nel Documento di Registrazione e le relazioni della Società di Revisione che sono incorporate mediante riferimento, il Documento di Registrazione non contiene pareri o relazioni attribuite ad esperti.

1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Nel Documento di Registrazione e, in particolare, nei Capitoli V, VII e XIV, sono riportate informazioni di varia natura provenienti da fonti terze, incluse informazioni riconducibili ad Astaldi. Tale circostanza è di volta in volta evidenziata nei Paragrafi di riferimento.

Le fonti terze utilizzate sono:

- Report di IHS Markit di ottobre 2019 (*cf.* la Parte B, Paragrafo 5.1.1, del Documento di Registrazione);
- ENR Report, Top 250 International Contractors, 19/26 agosto 2019 (*cf.* la Parte B, Capitolo V, Paragrafi 5.1.1 e 5.1.2.1, del Documento di Registrazione);
- ENR Report, Top 400 Contractors, 27 maggio/3 giugno 2019 (*cf.* la Parte B, Capitolo V, Paragrafo 5.1.1, del Documento di Registrazione);
- Piano di Astaldi (*cf.* la Parte B, Capitolo V, Paragrafi 5.1.5 e 5.1.4.3, Capitolo XI, Paragrafo 11.7, Capitolo XIV, Paragrafo 14.2, del Documento di Registrazione);
- Comunicato stampa di Astaldi del 5 agosto 2019, disponibile per la consultazione sul sito *internet* www.astaldi.com, sezione “Sala Stampa”, sottosezione “Comunicati stampa” (*cf.* la Parte B, Capitolo V, Paragrafo 5.1.3.3, del Documento di Registrazione);

- XXVI Rapporto Congiunturale e Previsionale Cresme, *Il Mercato delle Costruzioni 2019, Lo scenario di Medio Periodo 2018-2023*, pubblicato nel novembre 2018 (cfr. la Parte B, Capitolo VII, Paragrafo 7.2.2.3, del Documento di Registrazione);
- Database Global Data disponibile (a pagamento) sul sito *internet* www.globaldata.com (cfr. la Parte B, Capitolo VII, Paragrafo 7.2.2.3, del Documento di Registrazione);
- Comunicato stampa di Astaldi del 12 settembre 2019 pubblicato ai sensi dell'art. 114, comma 1, del TUF, dal titolo "*Informazioni gestionali al 30 giugno 2019 e Informazioni Prospettiche*", disponibile per la consultazione sul sito *internet* www.astaldi.com, sezione "*Sala Stampa*", sottosezione "*Comunicati stampa*" (cfr. la Parte B, Capitolo VII, Paragrafo 7.3, del Documento di Registrazione);
- giudizi delle agenzie di *rating* Standard & Poor's, Fitch e Dagong, riferiti ai prestiti obbligazionari e all'Emittente (cfr. la Parte B, Capitolo XIV, Paragrafi 14.1.3, 14.1.4 e 14.1.5, del Documento di Registrazione).

Le informazioni provenienti da terzi sono state riprodotte fedelmente e, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

1.5 ATTESTAZIONE DI APPROVAZIONE

L'Emittente dichiara che:

- (a) il Documento di Registrazione è stato approvato da CONSOB in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento 2017/1129;
- (b) CONSOB approva tale Documento di Registrazione solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento 2017/1129;
- (c) tale approvazione non deve essere considerata un avallo dell'Emittente oggetto del Documento di Registrazione; e
- (d) il Documento di Registrazione è stato redatto come parte di un prospetto semplificato conformemente all'art. 14 del Regolamento 2017/1129 e all'Allegato 3 al Regolamento 2019/980.

CAPITOLO II – REVISORI LEGALI

La Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è KPMG S.p.A., con sede legale e amministrativa in Milano, via Vittor Pisani n. 25, codice fiscale e partita IVA n. 00709600159, iscritta al n. 70623 del Registro dei Revisori legali in applicazione del D. Lgs 27 gennaio 2010, n. 39.

Più precisamente, con delibera del 30 aprile 2015, l'Assemblea dell'Emittente, sulla base della proposta motivata avanzata dal Collegio Sindacale, ha approvato il conferimento dell'incarico alla Società di Revisione per gli esercizi dal 2015 al 2023.

FATTORI DI RISCHIO**CAPITOLO III – FATTORI DI RISCHIO**

Per una descrizione dei rischi significativi specifici relativi all’Emittente e al Gruppo, *cf.* la Parte A, Capitolo “Fattori di Rischio”, del Documento di Registrazione.

CAPITOLO IV – INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE

4.1 DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL’EMITTENTE

La Società è denominata Salini Impregilo S.p.A..

4.2 ULTERIORI INFORMAZIONI RELATIVE ALL’EMITTENTE

Salini Impregilo è costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana.

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese di Milano MonzaBrianza Lodi, sezione ordinaria, con codice fiscale e numero di iscrizione 00830660155. La partita IVA e il numero di iscrizione al Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) presso la CCIAA di Milano MonzaBrianza Lodi sono, rispettivamente: 02895590962 e 525502. Il codice LEI (*Legal Entity Identifier*) della Società è 549300UKR-289DF4UXQ47.

La Società ha sede legale in Milano, via dei Missaglia n. 97, numero di telefono +39 02 44422111, sito *internet* www.salini-impregilo.com. Si precisa che le informazioni contenute nel sito *internet* dell’Emittente non fanno parte del Documento di Registrazione, salvo che tali informazioni siano incluse nello stesso mediante riferimento.

4.3 INFORMAZIONI RELATIVE AD ASTALDI

Astaldi S.p.A. è costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana.

Astaldi è iscritta nel Registro delle Imprese di Roma, con codice fiscale e numero di iscrizione 00398970582. La partita IVA e il numero di iscrizione al Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) presso la CCIAA di Milano sono, rispettivamente: 00880281001 e 152353.

Il codice LEI (*Legal Entity Identifier*) di Astaldi è 81560001F41A81948348.

Astaldi ha sede legale in Roma, via Giulio Vincenzo Bona, 65, numero di telefono +39 06 417661, sito *internet* www.astaldi.com.

CAPITOLO V – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

5.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ E CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI

5.1.1 Introduzione

L'Emittente, società operativa capogruppo del Gruppo Salini Impregilo, è la società risultante dalla fusione inversa di Salini S.p.A. in Impregilo S.p.A., che è divenuta efficace a decorrere dal 1° gennaio 2014. A partire dalla stessa data, l'Emittente ha adottato la denominazione sociale "Salini Impregilo S.p.A."

Salini Impregilo è un gruppo industriale, attivo da oltre un secolo, sia a livello domestico, sia a livello internazionale, specializzato nel settore della progettazione e realizzazione di infrastrutture pubbliche e grandi opere di ingegneria civile, tra le quali figurano dighe e impianti idroelettrici, opere idrauliche, ferrovie, metropolitane, aeroporti e autostrade nonché ospedali ed edilizia civile ed industriale. I clienti e committenti del Gruppo sono prevalentemente enti governativi e amministrazioni pubbliche, per quanto, talora, il Gruppo stesso presti la propria opera anche in favore di soggetti privati, quali ad esempio operatori di rete e titolari di concessioni.

L'Emittente ritiene che la domanda infrastrutturale globale, in particolare relativa a progetti complessi e su larga scala, sia cresciuta, incoraggiando il consolidamento tra i *player* coinvolti nel settore dell'ingegneria e delle costruzioni e dando luce a imprese sempre più grandi e diversificate, in grado di realizzare progetti sempre più complessi tecnologicamente e a più alto valore aggiunto.

Secondo il *report* "Global Construction Outlook" di IHS Markit di ottobre 2019, nel 2018 gli investimenti nel settore delle infrastrutture:

- in Nord America sono incrementati del 4,2%;
- in Sud America sono diminuiti del 1,3%;
- in Est Europa sono incrementati del 7,8%;
- in Ovest Europa sono incrementati del 1,2%;
- in Asia sono incrementati del 3,9%;
- in Medio Oriente e Africa sono incrementati del 2,4%.

Sempre secondo il *report* sopracitato, nei prossimi 5 anni è prevista una crescita degli investimenti a un tasso annuale composto (c.d. "CAGR", acronimo di *Compounded Average Growth Rate*):

- in Nord America del 0,3%;
- in Sud America del 1,9%;
- in Est Europa del 3,5%;
- in Ovest Europa del 1,6%;
- in Asia del 4,9%;
- in Medio Oriente e Africa del 3,8%.

In termini di ricavi, alla Data del Documento di Registrazione e sulla base di dati pubblici al 31 dicembre 2018, il Gruppo risulta essere il primo *contractor* italiano. Il Gruppo è inoltre il *leader* globale del

settore idrico (dighe e impianti di gestione delle acque) in termini di ricavi e tra i primi 10 operatori negli Stati Uniti d'America e in Medio Oriente in termini di ricavi generati al di fuori del mercato domestico, oltre che tra i primi 10 operatori nel settore del trattamento rifiuti in termini di ricavi (fonte: *ENR Report, Top 250 International Contractors*, 19/26 agosto 2019).

Grazie anche all'acquisizione di Lane Construction avvenuta nel corso dell'esercizio 2016 quale risultato della strategia di espansione del Gruppo, quest'ultimo è risultato, in termini di ricavi, tra i primi 10 operatori statunitensi del comparto "*Transportation*" e "*Domestic Heavy Contractors*" in termini di ricavi (Fonte: *ENR Report, Top 400 Contractors*, 27 maggio/3 giugno 2019).

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo è presente in oltre 50 paesi nei 5 continenti e ha un numero di dipendenti pari, al 30 giugno 2019, a 23,7 mila unità, tra cui sia lavoratori alle dirette dipendenze delle società del Gruppo, sia lavoratori "indiretti". Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da progetti di particolare complessità sia in termini di progettazione, sia in termini di esecuzione, la cui realizzazione richiede un considerevole contributo tecnico, ingegneristico e organizzativo, oltre a una costante innovazione tecnologica. Tra i progetti in corso di realizzazione da parte del Gruppo, individualmente o in *partnership* con altri primari operatori del settore, figurano a titolo esemplificativo lo stadio "*Al Bayt*" a Doha, in Qatar; il sistema di trasporto metropolitano a Riad, in Arabia Saudita; la "*Grand Ethiopian Renaissance Dam*" e l'impianto idroelettrico di Koyscha in Etiopia; in Australia, la linea metropolitana di collegamento con l'aeroporto Forrestfield a Perth, e l'espansione dello "*Snowy Mountains Hydroelectric Scheme*", una rete di impianti idroelettrici attiva nella regione denominata Snowy Mountains, nel Nuovo Galles del Sud; la linea ferroviaria ad alta velocità che collega Genova e Milano, in Italia; negli Stati Uniti d'America, l'"*Anacostia River Tunnel*", che prevede la costruzione di un *tunnel* idraulico che si sviluppa in gran parte sotto l'Anacostia, un affluente del fiume Potomac a Washington, e i progetti denominati "*I-10 Corridor Express Lanes*", in California, e "*Purple Line Light Rail*", in Maryland. Il Gruppo è altresì attivo nella costruzione della linea metropolitana "*Metro Lima 2*", a Lima, in Perù.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Gruppo ha generato ricavi *Adjusted* pari a Euro 5.414 milioni (ricavi e altri proventi Euro 5.198 milioni) e ha registrato un EBITDA *Adjusted* pari a Euro 400 milioni (EBITDA Euro 413 milioni), un Indebitamento Finanziario Netto di Euro 860 milioni e un Portafoglio Ordini di Euro 26.565 milioni (Portafoglio Ordini *Statutory* pari a Euro 22.295 milioni). Al termine del semestre chiuso al 30 giugno 2019, i ricavi *Adjusted* del Gruppo ammontavano a Euro 2.710 milioni (ricavi e altri proventi Euro 2.582 milioni), con un EBITDA *Adjusted* pari a Euro 239 milioni (EBITDA Euro 242 milioni, un Indebitamento Finanziario Netto di Euro 1.104 milioni e un Portafoglio Ordini di Euro 28.914 milioni (Portafoglio Ordini *Statutory* pari a Euro 25.285 milioni).

Nel primo semestre del 2019, il 56,4% del totale dei ricavi del Gruppo è stato generato in valute diverse dagli Euro, quali, principalmente, USD per il 18,8%, SAR (Riyal Saudita) per il 10,8%, AUD (Dollaro Australiano) per il 7,4% e QAR (Rial Qatarino) per il 7,2%.

Si precisa che, nel presente Capitolo V, tutti gli importi espressi in valuta estera sono stati convertiti in Euro secondo il tasso di cambio rilevato alla data del 4 ottobre 2019.

Nell'esercizio delle proprie attività, il Gruppo è tenuto a rispettare una serie di rigorosi e specifici requisiti di carattere legale, amministrativo e regolamentare nei singoli paesi in cui opera, particolarmente in tema di lavori pubblici, costruzioni, urbanistica, salute pubblica, sicurezza sul lavoro, ambiente e rapporti di lavoro. In presenza di committenti pubblici, possono trovare applicazione normative più

stringenti di quelle applicabili in presenza di committenti privati, anche con riferimento alle procedure di aggiudicazione. Il Gruppo è inoltre obbligato a ottenere, mantenere e rispettare taluni permessi, licenze e autorizzazioni richiesti per la costruzione, l'esercizio e la manutenzione dei progetti.

La normativa nazionale e sovranazionale cui il Gruppo è tenuto a conformarsi è tipicamente connotata da un'intrinseca complessità, mutevolezza e frammentazione, che si riflette in un'interpretazione e applicazione delle norme altrettanto complessa e spesso non prevedibile.

Operando a livello internazionale, il Gruppo, unitamente ai propri *partner*, agenti, subappaltatori e concorrenti, è tenuto altresì ad agire nel rispetto delle leggi anti-corruzione, sanzioni o altre disposizioni analoghe vigenti a livello locale. Più specificatamente, le attività operative che il Gruppo conduce all'estero sono soggette a disposizioni legislative e regolamentari in materia di anticorruzione quali, ad esempio, il *Foreign Corrupt Practices Act* (FCPA) statunitense del 1977, il *Bribery Act* del Regno Unito del 2010, la legge francese n° 2016-1691 (denominata *Sapin II*), nonché ai programmi che prevedono sanzioni economiche, inclusi quelli gestiti dalle Nazioni Unite e dall'Unione Europea e dall'*Office of Foreign Asset Control* statunitense (OFAC).

Secondo l'indice analizzato dall'organizzazione internazionale Transparency International (www.transparency.org) relativo alla corruzione percepita sul settore pubblico ("*Corruption Perception Index*" o "*CPI*"), con cui segnala con una scala da 0 a 100 (da altamente corrotto a non corrotto), nel corso del 2018 le seguenti aree geografiche hanno rilevato i seguenti livelli medi di corruzione:

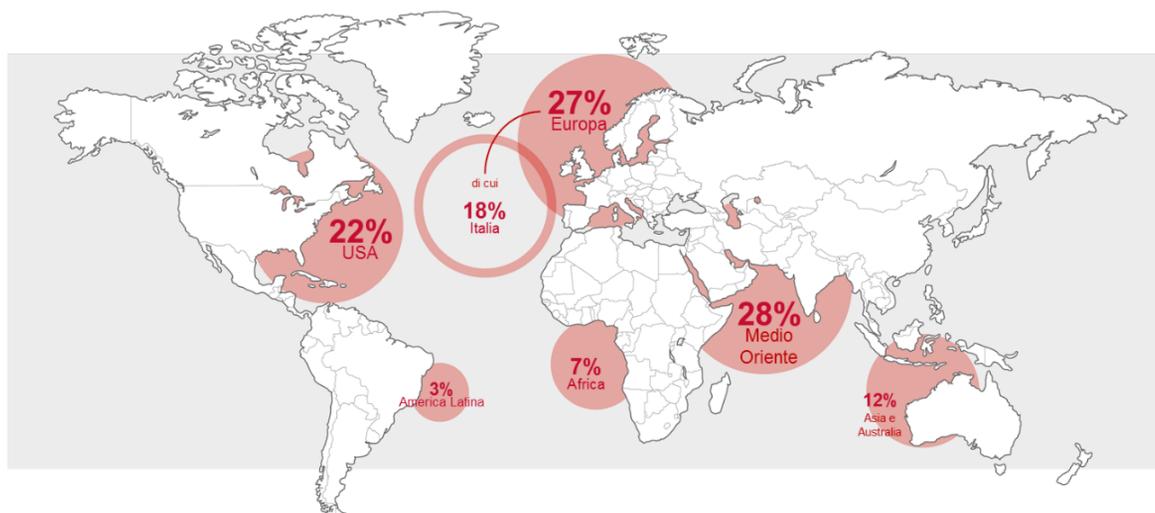
- Americhe: 43,7;
- Asia e Australia: 44,4;
- Unione Europea: 64,7;
- Medio Oriente e Nord Africa: 38,6;
- Africa Sub-Sahariana: 32,2.

5.1.2 Descrizione delle attività del Gruppo

Ai fini della propria informativa finanziaria, anche consolidata, le attività del Gruppo Salini Impregilo sono individuate secondo una macro-ripartizione di tipo geografico e rispettivamente suddivise nei seguenti segmenti:

- (a) "Italia";
- (b) "Estero"; e
- (c) "Gruppo Lane", che opera principalmente negli Stati Uniti d'America.

Il seguente grafico illustra la presenza del Gruppo a livello geografico in termini di ricavi *Adjusted*, al 30 giugno 2019.



La maggior parte delle attività del Gruppo e dei ricavi afferisce ai segmenti “*Estero*” e “*Gruppo Lane*” (che opera principalmente negli Stati Uniti d’America). Al 30 giugno 2019, l’82% dei ricavi *Adjusted* del Gruppo era riconducibile ad attività internazionali (l’89% al 31 dicembre 2018). Alla Data del Documento di Registrazione, come indicato in precedenza, il Gruppo opera in oltre 50 paesi distribuiti nei 5 continenti, in linea con quanto riscontrato al termine dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Ferma restando la segmentazione delle attività per area geografica, a fini meramente illustrativi, le attività del Gruppo Salini Impregilo possono essere altresì suddivise per oggetto, tra:

- (A) “*Costruzioni*”, vale a dire le attività di costruzione di grandi opere di ingegneria civile che costituiscono il c.d. *core business* del Gruppo; e
- (B) “*Altre Attività*”, comprendenti la costruzione di impianti, le concessioni e le altre attività diverse dalla costruzione di opere,

restando inteso, a scopo di chiarezza, che tale ripartizione non riflette la segmentazione di natura contabile che l’Emittente adotta ai fini della propria informativa finanziaria, anche consolidata, e che la classificazione dei progetti in base alle predette voci può variare in funzione della valutazione operata dal *management* caso per caso.

Le ragioni per cui si ritiene opportuno, a fini come detto meramente illustrativi, operare una ripartizione per area di attività, in aggiunta alla segmentazione area geografica di cui all’informativa finanziaria, risiede nella circostanza che all’interno dell’ampio settore delle infrastrutture sono ricomprese aree di attività industriali profondamente diverse le une dalle altre, ciascuna con profili tecnici, organizzativi e dinamiche estremamente diversi. Tale descrizione per tipologia di attività si propone pertanto di fornire al lettore una descrizione *ratione materiae* maggiormente particolareggiata delle attività del Gruppo, rispetto a quanto si potrebbe desumere dalla segmentazione per area geografica, con l’avvertenza che le informazioni afferenti a tale ripartizione per area di attività costituiscono dati di natura gestionale dell’Emittente e non sono pertanto soggetti a revisione, neppure limitata, da parte della Società di Revisione.

Si riporta di seguito una descrizione delle attività del Gruppo suddivise secondo la ripartizione sopra indicata.

5.1.2.1 Costruzioni

Come indicato, le attività di progettazione e costruzione di grandi opere di ingegneria civile costituiscono il *core business* del Gruppo Salini Impregilo. In particolare, il Gruppo è altamente specializzato nella realizzazione di infrastrutture complesse su larga scala, quali impianti idroelettrici, dighe, *tunnel* idraulici, autostrade, ponti, metropolitane e linee ferroviarie, aeroporti e altre opere civili e industriali, inclusa in alcuni casi la realizzazione di infrastrutture da esercire successivamente in concessione (l'esercizio di tali concessioni da parte del Gruppo è normalmente ricompreso tra le "Altre Attività").

La seguente tabella riporta i dati relativi al Portafoglio Ordini del Gruppo per ciascuna area geografica relativamente al periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2019 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, rispettivamente.

Area	Portafoglio Ordini al 30 giugno 2019 (Euro milioni)	% incidenza sul totale	Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2018 (Euro milioni)	% incidenza sul totale
Italia	7.694	27%	8.134	31%
Asia	3.458	12%	4.050	15%
Africa	6.078	21%	6.123	23%
America (esclusa Lane)	2.615	9%	2.283	9%
Europa	1.564	5%	1.525	6%
Oceania	3.502	12%	392	1%
Estero	17.217	60%	14.373	54%
Gruppo Lane	4.004	14%	4.058	15%
Totale	28.914	100,0%	26.565	100,0%

I totali possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati

A fini meramente illustrativi, le attività afferenti alle "Costruzioni" possono essere ulteriormente suddivise come segue:

- (a) Impianti idroelettrici, dighe e opere idrauliche;
- (b) Linee ferroviarie e metropolitane;
- (c) Strade, autostrade e ponti; e
- (d) Altri progetti.

La seguente tabella riporta i dati relativi al Portafoglio Ordini del Gruppo per ciascuna delle attività sopra indicate relativamente al periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2019 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, rispettivamente.

Attività	Portafoglio Ordini al 30 giugno 2019 (Euro milioni)	% incidenza sul totale	Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2018 (Euro milioni)	% incidenza sul totale
Impianti idroelettrici, dighe e opere idrauliche	8.653	30%	5.325	20%
Linee ferroviarie e metropolitane	9.555	33%	10.113	38%
Strade, autostrade e ponti	6.744	23%	6.904	26%
Altri progetti	3.962	14%	4.223	16%
Totale	28.914	100%	26.565	100%

I totali possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati

Si precisa che tali categorie sono utilizzate per spiegare più chiaramente il modello di *business*. Tuttavia, come indicato precedentemente, ai fini della propria informativa finanziaria, anche consolidata, le attività del Gruppo sono individuate secondo una macro-ripartizione di tipo geografico e rispettivamente suddivise nei segmenti “Italia”, “Estero” e “Gruppo Lane”.

Il ciclo di vita della realizzazione di opere infrastrutturali prevede, di norma, quattro fasi: (a) ricerca, selezione e sviluppo del progetto; (b) gestione delle pre-qualifiche e del processo di offerta (c.d. “*bidding*”); (c) esecuzione del progetto; e (d) supporto *post-costruzione*.

La fase di ricerca, selezione e sviluppo del progetto è gestita dal dipartimento di *Business Development*, che è responsabile dell'individuazione di nuovi progetti tramite la ricerca di nuove opportunità, tenendo conto, *inter alia*, del profilo di rischio del progetto, della profittabilità stimata, delle competenze tecniche necessarie per l'esecuzione e della probabilità di aggiudicazione. Il dipartimento di *Business Development* si occupa anche di valutare la partecipazione alle gare del Gruppo Salini Impregilo in maniera individuale o all'interno di un consorzio, sulla base di considerazioni basate sulla valutazione del rischio (c.d. “*risk management*”), la dimensione del progetto e i requisiti tecnici necessari.

Il Gruppo Salini Impregilo si aggiudica nuovi progetti di costruzione principalmente attraverso processi competitivi, che prevedono tipicamente gare di appalto, nel settore pubblico, o inviti a presentare un'offerta seguiti da negoziazioni, nel settore privato. Sovente, la partecipazione al processo di *bidding* è permessa solo in seguito ad una fase di pre-qualifica volta ad esaminare la capacità del Gruppo di eseguire il progetto, tenendo conto, *inter alia*, di parametri finanziari, dell'esperienza, del personale e dell'attrezzatura. Ai fini di poter partecipare alle gare, stipulare contratti di costruzione e garantire l'esecuzione a norma degli stessi, è tipico che i clienti richiedano alle società di costruzione delle garanzie (ad esempio, garanzie in sede di offerta, c.d. “*bid bond*”, o di esecuzione, c.d. “*performance bond*”).

L'attività di costruzione può essere tipicamente eseguita con diverse tipologie di gestione:

- (i) gestione diretta, vale a dire svolta direttamente dalla Società senza la partecipazione di entità terze, siano esse o meno appartenenti al Gruppo;
- (ii) gestione tramite consorzi, *joint venture*, altre forme di *partnership* o società di capitali in collaborazione con altri operatori del settore, e in tali casi la Società può detenere o meno il controllo della relativa entità di raggruppamento o società;
- (iii) gestione tramite società del Gruppo partecipate al 100%.

La fase di esecuzione del progetto inizia con l'identificazione del *team* dedicato all'esecuzione dello stesso e del soggetto responsabile (c.d. "*project manager*"). La fase logicamente successiva consiste nell'approvazione del *budget* e nell'allocazione delle risorse necessarie, dopodiché prende avvio la c.d. "mobilitazione" del progetto, che include la stipula dei contratti con i fornitori e i subappaltatori e la gestione della logistica.

Il progetto viene monitorato con scadenza mensile e, con un grado di dettaglio superiore, semi-annuale, al fine di garantire il rispetto del *budget* preposto. Quando consentito dalla regolamentazione applicabile, tipicamente su base nazionale, i progetti di costruzione possono essere finanziati inizialmente tramite anticipi sul prezzo contrattuale. In alcuni paesi o tipologie di contratti, tali anticipi non sono tipicamente previsti e, di conseguenza, il Gruppo Salini Impregilo, o il consorzio all'uopo costituito, si fa carico di tutti i costi legati al progetto, che vengono coperti dai flussi di cassa generati dalle attività operative, oppure da linee di credito. Il processo di esecuzione termina quando il cliente prende in carico la gestione dell'opera.

Successivamente al completamento di un progetto, il Gruppo Salini Impregilo offre ai propri clienti un servizio di supporto, che consiste in lavori di manutenzione e gestione dei *Claim* che potrebbero essere sorti durante il periodo di garanzia, che normalmente dura tra i 12 e i 24 mesi.

Si riporta di seguito una breve descrizione delle singole attività.

(a) Impianti idroelettrici, dighe e opere idrauliche

Tra le infrastrutture complesse realizzate dal Gruppo, assumono una considerevole rilevanza la progettazione e costruzione di impianti idroelettrici, dighe, canali, acquedotti, nonché sistemi fognari e di trattamento delle acque reflue. Come indicato in precedenza, il Gruppo è l'operatore *leader* nel settore dei progetti idrici "chiavi in mano", essendosi posizionato nel 2019 al primo posto tra i maggiori costruttori mondiali del settore in termini di ricavi (fonte: *ENR Report, Top 250 International Contractors*, 19/26 agosto 2019).

(b) Linee ferroviarie e metropolitane

Il Gruppo progetta e costruisce linee ferroviarie sia sotterranee, sia di superficie, incluse linee ad alta velocità, metropolitane, i relativi *tunnel* e altre opere simili o correlate. In particolare, le attività del Gruppo in questo settore comprendono la progettazione, escavazione, costruzione, esecuzione, supervisione e manutenzione delle predette opere.

Il Gruppo Salini Impregilo vanta una considerevole esperienza nella progettazione e costruzione di *tunnel* (gallerie e cunicoli) anche in condizioni di estrema complessità tecnica. In particolare, il Gruppo può fare affidamento su avanzate tecnologie di escavazione, come ad esempio le "*Tunnel Boring Machines*" (TBM), che consentono di automatizzare integralmente la fase di scavo, a prescindere dalla tipologia di suolo, e il Nuovo Metodo Austriaco di Escavazione di Tunnel ("*New Austrian Tunnelling Method*", NATM), che permette di scavare i *tunnel* in presenza di terreni friabili (vale a dire atti allo sgretolamento e quindi instabili).

Il Gruppo è altresì attivo nella progettazione e costruzione di linee ferroviarie ad alta velocità in Italia e all'estero, un sistema di trasporto di lunga distanza su cui diversi paesi europei hanno investito per via della sua affidabilità, dell'efficienza energetica e dell'impatto ecologico.

(c) Strade, autostrade e ponti

Tra le attività del Gruppo figurano la progettazione, escavazione, costruzione, esecuzione, supervisione e manutenzione di strade e autostrade, ponti, viadotti e opere correlate, incluse gallerie, rampe di accesso e uscita, cavalcavia e sottopassaggi. Il Gruppo vanta inoltre un'avanzata esperienza tecnologica nello scavo e nella ventilazione di gallerie autostradali ad ampio diametro, comprensive dei relativi sistemi di illuminazione. I ponti e viadotti costruiti dal Gruppo coprono un'ampia gamma di specifiche progettuali, che spaziano da progetti più semplici realizzati con travi e cassoni di cemento, prefabbricati ovvero prodotti *ad hoc*, fino a progetti di estrema complessità, quali ponti strallati o sospesi. Il Gruppo realizza le suddette opere in tutto il mondo. Alla Data del Documento di Registrazione, i principali progetti sono ubicati in Italia e negli Stati Uniti d'America.

(d) Altri progetti

Tra le attività del Gruppo nel settore delle "Costruzioni" figurano altresì progetti diversi da quelli ricompresi nelle tre principali categorie sopra illustrate. Tali attività includono la progettazione e costruzione di edifici civili e amministrativi, aeroporti, scuole, parcheggi, ospedali, complessi industriali e impianti.

Si riporta di seguito una tabella dei principali progetti in corso di esecuzione, suddivisa per tipo di attività alla data del 30 giugno 2019, selezionati in termini di contribuzione al Portafoglio Ordini. Il valore complessivo dei contratti si riferisce in ogni caso ai contratti di appalto per la costruzione e non tiene conto dell'eventuale successivo esercizio in concessione. Per informazioni sulle concessioni del Gruppo, *cfr.* il successivo Paragrafo 5.1.2.2. Si precisa che le relative percentuali di completamento sono state calcolate utilizzando il metodo c.d. del costo sostenuto ("*cost-to-cost*"), applicando al totale dei ricavi stimati di commessa il rapporto tra i costi di commessa sostenuti a una certa data e i costi totali di commessa stimati.

Nome Progetto	Paese	Percentuale di completamento al 30 giugno 2019	Portafoglio Ordini al 30 giugno 2019 (Euro milioni)
(a) Impianti idroelettrici, dighe e opere idrauliche			
Snowy Hydro 2.0	Australia	3,4%	3.178
Koyssha	Etiopia	26,2%	1.888
Impianto idroelettrico Rogun	Tagikistan	30,9%	1.418
Grand Ethiopian Renaissance Dam	Etiopia	76,7%	983
Caloosahatchee (C43) West Basin Storage Reservoir	Satati Uniti d'America	0,9%	456
North East Boundary Tunnel (NEBT)	Satati Uniti d'America	30,7%	339
Riachuelo	Argentina	71,5%	109
Adiyan	Nigeria	57,7%	87
Fort Wayne – Three rivers	Satati Uniti d'America	51,7%	83

Nome Progetto	Paese	Percentuale di completamento al 30 giugno 2019	Portafoglio Ordini al 30 giugno 2019 (Euro milioni)
Waste Water projects – Hydro	Satati Uniti d’America	35,6%	52
(b) Linee ferroviarie e metropolitane			
Milano-Genova linea ferroviaria Alta Velocità/Capacità (COClV)	Italia	38,3%	2.927
Verona-Padova linea ferroviaria Alta Velocità/Capacità (Iricav Due)	Italia	1,1%	1.431
Riyadh Metro Line 3	Arabia Saudita	79,4%	611
Metro Lima 2	Peru	18,5%	563
Purple Line	Satati Uniti d’America	29,8%	415
Perth	Australia	60,0%	321
Metro Blu (M4)	Italia	55,7%	265
Napoli Cannello	Italia	4,6%	229
(c) Strade, autostrade e ponti			
Ariguani	Colombia	36,5%	715
I-10 Corridor Express Lanes	Satati Uniti d’America	4,4%	565
Statale Jonica 106	Italia	4,4%	375
Southern Wake	Satati Uniti d’America	4,3%	339
I-440 Beltline Widening – Wake Cnty	Satati Uniti d’America	3,0%	295
I-77 / I-40 Interchange Improvement	Satati Uniti d’America	5,2%	217
Wekiva	Satati Uniti d’America	7,4%	206
S7 Widoma Krakow	Polonia	1,5%	200
(d) Altri progetti			
Riyadh National Guard Military	Arabia Saudita	7,2%	1.038
Al Mutlaa Jv	Kuwait	75,3%	121
Centro Direzionale Eni	Italia	26,8%	111
CSC	Svizzera	89,4%	107
CSI Simplon	Svizzera	17,2%	80
Meydan One	UAE	89,9%	49

5.1.2.2 Altre Attività

Come indicato, in aggiunta al *core business* rappresentato dalla progettazione e costruzione di grandi opere e infrastrutture complesse, le attività del Gruppo Salini Impregilo annoverano altresì l’esercizio di impianti e concessioni, attività che erano storicamente eseguite da Impregilo S.p.A. e gestite come unità separate.

A fini meramente illustrativi, le “*Altre Attività*” possono essere ulteriormente suddivise come segue:

- (a) Impianti; e
- (b) Concessioni.

Si riporta di seguito una breve descrizione delle singole attività.

(a) Impianti

Storicamente, il Gruppo era attivo nel settore della progettazione, della costruzione e dell'esercizio di impianti, principalmente impianti per la desalinizzazione di acqua marina, il trattamento dei gas di scarico e la generazione di energia da rifiuti (c.d. "waste-to-energy"). Alla Data del Documento di Registrazione, tali attività assumono una rilevanza minore ai fini del *business* del Gruppo e alcune di esse sono state oggetto di dismissione, come ad esempio la partecipazione nella società Fisia Babcock Environment GmbH.

Tra i progetti in corso di esecuzione alla Data del Documento di Registrazione, si segnala la costruzione di un impianto di trattamento delle acque reflue a Istanbul, in Turchia.

(b) Concessioni

Alla data del 30 giugno 2019, il Gruppo aveva in portafoglio 18 concessioni, di cui 2 gestite tramite *holding*, 5 in fase di investimento (vale a dire la fase di investimento nella costruzione dell'opera), 9 in esercizio e 2 in fase di liquidazione. Alla stessa data, l'incidenza delle concessioni (intesa come somma dei ricavi delle società concessionarie controllate e della quota di risultato delle società concessionarie valutate a patrimonio netto e classificate nella gestione delle partecipazioni) era pari all'1% dei ricavi complessivi del Gruppo.

In particolare, l'attività concessoria consiste nell'esercizio, gestione e manutenzione di infrastrutture pubbliche assentite in concessione, in relazione alle quali il Gruppo investe e mantiene una partecipazione in termini di capitale sociale del veicolo concessionario o un'interessenza di natura analoga. Il Gruppo partecipa alle attività concessorie come socio del veicolo concessionario, attraverso *joint venture* e altre strutture aggregative, o come appaltatore individuale. Le concessioni maggiormente rilevanti riguardano infrastrutture nel settore dei trasporti, impianti di distribuzione di energia, impianti idrici, ospedali e parcheggi.

Il Gruppo è presente nel settore delle concessioni da oltre venti anni. Alla Data del Documento di Registrazione, i principali progetti in concessione sono la *Linea 4* delle Metro di Milano in Italia, la *Linea 2* della Metro di Lima in Peru, l'Autostrada *Ruta del Sol* in Colombia e l'ospedale *Gaziantep* in Turchia. Negli ultimi anni, il Gruppo ha deciso di cedere taluni *asset* non strategici, come alcune concessioni c.d. *brownfield* (vale a dire progetti in concessione finalizzati alla riabilitazione, adeguamento o ampliamento di infrastrutture già presenti o creazione di infrastrutture in aggiunta a quelle già esistenti). Conseguentemente, sin dal 2012, alcuni di questi *asset* – inclusa la concessionaria brasiliana EcoRodovias Infrastruttura e Logistica S.A., che era partecipata al 29,74% dal Gruppo – sono stati liquidati. Peraltro, il Gruppo intende continuare a partecipare a gare per l'aggiudicazione di concessioni c.d. *greenfield* (vale a dire progetti in concessione finalizzati alla creazione *ex novo* di infrastrutture), con l'obiettivo di trarre benefici relativamente al settore delle "Costruzioni", cercando in ogni caso di negoziare a proprio favore diritti contrattuali che consentano di cedere la concessione ove se ne presenti l'opportunità, generalmente al termine della fase di costruzione. In altre parole, nonostante il Gruppo persegua ancora il processo di valorizzazione delle attività di costruzione e di dismissione degli *asset* concessori ritenuti non strategici, lo stesso continua ad utilizzare i progetti in concessione come strumento per aumentare l'attività nel settore delle "Costruzioni".

Le seguenti tabelle descrivono le principali concessioni del Gruppo Salini Impregilo, rispettivamente in Italia e all'estero, al 30 giugno 2019.

ITALIA

AUTOSTRADE			
Paese	Gestore	% di investimento	Stato
Italia	SaBroM S.p.A. (Broni Mortara)	60,0	Non ancora operativa
Italia (Ancona)	Passante Dorico S.p.A. (Porto Ancona)	47,0	Non ancora operativa
LINEE METROPOLITANE			
Paese	Gestore	% di investimento	Stato
Italia (Milano)	SPV Linea 4 S.p.A. (Metropolitana Milano Linea 4)	9,7	Non ancora operativa
PARCHEGGI			
Paese	Gestore	% di investimento	Stato
Italia (Terni)	Corso del Popolo S.p.A.	55,0	Operativa
ALTRE			
Paese	Gestore	% di investimento	Stato
Italia (Terni)	Piscine dello Stadio S.r.l.	70,0	Operativa

ESTERO

AUTOSTRADE			
Paese	Gestore	% di investimento	Stato
Argentina	Iglys S.A.	100,0	Holding
Argentina	Autopistas Del Sol	19,8	Operativa
Argentina	Mercovia S.A.	60,0	Operativa
Colombia	Yuma Concessionaria S.A. (Ruta del Sol)	48,3	Operativa
LINEE METROPOLITANE			
Paese	Gestore	% di investimento	Stato
Perù	Metro de Lima Linea 2 S.A.	18,3	Non ancora operativa
ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI			
Paese	Gestore	% di investimento	Stato
Argentina	Yacylec S.A.	18,7	Operativa
Argentina	Enecor S.A.	30,0	Operativa
CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE			
Paese	Gestore	% di investimento	Stato
Perù	Consorcio Agua Azul S.A.	25,5	Operativa
OSPEDALI			
Paese	Gestore	% di investimento	Stato
Gran Bretagna	Ochre Solutions Ltd – Oxford Hospital	40,0	Operativa
Gran Bretagna	Impregilo New Cross Ltd.	100,0	Holding
Turchia	Gaziantep Hospital	24,5	Non ancora operativa

Si segnala inoltre che le concessioni Puentes del Litoral S.A. e Aguas del G. Buenos Aires S.A., entrambe in Argentina, sono in fase di liquidazione.

La seguente tabella riporta i dati relativi al Portafoglio Ordini Costruzioni e Concessioni del Gruppo (inclusivo pertanto delle “Altre Attività”) per ciascuna area geografica relativamente al periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2019 e all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, rispettivamente.

Area	Portafoglio Ordini e Altre Attività al 30 giugno 2019 (Euro milioni)	% incidenza sul totale	Portafoglio Ordini e Altre Attività al 31 dicembre 2018 (Euro milioni)	% incidenza sul totale
Italia	11.948	33%	12.387	37%
Asia	3.511	10%	4.153	13%
Africa	6.078	17%	6.123	18%
America (esclusa Lane)	3.694	10%	3.255	10%
Europa	3.000	8%	2.984	9%
Oceania	3.502	10%	392	1%
Esteri	19.785	56%	16.906	51%
Gruppo Lane	4.004	11%	4.058	12%
Totale	35.737	100%	33.351	100%

I totali possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati

5.1.3 Nuovi progetti acquisiti

Alla Data del Documento di Registrazione, i seguenti progetti sono stati acquisiti dal Gruppo senza che siano ancora stati avviati i relativi lavori:

- nel marzo 2019, l’Emittente si è aggiudicato un contratto per la progettazione e costruzione della tratta denominata *Apice – Hirpinia* della linea ferroviaria italiana ad alta velocità che collega Napoli e Bari. Il progetto, che si inserisce all’interno del *Transport European Network* (TEN-T), il programma europeo volto a integrare le reti di trasporto all’interno dei paesi membri dell’Unione Europea, prevede una tratta lunga 18,7 chilometri tra le città di Benevento e Avellino, la costruzione della stazione di *Hirpinia*, di gallerie naturali e alcuni viadotti;
- nel mese di maggio 2019, Salini Impregilo si è aggiudicata un contratto per la costruzione di una tratta del nuovo “*Orient Express*”, la linea ferroviaria ad alta velocità che attraverserà la parte europea della Turchia, tra Istanbul e la frontiera con la Bulgaria. La linea, che sarà parte del TEN-T, il sistema di trasporto integrato dei paesi dell’Unione Europea sopra menzionato, collegherà le stazioni di *Halkali* e *Kapikule*, in Turchia;
- nel mese di giugno 2019, Fisia Italimpianti S.p.A. si è aggiudicata un contratto per la costruzione del Lotto 2 del sistema *Riachuelo* di Buenos Aires (Argentina), un progetto per la riduzione dell’inquinamento organico del bacino e quindi del Rio de la Plata dove sfocia il fiume Riachuelo. Il Gruppo si occuperà della realizzazione di un impianto di pre-trattamento degli scarichi e relative stazioni di pompaggio in entrata e uscita. L’opera rappresenta il secondo dei tre lotti del sistema *Riachuelo*, che contribuirà a migliorare la grave situazione ambientale del bacino idrografico *Matanza Riachuelo*;
- nel mese di settembre 2019, la società di sviluppo del treno ad alta velocità in Texas (Stati Uniti d’America), Texas Central, ha annunciato la sottoscrizione di un contratto di progettazione e costruzione (*design and build*) con la *joint venture* di cui fanno parte Salini Impregilo e la con-

trollata americana Lane Construction. La *joint venture* realizzerà la parte riguardante i lavori di ingegneria civile del nuovo servizio ad alta velocità tra Houston e Dallas. Il progetto avrà un valore complessivo di circa Euro 18 miliardi, di cui circa Euro 13 miliardi per la parte relativa alle infrastrutture civili. L'avvio dei lavori è previsto nel 2020, dopo la conclusione dell'intero processo di approvazione del progetto;

- nel mese di ottobre 2019, Lane si è aggiudicata un contratto per la costruzione di un *tunnel* di stoccaggio idrico, per ridurre le inondazioni di acque inquinate nel Lake Washington Ship Canal, nello stato di Washington, Stati Uniti d'America;
- nel mese di ottobre 2019, Salini Impregilo si è aggiudicata un contratto in Norvegia per il potenziamento di una tratta ferroviaria tra le città di Nykirke e Barkaker, a sud della capitale Oslo. Il progetto prevede la progettazione e la costruzione di una linea a doppio binario, comprensiva di due ponti, tre *tunnel* e una stazione vicino alla città di Skoppum;
- nel mese di ottobre 2019, Salini Impregilo e Astaldi si sono aggiudicati il contratto per i lavori di ingegneria civile del progetto Hurontario Light Rail Transit (HuLRT) il progetto prevede la costruzione di una linea ferroviaria leggera, lunga 18 chilometri e con 19 stazioni, che percorrerà la Hurontario Street da Port Credit a Mississauga al Brampton Gateway Terminal, in Canada;
- nel mese di ottobre 2019, Lane si è aggiudicata un contratto per l'ampliamento dell'autostrada e l'installazione di un sistema a doppio pedaggio sulla I-405 tra l'interscambio I-405/SR a Renton e la NE 6th Street a Bellevue, uno dei corridoi più congestionati dello stato di Washington negli Stati Uniti.

5.1.4 Cambiamenti significativi

Fermo restando quanto indicato nel precedente Paragrafo sui nuovi progetti acquisiti, e quanto illustrato nel seguito del presente Paragrafo in merito al Progetto Italia e all'Offerta Astaldi, l'Emittente non è a conoscenza di cambiamenti significativi che abbiano avuto ripercussioni sulle operazioni e sulle principali attività del Gruppo Salini Impregilo nel corso dell'esercizio 2019, inclusi eventuali cambiamenti sostanziali del contesto normativo in cui il Gruppo opera.

5.1.4.1 *Introduzione: natura e missione del Progetto Italia nella prospettiva dell'Emittente*

Il comparto italiano della costruzione di infrastrutture e grandi opere complesse rappresenta un settore strategico per il paese. Negli ultimi anni, tuttavia, tale comparto è stato caratterizzato da una situazione di difficoltà che ha interessato le principali società italiane di costruzione, con un significativo impatto, tra l'altro, sui livelli occupazionali.

Il Progetto Italia è un progetto industriale di sistema che mira al consolidamento in Salini Impregilo, da realizzare attraverso l'acquisizione e successiva integrazione all'interno della Società di aziende, rami di azienda ovvero partecipazioni totalitarie o di controllo di altre società italiane operanti nel settore delle costruzioni (ovvero attraverso l'acquisizione di specifiche commesse di proprietà o titolarità di detti *target*), con l'obiettivo di creare valore per la Società e tutti i suoi *stakeholder*. Il Progetto, in particolare, mira a creare un gruppo con dimensioni, capacità tecniche, *know-how* professionale e solidità patrimoniale, economica e finanziaria tali da competere con i grandi *player* internazionali su scala globale. Il Progetto Italia si propone, inoltre, l'obiettivo di supportare la ripresa del settore nel paese e aumentare la competitività delle aziende italiane sui mercati internazionali.

Il Progetto Italia si basa su un solido rationale industriale sottostante, che, tra l'altro, favorisce la crescita dimensionale e il rafforzamento della struttura reddituale e finanziaria della Società, obiettivi già previsti nel Piano Industriale *Stand-Alone* di Salini Impregilo.

La Società stima di poter completare il Progetto Italia entro un arco temporale di 18 mesi dalla Data di Esecuzione. Laddove alla scadenza del predetto termine il Progetto Italia non fosse interamente realizzato, il termine per la realizzazione dello stesso sarà automaticamente prorogato di ulteriori 18 mesi, salvo che il Consiglio di Amministrazione non ritenga sussistenti i suddetti presupposti con deliberazione assunta a maggioranza qualificata di 4/5 dei suoi componenti e previo parere motivato del Comitato strategico. In caso di rinnovo automatico – a fronte della conclusione delle trattative relative a tutte le proposte e/o accordi, vincolanti o meno, che siano state formalizzate con alcune delle potenziali controparti individuate nel relativo piano – su istanza dell'Amministratore Delegato, e previo parere del Comitato strategico, il Consiglio di Amministrazione, a maggioranza qualificata di 4/5 dei suoi componenti, potrà deliberare la positiva conclusione del Progetto Italia anticipatamente rispetto alla scadenza degli ulteriori 18 mesi come sopra prorogati.

Nel caso in cui il Progetto Italia non sia realizzato entro il predetto orizzonte temporale di 18 mesi, le linee strategiche relative al Progetto Italia dovranno essere aggiornate dal Consiglio di Amministrazione con le maggioranze previste nel Nuovo Statuto che entrerà in vigore alla Data di Esecuzione, previo motivato parere del Comitato strategico per le parti di sua competenza.

Tramite il Progetto Italia, Salini Impregilo – grazie al proprio *track record* operativo, alle proprie qualità e competenze manageriali, al posizionamento competitivo a livello nazionale e internazionale e all'innovazione e modularità del modello organizzativo – si propone come soggetto aggregatore di altre società (o aziende o rami d'azienda) italiane che rappresentano eccellenze nei diversi segmenti del settore delle infrastrutture e delle costruzioni, sia *in bonis*, sia in difficoltà finanziaria (tra le quali ad esempio Astaldi), con l'obiettivo di dar vita a un gruppo caratterizzato da:

- economie di scala e ridotta volatilità del portafoglio commesse;
- aggregazione di competenze specialistiche con posizioni di *leadership* in alcune tipologie di progetti e che consentano di cogliere al meglio le opportunità di mercato a livello globale, nonché di implementare una strategia di partecipazione alle gare d'appalto (c.d. "*bidding strategy*") efficiente e finalizzata alla mitigazione dei rischi del portafoglio;
- economie di scopo grazie ad un'ampliata competenza tecnica, in particolare su nicchie di settore (c.d. "*asset class*") ad elevata complessità;
- maggiore patrimonializzazione e flessibilità finanziaria, che permetterebbero l'aumento della capacità di investimento in nuove tecnologie, nell'*health & safety* e, più in generale, nell'innovazione di processo e nella digitalizzazione;
- maggiore attrattività per i talenti e il capitale umano.

La Società ritiene che il Progetto Italia possa comportare benefici non solo per le società che sarebbero oggetto di integrazione, ma anche lungo tutta la filiera delle imprese operanti nel settore dell'edilizia nazionale, ivi incluse le aziende che lavorano in regime di subappalto e fornitura, nonché per l'intero mercato di riferimento.

Ove realizzato con successo, il Progetto Italia, in quanto operazione di sistema, potrebbe potenzialmente generare molteplici effetti positivi per il paese, tra cui:

- contribuire al prodotto interno lordo;

- supportare l'occupazione;
- fornire supporto ai segmenti correlati del settore;
- contribuire alla realizzazione delle infrastrutture del paese, riattivando molti cantieri attualmente bloccati;
- favorire l'attenzione del settore su temi come innovazione, sostenibilità e sicurezza.

Nel contesto del quadro industriale illustrato nel presente Paragrafo, il Progetto Italia vede coinvolti, alla Data del Documento di Registrazione, tra l'altro, i seguenti soggetti, ciascuno con un diverso ruolo: (i) l'Emittente, quale soggetto "aggregatore"; (ii) CDPE, quale *partner* strategico nell'ambito del Progetto Italia; (iii) le Banche Finanziatrici, quali *partner* finanziari nell'ambito del Progetto Italia.

5.1.4.2 Operazioni riconducibili al Progetto Italia già avviate o concluse alla Data del Documento di Registrazione

Nel mese di ottobre 2018, il Tribunale di Roma ha concesso a Salini Impregilo la costituzione del diritto di usufrutto sulle società Seli Overseas S.p.A. e Grandi Lavori S.r.l., titolare del 100% di GLF Construction (USA), nell'ottica di una potenziale acquisizione del 100% di dette partecipazioni, a seguito di un'offerta irrevocabile di acquisto condizionata formulata dall'Emittente. La scelta del soggetto che risulterà aggiudicatario dell'acquisizione delle predette partecipazioni verrà effettuata a seguito dell'esperienza di una procedura competitiva ad evidenza pubblica che alla Data del Documento di Registrazione è ancora da bandire e pertanto, alla stessa data, non è noto il termine entro il quale la relativa procedura si concluderà.

Nel marzo 2019 è stato finalizzato l'accordo di acquisto delle partecipazioni detenute da Società Italiana Condotte d'Acqua S.p.A. in amministrazione straordinaria e da Ferfina S.p.A. in amministrazione straordinaria in Cossi Costruzioni S.p.A.. Alla Data del Documento di Registrazione, la Società controlla Cossi Costruzioni S.p.A. con una quota del 63,5%. L'operazione di acquisizione di Cossi Costruzioni S.p.A. è volta al consolidamento e sviluppo dell'esperienza nella costruzione di *tunnel* e all'ampliamento della presenza del Gruppo Salini Impregilo in Svizzera.

Alla Data del Documento di Registrazione, le due operazioni non hanno determinato impatti significativi sui conti del Gruppo: in particolare, Cossi Costruzioni S.p.A. è entrata a far parte del perimetro di consolidamento a partire del mese di aprile 2019. Al 30 giugno 2019, il Portafoglio Ordini di Cossi Costruzioni S.p.A. era significativamente inferiore all'1% del Portafoglio Ordini complessivo del Gruppo.

L'acquisizione di Cossi Costruzioni S.p.A. non ha determinato impatti rilevanti né sussistono, alla Data del Documento di Registrazione, obbligazioni o impegni rilevanti per il Gruppo connessi alla suddetta acquisizione.

Seli Overseas S.p.A. e GLF Construction S.r.l. non rientrano invece nel perimetro di consolidamento integrale del Gruppo, posto che l'Emittente, alla Data del Documento di Registrazione, ha unicamente ottenuto la concessione, da parte del Tribunale, di un diritto di usufrutto sulle azioni e quote delle due società, in attesa di eventuale perfezionamento dell'operazione di acquisizione.

5.1.4.3 L'Operazione Astaldi

L'Offerta Astaldi

In data 14 febbraio 2019, Salini Impregilo ha presentato ad Astaldi un'Offerta avente a oggetto una potenziale operazione di investimento in tale società, da utilizzarsi a supporto della proposta di "continuità diretta" con cui Astaldi avrebbe richiesto l'ammissione alla procedura di concordato preventivo. Astaldi ha quindi depositato presso il Tribunale di Roma il Piano e la Proposta Concordataria di cui alla domanda di concordato preventivo con continuità aziendale *ex artt.* 160, 161 e 186-*bis*, della Legge Fallimentare, recanti le indicazioni per il soddisfacimento dei creditori.

L'Offerta Astaldi e conseguentemente il Piano e la Proposta Concordataria sono stati successivamente oggetto di aggiornamento e di conferma da parte, rispettivamente, di Salini Impregilo e di Astaldi, in data 15 luglio e 2 agosto 2019, anche al fine di dare atto del progressivo avveramento di talune delle principali condizioni sospensive cui l'efficacia dell'Offerta Astaldi era stata condizionata, tra cui la sottoscrizione, da parte di Salini Impregilo, di accordi con *partner* istituzionali e finanziari volti a ottenere il necessario supporto alla realizzazione dell'Operazione Astaldi, anche in un'ottica di sistema.

L'Offerta si basa sui contenuti del Piano e della Proposta Concordataria, come da ultimo modificati, e prevede, tra l'altro:

- (a) la continuità diretta del ramo d'azienda relativo alle sole attività di costruzione infrastrutturali (c.d. "ramo d'azienda EPC"), dell'attività di *facility management* e gestione di sistemi complessi (le cc.dd. "attività O&M") e di alcune concessioni minori che sottendono attività di EPC; e
- (b) la liquidazione degli altri attivi, che confluiranno in un patrimonio destinato a uno specifico affare da costituirsi ai sensi degli artt. 2447-*bis* e ss. del Codice Civile, secondo le previsioni economico finanziarie indicate nel Piano.

Coerentemente con i contenuti dell'Offerta Astaldi, la manovra finanziaria alla base del Piano e della Proposta Concordataria, su cui si è espresso favorevolmente anche un attestatore indipendente ai sensi della Legge Fallimentare, prevede in estrema sintesi e senza limitazione:

- (i) un aumento di capitale per cassa di Astaldi, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, per complessivi Euro 225 milioni, da liberarsi in denaro, riservato in sottoscrizione a Salini Impregilo offerto a un prezzo di emissione pari a Euro 0,230 per azione, i cui proventi saranno destinati al pagamento dei crediti privilegiati e prededucibili, nonché al servizio del Piano, nonché l'emissione di (a) *warrant* gratuiti destinati a Salini Impregilo con funzione anti-diluitiva, che consentano di sottoscrivere e ricevere a titolo gratuito un numero di azioni ordinarie Astaldi tale da assicurare all'Emittente che, anche a seguito della successiva eventuale emissione di azioni a favore di creditori non previsti alla data dell'Offerta, la percentuale di partecipazione di Salini Impregilo al capitale di Astaldi non subisca variazioni; e (b) *warrant* destinati alle banche finanziatrici di Astaldi, esercitabili a pagamento;
- (ii) la soddisfazione parziale dei creditori chirografari con l'attribuzione in loro favore sia di azioni derivanti dalla parziale conversione dei crediti, sia di strumenti finanziari partecipativi emessi da Astaldi a valere sulla liquidazione di *asset non core* segregati a loro favore.

Sempre in linea con quanto indicato nell'Offerta Astaldi, il Piano e la Proposta Concordataria assumono, tra l'altro, che:

- nel periodo compreso tra l'ammissione di Astaldi alla procedura concordataria e la data dell'adunanza dei creditori, sia deliberata ed attuata la scissione parziale proporzionale della controllata

Astaldi Concessioni, all'esito della quale nella società scissa rimarranno unicamente le componenti patrimoniali funzionali alla liquidazione (vale a dire le partecipazioni nelle società veicolo titolari dei contratti di concessione relativi all'ospedale Felix Bulnes e all'aeroporto internazionale di Santiago in Cile e al polo ospedaliero Etlik in Turchia, il credito per finanziamento soci verso le predette società veicolo e il debito verso Astaldi, anche derivante dai finanziamenti effettuati da quest'ultima nel tempo in favore di Astaldi Concessioni per il completamento della costruzione delle opere oggetto di concessione);

- successivamente alla scissione, nel periodo compreso tra l'approvazione della Proposta Concordataria da parte della maggioranza dei creditori di Astaldi e la data dell'udienza di omologa, il consiglio di amministrazione di Astaldi costituisca un patrimonio destinato ai sensi degli artt. 2447-*bis* ss. del Codice Civile, in cui confluiranno taluni attivi patrimoniali e crediti della stessa Astaldi, ivi inclusi (i) la partecipazione e il credito per finanziamento soci, detenuti da Astaldi in Ankara Etlik Hastane A.S., società di progetto titolare del contratto di concessione relativo alla costruzione ed alla gestione dell'Ospedale di Etlik; (ii) la partecipazione e il credito per finanziamento soci detenuti da Astaldi in Ica Ic Ictas-Astaldi Kuzey Marmara Otoyolu, società di progetto titolare del contratto di concessione relativo alla costruzione ed alla gestione del c.d. Terzo Ponte sul Bosforo; (iii) la partecipazione e il credito per finanziamento soci complessivamente detenuti in Otoyol Yatirim Ve Isletme A.S., società di progetto titolare del contratto di concessione relativo alla costruzione ed alla gestione dell'Autostrada Gebze – Orhangazi – Izmir; (iv) i crediti (anche per lavori in corso) verso il cliente Instituto de Ferrocarriles del Estado; (v) l'edificio e il relativo terreno dove sorge l'attuale sede operativa della Società; (vi) i crediti commerciali vantati da Astaldi verso Astaldi Concessioni; (vii) qualora sussistenti alla data di costituzione del Patrimonio Destinato, ulteriori attivi collegati al contratto EPC del Terzo Ponte sul Bosforo (*i.e.*, *expertise fee* del 3BB e profitto a finire atteso del progetto); (viii) una dotazione di cassa iniziale; (ix) la partecipazione (100%) in Astaldi Concessioni (ovvero nella società scissa), considerando che la delibera di costituzione sarà adottata in un momento successivo alla data di efficacia della scissione parziale proporzionale di Astaldi Concessioni; e
- il patrimonio destinato emetta, in una o più soluzioni, gli strumenti finanziari di partecipazione all'affare (ai sensi dell'art. 2447-*ter*, comma 1, lett. e), del Codice Civile), c.d. "*equity like*", destinati a essere assegnati ai creditori chirografari di Astaldi secondo il rapporto ivi previsto.

All'esito dell'eventuale omologa e della conseguente esecuzione del Piano, è previsto che Salini Impregilo venga a detenere una percentuale pari a circa il 65% di Astaldi a seguito dell'aumento di capitale (*post-esdebitazione* concordataria) (per i profili concernenti la disciplina in materia di offerte pubbliche di acquisto, *cf.* la Parte B. Capitolo IX, Paragrafo 9.5, del Documento di Registrazione).

Il Perimetro in Continuità di Astaldi che sarà oggetto della prospettata Operazione Astaldi includerà, per differenza, gli attivi e i rapporti non interessati dai processi liquidatori e soddisfatti di cui sopra. Tra le principali commesse che resteranno di pertinenza di Astaldi figurano quelle afferenti alla tratta ferroviaria Curtici – Simeria e al Ponte Danubio – Braila in Romania e, quanto all'Italia, alla Linea 4 della Metropolitana di Milano, alla linea ferroviaria alta velocità IRICAV DUE (Verona-Padova) e alla tratta denominata *Apice – Hirpinia* della linea ferroviaria italiana ad alta velocità che collega Napoli e Bari (per informazioni sulle attività di Astaldi, come descritte nel Piano, *cf.* il precedente Paragrafo 5.1.5).

Il Tribunale di Roma, con decreto emesso in data 5 agosto 2019, ha ammesso Astaldi alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale diretta, ritenendo il Piano e la Proposta Concordataria presentati dalla Società – conformemente all'Offerta – attuabili nei termini e con le modalità proposte. Con separato decreto, il Tribunale ha inoltre autorizzato Astaldi a contrarre nuova finanza in prededu-

zione, funzionale a supportare le esigenze finanziarie della società sino all'omologa, e ha altresì fissato l'udienza per la convocazione dei creditori e il relativo voto per il 6 febbraio 2020 (fonte: comunicato di Astaldi del 5 agosto 2019, disponibile per la consultazione sul sito *internet* www.astaldi.com, sezione "Sala Stampa", sottosezione "Comunicati stampa"; cfr. altresì la Parte B, Capitolo XIII, Paragrafo 13.2, del Documento di Registrazione).

Per completezza, si segnala che l'Offerta Astaldi rimane in ogni caso condizionata, tra l'altro, al positivo esito della proposta concordataria di Astaldi, con omologa entro il 31 marzo 2021, e all'assenza di eventi che mettano a rischio la fattibilità del Piano di Astaldi, ferme restando le previsioni di legge in materia antitrust e l'assenza della previsione di impegni, condizioni od obblighi a carico di Salini Impregilo e/o di Astaldi.

Si segnala, inoltre, che coerentemente con quanto previsto nell'Accordo di Investimento con CDPE e nell'Accordo con le Banche Finanziatrici, anche in caso di mancata omologa del concordato di Astaldi, è previsto che i proventi rivenienti dall'Aumento di Capitale che sono destinati all'Operazione Astaldi nella sua attuale configurazione, siano destinati, in via prioritaria e non esclusiva e in ogni caso nell'interesse sociale di Salini Impregilo, a realizzare il finanziamento dell'acquisizione di attivi patrimoniali o rami d'azienda della stessa Astaldi nel contesto di una eventuale successiva procedura di amministrazione straordinaria (cfr. la Parte B, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1.2, del Documento di Registrazione).

Razionale dell'Operazione Astaldi

A giudizio dell'Emittente, l'Operazione Astaldi rappresenta un'opportunità per integrare due importanti aziende nel mercato delle costruzioni di grandi infrastrutture complesse.

L'Emittente ritiene, infatti, che l'Operazione Astaldi possa consentire la costituzione di un operatore più radicato a livello domestico e più competitivo sul mercato globale, riducendo il distacco dimensionale con i principali concorrenti internazionali. La complementarità delle geografie e dei comparti infrastrutturali delle due società contribuirà, a giudizio dell'Emittente, a un rafforzamento competitivo del Gruppo Astaldi sul mercato estero, con il conseguimento di sinergie commerciali e operative ascrivibili alla valorizzazione delle rispettive competenze tecniche e commerciali. Il completamento dell'Operazione Astaldi permetterà, inoltre, la continuità dei progetti e delle concessioni che rimarranno in capo ad Astaldi ad esito della procedura concordataria e la preservazione della relativa catena del valore, contribuendo così – a giudizio dell'Emittente – alla stabilizzazione del mercato nazionale delle grandi opere e al settore delle costruzioni nel suo complesso.

Informazioni gestionali al 30 giugno 2019 di Astaldi

Come indicato, tra l'altro, nella Parte B, Paragrafo intitolato "Premessa", del Documento di Registrazione, Astaldi è interessata da una procedura di concordato preventivo ai sensi della Legge Fallimentare. Tale situazione si traduce, per i fini che qui interessano, nella indisponibilità di dati storici recenti relativi ad Astaldi, la cui ultima relazione finanziaria annuale approvata e pubblicata è quella relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, cui ha fatto seguito unicamente l'approvazione del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2018 e l'approvazione di una situazione patrimoniale di Astaldi al 28 settembre 2018, funzionale alla redazione del Piano e della Proposta Concordataria, ferma restando la diffusione su base trimestrale di talune informazioni selezionate da parte di Astaldi ai sensi dell'art.

114 del TUF. Alla luce di quanto precede, non sono disponibili informazioni finanziarie storiche recenti relative al Gruppo Astaldi e gli unici dati pubblicamente disponibili sono quelli contenuti nel Piano di Astaldi e le informazioni gestionali meglio descritte nel seguito del presente Paragrafo.

In data 12 settembre 2019, Astaldi ha pubblicato un'informativa ai sensi dell'art. 114, comma 1, del TUF, dal titolo "*Informazioni gestionali al 30 giugno 2019 e Informazioni Prospettiche*", con il quale sono state rese pubbliche talune informazioni di carattere finanziario relative al Perimetro in Continuità all'esito dell'esecuzione del Piano di Astaldi e oggetto dell'Operazione Astaldi.

In relazione ai dati gestionali al 30 giugno 2019 (che il Comunicato Astaldi definisce "*Informazioni 2019*"), Astaldi ha comunicato i dati relativi a portafoglio ordini (*backlog*), ricavi ed EBITDA, posizione finanziaria lorda e netta, accompagnati dalla rappresentazione degli effetti del Piano, come di seguito rappresentati:

Portafoglio Ordini Costruzione e Impiantistica (Euro/milioni)

ITALIA	3.467
ESTERO	4.156
Resto d'Europa	2.010
Americhe	1.793
Africa	78
Asia	275
Portafoglio Ordini Costruzione e Impiantistica	7.623

Ricavi ed EBITDA

Dati di Conto Economico (Euro/milioni)	Primo semestre 2019
Ricavi	716
EBITDA	30

Posizione Finanziaria Lorda e Netta, accompagnata dalla rappresentazione degli effetti del Piano

(Euro/milioni)	30/06/2019	Effetti Manovra Finanziaria		30/06/2019 rettificato
		PFN ante-manovra	Effetti esdebitazione e costituzione del Patrimonio Destinato	
Debiti finanziari verso Istituti di credito e <i>Bondholder</i>	(2.406)	2.283	81	(42)
Debiti per escussioni	(368)	359	--	(8)
Debiti per leasing	(55)	--	--	(55)
Posizione Finanziaria Lorda	(2.829)	2.642	81	(105)
Disponibilità liquide	219	--	(8)	211
Crediti Finanziari a breve termine	13	--	--	13
Titoli a breve termine	21	--	--	21
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(2.576)	2.642	73	140
Posizione Finanziaria Netta gruppi in dismissione e delle attività operative cessate	181	(231)	--	(50)
Posizione Finanziaria Netta come da comunicazione ESMA (Ex CESR) del 10 febbraio 2005	(2.395)	2.412	73	90
Crediti Finanziari a lungo termine	35	--	--	35
Titoli a lungo termine	4	--	--	4
Posizione Finanziaria Netta Complessiva	(2.355)	2.412	73	130

(1) Gli "Altri effetti della manovra finanziaria" sono sostanzialmente relativi all'aumento di capitale, al pagamento dei creditori privilegiati e delle spese prededucibili, al rimborso della prima *tranche* del Finanziamento Fortress.

Nel Comunicato Astaldi del 12 settembre 2019, la società evidenzia inoltre, tra l'altro, che le "Informazioni 2019":

- (i) «hanno carattere meramente gestionale e non sono tratte da situazioni di stato patrimoniale o di conto economico approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società – che ha rinviato l'approvazione di ogni documentazione contabile annuale e infrannuale successiva al 31 marzo 2018 ad un momento successivo al voto dei creditori di Astaldi sul Piano – e, pertanto, non sono state oggetto di alcuna certificazione da parte del revisore della Società. Le Informazioni 2019 non rappresentano e non intendono rappresentare, né la situazione finanziaria, economica e patrimoniale di Astaldi, né una stima degli effettivi risultati del Gruppo nel periodo di riferimento»; e
- (ii) «tengono conto degli effetti riferiti all'applicazione dell'IFRS 16».

Nello stesso Comunicato Astaldi, si precisa inoltre che: «I prospetti sopra riportati sono da intendere come prospetti consolidati adjusted post-manovra relativi alle attività di continuità aziendale del Gruppo e tengono pertanto conto di tutte le valutazioni formulate ai fini della stessa continuità».

Rappresentazione Combinata al 30 giugno 2019 di Salini Impregilo e di Astaldi

Il presente Paragrafo intende fornire la Rappresentazione Combinata al 30 giugno 2019, vale a dire una rappresentazione puramente illustrativa dei dati combinati di Salini Impregilo e di Astaldi al 30 giugno 2019.

La Rappresentazione Combinata al 30 giugno 2019 non costituisce, né può essere in alcun modo intesa come informazione finanziaria proforma ai sensi del Regolamento 2017/1129 e del Regolamento Delegato 2019/980. La Rappresentazione Combinata al 30 giugno 2019 è infatti la risultante di un processo di mera somma algebrica delle grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie riferite a Salini Impregilo e ad Astaldi assumendo come riferimento:

- (i) i dati riportati nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019 di Salini Impregilo, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2019;
- (ii) i dati gestionali consolidati al 30 giugno 2019 di Astaldi contenuti nel Comunicato Astaldi del 12 settembre 2019, che come precedentemente indicato non sono tratti da situazioni di stato patrimoniale o di conto economico approvate dal consiglio di amministrazione di Astaldi.

Si specifica che, ai fini di fornire una maggiore rappresentatività della Rappresentazione Combinata, l'Emittente ha considerato la Posizione Finanziaria Netta Rettificata come illustrata dal citato Comunicato Astaldi.

La Rappresentazione Combinata al 30 giugno 2019 riportata di seguito: (i) non considera gli effetti della prospettata operazione di Aumento di Capitale di Salini Impregilo e successivo consolidamento di Astaldi; mentre, al contrario, (ii) considera gli effetti della prospettata operazione di aumento di capitale in Astaldi pari a Euro 225 milioni da parte dell'Emittente. Tali circostanze potrebbero far emergere la necessità di scritture di elisione e consolidamento. In aggiunta, non sono stati analizzati gli eventuali aggiustamenti necessari per le commesse che i gruppi svolgono congiuntamente.

Si precisa che, a giudizio dell'Emittente, gli indicatori cui si riferiscono le Informazioni 2019 (portafoglio ordini, ricavi, EBITDA e Posizione Finanziaria Netta) sono di per sé grandezze che l'Emittente ritiene idonee e sufficienti a rappresentare la *performance* economico-patrimoniale del Gruppo Astaldi nei periodi cui dette informazioni si riferiscono. Cionondimeno, alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non dispone di strumenti o elementi informativi che consentano di entrare nel merito delle Informazioni 2019. L'Emittente, infatti, ha potuto basarsi esclusivamente sulle informazioni contenute nel Comunicato Astaldi del 12 settembre 2019 (che l'Emittente ha assunto essere veritiere e attendibili pur non essendo state oggetto di certificazione da parte della società di revisione di Astaldi) e non ha svolto alcuna attività di *due diligence* relativamente a tali grandezze.

Anche tenuto conto di quanto precede, non vi è alcuna garanzia che:

- i principi contabili adottati per l'elaborazione delle Informazioni 2019 siano omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo di cui alla relazione finanziaria semestrale per il semestre chiuso al 30 giugno 2019;
- la definizione degli Indicatori Alternativi di *Performance* e in generale dei dati gestionali considerata da Astaldi per la stima delle Informazioni 2019 sia omogenea e, pertanto, confrontabile con la definizione dei medesimi dati utilizzata da Salini Impregilo;
- le Informazioni 2019 rappresentino, come indicato nel Comunicato Astaldi del 12 settembre 2019, “*la situazione finanziaria, economica e patrimoniale di Astaldi, né una stima degli effettivi risultati del Gruppo [Astaldi, ndr] nel periodo di riferimento*”, anche considerando che le stesse non sono state oggetto di certificazione da parte della società di revisione di Astaldi.

<i>(Euro/milioni)</i>	Salini Impregilo Relazione Finanziaria Semestrale al 30.06.2019 (A) ⁽¹⁾	Astaldi Dati gestionali consolidati al 30 giugno 2019 (B)	Totale aggregato (A)+(B)
Portafoglio Ordini	28.914(2)	7.623	36.537
Ricavi	2.710	716	3.426
EBITDA	239	30	269
Posizione Finanziaria Netta	(1.104)	130 ⁽³⁾	(974)

(1) Dati *Adjusted* (ricavi, EBITDA)

(2) Portafoglio Ordini relativo alle costruzioni (*cf.* la Parte B, sezione Glossario)

(3) Posizione Finanziaria Netta Rettificata (*post* Effetti Manovra Finanziaria)

Portafoglio ordini <i>(Euro milioni)</i>	Salini Impregilo Relazione Finanziaria Semestrale al 30.06.2019 (A)	Astaldi Dati gestionali consolidati al 30 giugno 2019 (B)	Totale aggregato (A)+(B)
Italia	7.694	3.467	11.161
Europa	1.564	2.010	3.574
Americhe	6.619	1.793	8.412
Medio Oriente, Asia e Australia	6.959	275	7.234
Africa	6.078	78	6.156
Eestero	21.220	4.156	25.376
Totale	28.914	7.623	36.537

5.1.4.4 Ulteriori operazioni riconducibili al Progetto Italia

Alla Data del Documento di Registrazione – fermo quanto indicato nei precedenti Paragrafi 5.1.4.2 e 5.1.4.3 – l’Emittente non ha assunto impegni vincolanti in merito a ulteriori operazioni di acquisizione e/o integrazione di società, attivi patrimoniali o rapporti afferenti al Progetto Italia.

Entro l’orizzonte temporale del Progetto Italia, l’Emittente intende utilizzare i proventi dell’Aumento di Capitale per realizzare in via prioritaria il Progetto Italia e, in particolare, le ulteriori operazioni di acquisizione e/o integrazione di società (o aziende o rami d’azienda) italiane operanti nel settore delle costruzioni di progetti infrastrutturali complessi, nel migliore interesse della Società. Al riguardo, si segnala che, ai sensi del Nuovo Statuto, il Comitato strategico avrà un ruolo di supervisione e valutazione, nonché funzioni di natura istruttoria e consultiva, in relazione all’effettiva implementazione e attuazione del Progetto Italia (*cf.* la Parte B, Capitolo XIV, Paragrafi 14.1.1.1 e 14.1.1.2, del Documento di Registrazione).

5.1.4.5 Manovra finanziaria a supporto del Progetto Italia

A supporto della realizzazione del Progetto Italia, che come indicato include altresì l’Operazione Astaldi, l’Emittente, con il sostegno di diversi istituti finanziatori, ha previsto la predisposizione di un articolato pacchetto di risorse finanziarie al fine di incrementare la flessibilità del nuovo polo.

La manovra finanziaria ha validità anche nel caso di mancato perfezionamento dell’Operazione Astaldi in quanto condizionata all’esecuzione dell’Aumento di Capitale. In particolare, la manovra finanziaria è destinata a supportare il più ampio Progetto Italia, che ricomprende tutte le ulteriori potenziali operazioni oggetto di descrizione nei precedenti Paragrafi 5.1.4.2 e 5.1.4.4.

La complessiva manovra economica e finanziaria, in aggiunta all’Aumento di Capitale (*cf.* la Parte B, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1.2, del Documento di Registrazione), prevede in particolare:

- l’estensione delle scadenze relative al rimborso di taluni finanziamenti per un ammontare pari a Euro 168 milioni concessi da alcuni degli istituti finanziatori a Salini Impregilo, in aggiunta all’estensione o rifinanziamento di ulteriori finanziamenti per un ammontare di almeno Euro 100 milioni;
- la concessione a Salini Impregilo di una nuova linea di credito *revolving* di copertura (c.d. “*back-up*”) del valore di Euro 200 milioni, che risulta nella disponibilità di Salini Impregilo indipendentemente dalla realizzazione del Progetto stesso (*cf.* la Parte B, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.5.9, del Documento di Registrazione);
- la concessione al Gruppo Salini Impregilo, subordinatamente all’ammissione di Astaldi al concordato, di una linea di credito per cassa finalizzata, tra l’altro, a supportare le esigenze di Astaldi nel corso del periodo interinale anteriore all’omologa, mediante l’erogazione di finanza interinale prededucibile; nel mese di settembre 2019, Beyond S.r.l., società neocostituita il cui capitale sociale è interamente detenuto dall’Emittente, in qualità di beneficiario, e l’Emittente, in qualità di garante, hanno sottoscritto un contratto di finanziamento con un *pool* di banche per un importo pari a Euro 150 milioni, al fine di consentire a Beyond S.r.l. di acquistare il prestito obbligazionario denominato “*Euro 75,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022*” emesso da Astaldi e di sottoscrivere ulteriori emissioni da parte di Astaldi stessa a valere sul medesimo prestito obbligazionario (*cf.* la Parte B, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.5.8, del Documento di Registrazione);
- la concessione da parte di alcuni degli istituti finanziatori ad Astaldi, subordinatamente l’ammissione al concordato, di una linea di credito per firma, anch’essa prededucibile, per l’emissione di garanzie funzionali alla prosecuzione dell’attività aziendale di Astaldi e alla realizzazione del Piano (*cf.* la Parte B, Capitolo XIV, Paragrafo 14.2.3, del Documento di Registrazione);
- la concessione da parte di alcuni istituti finanziatori ad Astaldi, subordinatamente all’omologa del concordato e alla positiva esecuzione dell’aumento di capitale di Astaldi riservato a Salini Impregilo, di una linea di credito per cassa, prededucibile, in esecuzione del concordato e utilizzabile per rifinanziare la finanza interinale erogata ad Astaldi prima dell’omologa e supportare l’ordinaria attività di impresa di Astaldi (*cf.* la Parte B, Capitolo XIV, Paragrafo 14.2.4 del Documento di Registrazione).

La manovra finanziaria descritta non ha prodotto impatti sull’Indebitamento Finanziario Netto dell’Emittente al 30 giugno 2019.

Al 30 giugno 2019, l’indebitamento finanziario lordo del Gruppo Salini Impregilo era pari a Euro 2.399,8 milioni. L’effetto proforma delle azioni della manovra finanziaria che, seppur previste nell’ambito della realizzazione del Progetto Italia, sono attese acquisire efficacia anche in assenza dell’implementazione del Progetto stesso, è pari a Euro 150 milioni. Si precisa che tale rappresentazione non include gli effetti della linea *revolving* di copertura di Euro 200 milioni, in quanto, sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento di Registrazione, non si hanno elementi per identificarne l’utilizzo.

Di seguito la rappresentazione dell'effetto di tale operazione sull'indebitamento finanziario lordo e sull'Indebitamento Finanziario Netto:

<i>(Euro/milioni)</i>	Salini Impregilo Relazione Finanziaria Semestrale al 30/06/2019 (A)	Simulazione effetti manovra finanziaria (B)	Salini Impregilo con simulazione manovra finanziaria al 30/06/2019 (A)+(B)
Indebitamento Finanziario Lordo	(2.399,8)	(150,0)	(2.549,8)
Indebitamento Finanziario Netto (positivo = cassa, negativo = debito)	(1.103,7)	-	(1.103,7)

5.1.5 Panoramica delle attività aziendali di Astaldi

Le informazioni che seguono sono interamente tratte dal Piano di Astaldi, pubblicato dalla stessa Astaldi in data 7 ottobre 2019 sul sito *internet* www.concordatoastaldi.com, cui si rinvia per informazioni di maggior dettaglio

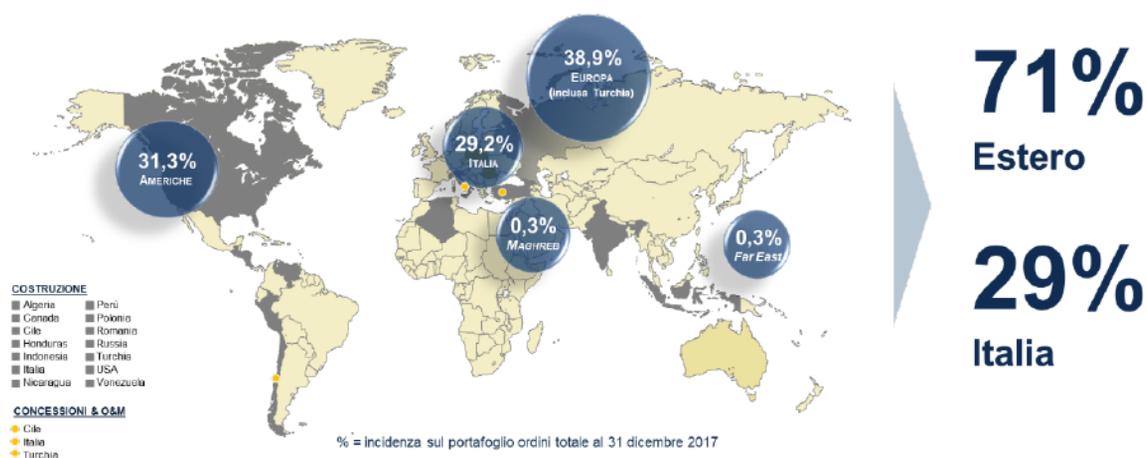
A fini di chiarezza, le informazioni si riferiscono al Gruppo Astaldi nel suo complesso alla data di riferimento, e non al solo Perimetro in Continuità. Trattandosi di una mera riproduzione dei contenuti del Piano, i termini con iniziale maiuscola hanno il significato a essi attribuito all'interno del Piano stesso.

Inquadramento dell'attività svolta

Astaldi e le società del Gruppo Astaldi rappresentano un gruppo di rilievo internazionale, tra i principali *contractor* in Italia e con una presenza rilevante nel settore delle costruzioni a livello europeo e globale. Attivo da oltre 95 anni a livello internazionale, il Gruppo opera prevalentemente in qualità di EPC *contractor* e sviluppa iniziative complesse e integrate nel campo della progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture pubbliche e grandi opere di ingegneria civile, nei comparti delle infrastrutture di trasporto, degli impianti di produzione energetica, dell'edilizia civile e industriale, dell'impiantistica, nonché nel campo delle concessioni e dell'O&M per la gestione delle infrastrutture e delle opere realizzate. Si riporta di seguito una rappresentazione della capacità di offerta del Gruppo.

Il Gruppo Astaldi si caratterizza per una forte presenza all'estero. Al 31 dicembre 2017 (data di riferimento dell'ultimo bilancio pubblicato), le attività internazionali hanno contribuito ai ricavi per il 75,7%. Si osserva in particolare che alla data di riferimento del 28 settembre 2018, il Gruppo Astaldi risultava operativo in (i) Italia, (ii) Europa (Polonia, Romania, Svezia, Russia e Georgia), inclusa la Turchia, (iii) Americhe (Canada, Stati Uniti, Cile, Messico, Panama, Honduras, Nicaragua, Perù), (iv) Africa (Maghreb) e (v) Asia (India, Indonesia).

Per completezza, si riporta di seguito una rappresentazione sintetica della distribuzione geografica del portafoglio ordini al 31 dicembre 2017.



Rappresentazione dei segmenti di attività

Come già accennato, il Gruppo Astaldi è attivo (i) nelle costruzioni, (ii) nell'O&M e (iii) detiene partecipazioni in iniziative in concessione.

Costruzioni

Nell'ambito delle costruzioni, il Gruppo Astaldi opera nei seguenti comparti:

- Infrastrutture di Trasporto. Opera prevalentemente in qualità di EPC *Contractor* nei sub-comparti: (i) ferrovie e metropolitane, (ii) strade e autostrade, (iii) aeroporti e porti. Per ognuno di tali sub-comparti, progetta, realizza e, talvolta, gestisce le infrastrutture realizzate;
- impianti Idroelettrici e di Produzione Energetica. Opera prevalentemente in qualità di EPC *Contractor*, progettando, realizzando e, talvolta, gestendo impianti per la produzione di energia rinnovabile, compresi impianti idroelettrici e termovalorizzatori, oltre a dighe, acquedotti e impianti per il trattamento delle acque reflue;
- edilizia Civile e Industriale. Opera prevalentemente in qualità di EPC *Contractor*, progettando, realizzando e talvolta gestendo strutture sanitarie, sportive, amministrative, università, impianti industriali e parcheggi. Impiantistica. Progetta, assembla, installa e gestisce sistemi ingegneristici, elettrici, HVAC e di altro tipo per i progetti realizzati nell'ambito dei comparti delle infrastrutture di trasporto, impianti di produzione energetica ed edilizia civile e industriale.

Tra le maggiori opere di rilievo internazionale realizzate dal Gruppo, si segnalano il Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia (più lungo e più largo ponte ibrido al mondo), l'Impianto Idroelettrico di Chacayes in Cile (primo impianto totalmente ecocompatibile del paese), l'Ospedale del Mare di Napoli in Italia (record europeo per l'isolamento sismico).

Concessioni

Al fine di ampliare il portafoglio ordini EPC, il Gruppo Astaldi ha sviluppato negli anni anche iniziative in Concessione.

Le Concessioni di interesse per il Gruppo Astaldi consistono di prassi in iniziative sviluppate con formula BOT (*Build-Operate-Transfer*) che si caratterizzano per (i) una fase iniziale di costruzione, durante la quale il Gruppo Astaldi opera come EPC Contractor e fornitore di servizi, (ii) una fase di gestione pluriennale dell'opera realizzata o di suoi lotti funzionali, (iii) una fase ultima di trasferimento dell'infrastruttura al concedente della concessione, al termine del periodo di gestione.

I progetti sono solitamente finanziati su base *non-recourse* mediante iniezione di capitale, debito dedicato al progetto, prestiti ponte (*bridge loan*) a medio-lungo termine e finanza di progetto; il modello di investimento nel settore vede inoltre prevalere progetti finanziati anche con contributo pubblico e che prevedono forme di minimo garantito erogate dal concedente. Le attività in concessione vengono di prassi condotte attraverso società veicolo concessionarie (*Special Purpose Vehicle*) partecipate da Astaldi e/o da Astaldi Concessioni.

O&M

Nell'ambito dei progetti in PPP (Partenariato Pubblico-Privato), il Gruppo Astaldi talvolta conduce anche attività di O&M, tra le quali rientrano le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria di opere e impianti realizzati. In particolare, il Gruppo Astaldi si concentra prevalentemente sulla gestione integrata dei servizi in strutture con elevato contenuto tecnologico, specie nel settore ospedaliero (manutenzioni di opere e impianti, gestione del calore e dell'energia, gestione delle tecnologie sanitarie e delle attrezzature elettromedicali e della sterilizzazione ferri, gestione dei servizi alberghieri quali lavanderia, pulizie, ristorazione, gestione del verde e delle aree commerciali).

Rappresentazione del modello di business (struttura operativa del Gruppo Astaldi e modalità operative)

Il Gruppo Astaldi si presenta sul mercato come un operatore capace di proporre al cliente un'offerta totalmente integrata, dalla progettazione al finanziamento, alla realizzazione, alla manutenzione e alla gestione, con competenze ed *expertise* riconosciute a livello internazionale, per ciascun comparto d'intervento, così come di seguito meglio dettagliato.

Astaldi è in grado di coprire tutte le componenti di un contratto EPC e, al contempo, è strutturata per attrarre a sé la componente O&M che spesso caratterizza le concessioni in cui è impegnata, in particolare nell'ambito delle strutture sanitarie.

La specializzazione che il Gruppo Astaldi possiede in ciascuna di queste fasi di attività – Ingegneria, *Procurement*, Costruzione –, nonché le risorse umane di cui dispone, rappresentano infatti elementi concatenati tra loro che permettono di generare il valore differenziale (o vantaggio competitivo) dell'offerta di Astaldi sul mercato.

Si rinvia di seguito ad una rappresentazione sintetica della catena di valore del Gruppo Astaldi per il settore delle costruzioni. In questa rappresentazione, la Costruzione e, quindi, la realizzazione fisica dell'infrastruttura resta l'attività principale e caratterizzante, ma tutte le altre fasi presidiate sostengono l'attività primaria valorizzando (e differenziando) l'intera catena del valore.

Approccio del Gruppo Astaldi al settore delle costruzioni e connessi vantaggi competitivi



Per quanto riguarda le attività O&M, la presenza del Gruppo Astaldi in questo settore è finalizzata a generare un flusso di ricavi stabile nel tempo, con margini interessanti e a basso impiego di capitale circolante.

Nell'ambito dell'O&M, il Gruppo Astaldi opera essenzialmente come aggregatore, vale a dire come una centrale di *outsourcing* di servizi a *provider* terzi specialisti e di gestione delle integrazioni, tramite l'implementazione e la gestione di una piattaforma IT integrata con gli applicativi degli erogatori dei servizi (*asset management, space management, ticket management, SLA management, accounting management, reporting*).

Le opportunità attuali sono originate nell'ambito di Contratti PPP (Partenariato Pubblico-Privato) esistenti, in particolare nell'*healthcare* e con riferimento a servizi di *hard & soft facility management*. Il modello operativo adottato per le Concessioni ad oggi prevede, infatti, una partecipazione ridotta nel veicolo finanziario (SPV), associata di prassi al controllo del veicolo di costruzione (*EPC contractor*) e di quello per l'esecuzione delle attività O&M (*O&M Contractor*).

Il modello di *business* così adottato per la gestione dei contratti O&M garantisce, sia un elevato controllo sulle *performance* erogate, sia l'opportunità di generare economie di scala. Di seguito si illustra l'approccio del Gruppo Astaldi al comparto O&M.

Per quanto riguarda in ultimo le Concessioni, come in parte già evidenziato, il Gruppo Astaldi è in grado di generare sinergie con le attività di costruzione e di sfruttare competenze integrate in tema di identificazione, sviluppo e investimento in infrastrutture, ma anche di finanza strutturata, gestione del rischio, operazioni di ottimizzazione del ciclo di vita delle iniziative, gestione operativa.

L'approccio strategico adottato in questo comparto segue l'evoluzione del modello di *business* del Gruppo Astaldi che, a partire dal 2016, si è caratterizzato per una rifocalizzazione delle attività sul settore delle costruzioni, mantenendo per le concessioni un ruolo di supporto all'ulteriore crescita dei contratti EPC, ma con un impegno in termini di capitale investito più ridotto rispetto al passato (c.d. modello *capital light*) e una valorizzazione del ruolo di costruttore, con contestuale valorizzazione, laddove possibile, delle competenze in ambito O&M.

Come già evidenziato, il modello operativo adottato per le Concessioni ad oggi prevede, infatti, una partecipazione ridotta nel veicolo finanziario (SPV), associata di prassi al controllo del veicolo di costruzione (EPC *contractor*) e di quello per l'esecuzione delle attività O&M (O&M *contractor*). Inoltre, in linea con tale rinnovato approccio, negli ultimi anni Astaldi ha attuato un progressivo disinvestimento dalle concessioni in essere, a valle della fase di costruzione dell'infrastruttura (c.d. programma di *asset disposal*). Su questo percorso, si innestano le cessioni (già effettuate) di partecipazioni detenute nelle società concessionarie A4 Holding S.p.A., M5 S.p.A., Pacific Hydro Chacayes S.A., Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A., Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A. e SAT S.p.A., nonché del ramo parcheggi in Italia.

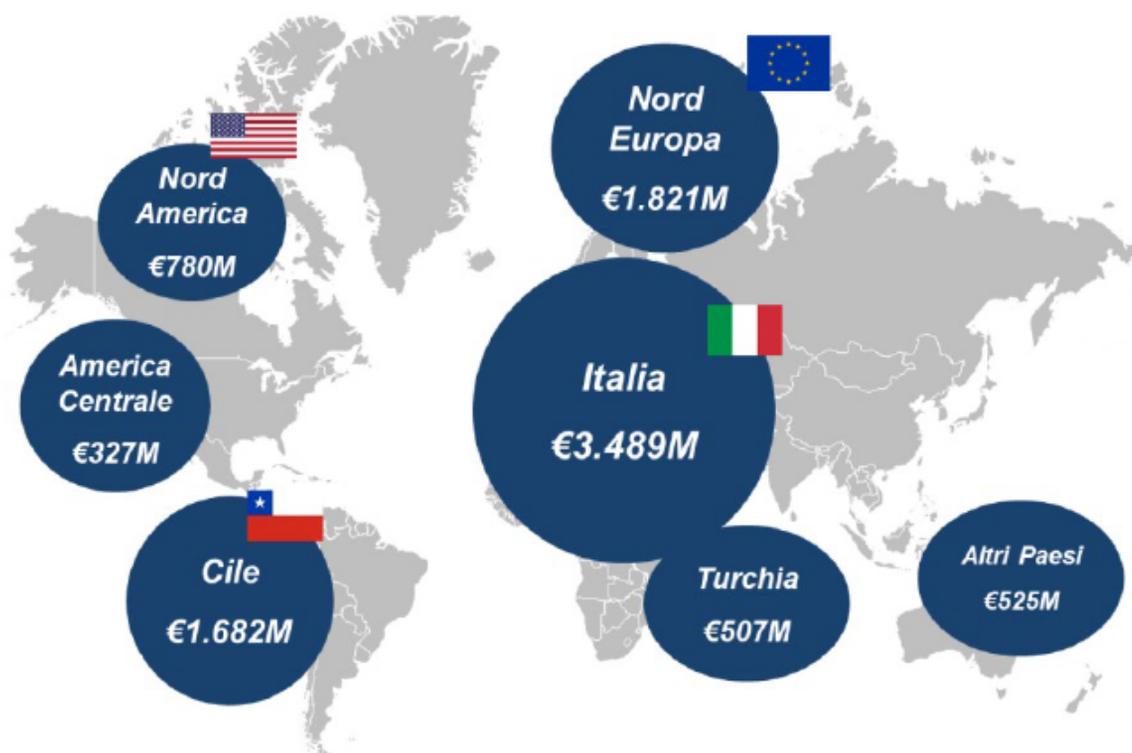
Panoramica del Backlog

Nel corso del 2018, Astaldi ha presentato al mercato finanziario un piano industriale in forte discontinuità rispetto al passato, principalmente basato su tre pilastri:

- crescita sostenibile dei ricavi, tramite il ricorso ad un modello di *business* basato su *partnership* con soggetti terzi per sviluppare la presenza del Gruppo Astaldi nell'ambito di nuove geografie con progetti caratterizzati da maggiore contributo tecnologico;
- progressiva riduzione del rischio intrinseco al portafoglio commesse, tramite la riduzione della presenza di Astaldi in paesi considerati a più alto rischio e selezionando progetti dal profilo finanziario più sostenibile (inclusi gli investimenti in concessioni tramite il c.d. approccio *capital light*);
- rafforzamento della struttura patrimoniale e finanziaria attraverso la dismissione di alcune partecipazioni detenute nei progetti in concessione, un aumento di capitale con ingresso nell'azionariato di un nuovo *partner* industriale e il progressivo miglioramento del capitale circolante legato alla gestione corrente.

Nel corso del 2018, Astaldi ha peraltro implementato ulteriori azioni volte all'efficientamento del costo del lavoro e dei costi generali ed amministrativi a livello di sede centrale, principalmente tramite il congelamento degli aumenti salariali e delle politiche di incentivazione e la realizzazione di talune efficienze organizzative.

Sempre nel corso del 2018, Astaldi ha inoltre avviato una profonda analisi del portafoglio ordini (ai soli fini del presente Paragrafo, il "**Backlog Astaldi**") al 30 settembre 2018, pari a Euro 9,1 miliardi circa a livello di gruppo. Ai fini di una migliore rappresentazione del testo, si riporta nella figura sottostante la distribuzione geografica del *Backlog* Astaldi alla data del 30 settembre 2018



In particolare, avendo a riferimento la precedente figura, si evidenzia che la porzione di Backlog Astaldi riferita all'Italia ammontava al 30 settembre 2018 a Euro 3,5 miliardi circa; la porzione riferita al Nord Europa (Polonia, Romania, Svezia e Russia) era pari a Euro 1,8 miliardi circa; mentre la porzione riferita al Cile era pari a circa Euro 1,7 miliardi circa. Si rilevano inoltre le porzioni di Backlog Astaldi riferite al Nord America (USA e Canada), pari a Euro 0,8 miliardi circa; alla Turchia, pari a Euro 0,5 miliardi circa; all'America Centrale (Panama, Honduras, Nicaragua, Peru e Messico), pari a Euro 0,3 miliardi circa e ad altri Paesi (Algeria, India, Indonesia, Georgia e altri Paesi minori), pari a Euro 0,5 miliardi circa.

A valle del 30 settembre 2018, in sede di preparazione del modello di piano industriale, Astaldi, con il supporto dei propri *advisor*, ha svolto una approfondita analisi dei profili economici e finanziari della produzione a finire delle commesse incluse nel portafoglio ordini al 30 settembre 2018, al fine di individuare i principali progetti per i quali valutare potenziali alternative alla prosecuzione delle lavorazioni (quali, a titolo esemplificativo, risoluzione del contratto, sospensione dei lavori, etc.).

Il portafoglio ordini è stato analizzato, in particolare, tenendo in considerazione i seguenti parametri:

- indicatori di *performance* economico-finanziaria, quali il flusso di tesoreria per il quarto trimestre 2018 e l'intero esercizio 2019, il fabbisogno finanziario a finire, il capitale già investito alla data di riferimento (*Net Book Value*) e i futuri investimenti (questi ultimi indicatori sono relativi alle Concessioni e sono entrambi costituiti da componenti *equity* e finanziamento soci);
- rischi e opportunità, con particolare riferimento ai *Claims*, alle garanzie già emesse e ai possibili rischi connessi alla risoluzione del contratto e alla eventuale risoluzione anticipata della commessa.

Il risultato dell'analisi condotta sul portafoglio ordini ha consentito di individuare un elenco di commesse per le quali è prevista la prosecuzione in continuità, localizzate prevalentemente in Europa e nelle Americhe.

In particolare, il Piano Concordatario prevede la prosecuzione di un *backlog* residuo al 31 dicembre 2018 pari a complessivi Euro 7,7 miliardi a fronte degli Euro 9,1 miliardi iniziali del 28 settembre 2018. Nello specifico, il *backlog* al 31 dicembre 2018 si presenta ridotto per effetto di (i) commesse chiuse per complessivi Euro 0,7 miliardi, (ii) commesse da chiudere per complessivi Euro 1,1 miliardi e (iii) una produzione industriale pari a circa Euro 429 milioni, parzialmente compensati da (i) una revisione dei budget di commessa per circa Euro 121 milioni e (ii) nuovi contratti acquisiti nel corso del quarto trimestre 2018 per un importo pari a circa Euro 693 milioni.

Da ultimo, si segnala che in data 22 ottobre 2019, Astaldi ha comunicato l'aggiudicazione, insieme a Salini Impregilo e ai partner canadesi membri del consorzio Mobilinx, del contratto per i lavori di ingegneria civile del progetto Hurontario Light Rail Transit (HuLRT), commissionato da Infrastructure Ontario e Metrolinx. Il consorzio completo Mobilinx, che comprende anche John Laing, Hitachi, Amico, Bot e Transdev, si occuperà della progettazione, della realizzazione, del finanziamento e della gestione trentennale della HuLRT.

L'Emittente non è a conoscenza di altri progetti, rilevanti ai fini del Perimetro in Continuità, aggiudicati da Astaldi dopo la data di ultimo aggiornamento del Piano.

Per un maggior dettaglio in merito alle aree geografiche cui si riferisce il *Backlog* Astaldi e delle azioni poste in essere per una riqualificazione del medesimo, si rinvia al Piano, pubblicato sul sito *internet* www.concordatoastaldi.com.

5.2 INVESTIMENTI

5.2.1 Principali investimenti effettuati dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato

Il presente Paragrafo riporta l'analisi degli investimenti effettuati dal Gruppo Salini Impregilo in attività immateriali, materiali e finanziarie fino al 30 giugno 2019.

Nei primi sei mesi del 2019, il Gruppo Salini Impregilo ha effettuato investimenti in attività immateriali, materiali e finanziarie come dettagliato nel seguito.

Investimenti in attività immateriali

La tabella che segue riporta l'ammontare degli investimenti in attività immateriali (escluso avviamento), suddivisi per categoria, effettuati dal Gruppo Salini Impregilo nei primi sei mesi chiusi al 30 giugno 2019.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2019
Diritti su infrastrutture in concessione	394
Altre immobilizzazioni immateriali	131
Totale	525

Investimenti in attività materiali

La tabella che segue riporta l'ammontare degli investimenti in attività materiali, suddivisi per categoria, effettuati dal Gruppo Salini Impregilo nei primi sei mesi chiusi al 30 giugno 2019.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2019
Terreni	-
Fabbricati	1.500
Impianti e macchinari	23.638
Attrezzature industriali e commerciali	131
Altri beni	1.069
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.303
Totale	33.641

Investimenti in immobilizzazioni finanziarie

La tabella che segue riporta l'ammontare degli investimenti in attività finanziarie, suddivisi per categoria, effettuati dal Gruppo Salini Impregilo nei primi sei mesi chiusi al 30 giugno 2019.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 30 giugno 2019
Acquisizioni	1.091
Operazioni sul Capitale	156.350
Totale	157.441

Nel seguito sono descritti i principali investimenti realizzati dal gruppo nel semestre al 30 giugno 2019.

Sei mesi al 30 giugno 2019

Il valore degli investimenti lordi in immobilizzazioni immateriali effettuato nel semestre al 30 giugno 2019 è risultato pari ad Euro 0,5 milioni.

Il valore degli investimenti lordi in immobilizzazioni materiali al 30 giugno 2019 è risultato pari ad Euro 33,6 milioni, riferiti in prevalenza al Gruppo Lane Industries, Inc. per Euro 16,7 milioni, alla Filiale Etiopia per Euro 3,5 milioni e agli investimenti effettuati per il progetto in Tagikistan pari a Euro 2,7 milioni.

Il valore degli investimenti lordi in immobilizzazioni finanziarie al 30 giugno 2019 è risultato pari a Euro 157,4 milioni. Gli investimenti effettuati sono ascrivibili principalmente all'incremento della partecipazione Grupo Unidos Por el Canal (Panama) a seguito di versamenti e pagamenti effettuati per conto della stessa pari ad un importo complessivo di Euro 123,2 milioni e dell'incremento delle partecipazioni di Lane Industries, Inc. per effetto di operazioni sul capitale per complessivi Euro 14,3 milioni.

5.2.2 Investimenti rilevanti in corso di realizzazione o che siano stati già oggetto di un impegno definitivo e relativa forma di finanziamento

Dal 1° luglio 2019 alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo ha in corso di realizzazione investimenti per complessivi Euro 65 milioni, di cui Euro 44 milioni rappresentati da immobilizzazioni materiali ed Euro 21 milioni relativi a diritti di utilizzo.

Gli investimenti saranno integralmente finanziati mediante l'utilizzo di mezzi propri dell'Emittente, per tali intendendosi le risorse a disposizione dell'Emittente alla Data del Documento di Registrazione.

Gli investimenti futuri e oggetto di impegno vincolante riguardano sostanzialmente:

- (i) impegni di capitalizzazione relativi alle iniziative in concessione; e
- (ii) investimenti per immobilizzazioni materiali connessi ai progetti in corso di sviluppo.

Gli investimenti oggetto di impegno definitivo da porre in essere successivamente alla Data del Documento di Registrazione risultano pari a complessivi Euro 81 milioni, di cui Euro 68 milioni relativi al settore delle costruzioni ed Euro 13 milioni relativi ad impegni di capitalizzazione (capitale sociale) afferenti alle attività in concessione.

Tali investimenti saranno integralmente finanziati mediante l'utilizzo di mezzi propri dell'Emittente, per tali intendendosi:

- le risorse a disposizione dell'Emittente alla Data del Documento di Registrazione;
- anticipazione da committenti;
- incasso acconti su avanzamento lavori dalla committenza;
- utilizzo linee di credito bancarie;
- mutui o contratti di *leasing* per acquisire macchinari e impianti.

CAPITOLO VI – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

6.1 TENDENZE PIÙ SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI DALLA CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO

A giudizio dell'Emittente, a far data dalla chiusura dell'esercizio 2018 alla Data del Documento di Registrazione, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, in grado di condizionare – in positivo o in negativo – l'attività dell'Emittente.

6.2 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DEI RISULTATI FINANZIARI DEL GRUPPO DALLA FINE DELL'ULTIMO ESERCIZIO

A far data dalla chiusura dell'esercizio 2018 alla Data del Documento di Registrazione, non sono stati rilevati cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo.

6.3 INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

6.3.1 Informazioni tratte dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019 dell'Emittente

All'interno della propria relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019, nella sezione “*Evoluzione prevedibile della gestione*”, l'Emittente ha indicato quanto segue:

“Il Gruppo Salini Impregilo, si presenta con un solido portafoglio ordini, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, che riflette la forte presenza negli Stati Uniti, Australia, Europa e Medio Oriente a conferma del processo di de-risking realizzato negli ultimi anni.

I livelli del Backlog e degli ordini acquisiti nel corso del 2019 confermano la leadership di Salini Impregilo nel segmento dell'acqua.

In linea con gli obiettivi strategici definiti, il Gruppo Salini Impregilo punta a consolidare la leadership nel settore delle grandi opere infrastrutturali complesse, con particolare riguardo al mercato statunitense e australiano.

I principali risultati economici e finanziari del 2019 del Gruppo sono attesi in linea con quelli conseguiti nel 2018 e tengono conto, sotto il profilo finanziario, della restituzione della parte residua degli anticipi relativa al Canale di Panama avvenuta nei mesi di febbraio e marzo 2019.

Nel più ampio contesto del progetto di rilancio del settore delle infrastrutture in Italia, di consolidamento e delle relative opportunità di investimento, è stato predisposto il Piano industriale triennale che verrà presentato nel corso del 2019. Il nuovo Piano industriale comprende non solo lo sviluppo delle attività che il Gruppo ad oggi persegue attraverso la propria organizzazione, ma anche le integrazioni con altre realtà del settore delle infrastrutture.

Nell'ambito della strategia sopra delineata, nel mese di ottobre 2018 è stata formulata un'offerta per l'acquisizione di Seli Overseas S.p.A. e Grandi Lavori S.r.L., titolare del 100% di GLF Construction USA. Nel mese di febbraio 2019 è stato finalizzato l'accordo per l'acquisizione di Cossi Costruzioni S.p.A. da società Condotte d'Acqua S.p.A.. In data 15 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Salini Impregilo S.p.A. ha deliberato di trasmettere ad Astaldi una nuova lettera di offerta che consolida la precedente proposta del 13 febbraio e le sue successive integrazioni.

Gli obiettivi definiti potranno essere influenzati da fattori esogeni non prevedibili e non rientranti nella sfera di dominio del management".

6.3.2 Andamento gestionale e reddituale del Gruppo Salini Impregilo dal 1° luglio 2019 alla Data del Documento di Registrazione

A giudizio dell'Emittente, a far data dal 1° luglio 2019 alla Data del Documento di Registrazione, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell'andamento della produzione, ovvero nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, in grado di condizionare – in positivo o in negativo – l'attività dell'Emittente. Non si riscontrano altresì scostamenti significativi tra l'andamento reddituale del Gruppo dal 1° gennaio 2019 alla Data del Documento di Registrazione e l'andamento reddituale prospettico del Gruppo per l'esercizio 2019.

Fermo quanto precede, nel mese di settembre 2019, l'Emittente, tramite il veicolo neocostituito Beyond S.r.l., ha stipulato un contratto di finanziamento per un importo complessivo massimo pari a Euro 150 milioni (garantito dall'Emittente stesso), al fine di supportare le esigenze di Astaldi nel corso del periodo interinale anteriore all'omologa del Piano e della proposta Concordataria (c.d. finanza interinale), mediante l'acquisto di un prestito obbligazionario emesso da Astaldi e la sottoscrizione di ulteriori emissioni da parte di Astaldi stessa a valere sul medesimo prestito obbligazionario. Alla Data del Documento di Registrazione, la linea è stata erogata per Euro 86,1 milioni (*cf.* la Parte B, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.5.8, del Documento di Registrazione).

Nel periodo compreso tra il 1° luglio 2019 ed il 30 settembre 2019, alla luce delle evidenze preliminari che emergono dai dati gestionali (non sottoposti ad esame da parte della Società di Revisione), i ricavi *Adjusted* del periodo sono stimati in un intervallo compreso tra Euro 1,1 e 1,2 miliardi e risentono dell'andamento operativo relativo alla stagionalità dei progetti in corso di esecuzione e dalla fase di avvio di nuove commesse in sostituzione di quelle in fase di completamento.

I principali contributi dei ricavi e ricavi *Adjusted* sono riferibili ad alcuni grandi progetti, tra i quali figurano, in particolare, i progetti in corso di esecuzione da parte di Lane, i lavori della costruzione della diga di Rogun in Tajikistan, i lavori relativi al terzo valico di Genova, i lavori della metropolitana di Riyadh in Arabia Saudita, nonché il progetto della metropolitana di Perth in Australia. Nel periodo di riferimento, è altresì proseguita l'esecuzione dei progetti recentemente acquisiti dal Gruppo, quali la Metro di Parigi linea 16 in Francia, il progetto idroelettrico di Snowy 2.0 in Australia e il progetto relativo al viadotto Polcevera a Genova attraverso la *joint venture* Pergenova (*cf.* la Parte B, Capitolo V, Paragrafo 5.1.3, del Documento di Registrazione).

Nello stesso periodo di osservazione (1° luglio 2019 – 30 settembre 2019), l'estero continua a essere il punto di forza del Gruppo, con circa l'87% dei ricavi *Adjusted* realizzati fuori dai confini nazionali. In particolare, la produzione è realizzata per circa il 32% negli Stati Uniti d'America, per circa il 19% in Medio Oriente e per circa il 10% in Asia e Australia.

Nel medesimo periodo di riferimento (1° luglio 2019 – 30 settembre 2019), il *Return On Sale* riflette l'attuale *mix* geografico e di aree di attività di mercato della produzione realizzata, oltre al beneficio ascrivibile alla riduzione delle spese generali conseguente il piano di efficientamento attuato dal Gruppo a partire da settembre 2018.

I principali risultati economici e finanziari *Adjusted* del Gruppo per il 2019 (ricavi *Adjusted*, *Return On Sale*) sono attesi in linea con i risultati economici e finanziari *Adjusted* conseguiti nel 2018 (ricavi *Adjusted* 5,4 miliardi e *Return On Sale* pari a 4,1%). In particolare, in ragione dei risultati economici consuntivati nel primo semestre del 2019, anche su base *Adjusted*, le previsioni attese per il secondo semestre del 2019 riflettono una stima di produzione paritetica a quella del primo semestre, con una minore redditività operativa, ascrivibile principalmente al diverso *mix* di progetti in esecuzione con differenti redditività operative.

Con riferimento al Progetto Italia e all'Operazione Astaldi, *cfr.* la Parte B, Capitolo V, Paragrafo 5.1.4, del Documento di Registrazione.

Con riferimento all'Aumento di Capitale, *cfr.* la Parte B, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1, del Documento di Registrazione.

Fermo restando quanto precede, sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente, almeno per l'esercizio in corso.

CAPITOLO VII – PREVISIONE O STIME DEGLI UTILI

7.1 PREVISIONI O STIME DI UTILI PUBBLICATE DALL'EMITTENTE PRIMA DELLA DATA DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Nell'esercizio 2018 e nel primo semestre 2019, il Gruppo Salini Impregilo ha riportato i seguenti principali risultati economici e finanziari:

<i>Euro miliardi</i>	<i>Esercizio 2018 Adjusted</i>	<i>Esercizio 2018</i>	<i>1° Semestre 2019 Adjusted</i>	<i>1° Semestre 2019</i>
Ricavi	5,4	5,2	2,7	2,5
Return on Sale	4,1%	1,3%	5,1%	5,5%

Per una definizione di "Return on Sale", si veda il Capitolo intitolato "Glossario", posto nella parte conclusiva del presente Documento di Registrazione.

All'interno della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2019 dell'Emittente, nella sezione intitolata "Evoluzione prevedibile della gestione", l'Emittente ha indicato che "i principali risultati economici e finanziari del 2019 del Gruppo sono attesi in linea con quelli conseguiti nel 2018 e tengono conto, sotto il profilo finanziario, della restituzione della parte residua degli anticipi relativa al Canale di Panama avvenuta nei mesi di febbraio e marzo 2019". Cfr. la Parte B, Capitolo VI, Paragrafo 6.3.1, del Documento di Registrazione.

In ragione dei risultati economici consuntivati nel primo semestre del 2019, le previsioni attese per il secondo semestre del 2019 riflettono una stima di produzione paritetica a quella del primo semestre, con una minore redditività operativa, ascrivibile principalmente al diverso *mix* di progetti in esecuzione con differenti redditività operative.

Ciò premesso, sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento di Registrazione, la previsione dei risultati economici e finanziari del Gruppo per il 2019 sopra richiamata è valida, anche tenuto conto che il risultato operativo atteso per il 2019, al lordo di componenti non ricorrenti, è previsto essere in linea con il risultato operativo, al lordo della svalutazione degli attivi del Venezuela, rilevato per il 2018 (pari a Euro 0,2 miliardi).

7.2 DESCRIZIONE DELLE PREVISIONI O STIME DI UTILI

7.2.1 Previsione di cui al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 dell'Emittente

Le previsioni di chiusura del periodo 2019 di cui al precedente Paragrafo 7.1, anche tenendo in considerazione i risultati del primo semestre chiuso al 30 giugno 2019, non presentano elementi di discontinuità rispetto agli obiettivi economici e finanziari contenuti all'interno del Piano Industriale *Stand-Alone* di Salini Impregilo, le cui principali assunzioni sono descritte nel successivo Paragrafo 7.2.2.3 e devono intendersi quivi integralmente richiamate.

7.2.2 Dati Previsionali dell'Emittente con riferimento all'esercizio 2021

7.2.2.1 Premessa

In data 25 settembre 2019, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il Piano Industriale *Stand-Alone* per gli anni 2019-2021, contenente previsioni relative a taluni indicatori economici e patrimoniali con riferimento all'esercizio 2021. Il Piano Industriale *Stand-Alone*, unitamente alle separate linee strategiche del Progetto Italia, costituiscono il più ampio Piano Industriale della Società.

I Dati Previsionali contenuti nel Piano Industriale *Stand-Alone* non considerano gli effetti dell'Aumento di Capitale o di altre potenziali aggregazioni tra l'Emittente e altre realtà del settore (ivi inclusa, a titolo meramente esemplificativo, l'Operazione Astaldi). Inoltre, il Piano Industriale *Stand-Alone* non incorpora gli effetti derivanti dalla recente acquisizione della commessa relativa alla realizzazione della linea di alta velocità in Texas (*cf.* la Parte B, Capitolo V, Paragrafo 5.1.2.1 e Capitolo XIII, Paragrafo 13.1, del Documento di Registrazione).

I Dati Previsionali sono basati, da un lato, su assunzioni ipotetiche di carattere generale e concernenti eventi futuri, per loro natura soggetti a incertezze, come, ad esempio, quelle che caratterizzano l'atteso scenario macroeconomico e l'andamento dei mercati finanziari, e azioni che non necessariamente si verificheranno e che dipendono sostanzialmente da variabili non controllabili da un emittente (ai soli fini del presente Paragrafo 7.2.2, le "Assunzioni ipotetiche di carattere generale").

Dall'altro lato, i Dati Previsionali sono basati altresì su assunzioni ipotetiche relative all'evoluzione prospettica del *business*, che sono di natura discrezionale e afferiscono a eventi futuri, in relazione ai quali un emittente può, in varia misura, avere influenza (ai soli fini del presente Paragrafo 7.2.2, le "Assunzioni ipotetiche relative all'evoluzione prospettica del *business*" e, unitamente alle Assunzioni ipotetiche di carattere generale, le "Assunzioni Ipotetiche"). *Cfr.* il successivo Paragrafo 7.2.2.3.

Si precisa che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento, sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle Assunzioni Ipotetiche si manifestassero.

In considerazione dell'incertezza che caratterizza qualunque dato previsionale, gli investitori sono invitati, nelle proprie decisioni di investimento in strumenti finanziari dell'Emittente, a non fare esclusivo affidamento sugli stessi e a prendere visione della Parte A del Documento di Registrazione per un'illustrazione dei rischi al verificarsi dei quali i Dati Previsionali qui rappresentati potrebbero non realizzarsi, in tutto o in parte, nonché a valutare il complessivo contenuto del Documento di Registrazione.

Le principali Assunzioni Ipotetiche del Piano Industriale *Stand-Alone* si riflettono nell'evoluzione attesa delle seguenti grandezze: (i) Portafoglio Ordini; (ii) ricavi; (iii) marginalità operativa lorda (EBITDA); (iv) marginalità operativa (EBIT); (v) patrimonio netto; (vi) Indebitamento Finanziario Netto.

7.2.2.2 *Principali linee guida operative e strategiche del Piano Industriale Stand-Alone di Salini Impregilo*

Il Piano Industriale *Stand-Alone* di Salini Impregilo è stato realizzato in ottica “*stand alone*” e, pertanto, non include alcun elemento o ipotesi relativi al Progetto Italia e/o all’acquisizione e integrazione di altre realtà del settore. Le previsioni di crescita riflettono pertanto i soli effetti di una crescita organica.

Il Piano Industriale *Stand Alone* è fondato su una strategia commerciale finalizzata a sostenere la posizione di importante *player* a livello internazionale, con l’obiettivo di conseguire dimensioni, livelli di efficienza e flessibilità tali da poter continuare a competere in maniera via via crescente in un mercato globale, una focalizzazione delle attività in paesi a ridotto rischio e azioni di efficientamento dei costi di struttura.

In particolare, si evidenziano di seguito le linee guida delle suddette previsioni:

- (a) relativamente alla strategia commerciale, il Gruppo Salini Impregilo è sia focalizzato a sostenere e incrementare la posizione di importante *player* a livello globale soprattutto nelle aree geografiche più strategiche, sia impegnato nell’espansione in nuovi mercati e/o singoli progetti e iniziative specificamente selezionate.

La realizzazione di tale obiettivo è supportata dal completamento della revisione del processo di selezione e partecipazione alle gare avviata negli scorsi esercizi, che risulta caratterizzato da: (i) mappatura di tutti i progetti e iniziative di possibile interesse (declinati per paese, tipologia di progetto e dimensione); (ii) identificazione delle gare maggiormente in linea con la strategia del Gruppo; (iii) ottimizzazione del processo di partecipazione alle gare, con l’obiettivo di incrementare il *Win Rate*.

Nel contesto macroeconomico attuale, riveste un’importanza via via crescente la coesione tra le strutture di *business development*, *risk management* e *finance*, elemento di successo per il Gruppo;

- (b) alla luce del contesto macroeconomico e per le caratteristiche del settore di riferimento, tra le linee guida del Piano di Salini Impregilo *Stand-Alone*, riveste un ruolo fondamentale la strategia di riduzione del rischio, delineata sia nella focalizzazione su progetti e paesi selezionati, sia nel potenziamento del *Win Rate* in paesi a ridotto rischio (come ad esempio negli Stati Uniti d’America, in Australia e in Europa).

Il Piano Industriale *Stand-Alone* di Salini Impregilo include inoltre la focalizzazione su tipologie di progetto in relazione alle quali il Gruppo ritiene di essere *leader*;

- (c) le previsioni includono un efficientamento dei costi di struttura, derivante dalla prosecuzione delle azioni di efficientamento intraprese negli ultimi anni relativamente ad alcune politiche di razionalizzazione dei costi di struttura centrali e delle filiali, nonché dalla normalizzazione di alcuni costi straordinari sostenuti negli anni precedenti. L’evoluzione delle previsioni del Piano Industriale *Stand-Alone* relativamente ai costi di struttura si basa su specifiche azioni e interventi finalizzate ad interventi di efficientamento, nonché di potenziamento della digitalizzazione e dell’innovazione dei processi aziendali.

Cfr. altresì la Parte B, Capitolo VI, del Documento di Registrazione.

7.2.2.3 *Principali Assunzioni Ipotetiche sottostanti l'elaborazione del Piano Industriale Stand-Alone*

Di seguito sono richiamate le principali Assunzioni Ipotetiche sottostanti l'elaborazione dei Dati Previsionali, unitamente a una descrizione sintetica del loro contenuto.

A. *Principali Assunzioni ipotetiche di carattere generale sottostanti l'elaborazione dei Dati Previsionali, non direttamente controllabili dall'Emittente*

A.1 *Contesto macroeconomico*

Le attese circa lo scenario macroeconomico e le evoluzioni dei mercati di riferimento del Piano Industriale *Stand-Alone* sono state elaborate sulla base di stime da parte dell'Emittente e di dati e informazioni riportati da primari istituti di ricerca (XXVI Rapporto Congiunturale e Previsionale CRESME, *Il Mercato delle Costruzioni 2019, Lo scenario di Medio Periodo 2018-2023* e Database Global Data, disponibile (a pagamento) sul sito *internet* www.globaldata.com) nel secondo semestre del 2018.

In termini macroeconomici, le previsioni ipotizzano:

- tassi di interesse in linea con i finanziamenti bancari in essere, considerando l'ipotesi di un ritorno a valori positivi dei tassi base (*Euribor* 1, 3, 6 mesi) dall'anno 2020, e in particolare:

	2019	2020	2021
Euribor 1 mese	IQ (0,237), IIQ (0,213), IIIQ(0,224), IVQ (0,139)	0,209	0,561
Euribor 3 mesi	IQ (0,216), IIQ (0,221), IIIQ(0,210), IVQ (0,093)	0,239	0,582
Euribor 6 mesi	IQ (0,219), IIQ (0,216), IIIQ(0,152), IVQ (0,027)	0,284	0,624

- tassi di cambio in linea con i tassi di cambio medi e puntuali, correnti rispetto all'elaborazione delle previsioni.

In particolare, si evidenzia un tasso di cambio Euro/USD pari a 1,1576, che, influenzando anche sull'andamento di altre valute (quali SAR in Arabia Saudita, QAR in Qatar, AED negli Emirati Arabi Uniti, KWD in Kuwait), influenza circa la metà del fatturato del Gruppo. Nel corso del 2019, l'andamento di tale tasso di cambio ha evidenziato uno scostamento non significativo rispetto al *trend* di variabilità osservato nel passato. Cionondimeno, in considerazione del deprezzamento dell'USD, gli effetti di un adeguamento delle ipotesi del Piano Industriale *Stand-Alone* avrebbero determinato effetti migliorativi su ricavi e margini.

Gli altri tassi di cambio che influiscono in minor misura sul Piano Industriale *Stand-Alone* sono il dollaro australiano (con un tasso di cambio Euro/AUD ipotizzato ai fini del Piano Industriale *Stand-Alone* pari a 1,605) e il Birr etiopico (con un tasso di cambio Euro/ETB ipotizzato ai fini del Piano Industriale *Stand-Alone* pari a 32,090). Considerando tali valute unitamente all'USD e all'Euro, si raggiunge la copertura della quasi totalità del fatturato del Gruppo.

Il rischio legato agli incassi di somme in valuta locale è mitigato dalla presenza di una quota di costi effettuati nella medesima valuta, che consente di compensare eventuali svalutazioni valutarie.

A.2 Evoluzione attesa dei mercati di riferimento

I livelli di investimento in infrastrutture sono generalmente collegati ai tassi di crescita dell'economia dei paesi e, in particolare, alle previsioni in termini di prodotto interno lordo (PIL), e ci si aspetta che gli stessi sostengano l'aumento della spesa globale annua.

Il mercato di riferimento è pertanto caratterizzato da una significativa correlazione con la crescita del PIL, i cicli macroeconomici e le conseguenti scelte di investimento nelle aree di attività che caratterizzano il mercato delle infrastrutture e, in particolare, delle costruzioni.

Coerentemente, le grandezze contenute nel Piano Industriale *Stand-Alone* incorporano ipotesi relativamente all'evoluzione del mercato delle infrastrutture, con particolare riferimento all'andamento dei livelli attesi di investimento in tale settore, nonché l'identificazione di un bacino di gare di potenziale interesse e la selezione delle iniziative a cui partecipare. Le ipotesi afferenti all'evoluzione del mercato considerano lo stato di visibilità dell'Emittente con riferimento a gare oggetto di interesse, definite a seguito di un'attività di *scouting* interno e tenendo in considerazione i dati forniti da *Construction Intelligence Center* (CIC – ora Global Data), una fonte esterna indipendente, disponibili alla data di predisposizione del Piano Industriale *Stand-Alone* (secondo semestre 2018). A fini di chiarezza, si evidenzia che il Piano Industriale *Stand-Alone* non è stato redatto in considerazione di specifici tassi di crescita del mercato delle infrastrutture, bensì sulla base dell'individuazione di specifiche opportunità relative a gare pubbliche e trattative private.

Le gare pubbliche ritenute di interesse per Salini Impregilo hanno un valore totale di Euro 630 miliardi nel periodo 2019-2021. Fonti terze relativamente all'andamento atteso del settore sono state utilizzate in via preliminare ai fini dell'individuazione delle gare oggetto di interesse, allo scopo di tracciare i macro fenomeni di evoluzione del mercato, in particolare con riferimento all'evoluzione delle aree di attività (impianti idroelettrici, dighe e opere idrauliche; linee ferroviarie e metropolitane; strade, autostrade e ponti, altri progetti). Si evidenzia che il Piano Industriale *Stand-Alone* non include previsioni di sviluppo economico finanziario afferenti i progetti attualmente bloccati, anche per mancanza di copertura finanziaria. Pertanto, gli eventuali effetti positivi rivenienti dalla ripartenza delle commesse che alla Data del Documento di Registrazione sono ferme sono da considerarsi ad ulteriore miglioramento dei risultati inclusi nello stesso Piano Industriale *Stand-Alone*.

A.3 Evoluzione attesa delle condizioni politiche ed economiche dei paesi di riferimento

Il rischio paese si configura come una variabile esogena che esula dal controllo del Gruppo, relativamente al rischio di operare in aree che potrebbero essere soggette ad instabilità politica o a svalutazioni monetarie. Peraltro, la strategia del Gruppo ha come elemento fondante una minore esposizione verso i paesi a rischio (c.d. “*de-risking*”), e il Piano Industriale *Stand-Alone* si basa su obiettivi di partecipazione a gare con minor rischio paese.

Il Piano Industriale *Stand-Alone* non prevede investimenti in paesi considerati a rischio politico elevato.

I contratti sono generalmente in Euro o in USD, valute soggette a limitata volatilità. Il rischio legato alla parte di incassi in valuta locale è mitigato dalla presenza di una quota di acquisti effettuati nella medesima valuta, che consente di compensare eventuali svalutazioni valutarie.

B. *Principali assunzioni ipotetiche relative all'evoluzione prospettica del business*

Il Piano Industriale *Stand-Alone* è stato elaborato anche sulla base di assunzioni e ipotesi relative ad azioni sulle quali l'Emittente può, in varia misura, avere influenza, quali l'evoluzione attesa dei ricavi e della marginalità, la prosecuzione delle politiche di contenimento dei costi (c.d. "savings") intraprese, le assunzioni ipotetiche specifiche relative al livello di dismissioni e investimenti, all'andamento del capitale circolante (giorni di incasso e pagamento, ammontare e tempistica degli anticipi, gestione dei *Claim*) e all'andamento dell'Indebitamento Finanziario Netto.

Tali assunzioni, anche se possono essere influenzate da alcune scelte degli amministratori e del *management* del Gruppo Salini Impregilo, restano comunque dipendenti da fattori esterni e anche la loro realizzazione resta, pertanto, soggetta ai medesimi rischi e incertezze che caratterizzano le Assunzioni ipotetiche di carattere generale. Si tratta dunque di Assunzioni Ipotetiche che potrebbero o meno realizzarsi, con modalità e tempistiche differenti, e dunque variare anche in modo significativo rispetto a quanto indicato nel Piano Industriale *Stand-Alone* e, conseguentemente, di quanto assunto ai fini dell'elaborazione dei Dati Previsionali di Salini Impregilo.

B.1 *Evoluzione attesa dei ricavi*

Le previsioni inerenti i ricavi relativi alle commesse già in portafoglio alla data di redazione del Piano Industriale *Stand-Alone* sono state elaborate in modo specifico per ciascuna commessa, sulla base dell'ultimo *budget* di commessa approvato.

La quota parte dei ricavi attribuibile alle acquisizioni di nuovi ordini nel periodo di piano sono stimate determinando: (i) la domanda del mercato "aggredibile", a cui sono stati applicati specifiche probabilità di aggiudicazione definite sulla base dell'esperienza storica per ciascuna area geografica o area di attività di mercato; (ii) una distribuzione dei ricavi coerente con le curve di produzione registrate storicamente per ciascuna categoria di commesse, o le negoziazioni in essere con i relativi committenti, ove applicabile.

Il Piano Industriale *Stand-Alone* ipotizza una crescita dei ricavi del Gruppo, principalmente sostenuti dai ricavi derivanti dalle commesse che erano già nel Portafoglio Ordini al 31 dicembre 2018, che costituiscono per tutto il periodo la parte più rilevante dei ricavi. Nell'ultimo anno di Piano Industriale *Stand-Alone*, vale a dire il 2021, si ipotizza che la contribuzione dei nuovi ordini rappresenti circa il 44% dei ricavi, e riflette l'avvio delle attività relative alle commesse che si attende di contrattualizzare nel triennio 2019 – 2021. Alla Data del Documento di Registrazione, oltre la metà dei ricavi previsti da nuove acquisizioni nel 2021 trovano copertura negli ordini acquisiti dall'Emittente successivamente alla data di redazione del Piano Industriale *Stand-Alone*.

Il c.d. rapporto "book to bill", vale a dire il rapporto tra i nuovi ordini acquisiti e i ricavi dell'esercizio oggetto di analisi, è atteso in miglioramento a seguito della richiamata conclusione delle attività di riorganizzazione del processo di selezione e partecipazione alle gare, che già nel 2019 ha determinato un valore superiore rispetto al rapporto *book to bill* di 1,0 che era stato comunicato al mercato (anche escludendo la nuova commessa acquisita in Texas dalla *joint venture* Salini Impregilo – Lane, *cfr.* la Parte B, Capitolo V, Paragrafi 5.1.2.1 e 5.1.3, del Documento di Registrazione).

B.2 Evoluzione attesa della marginalità

Relativamente all'evoluzione attesa della marginalità, per le commesse in Portafoglio Ordini la marginalità riflette i termini contrattuali e l'evoluzione attesa dei lavori, e include una quota parte delle previsioni relative a *Claim* ed eventuali *extra*-costi rispetto alle attese iniziali, in considerazione delle più recenti stime elaborate dai *project manager* di riferimento. La marginalità delle commesse ipotizzate in acquisizione nell'arco temporale del Piano Industriale *Stand-Alone* è stata stimata sulla base di un'analisi storica delle commesse concluse e in corso alla Data del Documento di Registrazione, opportunamente rettificata per escludere situazioni specifiche non rappresentative di una situazione economica normalizzata, e in considerazione di ipotesi di marginalità attesa coerenti con eventuali variazioni nell'orientamento strategico adottato.

B.3 Evoluzione attesa dei costi di struttura

L'evoluzione dei costi di struttura è stata stimata in modo specifico per ciascuna società e *branch* del Gruppo e riflette il completamento delle specifiche strategie di efficientamento avviate nel corso del 2018 relativamente ad alcune politiche di razionalizzazione dei costi di struttura centrali e delle filiali.

La maggior parte di tali azioni sono state avviate nel corso del 2018 e stanno proseguendo nel 2019, tanto che nel primo trimestre dell'esercizio sono già stati conseguiti oltre la metà dei risparmi programmati per l'anno 2019. In particolare, la maggior parte dei risparmi – circa Euro 30 milioni al 30 giugno 2019 – è stata ottenuta in conseguenza della riorganizzazione della struttura della controllata Lane, a seguito della cessione della divisione *Plants & Paving* (cfr. la Parte B, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.6, del Documento di Registrazione).

B.4 Assunzioni Ipotetiche relative all'incasso dei Claim

L'incasso dei *Claim* riflette la migliore stima da parte dei *project manager* di riferimento e del *management* dell'Emittente, elaborata in considerazione di eventuali accordi bonari non ancora formalizzati con le controparti e dello stato dell'*iter* giudiziale associato ai contenziosi (*Dispute Adjudication Board* o Tribunale Internazionale).

Nonostante il Piano Industriale *Stand-Alone* rifletta le migliori stime disponibili alla Data del Documento di Registrazione, le tempistiche di incasso dei suddetti contenziosi sono da ritenersi aleatorie e, con riferimento agli importi, ancorché gli stessi siano oggetto di verifiche periodiche da parte di soggetti preposti, non si può escludere che l'evoluzione delle trattative con la controparte possa modificare l'ammontare stimato nel Piano Industriale *Stand-Alone*.

Il Piano Industriale *Stand-Alone* non prevede l'incasso di nuovi *Claim* rispetto a quelli già riconosciuti e supportati da perizia tecnica e legale al 31 dicembre 2018. Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo ha incassato *Claim* in linea rispetto alle attese complessive di incasso dell'anno 2019. Il Piano Industriale *Stand-Alone* prevede, prudenzialmente, l'incasso di *Claim* per un valore inferiore a un terzo rispetto al valore dei *Claim* iscritti a bilancio alla data del 31 dicembre 2018, corrispondente a un valore medio annuo inferiore rispetto al valore medio annuo incassato nell'ultimo triennio (2015-2018).

B.5 Assunzioni Ipotetiche relative all'andamento del capitale circolante

Ai fini della stima del capitale circolante, Salini Impregilo ha ipotizzato per le commesse in Portafoglio Ordini le specifiche condizioni di DSO (*Days of Sales Outstanding* o giorni medi di incasso dei crediti), DPO (*Days of Purchases Outstanding* o giorni medi di pagamento dei fornitori) e DSI (*Days Sales of Inventory* o giorni medi di rotazione del magazzino) come da ultimo *budget* di commessa, e per i nuovi ordini si assume un'ipotesi di neutralità sulla cassa (giorni di incasso coincidenti con i giorni di pagamento). Sempre per i nuovi ordini, sono state fatte assunzioni di incasso degli anticipi dai committenti, elaborate in termini di ammontare e di tempistica considerando l'esperienza storica del Gruppo e l'analisi di un campione di commesse in corso di esecuzione.

Data la struttura dei contratti, la maggior parte delle commesse all'estero è finanziata attraverso l'incasso degli anticipi contrattuali ricevuti dai committenti e/o da un pagamento forfettario, c.d. "*lump sum payment*", per fare fronte agli investimenti pre-operativi e di cantierizzazione. Inoltre, si assume un rimborso con frequenza mensile, da parte del committente, dei costi sostenuti per i lavori eseguiti.

B.6 Assunzioni Ipotetiche relative a dismissioni e investimenti

Gli investimenti relativi alle commesse in Portafoglio Ordini sono stati stimati, per ciascuna commessa, sulla base delle effettive necessità previste dal *project manager* di riferimento. Gli investimenti sui nuovi ordini sono stati stimati in considerazione dell'esperienza storica e in linea con un campione di commesse in corso selezionate dal *management* dell'Emittente, sia con riferimento al loro ammontare (in termini di percentuale del valore del contratto), sia con riferimento alla distribuzione nel corso degli anni. L'esborso per gli investimenti risulta parzialmente compensato dalle dismissioni degli *asset* relativi alle commesse terminate.

B.7 Assunzioni Ipotetiche relative all'indebitamento finanziario

L'indebitamento finanziario lordo e i relativi interessi finanziari sono stimati in considerazione dell'evoluzione attesa di ciascuna linea di credito, sulla base delle specifiche condizioni contrattuali di ciascun finanziamento bancario o obbligazione emessa.

Il Piano Industriale *Stand-Alone* prevede il mantenimento dell'attuale struttura dell'indebitamento lordo a supporto dell'operatività del *business*.

La dinamica dell'Indebitamento Finanziario Netto evidenzia un miglioramento nel periodo, per effetto della generazione di flussi di cassa positivi derivanti esclusivamente dalla gestione operativa, in linea con l'andamento dei ricavi e con la marginalità cumulata nell'arco di piano.

B.8 Assunzioni Ipotetiche relative al business delle concessioni

Il *business* delle concessioni risulta non materiale in termini reddituali e di generazione di flussi di cassa rispetto ai valori complessivi del Gruppo. Il Piano Industriale *Stand-Alone* non prevede investimenti in nuove concessioni, né sviluppi per l'ampliamento delle concessioni in corso, ma solo la prosecuzione di queste ultime, che prevedono investimenti marginali rispetto agli investimenti com-

plessivi previsti nel Piano Industriale *Stand-Alone* stesso. Il Piano Industriale *Stand-Alone* non include, pertanto, specifiche assunzioni afferenti alle concessioni.

7.2.2.4 Dati Previsionali

I Dati Previsionali contenuti nel Piano Industriale *Stand-Alone* elaborati dall'Emittente sono di seguito riepilogati.

(Euro miliardi)	2018 ⁽¹⁾	30/06/2019 ⁽¹⁾	2021
Portafoglio Ordini			
Costruzioni	26,6	28,9	34,4
Ricavi	5,4	2,7	6,6
EBITDA	0,4	0,2	0,5
EBIT	0,2	0,1	0,3
Patrimonio Netto	0,9	1,0	1,2
Indebitamento Finanziario Netto (positivo = cassa, negativo = debito)	(0,9)	(1,1)	(0,2)

(1) Dati *Adjusted* (ricavi, EBITDA, EBIT)

Il raggiungimento degli obiettivi che il Gruppo Salini Impregilo si pone in relazione ai programmi futuri, ivi incluso il raggiungimento delle sopra indicate azioni strategiche, presenta numerosi aspetti che possono comportare criticità operative e di gestione. Il raggiungimento degli obiettivi inclusi nei Dati Previsionali si basa su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e circostanze, alcune delle quali non controllabili dal Gruppo Salini Impregilo, e di azioni che Salini Impregilo ritiene di poter intraprendere, incluse assunzioni ipotetiche relative a eventi futuri e azioni che non necessariamente si verificheranno, e sono caratterizzati da elementi di soggettività e incertezza, nonché dal rischio che gli eventi ipotizzati e le azioni che li determinano possano non verificarsi, ovvero possano verificarsi in misura e in tempi diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi eventi e/o essere intraprese azioni non prevedibili nel momento in cui i medesimi piani saranno predisposti. Conseguentemente, non vi può essere alcuna garanzia in merito all'effettivo conseguimento dei risultati attesi all'interno del Piano Industriale *Stand-Alone*.

7.2.3 Indicazioni informative a seguito della prospettata acquisizione di Astaldi

Salini Impregilo ha elaborato una simulazione di aggregazione del proprio Piano Industriale *Stand-Alone* e del Piano di Astaldi a seguito del perfezionamento dell'Operazione Astaldi e la conseguente acquisizione del controllo di Astaldi. Tale aggregazione è la risultante di un processo di simulazione prospettica delle grandezze industriali, economiche, patrimoniali e finanziarie riferite a Salini Impregilo e Astaldi, prendendo a riferimento:

- il Piano Industriale *Stand-Alone* di Salini Impregilo in precedenza descritto;
- i dati gestionali prospettici consolidati su base annuale *post*-manovra finanziaria di Astaldi, contenuti nel Piano alla base della Proposta Concordataria ai sensi della Legge Fallimentare e sue integrazioni, depositato presso il Tribunale di Roma in data 16 luglio 2019 e pubblicato da Astaldi il 7 ottobre 2019 sul sito *internet* www.concordatoastaldi.com, e inclusi anche nel Comunicato Astaldi del 12 settembre 2019 (le “**Previsioni Astaldi**”);
- gli effetti patrimoniali e finanziari della prospettata operazione di aumento di capitale di Salini Impregilo, al netto della quota di aumento di capitale già inclusa nelle Previsioni Astaldi.

La simulazione di aggregazione è la risultante di un processo di mera somma algebrica delle grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie riferite a Salini Impregilo e Astaldi, prendendo a riferimento i dati sopra richiamati, che non considera, pertanto, gli effetti delle potenziali sinergie derivanti dalla prospettata aggregazione tra l’Emittente e Astaldi né analizza gli eventuali aggiustamenti necessari per le commesse che il Gruppo Salini Impregilo e il Gruppo Astaldi svolgono congiuntamente (tramite Raggruppamento Temporaneo di Impresa o Associazione Temporanea di Impresa, *joint venture*, consorzi o tramite la costituzione di società a partecipazione congiunta).

Il Comunicato Astaldi del 12 settembre 2019 precisa che le Previsioni Astaldi “*di natura gestionale, hanno carattere meramente previsionale e sono interamente desunte dal Piano presentato al Tribunale di Roma, attestato dal prof. Corrado Gatti ai sensi degli artt. 161, comma 3, e 186-bis della Legge Fallimentare e approvato dal consiglio di amministrazione di Astaldi*”. Le Previsioni Astaldi “*sono pertanto basate sull’ipotesi del verificarsi di eventi futuri e dell’attuazione di future azioni da parte della società e sono, altresì, connotate dalla valutazione soggettiva e dall’incertezza degli effetti, oltretutto del verificarsi, di tali accadimenti*”. Le Previsioni Astaldi, “*conseguentemente, non rappresentano e non intendono rappresentare la futura situazione finanziaria, economica e patrimoniale consolidata di Astaldi all’esito dell’esecuzione del Piano, ma soltanto fornire una indicazione di massima della possibile evoluzione della società in relazione all’esecuzione del Piano, per come ritenuto fattibile dall’attestatore e approvato dal consiglio di amministrazione della società [Astaldi, ndr]*”. Inoltre, i dati riportati sono da intendere come prospetti consolidati *Adjusted post-manovra* relativi alle attività di continuità aziendale del Gruppo Astaldi e tengono pertanto conto di tutte le valutazioni formulate ai fini della stessa continuità, ivi incluso l’aumento di capitale di Astaldi.

Nonostante l’Emittente abbia effettuato la propria Offerta anche facendo affidamento sui contenuti del Piano di Astaldi, ritenendolo idoneo a produrre gli effetti che si prefigge anche in considerazione dell’attestazione di un perito indipendente nell’ambito della procedura di concordato preventivo, lo stesso Emittente non dispone di strumenti o elementi informativi che consentano di entrare nel merito delle Previsioni Astaldi.

Anche tenuto conto di quanto precede, non vi è alcuna garanzia che:

- i principi contabili adottati per l’elaborazione delle Previsioni Astaldi siano omogenei a quelli utilizzati da Salini Impregilo nella redazione del Piano Industriale *Stand-Alone*;
- la definizione degli Indicatori Alternativi di *Performance* e in generale dei dati gestionali considerata da Astaldi per la stima delle Previsioni Astaldi sia omogenea e, pertanto, confrontabile con la definizione dei medesimi dati utilizzata da Salini Impregilo;
- le Previsioni Astaldi, come indicato nel Comunicato Astaldi del 12 settembre 2019, rappresentino “*la futura situazione finanziaria, economica e patrimoniale consolidata della Società [Astaldi, ndr] all’esito della esecuzione del Piano*”.

(Euro miliardi)	Piano Industriale <i>Stand-Alone</i> di Salini Impregilo (2021)	Dati gestionali prospettici <i>post manovra</i> tratti dal Piano (2021)	Effetti dell'aumento di capitale	Dati combinati (inclusivi degli effetti dell'aumento di capitale e della manovra finanziaria) (2021)
Portafoglio Ordini Costruzioni	34,4	6,8 ⁽¹⁾ ⁽²⁾	-	41,2
Ricavi	6,6	2,3	-	8,9
EBITDA	0,5	0,2	-	0,6
EBIT	0,3	0,1	-	0,4
Patrimonio Netto	1,2	2,1	0,4	3,6
Indebitamento Finanziario Netto (<i>positivo = cassa, negativo = debito</i>)	(0,2)	0,7	0,4	0,8

(1) Dato desunto dal *Backlog* al 31.12.2018 e dai ricavi e *book-to-bill* del triennio 2019-2021.

(2) Si segnala che, successivamente alla pubblicazione del Piano, Astaldi ha informato l'Emittente in merito alla cessazione di uno dei contratti di Astaldi in precedenza destinati a confluire nel Perimetro in Continuità, segnatamente il contratto avente a oggetto il progetto idroelettrico "La Punilla" in Cile evidenziando all'Emittente la mancanza di significatività e, conseguentemente, la circostanza che la cessazione del Progetto non comporta una variazione significativa del Portafoglio Ordini Costruzioni riferito ad Astaldi, in quanto la riduzione associata alla cessazione del contratto di cui sopra si compenserebbe sostanzialmente con l'aumento associato all'aggiudicazione, da parte di Astaldi, di una nuova commessa in Canada (cfr. la Parte B, Capitolo XIII, Paragrafo 13.2, del Documento di Registrazione).

7.3 DICHIARAZIONE IN MERITO ALLE PREVISIONI E STIME DI UTILI

I principi contabili adottati per l'elaborazione delle previsioni di chiusura dell'esercizio 2019 di cui al precedente Paragrafo 7.2.1 e del Piano Industriale *Stand-Alone* (e dunque dei Dati Previsionali) di cui al precedente Paragrafo 7.2.2, sono omogenei rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposti in conformità con gli IFRS adottati dall'Unione Europea e in vigore al momento della predisposizione del Piano Industriale *Stand-Alone*. Le informazioni in essi contenute sono, pertanto, comparabili rispetto alle informazioni finanziarie relative agli esercizi precedenti comunicate dell'Emittente.

Non sono stati riflessi i possibili effetti che sarebbero derivati dal recepimento di nuovi principi contabili già approvati dall'Unione Europea e di futura applicazione al momento dell'approvazione del Piano Industriale *Stand-Alone*. In particolare, ai fini della redazione del Piano Industriale *Stand-Alone*, non sono stati inclusi gli effetti derivanti dall'adozione del principio contabile IFRS 16 (relativo al trattamento contabile delle locazioni), adottato dal Gruppo a partire dal bilancio semestrale per il semestre chiuso al 30 giugno 2019. L'elaborazione del Piano Industriale *Stand-Alone* è inoltre coerente con le pratiche contabili dell'Emittente.

Il *restatement* dei dati consuntivi relativamente all'applicazione di tale principio ha evidenziato, a livello patrimoniale, un aumento dell'attivo fisso e dell'Indebitamento Finanziario Netto pari a circa Euro 80 milioni e, a livello economico, un maggiore EBITDA e maggiori ammortamenti per circa Euro 20 milioni su base annua, il cui impatto a livello di EBIT e di risultato netto non risulta significativo. Poiché il Piano Industriale *Stand-Alone* prevede un contributo costante dei *leasing* operativi, non si dispone di elementi che consentano di identificare, con riguardo al Piano Industriale *Stand-Alone*, impatti differenti rispetto a quelli identificati durante il *restatement* dei dati storici.

Con riferimento alle Previsioni Astaldi, come descritto nel precedente Paragrafo 7.2.3, nonostante l'Emittente abbia effettuato la propria Offerta anche facendo affidamento sui contenuti del Piano di Astaldi, ritenendolo idoneo a produrre gli effetti che si prefigge anche in considerazione dell'attestazione di un perito indipendente all'interno della procedura di Concordato Preventivo, lo stesso Emit-

tente: (i) non dispone di strumenti o elementi informativi che consentano di entrare nel merito di tali contenuti e di valutare se le Previsioni Astaldi possano rappresentare, come indicato nel Comunicato Astaldi del 12 settembre 2019, “*la futura situazione finanziaria, economica e patrimoniale consolidata della Società [Astaldi, ndr] all’esito della esecuzione del Piano*”; (ii) non può garantire che i principi contabili adottati per l’elaborazione delle Previsioni Astaldi siano omogenei a quelli utilizzati da Salini Impregilo nella redazione del Piano Industriale *Stand-Alone*; e (iii) non può garantire che la definizione degli Indicatori Alternativi di *Performance* e in generale dei dati gestionali considerata da Astaldi nella stima delle Previsioni Astaldi sia omogenea e, pertanto, confrontabile con la definizione dei medesimi dati utilizzata da Salini Impregilo.

Tenuto conto della circostanza che, alla Data del Documento di Registrazione, la procedura di concordato che interessa Astaldi è ancora in corso di svolgimento e sussistono pertanto incertezze in merito al relativo esito, non è valutabile l’impatto sulle prospettive reddituali, patrimoniali e finanziarie del Gruppo Salini Impregilo derivante da un’eventuale operazione di consolidamento industriale di Astaldi.

CAPITOLO VIII – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI SORVEGLIANZA E ALTI DIRIGENTI

8.1 INFORMAZIONI CIRCA GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

8.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Vigente, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero minimo di 7 a un numero massimo di 15 membri, secondo le determinazioni dell'Assemblea ordinaria.

L'art. 20 del Nuovo Statuto, che acquisterà efficacia alla Data di Esecuzione, prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio composto da 15 membri.

Alla Data del Documento di Registrazione, il Consiglio di Amministrazione è composto da 14 consiglieri e rimarrà in carica fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

I membri del Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Registrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Salini Pietro (**)	Amministratore Delegato	Roma, 29 marzo 1958	30 aprile 2018
Greco Nicola (*) (***)	Vice presidente del Consiglio di Amministrazione	Roma, 15 ottobre 1949	30 aprile 2018
Marazzi Giacomo (*) (***)	Amministratore	Rottofreno (PC), 17 dicembre 1940	30 aprile 2018
Pucci Laudomia (*) (***)	Amministratore	Firenze, 16 settembre 1961	30 aprile 2018
Capaldo Giuseppina (*) (***)	Amministratore	Roma, 22 maggio 1969	30 aprile 2018
Linnebank Gerardus (*) (***)	Amministratore	Gravenhage (Olanda), 22 marzo 1956	30 aprile 2018
Cera Roberto (***)	Amministratore	Milano, 24 giugno 1955	30 aprile 2018
Brogi Marina (*) (***)	Amministratore	Roma, 15 luglio 1967	30 aprile 2018
Passacantando Franco (*) (***)	Amministratore	Roma, 7 agosto 1947	30 aprile 2018
Volo Grazia (***)	Amministratore	Caltanissetta, 17 settembre 1952	30 aprile 2018
Salini Alessandro (***)	Amministratore	Roma, 26 marzo 1961	30 aprile 2018
Leone Maria Raffaella (*) (***)	Amministratore	La Spezia, 9 maggio 1962	30 aprile 2018
Cattaneo Mario Giuseppe (*) (***)	Amministratore	Genova, 24 luglio 1930	30 aprile 2018
Parente Ferdinando (*) (***)	Amministratore	Napoli, 12 gennaio 1961	30 aprile 2018

(*) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148 del TUF e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate promosso da Borsa Italiana.

(**) Amministratore esecutivo.

(***) Amministratore non esecutivo.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede della Società in Milano, via dei Missaglia 97, 20142.

Ai sensi dell'Accordo di Investimento con CDPE, Salini Costruttori si è impegnata a far sì che 4 amministratori dell'Emittente dalla stessa designati si dimettano dalla carica e che il Consiglio di Amministrazione si riunisca al fine di nominare per cooptazione 5 nuovi amministratori designati da CDPE (di cui uno assumerà la carica di presidente) in sostituzione dei consiglieri cessati. In data 4 novembre 2019, l'Accordo di Investimento con CDPE è stato modificato e integrato al fine di prevedere che CDPE designi 5 nuovi amministratori (di cui uno assumerà la carica di presidente del Consiglio di Amministrazione) nel più breve tempo possibile e comunque entro il 31 dicembre 2019, e che Salini Costruttori faccia sì che, entro 7 giorni lavorativi dalla data di ricezione della comunicazione di CDPE, 4 amministratori dalla stessa designati si dimettano dalla carica e il Consiglio di Amministrazione si riunisca al fine di nominare per cooptazione – con efficacia dalla Data di Esecuzione, ovvero, se successiva, dalla data della cooptazione – 5 nuovi amministratori designati da CDPE.

A decorrere dalla data di efficacia della cooptazione, è dunque previsto che il Consiglio sia composto da 15 consiglieri, che resteranno in carica fino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020. Alla Data del Documento di Registrazione, tale disposizione dell'Accordo di Investimento con CDPE non ha ancora avuto esecuzione e i nominativi dei consiglieri interessati dalle dimissioni e dalla cooptazione non sono ancora noti all'Emittente.

La seguente tabella indica le società di capitali e di persone, diverse dalle società del Gruppo, in cui ciascuno dei componenti in carica alla Data del Documento di Registrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Registrazione.

Nome	SOCIETÀ IN CUI SI È TITOLARI DELLA CARICA O DELLA PARTECIPAZIONE	CARICA RICOPERTA / PARTECIPAZIONE POSSEDUTA (-%)	STATO DELLA CARICA/ PARTECIPAZIONE
Pietro Salini	Salini Costruttori S.p.A.	Amministratore Delegato / Socio 0,0002%	In essere
	Athena Partecipazioni S.r.l.	Amministratore Delegato/Socio unico	In essere
	Andros S.a.s. di Pietro Salini	Socio accomandatario 95%	In essere
	Salini Simonpietro e C. S.a.p.A.	Amministratore Delegato / Socio accomandante 0,01%	In essere
	Le Macinelle S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Azienda Agricola Civitella S.r.l. in liquidazione	Socio unico	In essere
	Azienda Agricola I Recinti S.r.l.	Presidente Consiglio Amministrazione e Amministratore Delegato / Socio unico	In essere
	Azienda Agricola Vaccareccia	Amministratore Unico / Socio unico	In essere
	Civitella Cesi società agricola a r.l.	Presidente Consiglio di Amministrazione / Socio unico	In essere

Nome	SOCIETÀ IN CUI SI È TITOLARI DELLA CARICA O DELLA PARTECIPAZIONE	CARICA RICOPERTA / PARTECIPAZIONE POSSEDUTA (-%)	STATO DELLA CARICA/ PARTECIPAZIONE
Marina Brogi	Mediaset S.p.A.	Consigliere	In essere
	Banco di Desio e della Brianza S.p.A.	Consigliere	In essere
	Cape Natixis SGR S.p.A.	Presidente Consiglio di Sorveglianza	In essere
	Clessidra SGR S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Fratelli Branca Distillerie S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	TCM Immobiliare S.r.l.	Socio 0,06%	In essere
	UBI Banca S.p.A.	Consigliere di Sorveglianza	Cessata
	Prelios S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Luxottica Group S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Credito Cooperativo Fiorentino Campi Bisenzio Società Cooperativa	Presidente	Cessata
	Istituto di Moneta Elettronica Europeo S.p.A.	Commissario Liquidatore	Cessata
	FG S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Corporate Finance Advisors S.r.l.	9,36%	Cessata
	Giuseppina Capaldo	Ferrari N.V.	Consigliere
TIM S.p.A.		Consigliere	In essere
Feudi di San Gregorio S.p.A.		Consigliere	In essere
Exor S.p.A.		Consigliere	Cessata
Credito Fondiario		Consigliere	Cessata
Ariscom S.p.A.		Consigliere	Cessata
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.		Consigliere	Cessata
Mario Giuseppe Cattaneo	Bracco S.p.A.	Consigliere	In essere
	Luxottica Group S.p.A.	Consigliere	Cessata
	SIA S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Società per Azioni Michelin Italiana S.A.M.I.	Sindaco Effettivo	Cessata
Roberto Cera	Salini Costruttori S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Deutsche Bank Italia S.p.A.	Consigliere	In essere
	Luigi Verga S.p.A.	Consigliere	In essere
Nicola Greco	Aurora 2010 S.r.l.	Consigliere / Socio 33,3%	In essere
	Quebec S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Value Stakes S.r.l.	Amministratore Unico / Socio 50%	In essere
	PERMASTEELISA S.p.A.	Amministratore delegato	Cessata
	Sitie Impianti Industriali S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Maria Raffaella Leone	Servizi Aerei S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	A.C.I. S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Fondazione ENI Enrico Mattei	Consigliere	Cessata
	ENI Foundation	Vice presidente	Cessata
Gerardus Linnebank	Independent Television News LTD	Consigliere	In essere
	Referendum Facts LTD – London	Consigliere	In essere
	Thomson Reuters Foundation – Trustee	Consigliere	In essere
	Independent Television News LTD	Presidente	Cessata
	Cartesius Advisory Network AG – Zug	Consigliere	Cessata
	CO2Benchmark Ltd – Londra	Consigliere	Cessata
Giacomo Marazzi	Cementi Rossi S.p.A.	Consigliere	In essere
	Sirap-Gema S.p.a. (gruppo Italmobiliare)	Consigliere	In essere
	Beni Stabili S.p.A.	Consigliere	Cessata

Nome	SOCIETÀ IN CUI SI È TITOLARI DELLA CARICA O DELLA PARTECIPAZIONE	CARICA RICOPERTA / PARTECIPAZIONE POSSEDUTA (-%)	STATO DELLA CARICA/ PARTECIPAZIONE
Ferdinando Parente	Parente & Partners S.r.l.	Amministratore Unico / Socio 81%	In essere
	Banca Sella S.p.A.	Consigliere	In essere
	American Express Services Europe Limited, sede secondaria per l'Italia ("AESEL Italia")	Presidente ODV 231/01	In essere
	American Express Payments Europe Services Ltd, sede secondaria per l'Italia ("AEPE Italia")	Presidente ODV 231/01	In essere
	American Express Italia S.r.l. ("AEI")	Presidente ODV 231/01	In essere
	Amex Agenzia Assicurativa S.r.l. ("AAA")	Socio 17,92%	In essere
	Banca Capasso Antonio S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	American Express Italia S.r.l. American Express Italian Branch	Presidente dell'External Auditing Committee	Cessata
Franco Passacantando	Euroclear Holding	Consigliere	Cessata
	Euroclear (ESA)	Consigliere	In essere
	Antirion SGR	Presidente del consiglio di amministrazione	In essere
Laudomia Pucci	Fashion Florence International S.r.l.	Presidente Consiglio Amministrazione / Socio 60%	In essere
	Emilio Pucci S.r.l.	Vice Presidente	In essere
	Polimoda	Consigliere	In essere
	Fondazione Altagamma Settore Moda	Vice Presidente	In essere
	Fondazione Palazzo Strozzi USA	Consigliere	In essere
	LP Studio S.p.A.	Amministratore Unico / Socio 85%	In essere
	Porta San Frediano S.r.l.	Amministratore Unico / Socio 39,045%	In essere
	Agricola Montebeni S.a.s.	Socio Accomandatario 50%	In essere
	Fattoria di Cerreto e Granaiole S.a.s.	Socio Accomandatario 50%	In essere
	Castelli di Cerreto e Granaiole S.a.s.	Socio Accomandatario 50%	In essere
	Immobiliare Collina S.a.s.	Socio 90%	In essere
Pitti Immagine S.r.l.	Consigliere	Cessata	
Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze	Membro Comitato di Indirizzo	In essere	
		Consigliere	Cessata
Alessandro Salini	Salini Costruttori S.p.A.	Consigliere	In essere
	Salini Edilizia Industrializzata	Socio amministratore 15%	In essere
	SNC di Francesco Saverio Salini		
	Plus S.r.l.	Consigliere	In essere
	SAL. IN. S.a.s. di Francesco Saverio Salini e figli	Socio accomandatario	In essere
	ZEIS S.r.l.	Consigliere	In essere
	Sa.Par. S.r.l.	Vice Presidente Consiglio di Amministrazione / Socio 5%	In essere
	94 A.D. Immobiliare S.r.l.	Amministratore Delegato	In essere
	Casada S.r.l.	Consigliere	In essere
	Consorzio Tiburtino	Membro Consiglio Direttivo	In essere
	Immobiliare Marinella S.r.l.	Consigliere	In essere
	SA. PLAS. S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	G.A. BI. RE S.r.l.	Consigliere	In essere
	ME.SAL.CA. S.r.l.	Consigliere Delegato	In essere
	Nores S.r.l.	Consigliere	In essere
	Industrie Salo S.r.l.	Amministratore Unico / Socio unico	In essere
		Vice Presidente Consiglio di Amministrazione	In essere
	Parco dell'Aniene S.r.l.	Consigliere	
Galla Placidia S.r.l.		In essere	
Grazia Volo	Athena Partecipazioni S.r.l.	Consigliere	In essere

L'amministratore delegato, Pietro Salini, e il consigliere Alessandro Salini sono legati da rapporto di parentela di quarto grado in linea collaterale. Fermo quanto precede, non vi sono altri rapporti di parentela esistenti tra alcuno dei componenti il Consiglio di Amministrazione, né rapporti di parentela esistenti tra i componenti il Consiglio di Amministrazione, i componenti il Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti.

Con delibera n. 19360 del 17 settembre 2015, CONSOB ha irrogato una sanzione amministrativa pecuniaria nei confronti, tra gli altri, del consigliere Mario Giuseppe Cattaneo, all'epoca dei fatti consigliere di sorveglianza di UBI Banca. La contestazione di CONSOB si inquadra nel contesto di un contenzioso promosso da un azionista contro UBI Banca e i relativi organi sociali (in particolare, nei confronti dei membri del consiglio di sorveglianza e del collegio sindacale), avente a oggetto l'asserita non sufficiente chiarezza dell'informazione fornita dagli organi societari di UBI Banca al mercato in relazione a un supposto concerto tra le associazioni degli azionisti di Bergamo e di Brescia, volto a condizionare la *governance* della società interessata. Il provvedimento sanzionatorio è stato impugnato innanzi la Corte d'Appello di Brescia che, con sentenza del 19 giugno 2017, ha negato per tutti gli interessati, incluso Mario Giuseppe Cattaneo, l'esistenza della supposta infrazione, annullando il richiamato provvedimento sanzionatorio irrogato da CONSOB. Quest'ultima ha dunque promosso ricorso in Cassazione contro la sentenza della Corte d'Appello di Brescia. Il ricorso è stato opposto da tutti gli interessati (vale a dire, i membri del consiglio di sorveglianza e del collegio sindacale di UBI Banca in carica fino all'esercizio 2012) e, alla Data del Documento di Registrazione, il giudizio risulta essere ancora pendente. Qualora la Corte di Cassazione invertisse l'esito del giudizio d'appello, Mario Giuseppe Cattaneo (che nelle more del giudizio aveva già corrisposto la sanzione pecuniaria irrogata, ottenendone poi la totale restituzione) sarebbe esclusivamente tenuto a pagare nuovamente la predetta sanzione, senza che da tale circostanza possano derivare effetti negativi per l'Emittente.

Fermo quanto precede, per quanto a conoscenza della Società, negli ultimi 5 anni nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione in carica:

- (a) ha riportato condanne in relazione a reati di frode;
- (b) è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione giudiziarie nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi;
- (c) è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un organo giurisdizionale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di emittenti.

8.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto Vigente, il Collegio Sindacale è costituito da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti. La suddetta composizione del Collegio Sindacale è invariata ai sensi dell'art. 30 del Nuovo Statuto, che entrerà in vigore alla data di Esecuzione.

I membri del Collegio Sindacale in carica alla Data del Documento di Registrazione sono indicati nella tabella che segue e resteranno in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data di nomina
Giacinto Gaetano Sarubbi	Presidente	Milano, 8 gennaio 1963	27 aprile 2017
Alessandro Trotter	Sindaco effettivo	Vimercate (MI), 9 giugno 1940	27 aprile 2017
Teresa Cristiana Naddeo	Sindaco effettivo	Torino, 22 maggio 1958	27 aprile 2017
Piero Nodaro	Sindaco supplente	Savignano sul Rubicone (FO), 29 agosto 1959	27 aprile 2017
Roberto Cassader	Sindaco supplente	Milano, 16 settembre 1965	27 aprile 2017

I componenti il Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

La seguente tabella indica le società di capitali e di persone, diverse dalle società del Gruppo, in cui i componenti del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status*.

Name	SOCIETÀ IN CUI SI È TITOLARI DELLA CARICA O DELLA PARTECIPAZIONE	CARICA RICOPERTA / PARTECIPAZIONE POSSEDUTA	STATO DELLA CARICA / PARTECIPAZIONE (in essere / cessata)
Giacinto Gaetano Sarubbi	A2A S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Banca Mediolanum S.p.A.	Consigliere	In essere
	Esercizi Aeroportuali SEA S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Lega Calcio Service S.p.A.	Membro Effettivo del Collegio Revisori	Cessata
	Lega nazionale Professionisti Serie A	Revisore Effettivo	Cessata
	Sigma Business Management S.r.l.	Presidente del consiglio di amministrazione	Cessata
	Mattel Italy S.r.l.	Sindaco Unico	Cessata
	QuattroR SGR S.p.A.	Presidente del collegio sindacale Sindaco	Cessata
	Lidl Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Lidl Servizi Immobiliari S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	SEA Handling S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	Cessata
	Ansaldo STS S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Sisal Point S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Sisal Entertainment S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	Fondazione per la mutualità generale negli sport professionistici a squadre	Sindaco Effettivo	Cessata
	Finlombarda S.p.A.	Membro del Consiglio di Gestione	Cessata
	Lega Nazionale Professionisti in liquidazione	Presidente Collegio Revisori	Cessata
	Anima SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Sigmagest S.p.A.	Socio 50%	In essere
	Sigmagest Real Estate S.r.l.	Socio 50%	In essere
	Studio Sarubbi Poggi Longostrevi Commercialisti Associati	Socio 40%	In essere
	Ryan Russel S.r.l.	Socio 33,33%	Cessata
	Assieasy S.r.l.	Socio 50%	Cessata
	Simagest HRP S.r.l.	Socio 67% (50% tramite Simagest S.p.A.)	In essere
	Simagest FBA S.r.l.	Socio 63,7% (50% tramite Simagest S.p.A.)	In essere

Name	SOCIETÀ IN CUI SI È TITOLARI DELLA CARICA O DELLA PARTECIPAZIONE	CARICA RICOPERTA / PARTECIPAZIONE POSSEDUTA	STATO DELLA CARICA/ PARTECIPAZIONE (in essere / cassata)
Alessandro Trotter	Creval S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	EuroTLX SIM S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Rotolito Lombarda S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	In essere
	Atlantia S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Autostrade per l'Italia S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	EPIC SIM S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Gilead Sciences S.r.l.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Infoblu S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Societa Autostrada Tirrenica S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Value Transformations Services S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
Alessandro Trotter	Pavimental S.p.A.	Presidente del collegio sindacale	Cessata
	Alca S.a.S. Carla Gaslini	Socio 5%	In essere
Teresa Cristiana Naddeo	Creval Banca S.p.A.	Consigliere	In essere
	Dufrital S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Sea Prime S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Ligestra Quattro S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	TXTe Solution S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Poste Vita S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	PFM Finanziaria S.p.A.	Consigliere/Socio 7,28%	Cessata
	M Three SAT COM S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	Cessata
	G&C S.r.l.	Amministratore Unico/Socio 50%	Cessata
	CEG S.r.l.	Socio 10,5%	In essere
	GeC Limited	Consigliere	Cessata
	Gardena Capital Ltd.	Consigliere	Cessata
Roberto Cassader	Isagro S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Fata logistic systems S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	F2i TLC1 S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	F2i TLC1 S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Varese risorse S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Linea ambiente S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Imequadri Duestelle S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Inemont S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	In essere
	Coca Cola S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	LIDL Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	LIDL servizi immobiliari S.r.l.	Sindaco effettivo	In essere
	EI Towers S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	Compagnia fiduciaria nazionale S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	ASPEM S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	A2A logistica S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Simagest S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Fondazione istituto nazionali tumori	Sindaco effettivo	Cessata
	Privital S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	IME industrie meccaniche elettriche	Sindaco effettivo	Cessata
	Cofermetal S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Assobello S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Fergos S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	2i Towers Holding S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	2i Towers S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	PSC ferroviaria S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Triboniano 103 S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	TIM S.p.A.	Socio 0,00001%	In essere
	Piero Nodaro	Simar Sailing S.r.l.	Socio 11,24%
Banca Popolare del Lazio S.C.p.A.		Socio n. 250 azioni	In essere

Non vi sono rapporti di parentela esistenti tra alcuno dei componenti il Collegio Sindacale, né rapporti di parentela esistenti tra i componenti il Collegio Sindacale, i componenti del Consiglio di Amministrazione e gli Alti Dirigenti.

Per quanto a conoscenza della Società, negli ultimi 5 anni nessuno dei componenti il Collegio Sindacale:

- (a) ha riportato condanne in relazione a reati di frode;
- (b) è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione giudiziaria nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi;
- (c) è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un organo giurisdizionale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di emittenti.

8.1.3 Alti Dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti gli Alti Dirigenti dell'Emittente alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e cognome	Funzione	Luogo e data di nascita
Massimo Ferrari	<i>General manager corporate and finance</i> e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Roma, 31 agosto 1961
Claudio Lautizi	<i>General manager global operations</i>	Roma, 26 novembre 1960

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone, diverse dalle società del Gruppo, in cui gli Alti Dirigenti siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi 5 anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Registrazione.

Nome	SOCIETÀ IN CUI SI È TITOLARI DELLA CARICA O DELLA PARTECIPAZIONE	CARICA RICOPERTA / PARTECIPAZIONE POSSEDUTA	STATO DELLA CARICA / PARTECIPAZIONE (in essere / cassata)
Massimo Ferrari	Salini Costruttori	Socio 0,0002%	In essere
	Tim S.p.A.	Consigliere	In essere
	Equita Group S.p.A.	Consigliere	In essere
	Cairo Communication	Consigliere	In essere
	Banca Popolare di Vicenza S.p.A.	Consigliere	Cessata
Claudio Lautizi	L.P.B. Immobiliare S.r.l.	50%	In essere
	Gammamoto S.r.l.	50%	In essere
	Salini Costruttori S.p.A.	0,0002%	In essere

Non vi sono rapporti di parentela esistenti tra gli Alti Dirigenti, né rapporti di parentela esistenti tra i componenti gli Alti Dirigenti, i componenti del Consiglio di Amministrazione e i componenti del Collegio Sindacale.

Per quanto a conoscenza della Società, negli ultimi 5 anni nessuno degli Alti Dirigenti:

- (a) ha riportato condanne in relazione a reati di frode;
- (b) è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione giudiziaria nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi;
- (b) è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un organo giurisdizionale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di emittenti.

8.2 ALTRE INFORMAZIONI CONCERNENTI GLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E DEGLI ALTI DIRIGENTI

8.2.1 Potenziali conflitti di interessi

Alla Data del Documento di Registrazione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e degli Alti Dirigenti si trova in situazione di potenziale conflitto di interessi nei confronti dell'Emittente.

Fermo quanto precede, per quanto occorrer possa, si precisa che:

- Pietro Salini esercita la carica di amministratore delegato sia dell'Emittente, sia di Salini Costruttori, società che esercita attività di direzione e coordinamento dell'Emittente ai sensi degli artt. 2497 e ss. del Codice Civile;
- Alessandro Salini esercita la carica di consigliere sia dell'Emittente, sia di Salini Costruttori.

8.2.2 Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, fornitori o altri, a seguito dei quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti sono stati scelti

Alla Data del Documento di Registrazione e per quanto a conoscenza dell'Emittente, non esistono accordi o intese in virtù dei quali i componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e gli Alti Dirigenti siano stati nominati nelle rispettive cariche.

Per informazioni sui contenuti dell'Accordo di Investimento con CDPE, con riferimento agli impegni di nomina per cooptazione di 5 nuovi consiglieri con efficacia a decorrere dalla Data di Esecuzione, *cfr.* il precedente Paragrafo 8.1.1. *Cfr.* altresì la Parte B, il Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1, del Documento di Registrazione.

8.2.3 Eventuali restrizioni concordate dai componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e dagli Alti Dirigenti per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli dell'Emittente da essi detenuti in portafoglio

Alla Data del Documento di Registrazione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sussistono restrizioni concordate dai componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e dagli Alti Dirigenti per quanto riguarda la cessione entro un certo periodo di tempo dei titoli dell'Emittente da essi eventualmente detenuti in portafoglio.

CAPITOLO IX - PRINCIPALI AZIONISTI

9.1 AZIONISTI CHE DETENGONO PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 3% DEL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE

Secondo le risultanze del libro soci dell'Emittente, integrate dalle comunicazioni pervenute ai sensi dell'art. 120 del TUF e dalle informazioni a disposizioni dello stesso, alla Data del Documento di Registrazione, i seguenti soggetti risultano possedere direttamente o indirettamente una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale dell'Emittente.

Dichiarante	Azionista Diretto	% del Capitale Sociale	% del Capitale Sociale votante
Simonpietro Salini	Salini Costruttori S.p.A.	74,538%	74,783%
	Simonpietro Salini	0,749%	0,752%

La differenza tra capitale sociale e capitale sociale votante discende dalla circostanza che, alla Data della Documento di Registrazione, il capitale sociale di Salini Impregilo, pari a Euro 544.740.000,00, è suddiviso in n. 492.172.691 Azioni Ordinarie e n. 1.615.491 Azioni di Risparmio, queste ultime prive del diritto di voto, per quanto privilegiate nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale rispetto alle Azioni Ordinarie. Alla stessa data, la Società detiene n. 1.330.845 azioni proprie, pari allo 0,270% del capitale sociale votante e allo 0,269% del capitale sociale totale.

L'arch. Salini Simonpietro è socio accomandatario della società Salini Simonpietro & C. S.a.p.A. che, alla Data del Documento di Registrazione, risulta possedere una partecipazione rappresentativa del 46,92% del capitale sociale di Salini Costruttori (pari al 51,99% del capitale sociale votante).

Il Nuovo Statuto dell'Emittente che entrerà in vigore alla Data di Esecuzione introdurrà, sebbene in via differita come meglio precisato di seguito, la maggiorazione del diritto di voto attribuito alle Azioni Ordinarie. In particolare:

- (a) coerentemente con quanto previsto dall'art. 127-*quinquies* del TUF, la maggiorazione del diritto di voto maturerà qualora l'Azione Ordinaria sia appartenuta al medesimo soggetto, in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto (piena proprietà con diritto di voto o nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto), per un periodo continuativo di almeno 24 mesi e tale circostanza sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno 24 mesi, nell'elenco speciale appositamente istituito dall'Emittente ai sensi dell'art. 143-*quater* del Regolamento Emittenti e del Nuovo Statuto;
- (b) fermo quanto precede, la previsione afferente alla maggiorazione del diritto di voto e all'istituzione e tenuta dell'elenco speciale entrerà in vigore a decorrere dalla (e non prima della) scadenza del 36° mese successivo alla Data di Esecuzione, ovvero, se precedente, dalla data in cui il Consiglio di Amministrazione avrà deliberato l'accertamento dell'integrale completamento del Progetto Italia ai sensi del Nuovo Statuto.

Pertanto, l'istituzione dell'elenco speciale di cui all'art. 127-*quinquies*, comma 2, del TUF e la decorrenza del periodo continuativo di 24 mesi previsto per la maturazione del diritto di voto maggiorato troverà applicazione solamente a partire dalla (e non prima della) data di cui alla precedente lettera (b).

9.2 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI

Alla Data del Documento di Registrazione, Salini Costruttori non dispone di diritti di voto diversi rispetto a quelli conferiti dalla titolarità delle Azioni Ordinarie.

9.3 INDICAZIONE DEL SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TUF

Alla Data del Documento di Registrazione, Salini Costruttori controlla di diritto l'Emittente ed esercita attività di direzione e coordinamento dello stesso ai sensi degli artt. 2497 e ss. del Codice Civile. Ai sensi dell'art. 93 del TUF, l'arch. Simonpietro Salini (codice fiscale: SLNSNP32H04H501V) dichiara di essere l'azionista ultimo della catena di controllo dell'Emittente, in qualità di socio accomandatario della società Salini Simonpietro & C. S.a.p.A. che, alla Data del Documento di Registrazione, risulta possedere una partecipazione rappresentativa del 46,92% del capitale sociale di Salini Costruttori (pari al 51,99% del capitale sociale votante).

A tale riguardo, si segnala che, in data 14 ottobre, il dott. Alessandro Salini, il dott. Francesco Saverio Salini, il dott. Pietro Salini, l'arch. Simonpietro Salini, Salini Simonpietro & C. S.a.p.A. e Sa.Par. S.r.l. hanno comunicato all'Emittente di avere sottoscritto, il 9 ottobre 2019, un accordo avente a oggetto, tra l'altro, l'esercizio di diritti di voto in Salini Costruttori. Talune pattuizioni del predetto accordo, avuto riguardo alla circostanza che Salini Costruttori controlla Salini Impregilo, assumono rilevanza ai sensi dell'art. 122, comma 1, del TUF. Le stesse riguardano: (i) impegni di voto nelle assemblee di Salini Costruttori del 9 ottobre 2019 (in relazione all'avvenuta nomina dei componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale di Salini Costruttori) e dell'11-15 novembre 2019 (in relazione a talune modifiche dello statuto di Salini Costruttori poste all'ordine del giorno di tale assemblea), (ii) impegni di voto in relazione, tra l'altro, alla conferma dell'esistente comitato consultivo interno al consiglio di amministrazione, alla conferma in continuità delle deleghe e dei poteri dell'attuale amministratore delegato e alla nomina del vice presidente del consiglio, e (iii) impegni di voto di Salini Simonpietro & C. S.a.p.A. in relazione all'approvazione del bilancio di esercizio di Salini Costruttori e della distribuzione di dividendi. Sulla base di quanto indicato, anche a seguito della sottoscrizione dell'accordo, l'arch. Simonpietro Salini continua ad essere l'azionista ultimo della catena di controllo relativa a Salini Costruttori e a Salini Impregilo.

Le informazioni essenziali relative al predetto accordo, di cui all'art. 130 del Regolamento Emittenti, risultano essere state pubblicate sul sito *internet* www.salinicostruttori.com, sezione "Governance", sottosezione "Altri documenti di governance".

9.4 ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Registrazione, fermi i contenuti di cui all'Accordo di Investimento con CDPE di cui alla Parte B, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1, l'Emittente non è a conoscenza di accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Talune pattuizioni dell'Accordo di Investimento con CDPE, che assumono rilevanza, con riferimento all'Emittente, ai sensi dell'art. 122, commi 1 e 5, lettere a) e b), del TUF, riguardano, in particolare: (a) impegni di voto di Salini Costruttori nel contesto dell'Aumento di Capitale; (b) impegni afferenti

alle nuove regole di governo societario di Salini Impregilo e, più in generale, volti a dare efficacia alle previsioni dell'Accordo di Investimento con CDPE che entreranno in vigore, a seconda del caso, alla Data di Esecuzione o alla data di efficacia della cooptazione dei nuovi amministratori che saranno designati da CDPE (*cf.* la Parte B, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1.1, del Documento di Registrazione), fermo restando che non sono previsti diritti di veto in capo a CDPE; e (c) limitazioni e impegni afferenti al trasferimento delle partecipazioni detenute da Salini Costruttori e da CDPE nell'Emittente e tali da consentire il mantenimento in capo a Salini Costruttori del controllo esclusivo su Salini Impregilo anche ad esito del predetto Aumento di Capitale.

Si segnala che, per quanto noto all'Emittente, l'azionista Salini Costruttori ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Banca IMI S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Natixis S.A. (ai soli fini del presente Paragrafo, gli "Istituti Finanziatori"), ai sensi del quale le Azioni Ordinarie di tempo in tempo possedute da Salini Costruttori sono state costituite in pegno a beneficio degli Istituti Finanziatori. Il contratto prevede che, al verificarsi di un evento di *Default*, Salini Costruttori abbia preliminarmente il diritto di individuare uno o più nuovi finanziatori che subentrino nei diritti e nelle obbligazioni degli Istituti Finanziatori che abbiano notificato il *Default*. Qualora Salini Costruttori non individui i predetti nuovi finanziatori nei termini di cui al contratto e gli Istituti Finanziatori intendano escutere il pegno sulle Azioni Ordinarie e procedere alla vendita delle stesse, il contratto prevede un diritto di prima offerta a favore, rispettivamente e in via gradata nel seguente ordine di priorità: (i) di Pietro Salini (direttamente ovvero tramite una società dallo stesso controllata); ovvero (ii) di CDPE (direttamente ovvero tramite una società appartenente al gruppo di quest'ultima), ovvero (iii) di uno o più soggetti terzi designati da Pietro Salini, ovvero (iv) di uno o più soggetti terzi designati da CDPE. Si precisa, a fini di chiarezza, che le clausole di *Cross-Default* contenute in alcuni contratti di finanziamento di cui è parte il Gruppo Salini Impregilo si attivano esclusivamente in caso di *Default* di società del Gruppo, non anche in caso di *Default* di Salini Costruttori e/o di altri soggetti terzi estranei al Gruppo medesimo.

Tale diritto di prima offerta è destinato a trovare applicazione nel caso in cui, per effetto della vendita delle Azioni Ordinarie di Salini Costruttori oggetto di pegno, la partecipazione di Salini Costruttori si ridurrebbe al di sotto del maggiore tra: (a) il 30% del capitale sociale dell'Emittente rappresentato da Azioni Ordinarie e (b) la partecipazione posseduta da CDPE più un'Azione Ordinaria.

9.5 INFORMAZIONI RELATIVE AD ASTALDI

Alla Data del Documento di Registrazione, sulla base del sito *internet* www.consob.it, sezione dedicata alle comunicazioni ai sensi dell'art. 120 del TUF, i seguenti soggetti risultano possedere direttamente o indirettamente una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale dell'Emittente.

Dichiarante	Azionista Diretto	% del Capitale Sociale	% del Capitale Sociale votante
FMR LLC	FMR Co. Inc	4,295%	4,295%
FIN.AST S.r.l.	FIN.AST S.r.l.	69,055%	69,055%

Sulla base della medesima fonte, il capitale sociale di Astaldi risulta essere pari a Euro 196.849.800,00 e suddiviso in n. 98.424.900 azioni ordinarie. Astaldi adotta inoltre l'istituto del voto maggiorato ai sensi dell'art. 127-*quinquies* del TUF.

Fin.Ast S.r.l. (ai soli fini del presente Paragrafo, "FinAst") controlla Astaldi ai sensi dell'articolo 93 del TUF. Qualora la Proposta Concordataria, al verificarsi di tutti presupposti e le condizioni cui la stessa

è soggetta, fosse eseguita senza alcuna modifica, Salini Impregilo acquisirebbe il controllo di Astaldi ai sensi del richiamato art. 93 del TUF.

In data 19 febbraio 2019, sono state pubblicate sul sito *internet* www.astaldi.com, sezione “*Investor relations*”, sottosezione “*Patti parasociali*”, le informazioni essenziali di cui all’art. 122 del TUF e dell’art. 130 del Regolamento Emittenti, relativamente alla presentazione, in data 13 febbraio 2019, dell’Offerta Astaldi da parte di Salini Impregilo e all’adesione incondizionata alla stessa, il 14 febbraio 2019, da parte dell’azionista FinAst. Le informazioni essenziali sono state pubblicate poiché:

- (i) l’Offerta di Salini Impregilo e, per l’effetto, la Proposta Concordataria, contengono delle pattuizioni che, al verificarsi di talune condizioni, sono suscettibili di avere rilevanza ai sensi dell’art. 122, comma 1, del TUF;
- (ii) sempre in data 14 febbraio 2019, FinAst, nella propria qualità di azionista di controllo di Astaldi, ha comunicato ad Astaldi medesima la propria incondizionata adesione alla Proposta Concordataria e, per l’effetto, si è impegnata a sottoscrivere l’eventuale accordo di investimento di cui sopra e a garantire, anche ai sensi dell’art. 1381 del Codice Civile, la tempestiva e integrale esecuzione di tutte le delibere sociali e, più in generale, di tutti gli adempimenti propedeutici alla realizzazione dell’operazione complessivamente considerata, ferma restando l’applicazione dell’art. 185 della Legge Fallimentare.

Le pattuizioni che, seppur subordinatamente all’avveramento di talune condizioni sospensive, potrebbero formare oggetto di un accordo di investimento e suscettibili di avere rilevanza ai sensi dell’art. 122, comma 1, del TUF, in quanto avrebbero a oggetto il voto di FinAst, riguardano l’approvazione delle seguenti delibere sociali:

- (a) l’approvazione di un aumento di capitale di Astaldi, di ammontare pari a Euro 225 milioni, con un prezzo di emissione pari a Euro 0,230, riservato a Salini Impregilo, destinato in parte al pagamento dei debiti privilegiati e prededucibili e in parte a servizio del piano di continuità;
- (b) l’approvazione dell’emissione da parte di Astaldi e conseguente attribuzione ai creditori chirografari della stessa sia di azioni derivanti dalla parziale conversione dei propri dei crediti, sia di strumenti finanziari partecipativi a valere sulla liquidazione degli *asset non-core* segregati a loro favore.

Per quanto occorrer possa, si segnala che FinAst ha altresì rinunciato al credito chirografario e postergato *ex art. 2497-quinquies* del Codice Civile, pari a Euro 20 milioni, vantato da FinAst stessa nei confronti di Astaldi a titolo di versamento in conto futuro aumento di capitale, per un importo non inferiore al 70% del credito medesimo (fermo restando che – a condizione che FinAst rinunci al voto maggiorato – la stessa avrà la facoltà di convertire la restante porzione del 30% del summenzionato credito in azioni ordinarie Astaldi emesse in esecuzione di un futuro aumento di capitale deliberato da tale società successivamente all’integrale adempimento della Proposta Concordataria e fuori dall’arco temporale del Piano di Astaldi).

Con riferimento alla *corporate governance* di Astaldi durante il periodo intercorrente fra la presentazione della Proposta Concordataria da parte di Astaldi e l’omologa da parte del Tribunale di Roma, si segnala altresì che tra i presupposti dell’Offerta di Salini Impregilo, è previsto – *inter alia* – quanto segue:

- la facoltà di Salini Impregilo – da esercitarsi in qualsiasi momento nel corso del predetto periodo interinale – di chiedere e ottenere che fino a 3 consiglieri non indipendenti di Astaldi, diversi dal presidente del consiglio di amministrazione e dall’amministratore delegato, cessino immediatamente dall’ufficio senza oneri per Astaldi, e siano sostituiti nel minor tempo possibile ai sensi

dell'art. 2386 del Codice Civile con 3 nuovi consiglieri. Al riguardo, nella propria Offerta, Salini Impregilo ha precisato, a fini di chiarezza, che non avrà – né di fatto intende avere – alcun ruolo nella designazione e nomina dei predetti nuovi consiglieri, e si è limitata a porre tra le proprie assunzioni il seguente metodo di selezione (a) che gli amministratori da cooptare in sostituzione dei dimissionari siano individuati da Astaldi nell'ambito di una rosa di profili selezionati da una primaria società di *recruiting* all'uopo incaricata da Astaldi medesima e (b) che ai fini di tale selezione si tenga conto dei requisiti di comprovata professionalità, esperienza e primaria reputazione – che Salini Impregilo avrà cura di indicare – per favorire una equilibrata composizione dell'organo amministrativo della Società, con la precisazione che, in aggiunta ai requisiti di cui alla normativa di legge e regolamentare applicabile, i predetti nuovi consiglieri dovranno soddisfare i requisiti di indipendenza ai sensi dei principi e criteri applicativi di cui al codice di autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate, promosso da Borsa Italiana S.p.A.. Qualora Salini Impregilo si avvalga della facoltà di richiedere quanto precede, fino alla data di rinnovo dell'organo amministrativo il consiglio di amministrazione di Astaldi sarà, quindi, composto da 9 amministratori, 7 dei quali indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina, e anche la composizione dei comitati interni al consiglio (incluso il comitato per le operazioni con parti correlate) sarà contestualmente modificata al fine di assicurare la presenza di almeno 2 dei consiglieri indipendenti neonominati in ciascun comitato di Astaldi;

- fermo quanto precede, l'Offerta Astaldi assume altresì che, qualora i predetti presidi operativi e di *governance* si rivelino, secondo la valutazione di buona fede di Salini Impregilo, non idonei, anche solo in parte, a conseguire e preservare, *inter alia*, l'obiettivo del mantenimento della continuità aziendale di Astaldi – vale a dire la capacità di Astaldi di proseguire nell'esecuzione dei contratti e rapporti di cui la stessa è parte e, in particolare, nell'esecuzione delle commesse e dei progetti esistenti – Salini Impregilo avrà diritto di richiedere e ottenere da Astaldi la tempestiva attivazione dei presidi di *governance* addizionali che saranno indicati dalla stessa Salini Impregilo.

A fini di completezza, si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, Salini Impregilo non ha esercitato alcuna delle prerogative di *governance* sopra richiamate.

Da ultimo, si segnala che, qualora l'Operazione Astaldi fosse realizzata, all'esito dell'eventuale omologa e della conseguente esecuzione del Piano, è previsto che Salini Impregilo venga a detenere una percentuale pari a circa il 65% di Astaldi a seguito dell'aumento di capitale di Astaldi (*post-esdebitazione* concordataria, *cfr.* la Parte B, Capitolo V, Paragrafo 5.1.4.3, del Documento di Registrazione). Il prospettato acquisto del controllo di Astaldi da parte di Salini Impregilo, pur essendo un evento rilevante ai fini delle disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto, posto che l'Emittente verrà a detenere, a seguito di acquisti, una percentuale dei diritti di voto in Astaldi superiore al 30%, ricadrà nell'ambito di applicazione all'art. 106, comma 5, lett. a), del TUF e dell'art. 49, comma 1, lettera b), n. 1 (i), del Regolamento Emittenti. Tali norme disciplinano i casi in cui il superamento delle rilevanti soglie di partecipazione non comporta l'obbligo di offerta pubblica di acquisto ove sia determinato da operazioni dirette al salvataggio di società in crisi. L'applicabilità di diritto di tale esenzione è stata oggetto di conferma da parte di CONSOB – subordinatamente all'ammissione di Astaldi alla procedura di concordato preventivo ed alla successiva omologa del medesimo concordato da parte del Tribunale – a esito di un quesito confermativo presentato, nel mese di giugno 2019, da Astaldi anche a nome dell'Emittente.

Per informazioni sull'Operazione Astaldi, *cfr.* la Parte B, Capitolo V, Paragrafo 5.1.4.3, del Documento di Registrazione.

CAPITOLO X - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

10.1 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE CHE L'EMITTENTE HA CONCLUSO A DECORRERE DAL 30 GIUGNO 2019

10.1.1 Introduzione

Le operazioni con parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, riferite al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 sono di seguito riassunte.

L'Emittente ha implementato la Procedura Parti Correlate, approvata ai sensi dell'art. 2391-*bis* del Codice Civile e dell'art. 4, commi 1 e 3, del Regolamento Parti Correlate, dal Consiglio di Amministrazione di Impregilo S.p.A. (ora Salini Impregilo) in data 30 novembre 2010, previo parere favorevole del comitato per le operazioni con parti correlate. Successivamente, il Consiglio di Amministrazione, nelle riunioni del 20 aprile 2012, del 9 luglio 2012, del 13 maggio 2013, del 17 dicembre 2014 e dell'11 novembre 2015, ha modificato la Procedura Parti Correlate, previo parere favorevole del comitato per le operazioni con parti correlate. Il Collegio Sindacale ha, di volta in volta, valutato la conformità ai principi di cui al Regolamento Parti Correlate della Procedura Parti Correlate e delle sue successive modifiche. La Procedura Parti Correlate è stata, da ultimo, sottoposta a revisione, da parte del Consiglio di Amministrazione, in data 6 giugno 2018, con il parere favorevole del comitato per le operazioni con parti correlate e la positiva valutazione di conformità del Collegio Sindacale, nell'ambito dell'aggiornamento e revisione periodica previsti dall'art. 13.2 della Procedura medesima. A fini di completezza, la Procedura Parti Correlate sarà modificata, ai sensi di quanto previsto dall'Accordo di Investimento con CDPE, al solo fine di riflettere la nuova composizione del comitato per le operazioni con parti correlate (*cf.* la Parte B, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1.1, del Documento di Registrazione).

La Procedura Parti Correlate definisce le regole e i principi ai quali Salini Impregilo si attiene nel compimento di operazioni con parti correlate, realizzate direttamente o per il tramite di società controllate, a tutela della trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni. La Procedura Parti Correlate definisce "*Operazione con Parte Correlata*" qualunque trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni dalla Società a una o più parti correlate, o viceversa, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo. Ai fini della Procedura Parti Correlate non si considerano "*operazioni con parti correlate*" gli accordi associativi per la partecipazione della Società e/o del Gruppo Salini Impregilo unitamente ad una o più parti correlate a gare per la realizzazione di grandi opere (costruzione, impiantistica, concessione). Si considerano comunque "*operazioni con parti correlate*": (i) le operazioni di fusione, di scissione per incorporazione o di scissione in senso stretto non proporzionale, ove realizzate con parti correlate; (ii) ogni decisione relativa all'assegnazione di remunerazioni e benefici economici, sotto qualsiasi forma, ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018, le operazioni con parti correlate rappresentavano rispettivamente:

- il 2,4% e l'1,8% del totale dei ricavi del Gruppo;
- il 5,3% e il 4,8% del totale dei costi del Gruppo;
- il 17,1% e il 22,7% dei proventi finanziari e lo 0,3% e lo 0,2% degli oneri finanziari;
- l'11,0% e il 7,2% dei crediti commerciali e il 3,6% e il 3,5% delle altre attività correnti e non correnti;
- il 14,7% e il 23,1% delle attività finanziarie correnti, il 51,4% e il 47,4% delle attività finanziarie non correnti e il 2,7% e il 3,2% delle passività finanziarie correnti;
- il 7,4% e il 5,8% dei debiti commerciali e il 6,5% e il 6,2% delle altre passività correnti.

10.1.2 Rapporti infragruppo

Per quanto concerne i rapporti infragruppo di Salini Impregilo, tali rapporti attengono prevalentemente a:

- (a) supporto commerciale relativo ad acquisti e rapporti di *procurement* inerenti l'acquisto di attività necessarie per l'esecuzione delle commesse e rapporti connessi a contratti di appalto o subappalto;
- (b) prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, legali e amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
- (b) rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti, da rapporti di conto corrente di corrispondenza e garanzie rilasciate per conto di società del Gruppo.

L'effettuazione di operazioni con imprese controllate e collegate risponde all'interesse di Salini Impregilo a concretizzare le sinergie esistenti nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione produttiva e commerciale, impiego efficiente delle competenze esistenti, razionalizzazione dell'utilizzo delle strutture centrali e risorse finanziarie. Tali rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

A giudizio dell'Emittente, tutte le operazioni con parti correlate cui le società del Gruppo Salini Impregilo hanno preso parte rientrano nella gestione ordinaria e sono state effettuate a condizioni di mercato.

Le tabelle che seguono indicano la natura e i saldi delle transazioni poste in essere da Salini Impregilo con le società del Gruppo al 30 giugno 2019. Nella tabella che segue sono esposte le società controllate e collegate che alla data di riferimento evidenziano saldi patrimoniali od economici infragruppo di importo superiore a Euro 10 milioni.

30 Giugno 2019

Nella tabella che segue sono esposte le società controllate e collegate che alla data di riferimento evidenziano saldi patrimoniali infragruppo di importo superiore a Euro 10 milioni.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Crediti Commerciali	Attività finanziare non correnti	Attività finanziare correnti	Altre attività correnti	Totale crediti	Debiti Commerciali verso Fornitori	Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	Altre passività correnti	Totale Debiti	Valore Netto Attivo - Passivo
Consorzio OIV-TOCOMA	95	29.673	458	–	30.225	–	–	4.366	4.366	25.860
Consorzio Iricav Due	3.388	–	–	–	3.388	21.874	–	–	21.874	(18.486)
E.R. Impregilo/Dumez y Asociados para Yaciretê	17.210	–	767	320	18.297	19	–	11.616	11.635	6.662
Eurolink S.c.p.a.	9.935	–	–	–	9.935	15.738	–	–	15.738	(5.803)
GUP CANAL	35.086	–	–	–	35.086	3	–	–	3	35.082
Isarco S.c.r.l.	6.796	–	–	–	6.796	17.288	–	–	17.288	(10.492)
METRO BLU	52.784	–	–	–	52.784	58.061	–	–	58.061	(5.277)
OCHRE HOLD	–	13.028	–	–	13.028	–	–	–	–	13.028
PERGENOVA	30.713	–	–	–	30.713	6.941	–	–	6.941	23.771
S.Ruffillo S.c.a.r.l.	–	–	–	–	–	17.878	–	–	17.878	(17.878)
SHIMMICK	28.196	–	–	685	28.881	–	–	–	–	28.881
Sirjo S.c.p.A.	10.530	–	1.212	–	11.742	17.838	–	–	17.838	(6.096)
SPV Linea M4 Spa	229	19.968	–	–	20.197	49	–	–	49	20.148
Yuma	1.442	58.502	–	–	59.944	9.643	–	–	9.643	50.302
Altre	25.386	2.642	10.524	9.951	48.503	32.454	7.608	4.663	44.725	3.778
Totale Società del Gruppo	221.790	123.813	12.960	10.956	369.519	197.786	7.608	20.645	226.039	143.480

Nella tabella che segue sono espone le società controllate e collegate che alla data di riferimento evidenziano saldi economici infragruppo di importo superiore a Euro 10 milioni.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Ricavi	Altri ricavi e Proventi	Subappalti	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Ammortamenti e svalutazioni e accantonamenti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Consorzio EPC	18.209	–	–	666	–	–	–	–	–
Isarco S.c.r.l.	349	419	–	11.720	–	–	–	–	–
METRO BLU	8	234	–	50.600	–	–	–	–	–
SHIMMICK	20.499	–	–	19.827	–	–	–	–	–
Altre	15.909	5.980	–	47.161	2	209	(1.140)	3.711	20
Totale Società del Gruppo	54.974	6.633	–	129.974	2	209	(1.140)	3.711	20

Oltre alla prosecuzione dei rapporti già in essere precedentemente illustrati, si segnala che, nel corso del mese di agosto 2019, a seguito di una riorganizzazione delle partecipazioni del Gruppo, è stato stipulato un atto di vendita relativo all'investimento in Impregilo International Infrastructures NV tra Salini Impregilo e la controllata indiretta Lane per la cifra di Euro 134 milioni (importo espresso in USD e convertito avuto riguardo al tasso di cambio rilevato al 7 agosto 2019).

10.1.3 Operazioni con parti correlate

I rapporti con altre parti correlate fanno prevalentemente riferimento ad attività che rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato.

La tabella che segue indica i dati patrimoniali relativi alle operazioni con parti correlate al 30 giugno 2019. Alla Data del Documento di Registrazione, non emergono scostamenti significativi nelle operazioni con parti correlate rispetto a quanto indicato al 31 dicembre 2018 e al 30 giugno 2019.

30 giugno 2019

Di seguito vengono riepilogati i rapporti patrimoniali ed economici con le altre parti correlate al 30 giugno 2019.

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Crediti	Attività finanziarie	Altre attività	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Totale Ricavi	Totale Costi	Proventi e (Oneri) Finanziari
C.Tiburtino	88	-	-	-	-	10	-	-
Casada S.r.l.	97	-	-	-	-	10	-	3
CEDIV S.p.A.	1.875	3.241	-	-	-	9	-	24
Corso del Popolo Immobiliare S.r.l	1.629	-	-	23	-	-	-	-
Dirlan	59	-	-	-	-	13	-	-
G.A.B.I.RE S.r.l.	1.254	18.001	-	-	-	10	-	9
Galla Placida	91	-	-	-	-	11	-	-
Imm. Agricola San Vittorino	142	-	-	-	-	13	-	-
Infernetto	15	-	-	-	-	5	-	-
Iniziative Immobiliari Italiane S.p.A.	-	-	-	56	-	-	-	(65)
Madonna dei Monti S.r.l	17	-	-	9	-	7	-	-
Nores	58	-	-	-	-	5	-	-
Plus	70	-	-	-	-	16	-	-
Salini Costruttori S.p.A.	-	2.313	11.956	16	8.263	77	-	(82)
Salini Simonpietro & C. S.a.p.A.	49	-	-	-	-	7	-	-
Studio Avv. Grazia Volo Associazione Professionale	-	-	-	20	-	-	246	-
Studio Morganti & Associati	-	-	-	145	-	-	118	-
Todini Finanziaria	1.481	-	-	-	-	-	-	-
Zeis	75	1.666	-	-	-	120	-	22
Totale altre parti correlate	7.000	25.221	11.956	269	8.263	313	364	(89)

CAPITOLO XI - INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 INFORMAZIONI FINANZIARIE SOTTOPOSTE A REVISIONE CONTABILE

Nel presente Paragrafo si riportano le informazioni finanziarie del Gruppo Salini Impregilo relative esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Le informazioni finanziarie sono estratte dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 15 marzo 2019, assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso la relativa relazione, senza rilievi, in data 2 aprile 2019. La relazione della Società di Revisione è da intendersi incorporata mediante riferimento nel presente Documento, come meglio precisato di seguito.

Si segnala che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 presenta i dati comparativi riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 che sono stati oggetto di rideterminazione rispetto ai dati originariamente pubblicati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017. I dati al 31 dicembre 2017 rideterminati (R) riflettono l'applicazione retroattiva dell'IFRS 15 "*Ricavi provenienti da contratti con i clienti*", che ha comportato la rilevazione degli effetti cumulati derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile al 1° gennaio 2017, e la riesposizione dei dati economici della divisione *Plants&Paving* del Gruppo Lane, oggetto di cessione nel corso del 2018, secondo quanto previsto dall'IFRS 5 "*Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*".

Al fine di consentire una migliore comparabilità dei dati patrimoniali, economici e finanziari si è proceduto, nelle tabelle in cui sono esposti dati finanziari e nei relativi commenti, a fornire il confronto fra i dati al 31 dicembre 2018 rispetto ai dati comparativi al 31 dicembre 2017 rideterminati (identificati con "R"), laddove i relativi saldi al 31 dicembre 2017 sono stati modificati per effetto di quanto sopra indicato, estratti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e la relativa relazione della Società di Revisione sono da intendersi inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento 2017/1129. Tali documenti sono stati pubblicati e depositati presso CONSOB e sono a disposizione del pubblico sul sito *internet* www.salini-impregilo.com, sezione "*Investitori*", sottosezione "*Risultati finanziari*", e in ogni caso al seguente *link*:
<https://www.salini-impregilo.com/it/investitori/risultati-finanziari/bilanci>.

Per agevolare l'individuazione dell'informativa finanziaria nella documentazione contabile, si riporta di seguito una tabella di riconduzione degli elementi informativi incorporati mediante riferimento ai documenti pubblicati in cui tali elementi sono rinvenibili.

Documento	Bilancio consolidato	Relazione della Società di Revisione
Relazione finanziaria annuale 2018	da pagina 181 a pagina 365 del documento	da pagina 499 a pagina 507 del documento

L'Emittente ha ritenuto di non includere nel presente Documento di Registrazione informazioni finanziarie riferite ai dati del bilancio separato della Società, ritenendo che gli stessi non forniscano significative informazioni aggiuntive rispetto a quelle redatte su base consolidata.

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2018 e 2017R

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017R
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
Immobilizzazioni materiali	415.941	675.277
Immobilizzazioni immateriali	199.356	210.053
Avviamenti	74.713	155.179
Partecipazioni	538.257	316.679
Derivati ed attività finanziarie non correnti	235.692	188.694
Attività fiscali differite	205.386	172.400
Totale attività non correnti	1.669.345	1.718.282
Attività correnti		
Rimanenze	192.304	240.976
Attività contrattuali	1.512.866	1.490.076
Crediti commerciali	1.930.639	1.881.813
Derivati ed altre attività finanziarie correnti	135.881	94.308
Attività correnti per imposte sul reddito	112.102	133.040
Altri crediti tributari	146.166	164.651
Altre attività correnti	640.269	616.427
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.107.340	1.320.192
Totale attività correnti	5.777.567	5.941.483
Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate	5.683	5.683
Totale attività	7.452.595	7.665.448

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017R
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA		
Patrimonio netto		
Capitale sociale	544.740	544.740
Riserva da sovrapprezzo azioni	120.798	120.798
Altre riserve	124.190	101.385
Altre componenti del conto economico complessivo	(105.914)	(73.930)
Utili (perdite) portati a nuovo	97.698	238.731
Risultato netto	54.197	(117.233)
Totale patrimonio netto di gruppo	835.709	814.491
Interessi di minoranza	96.354	131.061
Totale patrimonio netto	932.063	945.552
Passività non correnti		
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	617.895	457.467
Prestiti obbligazionari	1.088.158	1.084.426
Debiti per locazioni finanziarie	55.530	81.310
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	57.025	85.724
Passività fiscali differite	11.374	29.733
Fondi rischi	84.213	94.382
Totale passività non correnti	1.914.195	1.833.042
Passività correnti		
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	499.362	311.002
Quota corrente di prestiti obbligazionari	13.295	302.935
Quota corrente di debiti per locazioni finanziarie	43.206	48.567
Derivati ed altre passività finanziarie correnti	–	1.480
Passività contrattuali	1.149.588	1.587.499
Debiti commerciali verso fornitori	2.385.610	2.163.432
Passività correnti per imposte sul reddito	144.693	96.839
Altri debiti tributari	48.521	44.811
Altre passività correnti	322.062	330.289
Totale passività correnti	4.606.337	4.886.854
Passività direttamente associabili ad attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate	–	–
Totale patrimonio netto e passività	7.452.595	7.665.448

Prospetto del conto economico consolidato al 31 dicembre 2018 e 2017R

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017R
Ricavi		
Ricavi da contratti verso clienti	4.864.142	5.286.834
Altri proventi	333.518	274.056
Totale ricavi e altri proventi	5.197.660	5.560.890
Costi		
Costi per acquisti	(861.756)	(930.201)
Subappalti	(1.658.505)	(1.581.662)
Costi per Servizi	(1.346.115)	(1.488.632)
Costi del personale	(774.416)	(863.808)
Altri costi operativi	(143.603)	(173.207)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(345.170)	(544.982)
Totale costi	(5.129.565)	(5.582.492)
Risultato operativo	68.095	(21.602)
Gestione finanziaria e delle partecipazioni		
Proventi finanziari	55.754	64.822
Oneri finanziari	(141.918)	(134.886)
Utili (perdite) su cambi	13.306	(122.838)
Gestione finanziaria	(72.858)	(192.902)
Gestione delle partecipazioni	(29.450)	99.928
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	(102.308)	(92.974)
Risultato prima delle imposte	(34.213)	(114.576)
Imposte	(39.274)	(17.009)
Risultato delle attività continuative	(73.487)	(131.585)
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	114.802	41.284
Risultato netto	41.315	(90.301)
Risultato netto attribuibile a:		
Soci della controllante	54.197	(117.233)
Interessenze di pertinenza di terzi	(12.882)	26.932

Prospetto del conto economico complessivo consolidato al 31 dicembre 2018 e 2017R

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017R
Risultato netto (a)	41.315	(90.300)
Componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:		
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(1.182)	(111.661)
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge) al netto dell'effetto fiscale	(138)	(676)
Altre componenti di conto economico complessivo relative alle imprese valutate in base al metodo del patrimonio netto	(36.891)	(14.936)
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:		
Utile (perdite) attuariali sui piani a benefici definiti	4.123	(4.323)
Altre componenti del risultato complessivo (b)	(34.088)	(131.596)
Totale risultato complessivo (a) + (b)	7.227	(221.896)
Totale risultato complessivo attribuito a:		
Soci della controllante	22.214	(238.251)
Interessenze di pertinenza di terzi	(14.987)	16.355
Utile per azione		
Da attività di funzionamento e cessate		
Base	0,11	(0,24)
Diluito	0,11	(0,24)
Da attività di funzionamento		
Base	(0,12)	(0,32)
Diluito	(0,12)	(0,32)

Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2018 e 2017R

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017R
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.320.192	1.602.721
Conti correnti passivi	(37.028)	(51.297)
Totale disponibilità iniziali	1.283.164	1.551.424
Gestione reddituale		
Risultato netto del Gruppo e dei terzi da attività continuative	(73.487)	(131.584)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	24.056	31.679
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	131.992	178.379
Svalutazioni e accantonamenti netti	192.705	334.924
Accantonamento TFR e benefici ai dipendenti	(11.246)	18.742
(Plusvalenze) minusvalenze nette	(27.547)	(2.260)
Fiscalità differita	(27.476)	(69.819)
Risultato delle società valutate a patrimonio netto	29.615	(96.831)
Imposte sul reddito	66.750	86.827
Utili e perdite su cambio	(13.306)	122.838
Oneri finanziari netti	86.163	70.063
Risultato Plant&Paving Lane	19.928	58.666
Altre voci non monetarie	9.854	(14.466)
Flusso di cassa generato dalla gestione reddituale	408.001	587.158
Diminuzione (aumento) delle rimanenze e delle attività contrattuali	(57.858)	(374.997)
Diminuzione (aumento) crediti verso clienti/committenti	(234.866)	293.420
(Diminuzione) aumento passività contrattuali	(427.786)	62.925
(Diminuzione) aumento debiti commerciali verso fornitori	235.838	(201.597)
Diminuzione (aumento) altre attività / passività	(80.741)	(110.605)
Totale variazioni del capitale circolante	(565.413)	(330.854)
Diminuzione (aumento) altre voci non incluse nel circolante	(18.626)	(83.146)
Proventi finanziari incassati	21.395	11.103
Pagamento interessi passivi	(81.988)	(91.270)
Imposte sul reddito pagate	(75.590)	(92.741)
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione operativa	(312.221)	250
Attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(1.550)	(899)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(118.972)	(170.391)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni materiali	118.289	62.151
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie e operazioni sul capitale	(296.583)	(63.386)
Dividendi e rimborsi di capitale incassati da società valutate in base al metodo del patrimonio netto	17.670	20.164
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni finanziarie	3.169	1.362
Acquisizioni e/o cessioni di società controllate e rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	505.594	11.198
Liquidità generata (assorbita) da attività di investimento	227.617	(139.801)
Attività di finanziamento		
Dividendi distribuiti	(54.472)	(59.579)
Versamenti soci di minoranza in società controllate	1.605	970
Accensione finanziamenti bancari e altri finanziamenti	1.652.540	1.860.123
Rimborso di finanziamenti bancari e altri finanziamenti	(1.737.419)	(1.835.486)
Variazione altre attività/passività finanziarie	(152.420)	25.869
Liquidità generata (assorbita) da attività di finanziamento	(290.166)	(8.103)

(Valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2018	2017R
Flusso monetario netto del periodo da attività operative cessate		(1.908)
Effetto variazione dei tassi di cambio sulle disponibilità nette	19.672	(118.700)
Aumento (diminuzione) liquidità	(355.098)	(268.262)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.107.340	1.320.192
Conti correnti passivi	(179.272)	(37.028)
Totale disponibilità finali	928.068	1.283.164

Prospetto dalle variazioni nei costi di patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2018 e 2017R

(Valori in migliaia di Euro)	Altre riserve								Altre componenti del conto economico complessivo									
	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Oneri access. straordin. e aumento di capitale	Riserva access. straordin. e altre riserve	Riserva azioni proprie in portafoglio	Riserva assegnazione azioni LTI	Riserva adeguamento inflazione	Totale altre riserve	Riserva oscillaz. cambi	Riserva cash flow hedge	Riserva (utili) perdite attuariali	Tot. componenti del conto economico compless.	Utile portato a nuovo	Risultato netto del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Interessi di minoranza	Totale patrimonio netto
Al 1° gennaio 2017 R	544.740	120.798	103.321	(3.970)	136	(7.677)	4.241	-	96.051	48.529	(533)	(909)	47.087	268.126	-	1.076.802	148.373	1.225.175
Destinazione del risultato e delle riserve			3.230						3.230					(3.230)				
Distribuzione di dividendi														(26.341)	(26.341)		(26.341)	
Variazioni area consolidamento														176	176	(1.399)	(1.223)	
Acquisto azioni proprie							2.103		2.103							2.103	2.103	
Aumento di capitale																	970	970
Distribuzione di dividendi ad interessi di minoranza																	(33.238)	(33.238)
Risultato netto del periodo															(117.233)	(117.233)	26.933	(90.300)
Altre componenti del risultato complessivo									(117.364)	671	(4.324)	(121.017)			(121.017)	(10.585)	(131.595)	
Totale risultato complessivo									(117.364)	671	(4.324)	(121.017)			(117.233)	(238.250)	16.355	(221.895)
Al 31 dicembre 2017 R	544.740	120.798	106.551	(3.970)	136	(7.677)	6.344	-	101.384	(68.835)	138	(5.233)	(73.930)	238.731	(117.233)	814.490	131.061	945.551
Al 1° gennaio 2018 R	544.740	120.798	106.551	(3.970)	136	(7.677)	6.344	-	101.384	(68.835)	138	(5.233)	(73.930)	238.731	(117.233)	814.490	131.061	945.551
Destinazione del risultato e delle riserve														(117.233)	117.233			
Distribuzione di dividendi														(26.099)	(26.099)		(26.099)	
Variazioni area consolidamento														341	341	166	507	
Stock option						4.386	(6.344)		(1.958)					1.958				
Aumento di capitale																	1.605	1.605
Altri movimenti e riclassifiche								24.764	24.764							24.764	6.883	31.647
Distribuzione di dividendi ad interessi di minoranza																	(28.374)	(28.374)
Risultato netto del periodo															54.197	54.197	(12.882)	41.315
Altre componenti del risultato complessivo									(31.933)	(4.174)	4.123	(31.984)				(31.984)	(2.105)	(34.089)
Totale risultato complessivo									(31.933)	(4.174)	4.123	(31.984)			54.197	22.213	(14.987)	7.226
Al 31 dicembre 2018	544.740	120.798	106.551	(3.970)	136	(3.291)	-	24.764	124.190	(100.768)	(4.036)	(1.110)	(105.914)	97.698	54.197	835.709	96.354	932.063

(R) I dati patrimoniali sono riesposti per l'applicazione del nuovo principio IFRS 15.

11.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE INFRANNUALI E ALTRE INFORMAZIONI FINANZIARIE

11.2.1 Informazioni finanziarie semestrali al 30 giugno 2019

Nel presente Paragrafo si riportano le informazioni finanziarie del Gruppo Salini Impregilo riferite ai periodi di sei mesi chiusi al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018.

Tali informazioni finanziarie sono estratte dal bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 30 luglio 2019, assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione che ha emesso la relativa relazione, senza rilievi, in data 2 agosto 2019. La relazione della Società di Revisione è da intendersi incorporata mediante riferimento nel presente Documento, come meglio precisato di seguito.

Si rileva che nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 l'Emittente ha adottato il principio contabile internazionale IFRS 16 "Leasing". Il Gruppo ha scelto di applicare l'IFRS 16 retroattivamente attraverso la contabilizzazione degli effetti cumulativi al 1 gennaio 2019, quale data di applicazione iniziale, senza, pertanto, procedere alla rideterminazione delle informazioni comparative riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e al semestre chiuso al 30 giugno 2018.

Si rileva, inoltre, che il Gruppo in sede di predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 ha provveduto anche alla rideterminazione delle informazioni comparative riferite al 30 giugno 2018 per effetto di quanto previsto dallo IAS 29, a seguito del verificarsi di condizioni che hanno determinato la presenza di iperinflazione in Argentina.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 e la relativa relazione della Società di Revisione sono da intendersi inclusi mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento 2017/1129. Tali documenti sono stati pubblicati e depositati presso CONSOB e sono a disposizione del pubblico sul sito *internet* www.salini-impregilo.com, Sezione "Investitori", sottosezione "Risultati finanziari", e in ogni caso al seguente *link*: <https://www.salini-impregilo.com/it/investitori/risultati-finanziari/bilanci>.

Per agevolare l'individuazione dell'informativa finanziaria nella documentazione contabile, si riporta di seguito una tabella di riconduzione degli elementi informativi incorporati mediante riferimento ai documenti pubblicati in cui tali elementi sono rinvenibili.

Documento	Bilancio consolidato	Relazione della Società di Revisione
Relazione finanziaria semestrale 30 giugno 2019	da pagina 99 a pagina 184 del documento	da pagina 187 a pagina 188 del documento

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	Esercizio chiuso al
	30 giugno 2019	31 dicembre 2018
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
Immobilizzazioni materiali	325.298	415.941
Attività per diritti di utilizzo	141.625	–
Immobilizzazioni immateriali	182.956	199.356
Avviamenti	75.144	74.713
Partecipazioni	687.291	538.257
Derivati ed attività finanziarie non correnti	247.068	235.692
Attività fiscali differite	213.593	205.386
Totale attività non correnti	1.872.975	1.669.345
Attività correnti		
Rimanenze	182.739	192.304
Attività contrattuali	1.735.685	1.512.866
Crediti commerciali	2.072.081	1.930.639
Derivati ed altre attività finanziarie correnti	238.347	135.881
Attività correnti per imposte sul reddito	96.950	112.102
Altri crediti tributari	114.765	146.166
Altre attività correnti	642.484	640.269
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	812.317	1.107.340
Totale attività correnti	5.895.368	5.777.567
Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate	5.683	5.683
Totale attività	7.774.026	7.452.595

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al	Esercizio chiuso al
	30 giugno 2019	31 dicembre 2018
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA		
Patrimonio netto		
Capitale sociale	544.740	544.740
Riserva da sovrapprezzo azioni	120.798	120.798
Altre riserve	136.713	124.190
Altre componenti del conto economico complessivo	(110.119)	(105.914)
Utili (perdite) portati a nuovo	140.416	97.698
Risultato netto	63.288	54.197
Totale patrimonio netto di gruppo	895.836	835.709
Interessi di minoranza	115.551	96.354
Totale patrimonio netto	1.011.387	932.063
Passività non correnti		
Finanziamenti bancari e altri finanziamenti	537.989	617.895
Prestiti obbligazionari	1.090.008	1.088.158
Passività per Leasing	98.267	55.530
Trattamento di fine rapporto e benefici ai dipendenti	59.955	57.025
Passività fiscali differite	11.584	11.374
Fondi rischi	71.235	84.213
Totale passività non correnti	1.869.038	1.914.195
Passività correnti		
Scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti	590.704	499.362
Quota corrente di prestiti obbligazionari	6.291	13.295
Quota corrente passività per Leasing	63.799	43.206
Derivati ed altre passività finanziarie correnti	1.694	–
Passività contrattuali	1.113.380	1.149.588
Debiti commerciali verso fornitori	2.674.945	2.385.610
Passività correnti per imposte sul reddito	71.868	144.693
Altri debiti tributari	55.726	48.521
Altre passività correnti	315.194	322.062
Totale passività correnti	4.893.601	4.606.337
Passività direttamente associabili ad attività	–	–
Totale patrimonio netto e passività	7.774.026	7.452.595

Prospetto del conto economico consolidato per i periodi di sei mesi al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018

<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2019	2018
Ricavi		
Ricavi da contratti verso clienti	2.362.788	2.358.964
Altri proventi	219.165	145.036
Totale ricavi e altri proventi	2.581.953	2.504.000
Costi		
Costi per acquisti	(298.667)	(421.238)
Subappalti	(929.788)	(742.842)
Costi per Servizi	(636.405)	(667.228)
Costi del personale	(397.512)	(401.985)
Altri costi operativi	(77.656)	(73.062)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(100.776)	(94.078)
Totale costi	(2.440.804)	(2.400.433)
Risultato operativo	141.149	103.567
Gestione finanziaria e delle partecipazioni		
Proventi finanziari	22.174	23.707
Oneri finanziari	(58.009)	(55.083)
Utili (perdite) su cambi	8.998	14.636
Gestione finanziaria	(26.837)	(16.740)
Gestione delle partecipazioni	7.510	11.239
Totale gestione finanziaria e delle partecipazioni	(19.327)	(5.501)
Risultato prima delle imposte	121.822	98.066
Imposte	(47.290)	(40.889)
Risultato delle attività continuative	74.532	57.177
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate	(187)	(9.262)
Risultato netto	74.345	47.915
Risultato netto attribuibile a:		
Soci della controllante	63.288	59.910
Interessenze di pertinenza di terzi	11.057	(11.995)

Prospetto del conto economico complessivo consolidato per i periodi di sei mesi al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018

	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2019	2018
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>		
Risultato netto (a)	74.345	47.915
Componenti riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:		
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(5.720)	6.787
Utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge) al netto dell'effetto fiscale		141
Altre componenti di conto economico complessivo relative alle imprese valutate in base al metodo del patrimonio netto	(1.994)	5.256
Componenti non riclassificabili in periodi successivi nel risultato del periodo al netto dell'effetto fiscale:		
Utile (perdite) attuariali sui piani a benefici definiti	(627)	5.529
Altre componenti del risultato complessivo (b)	(8.341)	17.714
Totale risultato complessivo (a) + (b)	66.004	65.629
Totale risultato complessivo attribuito a:		
Soci della controllante	56.458	78.235
Interessenze di pertinenza di terzi	9.546	(12.607)
Utile per azione		
<i>Da attività di funzionamento e cessate</i>		
Base	0,13	0,14
Diluito	0,13	0,12
<i>Da attività di funzionamento</i>		
Base	0,13	0,14
Diluito	0,13	0,12

Rendiconto finanziario consolidato per i periodi di sei mesi al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018

	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2019	2018
<i>(Valori in migliaia di Euro)</i>		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.107.340	1.320.192
Conti correnti passivi	(179.272)	(37.028)
Totale disponibilità iniziali	928.068	1.283.164
Gestione reddituale		
Risultato netto del Gruppo e dei terzi da attività continuative	74.532	57.177
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	16.189	11.660
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	87.320	78.829
Svalutazioni e accantonamenti netti	(2.837)	3.590
Accantonamento TFR e benefici ai dipendenti (Plusvalenze) minusvalenze nette	7.153	9.966
	(2.943)	983
Fiscalità differita	444	(11.583)
Risultato delle società valutate a patrimonio netto	(6.878)	(11.062)
Imposte sul reddito	46.846	52.471
Utili e perdite su cambio	(8.998)	(14.636)
Oneri finanziari netti	35.835	32.179
Altre voci non monetarie	(2.780)	(2.614)
Flusso di cassa generato dalla gestione reddituale	243.883	206.960
Diminuzione (aumento) delle rimanenze e delle attività contrattuali	(206.487)	(67.982)
Diminuzione (aumento) crediti verso clienti/committenti	(105.538)	(141.600)
(Diminuzione) aumento passività contrattuali	(35.181)	(334.855)
(Diminuzione) aumento debiti commerciali verso fornitori	262.069	179.793
Diminuzione (aumento) altre attività / passività	(16.111)	(55.938)
Totale variazioni del capitale circolante	(101.248)	(420.582)
Diminuzione (aumento) altre voci non incluse nel circolante	28.394	(4.452)
Proventi finanziari incassati	13.100	8.608
Pagamento interessi passivi	(43.193)	(35.919)
Imposte sul reddito pagate	(46.149)	(52.215)
Liquidità generata (assorbita) dalla gestione operativa	94.787	(297.600)
Attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(525)	(498)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(51.595)	(68.830)
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni materiali	13.575	27.140
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie e operazioni sul capitale	(155.805)	(29.695)
Dividendi e rimborsi di capitale incassati da società valutate in base al metodo del patrimonio netto	3.372	2.250
Prezzo di realizzo o valore di rimborso di immobilizzazioni finanziarie	1.463	3.074
Imposte pagate sulla cessione del Plants & Paving Lane	(57.209)	–
Acquisizioni e/o cessioni di società controllate e rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	(7.311)	–
Liquidità generata (assorbita) da attività di investimento	(254.035)	(66.559)
Attività di finanziamento		
Dividendi distribuiti	(842)	(34.875)
Versamenti soci di minoranza in società controllate	90	354
Accensione finanziamenti bancari e altri finanziamenti	652.981	750.705
Rimborso di finanziamenti bancari e altri finanziamenti	(574.286)	(593.602)
Accensione passività per leasing	15.761	19.221
Rimborso di passività per leasing	(35.796)	(28.101)

	Periodo chiuso al 30 giugno	
	2019	2018
Variazione altre attività/passività finanziarie	(120.068)	(46.330)
Liquidità generata (assorbita) da attività di finanziamento	(62.160)	67.372
Flusso monetario netto del periodo da attività operative cessate	-	-
Effetto variazione dei tassi di cambio sulle disponibilità nette	3.420	6.275
Aumento (diminuzione) liquidità	(217.988)	(290.512)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	812.317	1.064.326
Conti correnti passivi	(102.237)	(71.674)
Totale disponibilità finali	710.080	992.652

Prospetto dalle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018

(Valori in Euro/000)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve					Altre componenti del conto economico complessivo					Utili portati a nuovo	Risultato netto del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Interessi di minoranza	Totale patrimonio netto	
			Riserva legale	Oneri access. e aumento di capitale	Riserva straordin. e altre riserveportafoglio	Riserva azioni proprie in LTI	Riserva assegnazione azioni LTI	Riserva adeguamento inflazione	Totale altre riserve	Riserva oscillaz. cambi	Riserva cash flow hedge	Riserva (utili) perdite del conto economico compless.						Tot. altre componenti del conto economico compless.
Al 1° gennaio 2018	544.740	120.798	106.551	(3.970)	136	(7.677)	6.344	-	101.384	(68.835)	138	(5.233)	(73.930)	238.731	(117.233)	814.490	131.061	945.551
Destinazione del risultato e delle riserve								-						(117.233)	117.233	-		-
Distribuzione di dividendi								-						(26.099)		(26.099)		(26.099)
Variazioni area consolidamento								-								-	284	284
Stock option						4.317	(6.344)	(2.027)						-	2.027	-		-
Aumento di capitale								-						-		-	354	354
Altri movimenti e riclassifiche								-	-					-		-	(114)	(114)
Distribuzione di dividendi ad interessi di minoranza								-						-		-	(8.777)	(8.777)
Risultato netto del periodo								-						-	59.909	59.909	(11.995)	47.914
Altre componenti del risultato complessivo								-	15.918	(3.121)	5.529	18.326				18.326	(612)	17.714
Totale risultato complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	15.918	(3.121)	5.529	18.326	-	59.909	78.235	(12.607)	65.628	
Al 30 giugno 2018	544.740	120.798	106.551	(3.970)	136	(3.360)	-	-	99.357	(52.917)	(2.983)	296	(55.604)	97.426	59.909	866.626	110.201	976.827
Al 1° gennaio 2019	544.740	120.798	106.551	(3.970)	136	(3.291)	-	24.764	124.190	(100.768)	(4.036)	(1.110)	(105.914)	97.698	54.197	835.709	96.354	932.063
Effetti IFRS 16														545		545	(64)	481
Al 1° gennaio 2019 (post effetti IFRS 16)	544.740	120.798	106.551	(3.970)	136	(3.291)	-	24.764	124.190	(100.768)	(4.036)	(1.110)	(105.914)	98.243	54.197	836.254	96.290	932.544
Destinazione del risultato e delle riserve				2.397				2.397						-	51.800	(54.197)	-	-
Distribuzione di dividendi								-						-	(840)	(840)		(840)
Variazioni area consolidamento								-	2.651		(25)	2.626	(8.787)			(6.161)	5.152	(1.009)
Aumento di capitale								-						-		-	2.689	2.689
Altri movimenti e riclassifiche								10.126	10.126					-		10.126	1.873	11.999
Risultato netto del periodo								-						-	63.288	63.288	11.057	74.345
Altre componenti del risultato complessivo								-	(6.204)		(627)	(6.831)				(6.831)	(1.510)	(8.341)
Totale risultato complessivo	-	-	-	-	-	-	-	-	(6.204)	-	(627)	(6.831)	-	63.288	56.457	9.547	66.004	
Al 30 giugno 2019	544.740	120.798	108.948	(3.970)	136	(3.291)	-	34.890	136.713	(104.321)	(4.036)	(1.762)	(110.119)	140.416	63.288	895.836	115.551	1.011.387

11.3 REVISIONE CONTABILE DELLE INFORMAZIONI FINANZIARIE

11.3.1 Revisione contabile delle informazioni finanziarie di cui al Documento di Registrazione

Il bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione che ha emesso la relativa relazione, senza rilievi, in data 2 aprile 2019.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Salini Impregilo per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2019 è stato assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione che ha emesso la relativa relazione, senza rilievi, in data 2 agosto 2019.

Si riportano di seguito le relazioni della Società di Revisione sopra menzionate.

(A) Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Vittor Pisani, 25
 20124 MILANO MI
 Telefono +39 02 6763.1
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
 Salini Impregilo S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Salini Impregilo S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 10.345.200,00 I.v.
 Registro Imprese Milano e
 Codice Fiscale N. 00709600159
 R.E.A. Milano N. 512867
 Partita IVA 00709600159
 VAT number IT00709600159
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
 20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Salini Impregilo
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Analisi attuale e prospettica dei flussi di cassa riferiti all'esercizio 2019

Nota esplicative al bilancio consolidato: nota esplicativa n. 1 "Criteri di redazione"; nota esplicativa n. 19 "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", nota esplicativa n. 22 "Finanziamenti bancari, altri finanziamenti, scoperti bancari e quota corrente di finanziamenti" e nota esplicativa n. 33 "Strumenti finanziari e gestione del rischio".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 presenta un indebitamento finanziario pari a €2.338,5 milioni ed una posizione finanziaria netta negativa pari a €859,6 milioni.</p> <p>Nell'esercizio 2018, la posizione finanziaria netta evidenzia una variazione negativa pari a €157 milioni, prevalentemente ascrivibile a un assorbimento di liquidità generato dalla gestione operativa per €312,2 milioni e alla restituzione di anticipi contrattuali relativi al progetto Lavori di ampliamento del Canale di Panama per €196 milioni, compensati dalla liquidità generata dalla vendita della divisione Plants & Pavings per €505,6 milioni.</p> <p>L'elaborazione dei flussi di cassa prospettici, funzionale anche alla conferma del presupposto della continuità aziendale, richiede, anche alla luce delle caratteristiche del settore di appartenenza e dei fattori di rischio ed incertezza a cui il Gruppo è esposto, l'effettuazione di stime complesse, basate per loro natura anche su assunzioni relative a fattori esogeni non sotto la sfera di influenza della Direzione aziendale.</p> <p>In considerazione di quanto sopra descritto, abbiamo ritenuto l'analisi attuale e prospettica dei flussi di cassa riferiti all'esercizio 2019 un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la comprensione del processo adottato dal Gruppo nella predisposizione dei piani economico-finanziari e nella stima dei flussi di cassa attesi; — l'esame degli scostamenti tra i flussi di cassa a consuntivo e i flussi di cassa previsionali al fine di comprendere la ragionevolezza del processo di stima adottato dalla Direzione aziendale; — l'analisi dei flussi di cassa prospettici riferiti all'esercizio 2019 e delle principali ipotesi e assunzioni alla base degli stessi; — l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio consolidato che forniscano elementi informativi utili alla valutazione della situazione finanziaria del Gruppo; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato in relazione all'adozione del presupposto della continuità aziendale.



Gruppo Salini Impregilo
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Stima del valore recuperabile delle attività relative ai progetti svolti in Venezuela

Note esplicative al bilancio consolidato: nota esplicativa n. 11 "Derivati ed attività finanziarie non correnti", nota esplicativa n. 14 "Attività contrattuali", nota esplicativa n. 15 "Crediti commerciali", nota esplicativa n. 33 "Strumenti finanziari e gestione del rischio", nota esplicativa n. 35.6 "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni" e nota esplicativa n. 42 "Eventi e operazioni significative non ricorrenti".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 include attività contrattuali, crediti commerciali e altre attività finanziarie non correnti relativi a progetti svolti in Venezuela rispettivamente per €202,8 milioni, per €318,9 milioni e per €117,7 milioni. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 include inoltre svalutazioni complessive riferite a tali attività per €479,7 milioni, di cui €165,5 milioni rilevate nel conto economico dell'esercizio 2018.</p> <p>La stima del valore recuperabile delle attività relative ai progetti svolti in Venezuela ha richiesto l'esercizio di un elevato grado di giudizio da parte degli Amministratori ed è soggetta ad un elevato livello di incertezza connesso alla complessa situazione in cui versa il Paese descritta nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezza" della relazione sulla gestione, al quale le note esplicative al bilancio consolidato rinviano.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la stima del valore recuperabile delle attività contrattuali, dei crediti commerciali e delle altre attività finanziarie non correnti relativi ai progetti svolti in Venezuela un aspetto chiave della revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — l'analisi dei criteri di valutazione adottati dagli Amministratori in merito alla stima del valore recuperabile delle attività contrattuali, dei crediti commerciali e delle altre attività finanziarie non correnti relativi ai progetti svolti in Venezuela; — l'analisi, anche mediante l'assistenza di esperti del network KPMG, della metodologia e della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate per la stima del valore recuperabile attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte ed analisi della documentazione di supporto, inclusi i pareri rilasciati dagli esperti incaricati dal Gruppo; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella relazione finanziaria annuale con riferimento alla stima del valore recuperabile delle attività contrattuali, dei crediti commerciali e delle altre attività finanziarie non correnti relativi ai progetti svolti in Venezuela.



Gruppo Salini Impregilo
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2018

Contenziosi significativi

Note esplicative al bilancio consolidato: nota esplicativa n. 4 "Forma e contenuto del Bilancio consolidato", nota esplicativa n. 8 "Immobilizzazioni Immateriali", nota esplicativa n. 10 "Partecipazioni", nota esplicativa n. 11 "Derivati ed attività finanziarie non correnti", nota esplicativa n. 14 "Attività contrattuali", nota esplicativa n. 15 "Crediti commerciali", nota esplicativa n. 16 "Derivati ed altre attività finanziarie correnti", nota esplicativa n. 18 "Altre attività correnti", nota esplicativa n. 27 "Fondi rischi", nota esplicativa n. 28 "Passività contrattuali", nota esplicativa n. 31 "Altre passività correnti", nota esplicativa n. 32 "Garanzie, impegni, rischi e passività potenziali", nota esplicativa n. 33 "Strumenti finanziari e gestione del rischio" e nota esplicativa n. 35.6 "Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il Gruppo è parte in contenziosi significativi, attivi e passivi, pendenti alla data di bilancio, descritti nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezza" della relazione sulla gestione, al quale le note esplicative al bilancio consolidato rinviano.</p> <p>La valutazione dei contenziosi richiede la formulazione di stime complesse e l'esercizio di un elevato grado di giudizio da parte degli Amministratori in merito all'esito degli stessi che può avere impatti significativi sulla recuperabilità di attività finanziarie, crediti commerciali e attività contrattuali, nonché sulla determinazione dei fondi rischi.</p> <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione dei contenziosi significativi un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la comprensione del processo di valutazione dei contenziosi ed esame della configurazione e messa in atto dei controlli; — l'analisi dei criteri di valutazione adottati dagli Amministratori in merito alla stima dell'esito dei contenziosi significativi — l'analisi delle valutazioni effettuate dalle funzioni aziendali coinvolte e della documentazione di supporto, inclusi i pareri tecnici e legali rilasciati da esperti incaricati dal Gruppo, con riferimento alla recuperabilità di attività finanziarie, crediti commerciali e attività contrattuali in relazione ai quali sono pendenti contenziosi; — l'ottenimento di informazioni, tramite richiesta scritta ai consulenti legali che assistono il Gruppo, in merito alla valutazione del rischio di soccombenza nei contenziosi passivi ed alla quantificazione della relativa passività; — l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio che forniscano elementi informativi utili alla valutazione dei contenziosi significativi; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella relazione finanziaria annuale con riferimento ai contenziosi significativi.



Gruppo Salini Impregilo
 Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2018

Valutazione delle attività contrattuali e delle passività contrattuali

Note esplicative al bilancio consolidato: nota esplicativa n. 4 "Forma e contenuto del Bilancio consolidato", nota esplicativa n. 14 "Attività contrattuali", nota esplicativa n. 28 "Passività contrattuali", nota esplicativa n. 33 "Strumenti finanziari e gestione del rischio" e nota esplicativa n. 34 "Ricavi".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 include attività contrattuali per €1.512,9 milioni, passività contrattuali per €1.149,6 milioni e ricavi per lavori per €4.722,8 milioni rilevati mediante il criterio della percentuale di completamento, calcolata con l'utilizzo del metodo del "cost to cost".</p> <p>La valutazione delle attività contrattuali e delle passività contrattuali si basa su stime complesse relative ai ricavi ed ai costi complessivi di commessa ed al relativo stato di avanzamento, che richiedono l'esercizio di un elevato grado di giudizio da parte degli Amministratori. Tali stime possono essere influenzate da molteplici fattori tra i quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> — le richieste di corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente convenuti, che al 31 dicembre 2018 risultano iscritte in bilancio per un ammontare cumulato pari a circa €1.617 milioni; — la durata pluriennale, la dimensione e la complessità ingegneristica ed operativa dei progetti; — il profilo di rischio di alcuni Paesi in cui i lavori vengono eseguiti. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle attività contrattuali e delle passività contrattuali un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la comprensione del processo di valutazione delle attività contrattuali e delle passività contrattuali ed esame della configurazione e messa in atto dei controlli; — per un campione di commesse in corso di esecuzione: <ul style="list-style-type: none"> — l'analisi dei contratti con i committenti al fine di verificare che gli aspetti contrattuali rilevanti siano stati adeguatamente considerati nelle valutazioni effettuate dagli Amministratori; — l'analisi della ragionevolezza delle assunzioni sottostanti le stime dei ricavi e dei costi complessivi di commessa sulla base di colloqui con <i>project manager</i> e <i>area controller</i> di commessa, esame degli scambi di corrispondenza con il committente, con particolare riferimento a varianti e richieste di corrispettivi aggiuntivi, ed esame dei pareri legali e tecnici rilasciati da esperti incaricati dal Gruppo; — l'analisi degli scostamenti maggiormente significativi tra il <i>budget</i> di commessa dell'esercizio precedente e i dati a consuntivo dell'anno in corso e discussione delle risultanze con i <i>project manager</i> e gli <i>area controller</i> di commessa; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella relazione finanziaria annuale con riferimento alle attività contrattuali e alle passività contrattuali.



Gruppo Salini Impregilo
Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2018

Valutazione delle partecipazioni in società collegate e joint venture

Note esplicative al bilancio consolidato: nota esplicativa n. 4 "Forma e contenuto del Bilancio consolidato", nota esplicativa n. 10 "Partecipazioni", nota esplicativa n. 27 "Fondi rischi" e nota esplicativa n. 37 "Gestione delle partecipazioni".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 include partecipazioni in società collegate e in <i>joint venture</i> per €536,5 milioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Tale ammontare si riferisce per €363,1 milioni alla <i>joint venture</i> GUPC, costituita per il progetto Lavori di ampliamento del Canale di Panama, completato nel giugno 2016, in relazione al quale sono pendenti reclami e procedimenti arbitrari descritti dagli Amministratori nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezza" della relazione sulla gestione, al quale le note esplicative al bilancio consolidato rinviano.</p> <p>La valutazione delle partecipazioni in società collegate e in <i>joint venture</i> si basa, in alcune circostanze, su stime complesse in quanto tiene conto della recuperabilità delle attività riferite alle richieste di corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente convenuti, oggetto, talvolta, di reclami e procedimenti arbitrari pendenti, come sopra indicato. Tali stime hanno richiesto l'esercizio di un elevato grado di giudizio da parte degli Amministratori.</p> <p>Per le ragioni sopra esposte abbiamo considerato la valutazione delle partecipazioni in imprese collegate e in <i>joint venture</i> un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> — la comprensione dei processi adottati nella valutazione delle partecipazioni in società collegate e in <i>joint venture</i> ed esame della configurazione e messa in atto dei controlli; — l'analisi della ragionevolezza delle valutazioni in merito alla recuperabilità delle attività riferite alle richieste di corrispettivi aggiuntivi rispetto a quelli contrattualmente convenuti mediante colloqui con le funzioni aziendali coinvolte e analisi dei pareri legali e tecnici rilasciati da esperti incaricati dal Gruppo su tali aspetti; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nella relazione finanziaria annuale con riferimento alle partecipazioni in società collegate e <i>joint venture</i>.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Salini Impregilo S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gruppo Salini Impregilo
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Salini Impregilo S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del



Gruppo Salini Impregilo
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Salini Impregilo S.p.A. ci ha conferito in data 30 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Gruppo Salini Impregilo
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Salini Impregilo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Salini Impregilo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Milano, 2 aprile 2019

KPMG S.p.A.

Paola Maiorana
Socio

(B) Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019

KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Vittor Pisani, 25
 20124 MILANO MI
 Telefono +39 02 6763.1
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
 Salini Impregilo S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Salini Impregilo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Salini Impregilo S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 10.345.200,00 i.v.
 Registro Imprese Milano e
 Codice Fiscale N. 00709600159
 R.E.A. Milano N. 512967
 Partita IVA 00709600159
 VAT number IT00709600159
 Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
 20124 Milano MI ITALIA

Ancona Aosta Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Varese Verona



Gruppo Salini Impregilo

*Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato
30 giugno 2019*

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Salini Impregilo al 30 giugno 2019 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Richiamo d'informativa

Senza modificare le nostre conclusioni, si segnala che gli Amministratori hanno descritto i contenziosi significativi, le situazioni di esposizione al rischio paese e le altre situazioni caratterizzate da profili di rischio e/o incertezza. Per i dettagli al riguardo si rinvia a quanto riportato nel paragrafo "Principali fattori di rischio e incertezze" della relazione intermedia sulla gestione e nelle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Milano, 2 agosto 2019

KPMG S.p.A.

Paola Maiorana
Socio

11.3.2 Altre informazioni sottoposte a revisione

Fermo quanto previsto al precedente Paragrafo 11.3.1, il Documento di Registrazione non contiene altre informazioni che siano state controllate dalla Società di Revisione.

11.3.3 Informazioni finanziarie non estratte dai bilanci sottoposti a revisione

Il Documento di Registrazione non contiene informazioni finanziarie tratte da fonti diverse rispetto al bilancio consolidato del Gruppo Salini Impregilo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e al bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Salini Impregilo per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2019.

Le informazioni gestionali contenute nel Documento di Registrazione non sono state sottoposte a revisione contabile da parte della Società di Revisione, neppure su base limitata.

11.4 INFORMAZIONI FINANZIARIE PROFORMA

Il Documento di Registrazione non contiene informazioni finanziarie proforma.

11.5 POLITICA DEI DIVIDENDI

11.5.1 Descrizione della politica dell'Emittente in materia di distribuzione dei dividendi e delle eventuali restrizioni

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non ha adottato alcuna politica in materia di distribuzione dei dividendi.

I contratti di finanziamento a medio-lungo termine sottoscritti dall'Emittente (inclusi i contratti descritti nella Parte B, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.5, del Documento di Registrazione) contengono un divieto per di dichiarare, pagare o distribuire dividendi o riserve da sovrapprezzo nel caso in cui: (a) si sia verificato un evento contrattuale di *Default*, finché l'evento non sia venuto meno; ovvero (b) l'evento di *Default* possa essere causato da tale distribuzione (tipicamente, nel caso in cui la distribuzione di utili o riserve determini ripercussioni sul rispetto di *Covenant*). Fermo quanto precede, l'Emittente non è parte di accordi, incluso l'Accordo di Investimento con CDPE, contenenti previsioni relative alla deliberazione o distribuzione di dividendi, in senso impositivo o limitativo.

La distribuzione dei dividendi è disciplinata dall'art. 33 dello Statuto Vigente, ove è previsto che gli utili netti risultanti dal bilancio vengano ripartiti come segue:

- (a) 5% alla riserva legale fino al limite stabilito dalla legge;
- (b) alle Azioni di Risparmio fino a concorrenza del 5% di Euro 5,2 per azione (pari a Euro 0,26 per azione), con la precisazione che qualora in un esercizio sia stato assegnato alle Azioni di Risparmio un dividendo inferiore al 5% di Euro 5,2 per azione (pari a Euro 0,26 per azione), la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;

- (c) il residuo è destinato a tutti gli azionisti in modo che alle Azioni di Risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato rispetto a quello delle Azioni Ordinarie, in misura pari al 2% di Euro 5,2 per azione (pari a Euro 0,104 per azione), salvo che l'Assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserve straordinarie o per altre destinazioni.

Nel caso di raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare i diritti degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), gli importi fissi per azione menzionati alle precedenti lettere (b) e (c), con riferimento alle Azioni di Risparmio, saranno modificati in modo conseguente.

Si precisa che la predetta disciplina dei dividendi non subirà modifiche alla Data di Esecuzione, posto che la formulazione dell'art. 33 dello Statuto Vigente resta identica nel Nuovo Statuto (art. 34).

11.5.2 Ammontare del dividendo per azione relativamente all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

L'Assemblea riunitasi in data 24 aprile 2019 ha deliberato di approvare il bilancio di esercizio di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2018, che ha chiuso con un utile di Euro 109.550.415,18, nonché di:

- assegnare Euro 2.396.680,92 ad incremento della riserva legale tale da raggiungere il 20% del capitale sociale;
- distribuire agli azionisti di risparmio un dividendo pari a Euro 0,52, al lordo della ritenuta di legge, per ciascuna azione in conformità alla previsione di cui all'art. 33, lettera b), dello Statuto Vigente, per complessivi Euro 840.055,32 lordi; e
- riportare a nuovo l'importo complessivo di Euro 106.313.678,94.

I possessori di Azioni Ordinarie non hanno ricevuto alcun dividendo a valere sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

11.6 PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI

Indicazione di eventuali procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali che possano avere o abbiano avuto rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o sulla redditività dell'Emittente

Si riporta di seguito una descrizione dei principali contenziosi in essere alla Data del Documento di Registrazione e dei contenziosi che hanno avuto nel recente passato rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell'Emittente, fornendo, per ciascun procedimento, l'ultimo aggiornamento disponibile alla Data del Documento di Registrazione.

Alla Data del Documento di Registrazione, il *petitum* in quota dell'Emittente del contenzioso passivo quantificato o quantificabile del Gruppo è pari a circa Euro 1.278 milioni (di cui circa Euro 1.212 milioni per il contenzioso civile, circa Euro 64 milioni per il contenzioso tributario, coerentemente con quanto rappresentato nei successivi sotto-paragrafi e circa Euro 2 milioni per il contenzioso giuslavoristico).

A fronte di tale *petitum* sono stati stanziati, alla Data del Documento di Registrazione, complessivi fondi rischi relativi ai contenziosi pari a Euro 19,9 milioni (di cui Euro 4 milioni per il contenzioso civile,

Euro 14,1 milioni per il contenzioso tributario e Euro 1,8 milioni di per il contenzioso giuslavoristico) e iscritti debiti per Euro 102,3 milioni.

Nella costituzione del fondo per “Rischi” sono stati tenuti in considerazione sia i rischi connessi alla singola controversia, sia i principi contabili di riferimento, che prescrivono l'accantonamento di passività per rischi probabili e quantificabili. In relazione a contenziosi per i quali è stato indicato il *petitum* nel precedente capoverso, sulla base delle valutazioni effettuate, l'ipotesi di soccombenza è stata ritenuta possibile o remota e, pertanto, non è stato accantonato alcun fondo a bilancio a fronte delle eventuali passività dagli stessi derivanti, in accordo ai principi contabili di riferimento.

In caso di soccombenza, il Gruppo potrebbe subire effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria rispetto ai fondi ed altre passività stanziati.

11.6.1 Contenziosi civili

Come anticipato nel precedente Paragrafo 11.6, il *petitum* complessivo derivante dai contenziosi civili passivi, giudiziari e arbitrali, pendenti dinanzi alle autorità italiane e straniere è pari a circa Euro 1.212 milioni.

Di seguito sono descritti i principali procedimenti civili, giudiziari e arbitrali, che vedono coinvolte le società del Gruppo.

11.6.1.1 Progetti RSU Campania

1. Nel mese di maggio 2005 il Commissario di Governo ha intrapreso un'azione risarcitoria nei confronti di Fibe S.p.A. (“**Fibe**”) e FISIA Italimpianti S.p.A. (ora FISIA Ambiente S.p.A., “**Fisia Ambiente**”) per il risarcimento del danno da inadempimento contrattuale, quantificato in circa Euro 43 milioni. Nel corso del giudizio, il Commissario di Governo ha aumentato le proprie richieste risarcitorie fino a Euro 700 milioni circa, cui si aggiunge un'ulteriore richiesta di risarcimento per danni all'immagine quantificata nella misura di Euro 1.000 milioni. Le convenute Società si sono costituite in giudizio e, oltre a contestare le pretese avanzate dal Commissario di Governo, hanno chiesto in via riconvenzionale il risarcimento di danni da inadempimento contrattuale e altri oneri di varia natura, per un importo di oltre Euro 650 milioni, cui si aggiunge una richiesta di risarcimento per danni all'immagine quantificata nella misura di Euro 1,5 miliardi. Nello stesso procedimento gli istituti bancari garanti del Commissario di Governo delle prestazioni contrattuali di Fibe e Fibe Campania S.p.A. (“**Fibe Campania**”) hanno chiesto il rigetto della domanda del Commissario e, comunque, per il caso di accoglimento della domanda, di essere tenuti indenni dall'Emittente in via di regresso che, a propria volta, si è costituita in giudizio e ha contestato la domanda degli istituti bancari garanti. Il giudice di prime cure, con sentenza n. 4253/2011, ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione a favore del Giudice Amministrativo. L'Avvocatura dello Stato ha proposto appello avverso tale sentenza e l'appello è stato respinto, il 14 febbraio 2019, con un provvedimento che conferma il difetto di giurisdizione dichiarato in primo grado. Alla Data del Documento di Registrazione, nessuna ulteriore iniziativa è stata assunta dalla soccombente.
2. In aggiunta a quanto precede, in data 30 novembre 2015, Fibe (unitamente ad altre società del Gruppo coinvolte a vario titolo nelle attività svolte in Campania per il servizio di smaltimento rifiuti) ha notificato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (“**PCM**”) un nuovo atto di citazione

per chiedere il risarcimento dei danni patiti a seguito della risoluzione dei contratti avvenuta nel 2005.

L'importo complessivo richiesto da Fibe è pari a Euro 2.429 milioni ma, considerato che lo stesso ricomprende talune domande già oggetto di altri giudizi, l'importo richiesto, al netto delle citate duplicazioni, è pari a Euro 2.258 milioni. La PCM si è costituita in giudizio chiedendo, in via riconvenzionale, un importo pari a Euro 845 milioni per risarcimento danni, sulla base di titoli già dedotti in altri giudizi. Il Tribunale ha disposto una CTU sulla domanda presentata da Fibe, all'esito della quale, il perito incaricato ha formulato due valutazioni alternative quanto al danno subito da Fibe, rispettivamente pari a circa Euro 56 milioni o a circa Euro 114 milioni. Con sentenza pubblicata in data 25 ottobre 2019, il giudice competente ha riconosciuto un credito di Fibe pari a circa Euro 114 milioni e un credito della PCM pari a circa Euro 80 milioni. Conseguentemente, effettuata la compensazione parziale dei rispettivi rapporti di credito/debito, la PCM è stata condannata a pagare a Fibe un importo pari a circa Euro 34 milioni, oltre interessi a decorrere dal 4 dicembre 2015. Alla Data del Documento di Registrazione, nessuna delle parti ha proposto appello.

3. Si evidenzia inoltre il giudizio instaurato dalla PCM per richiedere la restituzione dell'anticipazione a suo tempo erogata per la costruzione degli impianti di produzione di combustibili derivati da rifiuto ("**Impianti CDR**") pari a circa Euro 52 milioni. In tale giudizio Fibe ha fatto valere in compensazione alcuni crediti vantati verso la PCM principalmente per lavori eseguiti per conto di quest'ultima e per i corrispettivi maturati a titolo di tariffa. Il giudizio di primo grado si è concluso con sentenza n. 4658/2019 con la quale il Tribunale di Napoli, contrariamente a quanto stabilito dalla CTU che riconosceva la spettanza a Fibe in relazione alla totalità dei crediti opposti in compensazione, ha ammesso in compensazione solo una parte dei crediti vantati da Fibe e, segnatamente, quelli relativi alla tariffa già incassata dalla PCM, condannando la Società alla restituzione della differenza tra i crediti ammessi in compensazione e quanto incassato a titolo di anticipo, oltre interessi, pari a circa Euro 10 milioni. Alla Data del Documento di Registrazione, Fibe ha notificato l'atto di appello, che la società confida sia accolto. In ogni caso, il predetto importo di circa Euro 10 milioni potrà essere portato in compensazione con il maggior credito di Euro 52,955 milioni (oltre interessi) vantato da Fibe in forza della sentenza descritta nel successivo Paragrafo 11.6.2.1.

11.6.1.2 Lavori di ampliamento del Canale di Panama

Nel corso della prima fase di pieno sviluppo delle attività produttive relative ai lavori di ampliamento del Canale di Panama, si sono riscontrate alcune criticità che, per caratteristiche specifiche e per la rilevanza delle lavorazioni cui le stesse si riferiscono, hanno comportato la necessità di apportare significative revisioni in senso peggiorativo alle stime effettuate nelle prime fasi del progetto. Le maggiori criticità hanno riguardato, tra l'altro, le caratteristiche geologiche delle aree di scavo con specifico riferimento alle materie prime necessarie per la produzione dei calcestruzzi e ai processi lavorativi cui tali materie prime devono essere sottoposte nel normale svolgimento delle attività realizzative. Ulteriori problematiche sono state riscontrate in esito all'adozione da parte della committenza di procedure operative e gestionali sostanzialmente difformi rispetto a quelle contrattualmente previste, con particolare riferimento ai processi di approvazione delle soluzioni tecniche e progettuali proposte dal *contractor*. Tali situazioni, già oggetto di specifica informativa nei precedenti documenti finanziari redatti dal Gruppo, si sono ulteriormente protratte negli esercizi 2013 e 2014. A fronte della persistente indisponibilità della committenza a voler ragionevolmente attivare gli opportuni strumenti contrattualmente previsti per la gestione di queste controversie si è preso atto della conseguente sopravvenuta impossibi-

lità del *contractor* – e per esso dei soci contraenti originari – a proseguire a proprio pieno ed esclusivo rischio le attività costruttive necessarie al completamento del progetto, con la totale assunzione del carico finanziario a tale scopo richiesto e senza alcuna concreta garanzia di avvio di un contraddittorio obiettivo con la controparte. In tale contesto, quindi, alla fine dell'esercizio 2013 è stata comunicata la formale volontà di sospendere immediatamente i lavori qualora la committenza si fosse dimostrata ancora una volta indisponibile ad affrontare la controversia secondo un approccio contrattuale improntato alla buona fede e alla comune volontà di tutte le parti di voler addivenire a un ragionevole accordo.

I confronti fra le parti, assistite dai rispettivi consulenti ed esperti legali, si erano protratti per tutto il mese di febbraio 2014 e, in data 13 marzo 2014, è stato sottoscritto il relativo verbale di accordo. Gli elementi essenziali dell'accordo prevedevano, a fronte dell'impegno del *contractor* a riprendere i lavori e al completamento funzionale entro il 31 dicembre 2015, l'impegno del committente e imprese contraenti al supporto finanziario delle opere a finire fino ad un valore massimo di circa Euro 1,3 miliardi. Tale impegno è stato assolto dal committente mediante la moratoria della restituzione delle anticipazioni contrattuali, già erogate per circa Euro 729 milioni e con l'erogazione di ulteriori anticipazioni per circa Euro 91 milioni; e dal gruppo di imprese contraenti mediante l'apporto diretto di risorse finanziarie proprie per circa Euro 91 milioni, e l'ulteriore contributo di risorse finanziarie, mediante conversione in liquidità di garanzie contrattuali già esistenti, per complessivi circa Euro 360 milioni.

Mentre l'accordo del 13 marzo 2014 verteva sul supporto finanziario per il completamento del Canale, nell'esecuzione del relativo contratto sono sorti reclami dell'appaltatore Grupo Unido Por el Canal (“GUPC”) nei confronti del cliente.

In relazione a tali reclami, esperita una fase pre-contenziosa attraverso il *Dispute Adjudication Board* (“DAB”) previsto nel contratto, sono in corso una serie di arbitrati – amministrati dalla Camera di Commercio Internazionale – tra GUPC (con i *partner* europei Sacyr, Salini Impregilo e Jan De Nul) e l'Autorità del Canale di Panama (“ACP”) oggetto di descrizione nel presente Paragrafo.

Alla Data del Documento di Registrazione, esauriti i procedimenti dinanzi al DAB, sono pendenti i seguenti procedimenti arbitrali:

1. arbitrato relativo alle decisioni del DAB emesse in relazione ai reclami proposti da GUPC per la difformità del basalto rispetto alle qualità assicurate da ACP e i lunghi ritardi provocati da ACP nell'approvare la *design formula* per le miscele del calcestruzzo. Dopo la fase volta all'accertamento della competenza, conclusasi favorevolmente con un lodo che conferma la competenza del Tribunale Arbitrale a pronunciarsi sui danni subiti dai singoli *shareholders* di GUPC, alla Data del Documento di Registrazione il procedimento di merito è in fase istruttoria e l'ammontare richiesto è di circa Euro 400 milioni, di cui circa Euro 155 milioni in quota Salini Impregilo;
2. arbitrato avente ad oggetto l'aggravio di costi che GUPC ha dovuto sostenere a causa di alcune condizioni ingiustificate poste da ACP per il *design* dei *lock gates* e altri reclami riguardanti i costi della forza lavoro. Alla Data del Documento di Registrazione, il procedimento si trova in una fase iniziale e l'ammontare richiesto è di circa Euro 500 milioni, di cui circa Euro 190 milioni in quota Salini Impregilo;
3. arbitrato avviato nel 2016 avente ad oggetto reclami di diversa natura che sono stati oggetto di riserva nella dichiarazione di completamento. Alla Data del Documento di Registrazione, il procedimento si trova in una fase iniziale e l'ammontare richiesto è di circa Euro 2 miliardi, di cui circa Euro 800 milioni in quota Salini Impregilo.

Tanto premesso, si ricorda che già a partire dai precedenti esercizi, il Gruppo ha applicato al progetto un approccio valutativo in base al quale sono rilevate le significative perdite a finire, parzialmente compensate dalla corrispondente rilevazione di corrispettivi aggiuntivi pretesi nei confronti del committente e determinati in base all'aspettativa per cui il relativo riconoscimento possa essere ritenuto di alta probabilità sulla base dei pareri espressi dai propri consulenti e alla luce dei risarcimenti riconosciuti dal DAB.

A tal fine, occorre sottolineare che i lavori di ampliamento del Canale di Panama hanno superato in maniera soddisfacente la cosiddetta *substantial completion* e ACP ha rilasciato il *taking over certificate*. L'inaugurazione dell'opera è avvenuta il 26 giugno 2016.

11.6.1.3 Consorzio CAVTOMI (Linea Alta Velocità/Capacità Torino - Milano)

Con riferimento alla commessa della linea ferroviaria ad Alta Velocità/ Alta Capacità Torino – Milano, sub-tratta Novara - Milano, il Contraente Generale Fiat S.p.A. (ora FCA N.V., “FCA”) ha l'onere di coltivare le riserve contrattuali iscritte dal Subcontraente Generale Consorzio CAVTOMI (“CAVTO-MI”), del quale Salini Impregilo detiene una quota pari al 74,69%, nei confronti del committente Rete Ferroviaria Italiana (“RFI”).

In forza di ciò, FCA ha instaurato, nel corso del 2008, l'arbitrato previsto contrattualmente verso RFI, per vedersi riconoscere i danni subiti per i ritardi dei lavori imputabili al committente, il premio di accelerazione non conseguito per colpa dello stesso committente e maggiori corrispettivi. In data 9 luglio 2013, il Collegio Arbitrale ha emesso un lodo favorevole a FCA, condannando RFI a pagare un ammontare di circa Euro 187 milioni (di cui circa 185 di spettanza di CAVTOMI).

RFI ha impugnato il lodo innanzi alla Corte di Appello di Roma nel 2013 ed ha pagato l'importo dovuto a FCA che – a propria volta – ha versato al Consorzio la quota di spettanza. La Corte di Appello di Roma, in data 23 settembre 2015 ha annullato parte rilevante del predetto lodo arbitrale. Avverso la decisione della Corte di Appello, FCA ha proposto ricorso per Cassazione.

A seguito della menzionata sentenza della Corte di Appello, RFI ha notificato un atto di precetto a FCA per circa Euro 175 milioni, e, successivamente, FCA e RFI hanno raggiunto un accordo in esecuzione del quale FCA per evitare l'esecuzione della sentenza, impregiudicati i diritti sostanziali delle parti che vengono rimessi all'esito finale del giudizio: (i) ha versato un importo pari a Euro 66 milioni circa, e (ii) ha rilasciato a RFI una fideiussione bancaria del valore di Euro 100 milioni (in quota Salini Impregilo, Euro 75 milioni).

Il Consorzio, supportato dal parere dei propri legali, confida nel riconoscimento delle proprie ragioni all'esito finale del contenzioso.

Alla Data del Documento di Registrazione, le parti sono in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

Sono, inoltre state avviate da FCA, d'intesa con CAVTOMI, le seguenti ulteriori azioni:

- in data 11 novembre 2016, FCA ha presentato un ricorso al TAR Lazio per il riconoscimento di riserve per un importo complessivo pari a circa Euro 18 milioni avanzate in corso di contratto e non oggetto del lodo del 2013 sopra descritto. Tale procedimento, dapprima sospeso dal ruolo, è

stato da ultimo riavviato e, alla Data del Documento di Registrazione, è pendente avanti il Giudice Amministrativo adito in attesa della fissazione dell'udienza;

- in data 12 ottobre 2017, FCA ha depositato un atto di citazione presso il Tribunale di Roma per ottenere il riconoscimento di ulteriori pretese avanzate in corso di contratto e non oggetto del precedente lodo per un importo complessivo pari ad Euro 109 milioni. Alla Data del Documento di Registrazione il procedimento è ancora in fase istruttoria per CTU.

Il Consorzio, supportato dai propri legali, confida nel riconoscimento dei propri diritti.

11.6.1.4 Consorzio COCIV

Con atto di citazione notificato al Consorzio COCIV (“**COCIV**”) il 18 settembre 2014, il committente RFI ha impugnato per nullità il lodo arbitrale reso *inter partes* in data 20-21 giugno 2013, chiedendo altresì la restituzione dell'importo di circa Euro 108 milioni (in quota Salini Impregilo circa Euro 74 milioni) incassato dal COCIV in forza del lodo stesso. Con sentenza depositata il 28 ottobre 2019, la Corte di Appello ha respinto l'impugnazione del lodo da parte di RFI.

Il Consorzio, supportato dai propri legali, confida nel riconoscimento dei propri diritti.

11.6.1.5 Attraversamento stabile dello Stretto di Messina - Eurolink

Nel marzo 2006 Impregilo, in qualità di capogruppo mandataria (con una quota del 45%) dell'Associazione Temporanea di Imprese a tal fine costituita (successivamente incorporata nella Società di Progetto Eurolink S.C.p.A., “**Eurolink**”), ha stipulato con la Società Stretto di Messina S.p.A. (“**SDM**”) il contratto per l'affidamento a contraente generale della progettazione definitiva, esecutiva e della realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina e dei suoi collegamenti stradali e ferroviari.

Un pool di istituti bancari ha inoltre sottoscritto la documentazione finanziaria, richiesta dal capitolato a seguito dell'aggiudicazione della gara, relativa alla concessione di linee di credito per Euro 250 milioni da destinarsi alle prestazioni oggetto dell'affidamento (poi ridotta a Euro 20 milioni nel corso del 2010). Sono state inoltre consegnate al committente, come contrattualmente previsto, garanzie di buona esecuzione delle opere pari a Euro 239 milioni.

Nel settembre 2009 è stato stipulato un atto aggiuntivo tra SDM e il Eurolink che ha tenuto conto della sospensione delle attività di progetto intercorse dalla sottoscrizione del contratto a tale data. Come previsto da tale atto, inoltre, il progetto definitivo dell'opera è stato consegnato alla committenza. In data 29 luglio 2011, il consiglio di amministrazione di SDM ha approvato il progetto definitivo.

In data 2 novembre 2012 è stato emanato il D.L. n. 187, avente ad oggetto “Misure urgenti per la ridefinizione dei rapporti contrattuali con la Società Stretto di Messina S.p.A. (committente dell'opera) e in materia di trasporto pubblico locale”. A seguito dell'emanazione di tale decreto e alla luce delle potenziali implicazioni sulla posizione contrattuale di Eurolink, di cui Salini Impregilo è *leader*, la stessa ha ritenuto di inviare al committente, ai sensi delle vigenti previsioni contrattuali, comunicazione di recesso anche a tutela della posizione di tutti i *partner*, italiani e stranieri, presenti nella compagine. Cionondimeno, tenuto conto dell'interesse preminente alla realizzazione dell'opera, Eurolink ha altresì comunicato la disponibilità a rivedere la propria posizione qualora il committente manifestasse con-

cretamente la volontà di realizzare il progetto. Le trattative a tal fine intercorse tra le parti, nonostante gli sforzi profusi, non hanno avuto esito positivo. Eurolink ha avviato varie azioni giudiziarie in sede nazionale e comunitaria, da un lato, eccependo la contrarietà alle norme costituzionali e ai trattati comunitari delle previsioni del predetto decreto, che pregiudicano i diritti legittimamente acquisiti da Eurolink in forza delle disposizioni contrattuali e dall'altro, chiedendo la condanna di SDM al pagamento delle somme richieste, a vario titolo, in ragione del venir meno del contratto per ragioni non dipendenti dalla propria volontà. Con riferimento alle azioni giudiziarie a livello comunitario si segnala che la Commissione Europea, nel novembre 2013, ha comunicato la determinazione a non dar seguito all'azione per assenza di violazione dei trattati, determinazione confermata in data 7 gennaio 2014 con la comunicazione, da parte della stessa Commissione Europea, di archiviazione dell'esposto. Per quanto attiene invece l'azione giudiziaria civile in sede nazionale, l'Emittente e tutti i soci di Eurolink, in proprio, unitamente e disgiuntamente, hanno chiesto la condanna di SDM al pagamento di quanto dovuto, a vario titolo, in ragione del venir meno del contratto per cause non dipendenti dalla propria volontà per un importo complessivo pari ad Euro 657 milioni.

Il Tribunale di Roma con sentenza n. 22386/2018 emessa in data 16 ottobre 2018 ha rigettato le domande proposte dalle attrici e le domande riconvenzionali proposte da SDM. La stessa sentenza ha, d'altro canto, riconosciuto la legittimità del recesso della stazione appaltante nei confronti di Parsons Transportation Group Inc., società incaricata da SDM per i servizi di *project management*, (rinviando con apposito altro provvedimento al giudizio della Corte Costituzionale, la misura dell'indennizzo dovuto alla stessa Parsons). Anche in considerazione della riunione tra i procedimenti, l'Emittente ritiene che il principio di diritto che ha portato alla condanna di SDM nei confronti di Parsons Transportation Group, Inc., *mutatis mutandis*, sia da ritenersi valido anche per Eurolink.

Con atto notificato in data 28 dicembre 2018 la predetta sentenza è stata impugnata avanti la Corte d'Appello di Roma da Eurolink unitamente a Salini Impregilo. Alla Data del Documento di Registrazione, il procedimento di appello si trova in fase iniziale.

Tenuto conto, infine, della complessità dei vari *iter* giudiziari avviati, ancorché i consulenti che assistono Salini Impregilo e il contraente generale in tali ambiti supportino una valutazione positiva circa l'accoglimento delle azioni avviate e la recuperabilità dei residui attivi, rappresentati prevalentemente da attività contrattuali iscritte in bilancio in relazione a tale progetto, non si può escludere che nel corso dei successivi periodi siano riscontrati eventi ad oggi non prevedibili e tali da richiedere l'aggiornamento delle valutazioni attualmente effettuate.

11.6.1.6 Autostrada Orastie - Sibiu

Nel mese di luglio del 2011, Salini Impregilo ha iniziato i lavori relativi alla commessa autostradale per la realizzazione della tratta Orastie-Sibiu (lotto 3) che prevedeva la realizzazione di 22,1 chilometri di autostrada a doppia corsia per senso di marcia (cui si sommano le relative corsie di emergenza). Nel mese di luglio 2013 è stato acquisito un secondo contratto avente come oggetto la realizzazione del lotto 2 di un altro tratto autostradale tra le città di Lugoj e Deva.

Entrambi i contratti sono stipulati con la "Compania Nationala de Autostrazi si Drumuri Nationale din Romania" ("CNAIR") e finanziate per l'85% mediante fondi strutturali dell'Unione Europea e per il restante 15% dal Governo Rumeno.

L'andamento dei lavori è stato influenzato negativamente da una serie di eventi non imputabili a Salini Impregilo, fra cui movimenti franosi imprevedibili di vasta intensità ed estensione che si sono manifestati su una porzione di circa 6,6 chilometri di tracciato.

Ciononostante, il 14 novembre 2014 avveniva la consegna del lotto e l'apertura al traffico, mentre una serie di lavori aggiuntivi resisi necessari a seguito del fenomeno franoso erano ancora in fase di completamento.

Nonostante un primo parere favorevole del DAB ed un primo riconoscimento a favore di Salini Impregilo di circa Euro 6 milioni, il Committente si rifiutava di riconoscere la imprevedibilità degli eventi franosi e di pagare le somme dovute.

A giugno 2015, Salini Impregilo sospendeva i lavori per mancato pagamento degli importi aggiudicati in suo favore dal DAB.

Nel settembre 2015 Salini Impregilo presentava domanda arbitrale, e, nel mese di marzo 2017, veniva emesso un primo lodo parziale che riconosceva all'Emittente un importo pari a circa Euro 18 milioni, successivamente incassato.

Nel frattempo, nel mese di gennaio 2016, raggiunto uno stato di avanzamento dei lavori contrattuali pari al 99,9%, a seguito di una serie di controversie insorte tra le parti, il committente risolveva il contratto e, il 20 aprile 2016, escuteva le garanzie contrattuali per un importo di circa Euro 13 milioni, motivando tale decisione unilaterale con la pretesa mancata risoluzione di difetti notificati dalla direzione lavori. La Società ha prontamente e formalmente contestato la risoluzione del contratto.

In relazione alla procedura arbitrale avviata dalla Società presso la Camera di Commercio Internazionale di Parigi, relativa a ritardi e costi aggiuntivi per un importo complessivo pari a Euro 57 milioni, in data 17 ottobre 2019 è stato deciso il lodo arbitrale che ha rigettato le domande del Gruppo e ha riconosciuto al cliente danni per ritardi di circa Euro 19 milioni. Alla Data del Documento di Registrazione, la Società sta valutando le opportune azioni al riguardo.

Gli amministratori, supportati dal parere dei propri legali, confidano nel riconoscimento delle proprie ragioni all'esito finale del contenzioso.

11.6.1.7 Contorno Rodoviario Florianópolis (Brasile)

In data 21 settembre 2016 il consorzio formato da Salini Impregilo e Cigla Constructora Impregilo e Associados S.A. ("CCIA") ha stipulato con la Autopista Litoral Sul S.A. un contratto di appalto del valore di circa Euro 75 milioni, avente ad oggetto la costruzione di una nuova autostrada a doppia carreggiata con l'obiettivo di ridurre il traffico per spostamenti su larga scala all'interno della regione metropolitana di Florianópolis.

Il progetto ha presentato sin dalle prime fasi criticità di carattere ingegneristico dovute all'umidità intrinseca del suolo ed alle condizioni meteorologiche della zona, alle quali il CCIA ha cercato di ovviare proponendo al cliente nuove soluzioni (sebbene ciò non costituisse un'obbligazione contrattuale a suo carico).

Nelle more, agli inizi del 2018 CCIA ha presentato al committente riserve per maggiori costi e per il prolungamento del termine contrattuale. In pendenza di negoziazione e nell'imminenza della firma di un relativo *memorandum of understanding*, a gennaio 2019 il committente ha comunicato a CCIA la risoluzione del contratto di appalto. Quest'ultima ritiene che la risoluzione sia illegittima e contraria ai principi di buona fede e pertanto nel corso del 2019 ha depositato un ricorso presso le competenti autorità giudiziarie locali e il procedimento è in fase iniziale. L'ammontare stimato alla Data del Documento di Registrazione del ricorso presentato è di circa Euro 2,7 milioni.

In data 4 ottobre 2019 CCIA ha iniziato un arbitrato internazionale per riserve notificate prima della risoluzione del contratto, per un ammontare richiesto di circa Euro 20 milioni.

Il consorzio, supportato dai propri legali, confida nel riconoscimento delle proprie ragioni.

11.6.1.8 Metropolitana di Roma

Nell'ambito dell'appalto per la progettazione ed esecuzione dei lavori della Linea Metropolitana B1 di Roma, Salini Impregilo ha promosso tre giudizi – in proprio e quale mandataria dell'ATI appaltatrice dei lavori – per la condanna di Roma Metropolitane S.r.l. ("**Roma Metropolitane**") e di Roma Capitale, al pagamento delle domande oggetto delle riserve iscritte durante l'esecuzione dei lavori, per le quali è stata resa consulenza tecnica d'ufficio.

1. Cassazione - riserve conto finale tratta Bologna-Conca d'Oro

Con sentenza di agosto 2016 – che ha definito il primo grado del giudizio avviato sulle riserve relative alla tratta Bologna – Conca d'Oro – il Tribunale di Roma ha accolto parzialmente le domande dell'ATI appaltatrice, condannando Roma Metropolitane al pagamento di circa Euro 11 milioni, oltre IVA e accessori.

Sulla base della suddetta pronuncia – provvisoriamente esecutiva – sono state avviate le azioni di recupero del credito, che hanno consentito di incassare gli importi riconosciuti dal Tribunale; è stato altresì proposto appello per ottenere l'incremento dei riconoscimenti economici in favore dell'ATI per un valore di circa Euro 57,6 milioni.

Con sentenza di luglio 2018 la Corte di Appello di Roma ha rigettato integralmente l'appello dell'ATI e, nel contempo, ha accolto parzialmente l'impugnazione incidentale di Roma Metropolitane e ha dichiarato infondata la riserva n. 38, parzialmente riconosciuta in primo grado nella misura di Euro 4 milioni (già incassati dall'ATI in esecuzione della sentenza del Tribunale).

Avverso la predetta sentenza della Corte d'Appello è stato proposto ricorso per Cassazione da parte dell'ATI e, alla Data del Documento di Registrazione, si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

Gli amministratori dell'Emittente, supportati dai propri legali, confidano nel riconoscimento dei diritti dell'ATI.

2. Tribunale di Roma – prima parte riserve tratta Conca d’Oro – Jonio

Il secondo giudizio – avente ad oggetto una prima tranches di riserve relative alla tratta Conca d’Oro - Jonio – è, alla Data del Documento di Registrazione, nella fase istruttoria, riavviata con sentenza parziale del 2018 emessa successivamente all’udienza di precisazione delle conclusioni con la quale il Giudice ha parzialmente accolto le riserve oggetto del procedimento formulate dall’ATI e ha disposto un’integrazione della Consulenza Tecnica d’Ufficio (“CTU”) per ricalcolare gli importi riconoscibili all’ATI a fronte delle sole riserve rigettate.

La decisione contraddice parzialmente le risultanze della CTU – già depositata – che aveva riconosciuto la bontà delle riserve dell’ATI nella misura di circa Euro 27,5 milioni.

La sentenza parziale del gennaio 2018 è stata impugnata da Salini Impregilo limitatamente alla parte in cui ha rigettato alcune riserve già esaminate in sede di prima CTU.

Le operazioni peritali si sono concluse nel dicembre 2018 con il deposito della CTU supplementare, la quale prevede – a beneficio dei consorziati – quattro distinte ipotesi di quantificazione ricomprese in un intervallo tra circa Euro 12 milioni ed Euro 23 milioni, Roma Metropolitane ha richiesto la rinnovazione della CTU. Alla Data del Documento di Registrazione, la causa è in decisione.

Gli amministratori dell’Emittente, supportati dai propri legali, confidano nel riconoscimento dei diritti dell’ATI.

3. Tribunale di Roma – seconda parte riserve tratta Conca d’Oro – Jonio

Il terzo giudizio – avente ad oggetto la seconda ed ultima tranches di riserve relative alla tratta Conca d’Oro - Jonio – è stato avviato nel settembre 2016 e le operazioni peritali si sono concluse a novembre 2018 con il deposito della CTU definitiva. Il perito nominato dal Tribunale ha ritenuto ammissibile le riserve dell’ATI nella misura di circa Euro 3 milioni. Alla Data del Documento di Registrazione, la causa è stata trattenuta in decisione.

Gli amministratori dell’Emittente, supportati dai propri legali, confidano nel riconoscimento dei diritti dell’ATI.

11.6.1.9 Colombia - Yuma e Ariguani

Yuma Concesionaria S.A. (nella quale il Gruppo possiede una partecipazione pari al 48,3%, “**Yuma**”) detiene la concessione per la costruzione e gestione del settore 3 dell’autostrada Ruta del Sol in Colombia.

Nel mese di novembre 2017, il concedente ANI ha avviato una procedura per valutare pretesi gravi inadempimenti di Yuma al contratto di concessione, per chiedere, eventualmente, la risoluzione del contratto.

Yuma ritiene al contrario che sussistano gravi inadempimenti da parte di ANI oltre a eventi, indipendenti dalla volontà del concessionario, che hanno determinato un forte squilibrio contrattuale che il concedente ha l’obbligo di sanare.

Inoltre, Yuma ha avviato un arbitrato locale per varianti (per un ammontare richiesto di circa Euro 130 milioni) ed uno internazionale per riserve relative alla fase di costruzione (per un ammontare richiesto di circa Euro 152 milioni) e ha allo studio ulteriori azioni legali a tutela dei propri diritti.

Yuma ha affidato la costruzione del progetto ad una società di scopo denominata Constructora Ariguani S.A.S., attualmente interamente controllata da Salini Impregilo, la quale, a seguito delle difficoltà del progetto, nel marzo 2018 è entrata in un processo di riorganizzazione ai sensi della disciplina localmente vigente. In data 23 ottobre 2018 Yuma è a propria volta entrata nel medesimo processo di riorganizzazione.

Con riferimento alle questioni pendenti sopra descritte, le negoziazioni con il concedente ANI sono attualmente in stato molto avanzato e si prevede di definire le modifiche al contratto di concessione. Ne deriverà la prosecuzione del contratto in condizioni di equilibrio.

Gli amministratori confidano nel riconoscimento delle proprie ragioni nell'ambito delle negoziazioni con il committente ANI e degli arbitrati in corso e ritengono recuperabili, anche sulla base dei pareri espressi dai consulenti del Gruppo, gli attivi iscritti in bilancio relativi a Yuma e Ariguani.

11.6.1.10 Progetto S8 (Polonia)

Il Gruppo detiene il 95% in una *joint venture* in Polonia costituita nel mese di novembre 2014 per la progettazione e realizzazione di opere stradali.

Benché l'asse stradale principale sia stato aperto al traffico il 22 dicembre 2017, nel mese di maggio 2018 il committente ha comunicato la risoluzione contrattuale per pretesi inadempimenti dell'appaltatore, chiedendo contestualmente il pagamento di penali per Euro 3,3 milioni.

In data 22 maggio e 7 giugno 2018, l'appaltatore ha comunicato al committente di considerare non valida e priva di effetti legali la risoluzione contrattuale, ha richiesto il pagamento dell'importo di Euro 1,7 milioni, non ancora corrisposto, oltre che delle penali contrattualmente previste e ha comunicato, a propria volta, la risoluzione contrattuale per responsabilità del committente. Il committente ha tentato l'escussione di garanzie bancarie per buona esecuzione per un valore di circa Euro 8 milioni a suo tempo rilasciate per conto dell'appaltatore, il quale ha però chiesto ed ottenuto in sede cautelare dal Tribunale di Parma un provvedimento di inibitoria dell'escussione delle garanzie da parte del committente.

Il Gruppo intende avviare le opportune azioni legali nei confronti del committente a tutela dei propri diritti.

11.6.1.11 Progetto A1F (Polonia)

Il Gruppo detiene quote pari al 100% in una *joint venture* in Polonia costituita nel mese di ottobre 2015 per la progettazione e realizzazione di opere stradali.

In data 29 aprile 2019 il committente ha comunicato la risoluzione contrattuale per pretesi inadempimenti dell'appaltatore, chiedendo contestualmente il pagamento di penali per circa Euro 20 milioni.

In data 6 maggio 2019, l'appaltatore ha comunicato al committente di considerare non valida e priva di effetti legali la risoluzione contrattuale e, in data 14 maggio 2019, a fronte di inadempimenti contestati e non rimediati da parte del committente, ha comunicato a propria volta la risoluzione contrattuale per responsabilità del committente.

Il committente ha ottenuto l'escussione di garanzie bancarie per buona esecuzione, anticipi e penali per un valore complessivo di circa Euro 37 milioni a suo tempo rilasciate nell'interesse dell'appaltatore.

Il Gruppo intende avviare le opportune azioni legali nei confronti del committente a tutela dei propri diritti.

11.6.1.12 Progetto S3 (Polonia)

Il Gruppo detiene quote pari al 99,99% in una *joint venture* in Polonia costituita nel mese di dicembre 2014 per la progettazione e realizzazione di opere stradali.

In data 29 aprile 2019 il committente ha comunicato la risoluzione contrattuale per pretesi inadempimenti dell'appaltatore, chiedendo contestualmente il pagamento di penali per circa Euro 25 milioni.

Il committente ha tentato l'escussione di garanzie bancarie per buona esecuzione per un valore di circa Euro 13 milioni a suo tempo rilasciate per conto dell'appaltatore. Successivamente alla presentazione del ricorso contro l'escussione, Salini Impregilo ha provveduto al pagamento.

In data 6 maggio 2019, l'appaltatore ha comunicato al committente di considerare non valida e priva di effetti legali la risoluzione contrattuale e, in data 14 maggio 2019, a fronte di inadempimenti contestati e non rimediati da parte del committente, ha comunicato a sua volta la risoluzione contrattuale per responsabilità del committente.

Il Gruppo intende avviare le opportune azioni legali nei confronti del committente a tutela dei propri diritti.

11.6.2 Contenzioso Amministrativo

Il *petitum* derivante dai contenziosi amministrativi risulta indeterminabile in ragione della natura dei procedimenti.

Di seguito sono descritti i principali procedimenti amministrativi che vedono coinvolte le società del Gruppo.

11.6.2.1 I Progetti RSU Campania

Il Commissario "*ad acta*" incaricato dal T.A.R. di procedere al recupero dei crediti vantati dalle ex-affidatarie a titolo di tariffa per il servizio di smaltimento dei rifiuti espletato sino al 15 dicembre 2005, ha depositato nel novembre 2014 la sua relazione definitiva nella quale ha stabilito che, a fronte della sorte creditoria spettante a Fibe a titolo di tariffa per il servizio prestato sino al 15 dicembre 2005 (data

in cui è intervenuta la risoluzione *ope legis* dei contratti), la Pubblica Amministrazione competente ha già direttamente incassato, senza rimetterlo a Fibe, l'importo di Euro 46.363.800 e che quanto ancora da recuperare ammonta a Euro 74.317.550.

Con sentenza n. 7323/2016, il T.A.R. ha ritenuto che la soddisfazione delle ragioni di Fibe avverrà solo al termine dell'attività di accertamento da parte del Commissario, con ciò escludendo la possibilità di pagamenti in corso di procedimento (anche di somme già recuperate dall'Amministrazione). Fibe ha proposto appello avverso tale sentenza al Consiglio di Stato, respinto con sentenza n. 1759/2018. È stata quindi presentata istanza di conclusione del giudizio. A seguito delle dimissioni del Commissario "*ad acta*", il T.A.R. ha provveduto alla nomina del nuovo Commissario in data 16 aprile 2018. Per effetto della rinuncia all'incarico anche di tale Commissario, in data 10 gennaio 2019 è stato nominato un nuovo Commissario che, alla Data del Documento di Registrazione, sta ancora portando avanti le proprie attività.

A partire dal 2009, Fibe ha adito il T.A.R. del Lazio contestando l'inerzia dell'amministrazione competente nel completamento dei procedimenti amministrativi di rendicontazione e riconoscimento dei costi per le attività *ex-lege* svolte dalle *ex* affidatarie del servizio e per i lavori ordinati dall'Amministrazione ed eseguiti dalle società successivamente alla risoluzione dei contratti negli anni dal 2006 al 2008 (*i.e.* successivamente alla risoluzione dei contratti di servizio).

Nell'ambito del giudizio così introdotto, il T.A.R. ha nominato un verificatore che ha depositato, in data 21 dicembre 2017, la relazione finale nella quale, in sintesi, ha effettuato una ricognizione tra le somme indicate da Fibe nel suo ricorso e la documentazione sottostante, rilevando in ciò sostanziale rispondenza. La menzionata società ha richiesto l'esame più approfondito di talune partite e la correzione di alcuni errori e il T.A.R. ha disposto un supplemento di verifica. In data 28 settembre 2018 il verificatore ha depositato la relazione conclusiva, che recepisce le richieste di approfondimento e correzione avanzate dalla società. Il T.A.R. Lazio con sentenza del 21 marzo 2019 ha condannato la Presidenza del Consiglio dei Ministri ("**PCM**") al pagamento di Euro 52.955.353, IVA inclusa e oltre interessi quale corrispettivo per i costi per le attività svolte dalle affidatarie successivamente alla risoluzione dei contratti. La PCM ha promosso impugnazione dinanzi al Consiglio di Stato.

Con sentenza n. 3886/2011, il T.A.R. del Lazio ha accolto il ricorso di Fibe e ha condannato l'Amministrazione al pagamento dei costi non ammortizzati alla data di risoluzione per gli Impianti CDR in favore di Fibe per un importo complessivo pari a Euro 205 milioni, oltre interessi legali e moratori dal 15 dicembre 2005 al soddisfo.

A seguito di procedura esecutiva promossa da Fibe e opposta dalla PCM, Fibe ha ottenuto l'assegnazione di Euro 241 milioni, già incassati negli esercizi precedenti alla Data del Documento di Registrazione, a soddisfo del credito azionato per capitale e interessi legali e ha sospeso il procedimento esecutivo per l'ulteriore quota di interessi moratori richiesta. Entrambe le parti hanno instaurato il giudizio di merito. Con sentenza del 12 febbraio 2016, il giudice ha rigettato la domanda per gli interessi moratori avanzata da Fibe che ha ritualmente proposto appello avverso tale sentenza.

Nell'ambito dei progetti RSU Campania, il Gruppo ha ricevuto la notifica di numerosi provvedimenti amministrativi riguardanti la bonifica e la messa in sicurezza dei siti di alcune discariche, aree di stoccaggio e Impianti CDR. Per il procedimento riguardante la caratterizzazione e la messa in sicurezza di emergenze relativamente al sito di Pontericchio, all'Impianto CDR di Giugliano e all'area di stoccaggio provvisorio di Cava Giuliani, il T.A.R. Lazio, con sentenza n. 6033/2012, ha respinto i ricorsi proposti

da Fibe. Avverso tale sentenza, basata peraltro su contaminazioni riscontrate in un sito diverso da quelli oggetto del giudizio, è stato proposto appello al Consiglio di Stato che ha respinto l'istanza cautelare promossa da Fibe per la sospensione dell'esecutività della sentenza. Successivamente, il Consiglio di Stato, con sentenza n. 5076/2018, ha accolto il ricorso di Fibe, riformando la sentenza di primo grado ed annullando i provvedimenti impugnati da Fibe. Con riferimento alla discarica di Cava Giuliani, il T.A.R. Lazio con sentenza n. 5831/2012 ha dichiarato la giurisdizione del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche presso il quale il ricorso è stato riassunto ed è stata trattenuta in decisione. Nel frattempo, senza che ciò possa costituire in alcun modo ammissione di alcuna responsabilità, Fibe ha completato le operazioni di caratterizzazione dei suindicati siti.

11.6.2.2 S.a.Bro.M. S.p.A.

S.a.Bro.M. S.p.A. ("SABROM"), in forza della convenzione di concessione sottoscritta con la concedente Infrastrutture Lombarde S.p.A. ("ILSpA") in data 16 settembre 2010, è concessionaria per la progettazione, realizzazione e gestione della nuova Autostrada Regionale Broni-Mortara.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito "MATTM") ha emesso nel luglio 2016 provvedimento recante giudizio negativo di compatibilità ambientale dell'opera.

SABROM ha invitato la concedente ILSpA a salvaguardare l'opera provvedendo all'impugnazione del decreto ministeriale e ha altresì manifestato ogni disponibilità a collaborare con la concedente nella prospettiva dell'adozione di modifiche progettuali idonee a consentire un riesame della vicenda nelle sedi politiche.

La concedente ILSpA, dando seguito all'invito di SABROM, ha provveduto ad impugnare il decreto ministeriale avanti al T.A.R. Lombardia, il quale, con sentenza pubblicata il 30 luglio 2018, si è espresso rigettando il ricorso.

Il 14 febbraio 2019, il concedente ILSpA ha depositato appello in Consiglio di Stato e, alla Data del Documento di Registrazione, si è in attesa che venga fissata l'udienza di discussione.

Gli amministratori, anche sulla base dei pareri dei propri consulenti legali, valutano il rischio di soccombenza come remoto e ritengono recuperabile l'ammontare iscritto nelle immobilizzazioni immateriali al 30 giugno 2019.

11.6.3 Contenzioso Tributario

Alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo è parte di contenziosi fiscali, come nel seguito specificato. Come anticipato nel Paragrafo 11.6, il *petitum* derivante dai contenziosi tributari risulta pari a circa Euro 64 milioni.

11.6.3.1 Salini Impregilo

1. Controversia concernente l'avviso di accertamento con il quale veniva contestato il trattamento tributario delle svalutazioni e delle minusvalenze rilevate dalla Società nel corso dell'esercizio 2003 è giunta alla conclusione. Il rilievo principale di tale avviso, inerente la cessione – effettuata

- da Impregilo a Impregilo International Infrastructures NV – della partecipazione detenuta nella concessionaria cilena Costanera Norte SA, era stato annullato dalla Commissione Tributaria Regionale di Milano in data 11 settembre 2009 (maggior imponibile accertato pari a Euro 70 milioni). Dopo l'udienza del 24 aprile 2018 ed il deposito dell'istanza di sospensione del processo (del 14 novembre 2018), con l'ordinanza del 29 novembre 2018, la Corte di Cassazione ha rinviato la causa a nuovo ruolo. La Società ha aderito alla sanatoria introdotta dall'art. 6, D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, convertito in legge 17 dicembre 2018, n. 136 e in data 28 maggio 2019 ha presentato la domanda di definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti con un costo di Euro 1,2 milioni optando per il versamento rateale;
2. ricorso per Cassazione promosso dalla Società (e ancora pendente) per ottenere il rimborso di crediti di imposta per nominali Euro 12,3 milioni acquisiti da terzi in occasione di precedenti operazioni straordinarie;
 3. controversia – relativa all'anno 2005 – pendente in primo grado riguardo al tecnicismo utilizzato per il cosiddetto riallineamento del valore delle partecipazioni di cui all'art. 128 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (maggior imponibile accertato pari a Euro 4,2 milioni), mentre per un'ulteriore controversia avente lo stesso oggetto ma riguardante l'anno 2004 (maggior imponibile accertato pari a Euro 380 mila) la Corte di Cassazione, nell'accogliere i motivi di ricorso della Società, aveva disposto il rinvio alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia che – ad esito dell'udienza di trattazione del 14 gennaio 2019 – con sentenza del 12 febbraio 2019 ha accolto integralmente il ricorso in riassunzione della Società. In data 11 settembre 2019 è stato notificato il ricorso per Cassazione da parte dell'Agenzia delle Entrate e, alla Data del Documento di Registrazione, il ricorso deve ancora essere assegnato alla sezione di competenza;
 4. controversia relativa all'anno 2005, afferente ai costi di una associazione in partecipazione costituita in Venezuela che ha comportato l'accertamento di un maggior imponibile pari a Euro 6,6 milioni. In data 19 maggio 2015, è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Regionale, totalmente favorevole alla Società. In data 28 dicembre 2015 la controparte ha notificato il ricorso per Cassazione su aspetti procedurali, precisando l'estraneità del rilievo in commento al ricorso stesso. In ogni caso, la Società ha presentato debito controricorso. Alla Data del Documento di Registrazione, il ricorso deve ancora essere assegnato alla sezione di competenza;
 5. in relazione ad imposte maturate in Islanda, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società: (i) un primo invito per l'imposta di Euro 4,6 milioni, annullato per effetto delle sentenze che hanno accolto, in primo grado e in appello, le richieste della Società; in data 11 maggio 2017, l'Agenzia delle Entrate ha notificato ricorso per Cassazione con conseguente controricorso presentato dalla Società; e (ii), una cartella di pagamento anch'essa annullata per effetto delle sentenze che hanno accolto, in primo grado e in appello, le richieste della Società; in data 18 gennaio 2016, l'Agenzia delle Entrate ha notificato il ricorso in Cassazione relativamente alla cartella di pagamento e la Società ha presentato il relativo controricorso. Alla Data del Documento di Registrazione, il ricorso deve ancora essere assegnato alla sezione di competenza;
 6. con riferimento alla filiale etiopica, nel mese di agosto del 2019 si è conclusa una verifica fiscale riguardante gli esercizi 2014, 2015 e 2016. Nel corso dell'istruttoria di accertamento si è pervenuti, al fine di beneficiare dell'annullamento delle sanzioni amministrative, mediante un contraddittorio con le autorità competenti, all'integrale definizione delle pretese accertate per tutti e tre gli esercizi in questione a fronte di un versamento in valuta locale, comprensivo di imposte e sanzioni, pari a circa Euro 32,5 milioni;
 7. inoltre, in data 12 dicembre 2017 l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società (e alla controllata Imprepar) un avviso di rettifica recante una pretesa per imposta di registro di Euro 1,3 milioni circa oltre a sanzioni di pari importo in relazione ad una cessione di ramo d'azienda ef-

fettuata alla controllata Imprepar. Si trattava di un ramo di azienda che presentava redditi futuri nulli, costituito da un insieme di partecipazioni in società consortili in liquidazione o comunque non operative e dalle correlative attività e passività afferenti commesse concluse oppure in fase di completamento stante il *know-how* acquisito dalla Imprepar in tale tipo di gestione. La Società ha impugnato l'avviso di rettifica dinanzi alla competente Commissione Tributaria, tuttavia, nelle more del giudizio, la controversia è stata definita per conciliazione giudiziale *ex art. 48, D.Lgs. 31 dicembre 1992, n. 546*, su proposta dell'Agenzia delle Entrate, con riduzione dell'imposta di registro da Euro 1,3 milioni circa a Euro 204 mila e della sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 1,3 milioni a Euro 82 mila;

La Società, in ordine alle controversie di cui sopra ancora in pendenza di giudizio, in ciò confortata anche dal supporto dei propri consulenti, ritiene che il proprio operato sia stato corretto e ha coerentemente ritenuto il rischio di soccombenza riferito a tali fattispecie come non probabile.

11.6.3.2 Imprepar

1. In aggiunta al contenzioso descritto al punto 7. che precede, la controllata Imprepar ha ricevuto la notifica di avvisi di accertamento IRES relativamente agli anni 2006, 2007 e 2008, tutti impugnati dinanzi la Commissione Tributaria Regionale di Milano che, nel marzo 2015, ha annullato tutti i principali rilievi sollevati dall'Agenzia delle Entrate a sostegno del riconoscimento di un maggior imponibile complessivo pari a Euro 12 milioni. L'Agenzia delle Entrate ha impugnato per Cassazione il provvedimento di secondo grado, tuttavia, nelle more del giudizio, la Società, aderendo alla sanatoria introdotta dall'art. 6, D.L. 23 ottobre 2018, n. 119, convertito in legge 17 dicembre 2018, n. 136, in data 29 maggio 2019 ha versato la prima rata, e, in data 30 maggio 2019 ha presentato la domanda di definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti al costo di Euro 384 mila, optando per il versamento rateale.
2. In data 18 giugno 2018 è stato notificato ad Imprepar un avviso di liquidazione recante una pretesa per imposta di registro pari a circa Euro 748.000. La società ha protestato la non debenza di tale imposta presentando tempestivo ricorso alla Commissione Tributaria competente che ha accolto il ricorso della società ed ha annullato l'avviso di liquidazione. Alla Data del Documento di Registrazione, sono ancora pendenti i termini per l'eventuale impugnazione da parte dell'Agenzia delle Entrate.

La Società, in ordine alle controversie ancora in pendenza di giudizio, in ciò confortata anche dal supporto dei propri consulenti, ritiene che il proprio operato sia stato corretto e ha coerentemente ritenuto il rischio di soccombenza riferito a tali fattispecie come non probabile.

11.6.3.3 Fisia Ambiente

In esito a verifica fiscale ai fini IRES per il periodo di imposta 2013 e ai fini IVA con riferimento agli anni 2013, 2014 e 2015, i funzionari dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Genova, con processo verbale di constatazione hanno mosso i rilievi di seguito descritti.

1. ai fini IRES è stata contestata una indebita variazione in diminuzione per l'utilizzo del fondo svalutazioni crediti pari a Euro 1,5 milioni. Nonostante la contestazione di Fisia Ambiente, l'Agenzia delle Entrate ha recepito integralmente i rilievi dei verificatori e ha notificato un avviso di accertamento per il periodo d'imposta 2013. La società ha presentato motivate istanze *ex art. 6 e ss., D.Lgs. n. 218/1997* per pervenire alla definizione in contraddittorio dell'avviso in questione,

il procedimento si è concluso positivamente e Fisia Ambiente ha provveduto, in data 27 maggio 2019, a versare la prima rata di quanto dovuto.

2. ai fini IVA è stata contestata la indebita detrazione dell'IVA relativa a spese sostenute per la difesa in giudizi penali di dirigenti e altri lavoratori dipendenti per un importo pari a complessivi Euro 332 mila. Nonostante la contestazione di Fisia Ambiente, l'Agenzia delle Entrate ha recepito integralmente i rilievi dei verificatori e ha notificato un avviso di accertamento per il periodo d'imposta 2013. La società ha presentato motivate istanze *ex art. 6 e ss.*, D.Lgs. n. 218/1997 per pervenire alla definizione in contraddittorio dell'avviso in questione ma il procedimento di accertamento con adesione non si è perfezionato. Nel giugno 2019, si è provveduto a presentare ricorso presso la Commissione Tributaria competente e, alla Data del Documento di Registrazione, è stata fissata l'udienza per il giorno 21 ottobre 2019. Si è in attesa del deposito della relativa sentenza.

11.6.4 Contenzioso Penale

Il *petitum* derivante dai procedimenti penali risulta indeterminabile in ragione della natura dei procedimenti.

Di seguito sono descritti i principali procedimenti penali che vedono coinvolte le società del Gruppo.

11.6.4.1 Progetti RSU Campania

1. Nel corso del mese di settembre 2006 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli ha notificato a Impregilo, Impregilo International Infrastructures N.V., Fibe, Fibe Campania, Fisia Italimpianti S.p.A. (oggi Fisia Ambiente) e Gestione Napoli S.p.A. in liquidazione, un "*Avviso di conclusione delle indagini preliminari inerente all'accertamento di responsabilità amministrativa di persone giuridiche*" in ordine ad un presunto illecito amministrativo ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 231/2001, nell'ambito di un procedimento penale nei confronti di taluni *ex* amministratori e dipendenti delle sopraindicate società, indagati per i reati di cui all'art. 640, commi 1 e 2 n. 1, c.p. in relazione ai contratti di appalto per la gestione del ciclo di smaltimento dei rifiuti solidi urbani in Campania. In esito all'udienza preliminare del 29 febbraio 2008, il GUP presso il Tribunale di Napoli ha accolto le richieste di rinvio a giudizio formulate dalla Procura dichiarando, al contempo, inammissibili tutte le costituzioni di parte civile nei riguardi delle società.

Nell'ambito di tale procedimento, il GIP, con ordinanza del 26 giugno 2007, ha disposto il sequestro preventivo del "profitto del reato" contestato, quantificato nell'ammontare complessivo di circa Euro 750 milioni.

Il procedimento cautelare si è articolato per quasi cinque anni e si è definitivamente estinto, senza alcun provvedimento nei confronti del Gruppo, nel mese di maggio 2012. Il 4 novembre 2013 il Tribunale di Napoli ha assolto tutti gli imputati persone fisiche e giuridiche con le più ampie formule di rito ivi comprese le società del Gruppo coinvolte nel procedimento. Nel marzo 2014 la Procura di Napoli ha impugnato detta sentenza e la Corte d'Appello in data 22 maggio 2019 ha dichiarato inammissibile l'appello confermando la sentenza di assoluzione di primo grado. Alla Data del Documento di Registrazione non risultano assunte ulteriori iniziative promosse dalla Procura.

2. Nel corso del 2008, nell'ambito di una nuova inchiesta avente come oggetto l'attività di smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania effettuata dopo la risoluzione *ope legis* dei relativi contratti (avvenuta il 15 dicembre 2005), il GIP, su richiesta della Procura della Repubblica di Napoli, ha emesso provvedimenti cautelari personali nei confronti sia di alcuni dirigenti ed

impiegati delle società Fibe, Fibe e Fisia Ambiente, sia di personale dirigente della struttura commissariale. Nel quadro di tale inchiesta, descritta negli atti notificati sia come prosecuzione di quella precedentemente illustrata sia come procedimento autonomo dipendente da nuove contestazioni, viene anche nuovamente contestata alle società *ex* affidatarie ed a Fisia Ambiente la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche prevista dal D.Lgs. 231/2001, senza che siano state formulate richieste di risarcimento danni nei confronti delle suddette società.

Nell'udienza del 21 marzo 2013 il GUP ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati e degli enti coinvolti *ex* D.Lgs. 231/2001 per tutti i capi di imputazione trasferendo il procedimento innanzi al Tribunale di Roma, a seguito dell'iscrizione nel registro degli indagati della Procura napoletana di un magistrato ivi svolgente funzioni.

All'udienza del 1° aprile 2014, il Tribunale di Roma ha provveduto ad acquisire la sentenza resa dal Tribunale di Napoli - V sezione penale nel procedimento "madre" descritto nel precedente Paragrafo 1. Nell'udienza del 16 giugno 2016, il Tribunale di Roma, accogliendo la richiesta del P.M., ha pronunciato sentenza di assoluzione per tutte le persone fisiche imputate per intervenuta prescrizione. Ciononostante, è prevista la prosecuzione del processo continuerà nei confronti degli enti coinvolti e, alla Data del Documento di Registrazione è in corso l'esame dei testi da parte del P.M..

11.6.4.2 Consorzio COCIV

In data 26 ottobre 2016 venivano eseguite ordinanze di custodia cautelare – emesse in data 7 ottobre 2016 dal Tribunale di Genova e 10 ottobre 2016 dal Tribunale di Roma – nei confronti di taluni dirigenti e dipendenti di COCIV e di altri soggetti (tra i quali il Presidente di Reggio Calabria – Scilla S.C.p.A., prontamente dimessosi dalla carica), con le quali le due entità giuridiche predette sono venute a conoscenza di indagini in corso da parte delle Procure di Genova e di Roma per ipotizzati reati di turbata libertà degli incanti, corruzione e, in alcuni casi, associazione per delinquere. In particolare, il procedimento pendente a Genova (relativo a dirigenti e dipendenti COCIV) concerne ipotesi di turbativa d'asta per gare relative ad affidamenti di forniture ovvero dei lavori di singoli lotti (in relazione a tali ipotesi di reato, la Procura ha inteso sottoporre ad indagine – a titolo di concorso – anche l'Amministratore Delegato dell'Emittente), oltre a due specifici casi di corruzione, mentre il procedimento originariamente iscritto dalla Procura di Roma (oggi interamente trasferito per competenza alla Procura della Repubblica di Alessandria) concerne alcune ipotesi di corruzione attiva relative alla funzione della direzione lavori asseritamente con lo scopo di far compiere dal direttore dei lavori (parimenti indagato) atti contrari ai suoi doveri d'ufficio.

In data 11 gennaio 2017, nell'ambito della procedura aperta in data 16 novembre 2016, ANAC ha formulato al Prefetto di Roma una proposta per l'adozione di misure straordinarie *ex* art. 32 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 nei confronti di COCIV. In data 3 marzo 2017 è stato emanato il decreto del Prefetto di Roma, che ha nominato un amministratore per la straordinaria e temporanea gestione di COCIV, ai sensi dell'art. 32, comma 1, lettera b) del menzionato D.L., per un periodo di sei mesi, successivamente prorogato sino al 15 gennaio 2019.

Con decreto del 14 novembre 2018, il Prefetto di Roma ha preso atto della cessazione della misura della straordinaria e temporanea gestione di COCIV alla data del 31 ottobre 2018, atteso l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi richiesti con la predetta misura.

Nell'ambito del procedimento penale iscritto dalla Procura di Genova nel corso del 2018 sono stati notificati gli avvisi di conclusione delle indagini preliminari e, alla Data del Documento di Registrazione, non sono state formulate richieste di archiviazione o di rinvio a giudizio.

L'indagine si incentra su diverse ipotesi di turbativa d'asta e gran parte dei fatti oggetto di contestazione sono abbastanza risalenti nel tempo (dal 2013 al 2016).

Le contestazioni prevedono pretese condotte che non possono che riguardare i singoli soggetti deputati alla materiale gestione delle relative procedure. Ne consegue che l'ipotizzato coinvolgimento dei dirigenti apicali (l'allora presidente del consorzio) e dell'Amministratore Delegato dell'Emittente, non si traduca nella individuazione di alcuna concreta attività e/o condotta che costoro avrebbero materialmente posto in essere.

Dal deposito degli atti effettuato dalla Procura di Genova non risulta alcun coinvolgimento di COCIV ai sensi della normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti (D.Lgs. 231/2001).

In relazione all'ipotesi delittuosa di associazione a delinquere, l'Ufficio di Procura ha chiesto ed ottenuto, in data 5 settembre 2018, l'archiviazione del relativo procedimento penale per insostenibilità della relativa accusa.

In relazione a tutte le condotte corruttive ipotizzate dall'Ufficio di Procura di Roma, cui si affianca anche l'ipotizzata responsabilità amministrativa di COCIV e di Reggio Calabria – Scilla S.C.p.A. per l'illecito amministrativo ex artt. 5 e 25 del D.Lgs. 231/2001, il Tribunale di Roma ha dichiarato la propria incompetenza per territorio e trasmesso i diversi procedimenti alla Procura della Repubblica di Bolzano che, ha formulato la richiesta di rinvio a giudizio. Conseguentemente è stata fissata l'udienza preliminare per la data del 26 giugno 2019, all'esito della quale il Giudice ha rilevato, con sentenza, la propria incompetenza per territorio e ha ordinato la trasmissione degli atti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Alessandria.

Alla Data del Documento di Registrazione, le parti del processo sono in attesa che il Tribunale di Alessandria fissi l'udienza preliminare.

COCIV ritiene che i comportamenti imputati a propri esponenti – qualora venissero accertati dalla Magistratura – sarebbero posti in essere in danno del consorzio stesso e essenzialmente per un interesse di tali soggetti con fraudolenta elusione delle regole poste a presidio dell'attività di COCIV. Tali illeciti non avrebbero tra l'altro determinato alcun maggiore o non dovuto esborso per RFI e nessun beneficio economico per il consorzio ma esclusivamente maggiori costi per lo stesso. Le rinnovate strutture di COCIV (sia di vertice che operative), oltre ad impegnarsi per assicurare la prosecuzione dei lavori e fronteggiare nel contempo le problematiche sociali ed occupazionali determinate dalle misure di discontinuità necessariamente assunte dal consorzio stesso nei confronti delle imprese terze coinvolte nelle vicende giudiziarie, si sono altresì dedicate a verificare puntualmente la qualità dei materiali impiegati nei lavori precedentemente eseguiti, benché ciò non sia oggetto di contestazione da parte delle Procure. Ne è emersa la totale corrispondenza degli esiti degli accertamenti svolti dal consorzio con quelli eseguiti dal consulente tecnico nominato dalla Procura della Repubblica di Genova: entrambi hanno infatti confermato la piena rispondenza dei materiali impiegati da COCIV con i livelli di qualità previsti dai documenti contrattuali e dalla normativa vigente.

11.6.4.3 Cossi Costruzioni S.p.A.

Cossi Costruzioni S.p.A., acquisita dall'Emittente a marzo 2019, ha ricevuto la notifica dell'avvio di un procedimento incardinato presso il Tribunale di Rimini per l'illecito amministrativo previsto dall'art. 25-septies, comma 3, D.Lgs. 231/2001. Alla Data del Documento di Registrazione processo è ancora nella fase delle indagini preliminari.

Gli amministratori, avendo preso conoscenza del procedimento in data recente, ancora non hanno espresso alcuna valutazione in relazione al rischio di soccombenza né, conseguentemente, hanno iscritto a bilancio alcun fondo rischi.

11.6.4.4 Ministero dell'Ambiente/Autostrade per l'Italia S.p.A. - Todini Costruzioni Generali (ora HCE Costruzioni + altri)

Nel giugno 2011, a conclusione di indagini condotte a partire dall'anno 2005, la Procura della Repubblica di Firenze ha contestato a amministratori delegati ed ex dipendenti della Todini alcune pretese ipotesi di reato di natura ambientale in merito alla gestione di terre e rocce da scavo, alla regimazione delle acque ed alla gestione degli scarichi e a danneggiamento di beni ambientali, nell'ambito dell'esecuzione dei lotti Toscani della c.d. "Variante di Valico".

Nel corso del procedimento penale, il Ministero dell'Ambiente si è costituito parte civile nei confronti degli imputati, citando i responsabili civili Autostrade per l'Italia S.p.A., Todini C.G. S.p.A., Impresa S.p.A. e Toto S.p.A., e quantificando il presunto danno ambientale oggetto di richiesta risarcitoria "*in misura non inferiore a Euro 810.000.000,00 ovvero nella diversa misura ritenuta di giustizia, e/o in misura determinata anche in via equitativa*". A riprova del danno veniva prodotta una relazione preliminare a firma I.S.P.R.A. (Istituto costituito in seno allo stesso Ministero).

Il Giudice ha però ritenuto la relazione I.S.P.R.A. documento non producibile in giudizio in quanto non formatosi in contraddittorio e, comunque, non recante il nominativo del soggetto che materialmente l'ha redatto; allo stato, la richiesta di risarcimento non è supportata da prove circa l'entità della stessa.

In data 30 ottobre 2017 il Tribunale di Firenze ha assolto tutti gli imputati e il P.M. ha impugnato la sentenza in data 20 giugno 2019.

Per completezza si segnala che, in seguito alla richiesta risarcitoria formulata dal Ministero dell'Ambiente, era stato richiesto un parere in ordine alle ripercussioni del procedimento penale sul bilancio consolidato del Gruppo, che ha concluso che la costituzione di parte civile del Ministero dell'Ambiente non determina l'obbligo di rilevare un accantonamento nel bilancio d'esercizio, nel bilancio consolidato e nelle situazioni infrannuali.

La Società confida nel mancato accoglimento della richiesta risarcitoria.

11.7 PROCEDIMENTI GIUDIZIARI E ARBITRALI DI ASTALDI

Si riporta di seguito una descrizione dei principali contenziosi di Astaldi, come risultanti sulla base della descrizione contenuta nel Piano. Considerato che l'Emittente non ha diretta conoscenza dei contenziosi di Astaldi né dei dati ad essi riferiti (quali, ad esempio, il *petitum* o le valutazioni dei competenti organi sul rischio di soccombenza), la descrizione dei contenziosi è tratta integralmente dal Piano medesimo, pubblicato da Astaldi in data 8 ottobre 2019 (disponibile sul sito *internet* www.concordatoastaldi.com) che costituisce l'ultimo aggiornamento disponibile in relazione alle informazioni in esame.

Fermo quanto sopra, si ritiene che, fino alla completa esecuzione del Piano di Astaldi, gli esiti dei contenziosi attuali e futuri di Astaldi afferenti al Perimetro in Continuità non si riflettano su quest'ultimo, coerentemente con l'Offerta e il Piano, i quali assumono che il rischio legato a tali contenziosi di Astaldi non sarà assunto da Salini Impregilo. Ciò in quanto ove, all'esito di tali contenziosi, Astaldi risultasse soccombente e i fondi a tal fine accantonati non fossero sufficienti per far fronte ai debiti derivanti dalle sentenze, tali debiti dovrebbero essere soddisfatti nella misura e con le modalità previste dal Piano e dalla Proposta Concordataria in quanto aventi titolo e causa anteriori alla procedura. Come tali, coerentemente con quanto descritto nel sotto-paragrafo 5.1.4.3, i relativi creditori si vedrebbero attribuiti: (i) strumenti finanziari partecipativi a valere sul Patrimonio Destinato, e (ii) azioni Astaldi a fronte della parziale conversione dei crediti. Da un lato, gli strumenti finanziari partecipativi non sono atti ad incidere sulla posizione dell'Emittente in quanto non correlati al Perimetro in Continuità, dall'altro lato, l'effetto diluitivo conseguente all'attribuzione delle azioni di Astaldi risulta sterilizzato dall'attribuzione all'Emittente di appositi *warrant*.

11.7.1 Muskrat Falls

Con riferimento alla commessa afferente a Muskrat Falls (Canada), si osserva innanzi tutto che la percentuale di completamento della commessa è pari al 95% circa. In data 27 settembre 2018, Astaldi Canada Inc. ha notificato al cliente (Muskrat Falls Corporation – Nalcor) domanda di arbitrato per il riconoscimento dell'effettivo valore dei lavori eseguiti in base al principio *quantum meruit*. Nella successiva memoria (*statement of claim*) presentata il 31 maggio 2019, Astaldi ha richiesto al tribunale arbitrale la condanna del committente al pagamento di (i) circa Euro 195 milioni per lavori eseguiti e non pagati, (ii) circa Euro 9,7 milioni per costi sostenuti dall'appaltatore a seguito della risoluzione del contratto, (iii) circa Euro 68,4 milioni a restituzione del valore della lettera di credito a garanzia dell'adempimento e (iv) circa Euro 21 milioni per macchinari, materiali e perdita di profitto, per un importo complessivo di circa Euro 294 milioni. In relazione alla domanda di arbitrato, in data 28 settembre 2018, il cliente ha inviato una lettera di diffida (*notice of default*) e, successivamente, in data 8 novembre 2018, ha dichiarato la risoluzione del contratto (*notice of termination*), e attivato l'escussione delle lettere di credito a garanzia dell'adempimento e degli anticipi (*advance payment*) per un importo complessivo pari a circa Euro 125,9 milioni (rispettivamente circa Euro 68,4 milioni per l'adempimento e circa Euro 57,5 milioni per il pagamento anticipato) che, nonostante l'opposizione di Astaldi, sono state pagate dai garanti escussi. Si stima in circa Euro 68,4 milioni il maggior costo per l'esecuzione in danno dell'opera da completare, cui va aggiunto il 10% da contratto (equivalenti a circa Euro 72 milioni) oltre alla restituzione dell'anticipazione contrattuale.

11.7.2 Ospedale Felix

In relazione all'Ospedale Felix (Cile), la Concessionaria SCMS ha dichiarato l'inadempimento (*Default*) dell'appaltatore, giustificando, di conseguenza, l'escussione della garanzia di adempimento (*performance bond*) e del *retention bond* pari a circa Euro 33,5 milioni e, in data 2 gennaio 2019, ha risolto per inadempimento il contratto di costruzione. Astaldi ha contestato detta risoluzione e ha presentato domanda di arbitrato. In ogni caso, poiché residuano opere da eseguire, si è mantenuto l'importo del *performance bond* e del *retention bond* quali costi di uscita ai quali devono essere aggiunte le somme reclamate dalla concessionaria per effetto delle surroghe nei confronti di fornitori e subappaltatori di Astaldi (equivalenti a circa Euro 21,5 milioni).

11.7.3 Autostrada E-60

Autostrada E-60, tratta Zemo-Osiauri (Georgia): il progetto, redatto dal committente Road Department, ha evidenziato gravi vizi e omissioni in relazione ai viadotti che hanno determinato l'accumularsi di ritardi causando ad Astaldi ingenti danni patrimoniali e pregiudicando l'equilibrio del contratto. Per tali ragioni, in data 22 novembre 2018, Astaldi ha trasmesso una lettera di risoluzione (*termination notice*) del contratto al committente e, il 30 novembre 2018, ha radicato nei confronti del committente stesso un procedimento arbitrale. Il committente ha reagito escutendo il *performance bond* e l'*advance payment bond* che, nonostante le azioni di opposizione intraprese da Astaldi, sono state pagate dai soggetti garanti. Qualora Astaldi soccomba nell'arbitrato, si stima che l'indennizzo riconosciuto al committente sia pari al solo maggior costo per il completamento dei lavori, non avendo diritto al pagamento del danno indiretto (*loss of use*) e di eventuali penalità di ritardo. Verrebbero tuttavia riconosciuti all'appaltatore i lavori eseguiti, oltre al risarcimento dei maggiori costi per la risoluzione dei subappalti. Pertanto, tenuto conto della fondata pretesa di Astaldi, la stima dei rischi d'uscita può essere valutata in Euro 27,5 milioni.

11.7.4 Arenal

Con riferimento al progetto idroelettrico Arenal (Honduras), in data 2 gennaio 2019, il committente Energias Limpias del Yaguala, ha risolto anticipatamente il contratto per inadempimento e ha escusso le garanzie di pagamento anticipato e di adempimento (*performance bond*). È stato avviato un arbitrato tra il consorzio (Ghella-Astaldi) ed il cliente che ha manifestato una richiesta di maggiori costi oltre alla garanzia escussa. In risposta, il consorzio ha contestato la legittimità della risoluzione, richiesto la restituzione del *performance bond* e presentato una domanda riconvenzionale per circa Euro 22,8 milioni. Astaldi ritiene tuttavia prudente mantenere l'importo del *performance bond* escusso quale costo di uscita, unitamente al valore dell'anticipo.

11.7.5 Omar Torrijos

Il progetto Omar Torrijos (Panama) ha subito importanti ritardi per una serie di eventi non imputabili ad Astaldi (*i.e.*, ritardi nell'approvazione della progettazione e nella certificazione dei lavori eseguiti) oltre al verificarsi di eventi di forza maggiore. Il cliente, ritenendo che le cause dei ritardi fossero riconducibili alla responsabilità dell'appaltatore, in data 3 maggio 2019, ha deciso di avviare il procedimento di risoluzione amministrativa per inadempimento di Astaldi. Quest'ultima ha respinto la suddetta

risoluzione ed ha conseguentemente presentato ricorso, ritenendo illegittima la procedura di risoluzione avviata dal committente. Tale ricorso sospende gli effetti della risoluzione amministrativa del contratto, ma non limita il diritto del cliente di richiedere l'escussione della garanzia di buona esecuzione, equivalente al 50% del corrispettivo contrattuale (Euro 39,2 milioni). L'escussione della garanzia non incrementa il valore dell'indennizzo eventualmente dovuto dall'appaltatore e conseguente al presunto inadempimento. A tale riguardo, volendo ipotizzare la sussistenza del solo danno diretto derivante dai maggiori oneri e costi, si stima che l'indennizzo da riconoscere al committente sia esclusivamente limitato al maggior costo per il completamento dei lavori e pertanto stimato in un importo pari a circa Euro 10,6 milioni (maggiorato del 15% del valore residuo dei lavori).

11.7.6 Sace

In data 4 luglio 2019, successivamente al deposito del nuovo piano concordatario di Astaldi, intervenuto in data 19 giugno 2019, Sace S.p.A. (società controllata al 100% da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.) e SACE FCT S.p.a. (controllata al 100% da Sace S.p.A.) hanno inviato una comunicazione nella quale, facendo seguito a precedenti lettere inviate ai soli commissari giudiziali in data 4 febbraio 2019 e 11 febbraio 2019, hanno contestato la collocazione dei rispettivi crediti nell'ambito del piano concordatario di Astaldi, richiedendo, quanto a Sace S.p.A. (ai soli fini del presente Paragrafo, "SACE"), il riconoscimento del privilegio generale previsto dall'art. 9, quinto comma, del D.Lgs. n. 123/1998, ai crediti di regresso vantati verso Astaldi a seguito dell'escussione delle controgaranzie prestate da SACE in favore delle banche che avevano emesso garanzie o concesso finanziamenti chirografari ad Astaldi, e, quanto a SACE FCT, il riconoscimento della prededuzione al credito vantato verso Astaldi conseguente all'avvenuto incasso, da parte dell'esponente ed in epoca anteriore all'avvio della procedura concordataria, di alcuni crediti oggetto di cessione a SACE FCT non notificata ai debitori ceduti. Astaldi, con lettera dell'8 luglio 2019, ha contestato le pretese di SACE e SACE FCT, ribadendo la correttezza dell'impostazione seguita in sede di predisposizione del piano concordatario. Con riferimento alla pretesa di SACE (che in sintesi, prendendo le mosse da alcune recenti, non condivisibili, sentenze della Suprema Corte, pretende il riconoscimento di un privilegio per effetto del pagamento di una controgaranzia afferente ad un debito chirografario), Astaldi ha osservato che, sotto un profilo generale, deve escludersi che la posizione del debitore possa peggiorare per effetto dell'intervento di un garante; se il debito garantito non è assistito da una causa di prelazione, non vi è ragione per attribuire natura privilegiata al garante escusso, né se questi agisce in surroga né se agisce in via di regresso. In conclusione, il privilegio richiesto da SACE nella comunicazione del 4 febbraio 2019 non può esserle riconosciuto, poiché la fattispecie concreta è diversa da quella disciplinata dall'art. 9, quinto comma, del D.Lgs. n. 123/1998. Pur convinta della correttezza del proprio operato, in via puramente prudenziale e anche su richiesta dell'investitore industriale Salini, nell'integrazione del piano concordatario è stato previsto che, a valere sui proventi derivanti dalla vendita dei beni del patrimonio destinato, venga effettuato un accantonamento di un importo pari a Euro 152.000.000,00, così da consentire l'eventuale soddisfazione di SACE laddove le sue pretese trovino un riconoscimento giudiziale o nell'ambito di un eventuale accordo transattivo, debitamente autorizzato. Detto fondo sarà invece liberato e distribuito ai titolari degli SFP laddove le pretese di SACE si rivelino infondate. Per completezza, si osserva che, nella lettera dell'8 luglio 2019, Astaldi ha contestato anche la pretesa di SACE FCT – contenuta nella comunicazione dell'11 febbraio 2019 – di vedersi riconoscere in prededuzione le somme corrispondenti a taluni crediti alla stessa ceduti ma incassati da Astaldi prima dell'avvio della procedura concordataria.

11.7.7 Altri contenziosi risultanti dal Piano di Astaldi

In aggiunta a quanto precede, Astaldi ha provveduto ad appostare, nella situazione patrimoniale al 28 settembre 2018, i seguenti fondi rischi concordatari di natura chirografaria collegati a contenziosi diversi da quelli oggetto di descrizione:

- un importo pari a Euro 7.900 mila a fronte di presumibili rischi di soccombenza sui contenziosi civili in essere. Nello specifico, tale fondo è stato stimato come segue:
 - (a) contenzioso civile in essere nei confronti di Condominio Via dei Carracci: Euro 3.600 mila;
 - (b) contenzioso civile in essere nei confronti di Ministero per la difesa relativo alla commessa Mar Grande: Euro 2.500 mila;
 - (c) contenzioso civile in essere nei confronti di Passeri e Manfredi: Euro 1.800 mila.
- un importo pari a Euro 52.784 mila circa a fronte del potenziale rischio di soccombenza sul contenzioso relativo alla controllata AR.GI S.c.p.A. Con riferimento a tale contenzioso, si osserva in particolare che con sentenza del 16 ottobre 2018, la Corte d'Appello di Roma ha annullato il lodo arbitrale n. 4/2014 che aveva definito la controversia tra il cliente ANAS S.p.A. e il *contractor* AR.GI S.c.p.A. (società controllata al 99,99% da Astaldi) relativa al contratto di affidamento al Contraente Generale per la realizzazione della Strada Statale Jonica Megalotto DG-22. Sulla base del richiamato lodo arbitrale, ANAS S.p.A. aveva corrisposto ad AR.GI S.c.p.A. l'importo dedotto nel lodo stesso, dietro presentazione di polizza fideiussoria per l'importo di Euro 52.567 mila rilasciata da ACE (ora Chubb European Group Limited).

L'ipotesi alla base della proposta concordataria di Astaldi prevede la soddisfazione degli importi accantonati nel fondo in parola (Euro 52.784 mila) in linea con le modalità di soddisfazione previste per gli altri creditori chirografari (*cf.* la Parte B, Capitolo V, Paragrafo 5.1.4.3). Anche in questo caso si precisa che, qualora in esecuzione del concordato il rischio sottostante gli accantonamenti in parola non trovasse manifestazione finanziaria, le eventuali risorse liberate sarebbero asservite alla continuità aziendale, con beneficio indiretto per i creditori.

11.8 CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI NELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'EMITTENTE

11.8.1 Descrizione di eventuali cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale del Gruppo

Nel periodo compreso tra il 30 giugno 2019, data dell'ultima relazione finanziaria infrannuale pubblicata dall'Emittente, e la Data del Documento di Registrazione, non sono avvenuti cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale del Gruppo.

CAPITOLO XII - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

12.1 CAPITALE AZIONARIO

12.1.1 Importo dei titoli convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non ha emesso titoli convertibili, scambiabili o con *warrant*.

12.1.2 Eventuali diritti e/o obbligazioni di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di impegni all'aumento di capitale

Alla Data del Documento di Registrazione, non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso.

Per informazioni sull'Aumento di Capitale, *cfr.* la Parte B, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1.1, del Documento di Registrazione.

CAPITOLO XIII - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMATIVA

13.1 PERTINENTI INFORMAZIONI COMUNICATE NEL CORSO DEGLI ULTIMI 12 MESI DA PARTE DELL'EMITTENTE

Si riporta di seguito una sintesi delle informazioni comunicate nel corso degli ultimi 12 mesi ai sensi del Regolamento (UE) 596/2014 del Parlamento e del Consiglio del 16 aprile 2014, che sono pertinenti alla Data del Documento di Registrazione.

Ciascuno dei comunicati menzionati di seguito è disponibile per la consultazione sul sito *internet* www.salini-impregilo.com, sezione “*Media*”, sottosezione “*Comunicati e note stampa*”.

Comunicati relativi all'Operazione Astaldi e al Progetto Italia

- 3 ottobre 2018 – “*Salini Impregilo valuta continuamente ogni opportunità di crescita*”: Salini Impregilo comunica di seguire con attenzione le evoluzioni riguardanti società operanti nel settore delle costruzioni all'estero e in Italia, e tra queste anche il Gruppo Astaldi, con l'obiettivo di valutare ogni possibile opzione coerente con i propri obiettivi di disciplina finanziaria e creazione di valore per i propri stakeholders.
- 14 febbraio 2019 – “*Salini Impregilo presenta un'offerta per l'ingresso nel capitale di Astaldi in continuità*”: Salini Impregilo comunica di avere presentato ad Astaldi l'Offerta avente a oggetto una potenziale operazione di investimento in Astaldi, a supporto della proposta di “continuità diretta” con cui Astaldi avrebbe richiesto l'ammissione alla procedura di concordato preventivo. Il comunicato contiene una breve descrizione dei principali termini dell'Offerta e delle condizioni cui la stessa è subordinata, nonché alcuni cenni al rationale sottostante all'operazione di sistema.
- 16 luglio 2019 – “*Il CDA di Salini Impregilo delibera di depositare una nuova offerta per Astaldi alla luce dell'aggiornamento del piano di concordato della società*”: Salini Impregilo comunica di avere deliberato la trasmissione ad Astaldi una nuova lettera di Offerta che consolida la precedente proposta di febbraio e le sue successive integrazioni. Nel comunicato si dà inoltre atto dell'acquisizione da parte dell'Emittente di apposite comfort letter rilasciate da CDPE, da Salini Costruttori e dagli istituti finanziari interessati, a vario titolo, nel Progetto Italia, e si fornisce una breve descrizione della manovra patrimoniale e finanziaria complessiva da cui sono attese le risorse necessarie per l'implementazione del Progetto.
- 2 agosto 2019 – “*Via libera al Progetto Italia*”: Salini Impregilo comunica di avere sottoscritto l'Accordo di Investimento con CDPE e l'Accordo con le Banche Finanziatrici e di avere rinunciato alla condizione sospensiva c.d. funding di cui all'Offerta Astaldi, fermi restando i termini e le condizioni previsti nell'Offerta stessa e negli accordi vincolanti, confermando pertanto ad Astaldi la validità dell'Offerta a supporto della domanda e del Piano di concordato. Nel comunicato si fornisce inoltre una breve illustrazione del rationale del Progetto Italia e delle principali caratteristiche del pacchetto finanziario a supporto del Progetto.
- 3 settembre 2019 – “*Progetto Italia – Aumento del capitale sociale. Convocazione Assemblea Straordinaria*”: Salini Impregilo comunica che il Consiglio di Amministrazione ha approvato la convocazione dell'Assemblea in sede straordinaria per la data del 4 ottobre 2019 al fine di deliberare in merito al conferimento della Delega ad eseguire l'Aumento di Capitale e all'adozione delle modifiche di cui al Nuovo Statuto.

- *4 ottobre 2019 – “Progetto Italia – L’Assemblea degli Azionisti riunitasi in sede Straordinaria ha approvato il conferimento al Consiglio di Amministrazione della delega ad aumentare il capitale sociale e le proposte di modifica dello Statuto Sociale”*: Salini Impregilo comunica gli esiti dell’Assemblea straordinaria, che ha approvato il conferimento al Consiglio di Amministrazione della delega all’Aumento di Capitale e le modifiche di cui al Nuovo Statuto, coerentemente con quanto previsto nell’Accordo di Investimento con CDPE.

Comunicati finanziari

- *14 novembre 2018 – “Informazioni aggiuntive relative ai primi 9 mesi 2018”*: Salini Impregilo comunica alcuni dati e informazioni relativi all’andamento del *business* da inizio 2018.
- *15 marzo 2019 – “Risultati Economico-Finanziari Consolidati al 31 dicembre 2018”*: Salini Impregilo comunica di avere approvato il bilancio consolidato e il progetto di bilancio separato al 31 dicembre 2018.
- *15 maggio 2019 – “Informazioni aggiuntive relative ai primi 3 mesi 2019”*: Salini Impregilo comunica alcuni dati e informazioni relativi all’andamento del *business* da inizio 2019.
- *30 luglio 2019 – “Risultati economico-finanziari consolidati al 30 giugno 2019”*: Salini Impregilo comunica di avere approvato la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2019.

Altri comunicati

- *6 febbraio 2019 – “Salini Impregilo si aggiudica contratto autostradale da 225 milioni di euro in Repubblica Ceca”*: Salini Impregilo comunica l’aggiudicazione di un contratto per la costruzione di una sezione autostradale nel sud della Repubblica Ceca, per un valore complessivo (IVA esclusa) di 225 milioni di Euro, consolidando la propria presenza nell’Europa orientale, dove il Gruppo è già attivo in Polonia e Slovacchia.
- *25 marzo 2019 – “A Lane (Salini Impregilo) contratto da 524 milioni di dollari per la realizzazione del bacino Caloosahatchee in Florida”*: Salini Impregilo comunica l’aggiudicazione, da parte di Lane, di un contratto di circa Euro 480 milioni per la realizzazione del bacino Caloosahatchee (C43 – West Basin Storage Reservoir) nel sud della Florida. Il progetto rafforza la presenza del Gruppo nel settore idroelettrico negli Stati Uniti.
- *29 marzo 2019 – “A Salini Impregilo contratto da 608,1 milioni Euro per ferrovia alta capacità Napoli-Bari”*: Salini Impregilo comunica l’aggiudicazione, quale leader con il 60% di un consorzio di imprese, di un contratto da Euro 608,1 milioni per la costruzione di una sezione della linea ad alta capacità tra Napoli e Bari. Il progetto fa parte del corridoio *Trans-European Network* (TEN) e contribuisce pertanto a migliorare i collegamenti del Sud Italia con l’Europa.
- *5 aprile 2019 – “Salini Impregilo firma mega contratto per l’impianto idroelettrico di Snowy 2.0 in Australia per 5,1 miliardi dollari australiani (Euro 3,228 miliardi)”*: Salini Impregilo comunica la firma di un contratto da circa Euro 3,228 miliardi per la realizzazione di lavori di ingegneria civile e elettromeccanica che costituisce il più grande progetto mai realizzato in Australia nel settore idroelettrico. Snowy 2.0 prevede la realizzazione di una ulteriore rete di impianti idroelettrici nell’ambito del *Snowy Mountains Hydro-electric Scheme*, a supporto del piano di sviluppo per le energie rinnovabili su cui l’Australia sta investendo.

- *10 maggio 2019 – “Salini Impregilo costruisce il nuovo “Orient Express” ad alta velocità in Turchia, aggiudicandosi un contratto da 530 mln di euro”*: Salini Impregilo comunica l’aggiudicazione di un contratto da 530 milioni di Euro per la costruzione di una tratta del nuovo “Orient Express”, la linea ferroviaria ad alta velocità che attraverserà la parte europea della Turchia, tra Istanbul e la frontiera con la Bulgaria.
- *28 giugno 2019 – “Gruppo Salini Impregilo investe sulla sostenibilità e acquisisce in Argentina contratto da 215 milioni di dollari per megaprogetto Riachuelo”*: Salini Impregilo comunica che Fisia Italimpianti ha acquisito un contratto da circa Euro 189 milioni per la costruzione del Lotto 2 del sistema Riachuelo di Buenos Aires (Argentina), un mega progetto infrastrutturale e di ingegneria per la riduzione dell’inquinamento organico del bacino e quindi del Rio de la Plata dove sfocia il fiume Riachuelo, il fiume più contaminato dell’Argentina.
- *19 luglio 2019 – “Cityringen: Salini Impregilo completa i lavori della metro di Copenhagen e la consegna alla città”*: Salini Impregilo comunica, attraverso la controllata Copenhagen Metro Team, l’avvenuta consegna di Cityringen alla città di Copenhagen dopo poco più di 8 anni di lavori. La metropolitana *driverless*, realizzata in tempi *record* rispetto alla media di progetti analoghi in Europa, è una delle infrastrutture di mobilità sostenibile più innovative al mondo.
- *13 settembre 2019 – “Texas Central firma contratto lavori con Salini Impregilo per progettazione e costruzione linea ad alta velocità nel Texas”*: Salini Impregilo comunica che Texas Central, società statunitense di sviluppo del treno ad alta velocità, ha annunciato la firma di un contratto con Salini Impregilo e Lane per la progettazione e realizzazione di una linea alta velocità nel Texas. Si tratta di un progetto del valore complessivo di circa Euro 18 miliardi, di cui circa Euro 13 miliardi per la parte relativa alle infrastrutture civili.
- *9 ottobre 2019 – “Gruppo Salini Impregilo si aggiudica contratto da 255 milioni di dollari nello Stato di Washington, Stati Uniti”*: Salini Impregilo comunica che Lane, società del Gruppo, si è aggiudicata un contratto da circa Euro 224,3 milioni per la costruzione di un *tunnel* di stoccaggio idrico, per ridurre le inondazioni di acque inquinate nel Lake Washington Ship Canal.
- *10 ottobre 2019 – “Salini Impregilo entra in Norvegia: il Gruppo si aggiudica contratto per ferrovia da 388 milioni di euro”*: Salini Impregilo comunica l’aggiudicazione di un contratto del valore di Euro 388 milioni per il potenziamento di una tratta ferroviaria tra le città di Nykirke and Barkaker, a sud della capital Oslo, facendo così il proprio ingresso nel mercato Norvegese;
- *22 ottobre 2019 – “Salini Impregilo e Astaldi nel Consorzio Mobilinx aggiudicatosi contratto per la costruzione dell’Hurontario Light Rail Transit project in Canada”*, Salini Impregilo comunica, quale membro del consorzio Mobilinx, l’aggiudicazione di un contratto in Canada per i lavori di ingegneria civile del progetto Hurontario Light Rail Transit (HuLRT, una linea ferroviaria leggera, lunga 18 chilometri e con 19 stazioni) del valore di Euro 917 milioni (Euro 385 milioni in quota Salini Impregilo). L’Emittente è il *leader* per la progettazione, il *procurement* e la costruzione del sistema.
- *31 ottobre 2019 – “Il Gruppo Salini Impregilo si aggiudica contratto del valore complessivo di 705 milioni di dollari per lavori stradali nello Stato di Washington, USA”*: Salini Impregilo comunica l’aggiudicazione, da parte di Lane, di un contratto di circa Euro 635 milioni per l’ampliamento dell’autostrada e l’installazione di un sistema a doppio pedaggio sulla I-405 tra l’interscambio I-405/SR a Renton e la NE 6th Street a Bellevue, uno dei corridoi più congestionati dello stato di Washington negli Stati Uniti.

13.2 PERTINENTI INFORMAZIONI COMUNICATE NEL CORSO DEGLI ULTIMI 12 MESI DA PARTE DI ASTALDI

Si riporta di seguito una sintesi delle informazioni comunicate da Astaldi nel corso degli ultimi 12 mesi ai sensi del Regolamento (UE) 596/2014 del Parlamento e del Consiglio del 16 aprile 2014, che appaiono pertinenti ai fini di quanto contenuto nel presente Documento di Registrazione.

Ciascuno dei comunicati menzionati di seguito è disponibile per la consultazione sul sito *internet* www.astaldi.com, sezione “Sala stampa”, sottosezione “Comunicati stampa”.

Comunicati relativi alla procedura di concordato e all’Offerta

- *28 settembre 2018 – “Astaldi S.p.A.: deliberazioni in merito all’andamento aziendale e al piano di rafforzamento patrimoniale e finanziario reso noto dalla società”*: Astaldi comunica che il protrarsi della procedura di vendita del Terzo Ponte sul Bosforo, determinato dalle vicende politiche ed economico-finanziarie che hanno interessato la Turchia nel corso del 2018, ha imposto di adeguare il complessivo Piano di rafforzamento patrimoniale e finanziario presentato al mercato. Di conseguenza, il consiglio di amministrazione ha valutato e deliberato di presentare, dinanzi al Tribunale di Roma, una domanda di concordato preventivo “con riserva” ai sensi degli artt. 161, sesto comma, e 186-bis della Legge Fallimentare, prodromica al deposito di una Proposta Concordataria in continuità aziendale ex artt. 160 e 186-bis ss. della Legge Fallimentare.
- *3 ottobre 2018 – “Astaldi in concordato non in fallimento. Proseguono regolarmente tutte le opere in corso”*: In relazione ad alcune notizie riportate da diversi media, Astaldi comunica che la procedura di “concordato preventivo in continuità” attivata in data 28 settembre 2018 ha lo scopo, tra l’altro, di garantire ai committenti la regolare prosecuzione dei lavori in tutti i cantieri in cui il Gruppo sta operando, oltre che tutelare i creditori e preservare il patrimonio aziendale.
- *17 ottobre 2018 – “Astaldi: ok del tribunale al concordato preventivo in continuità. CDA: adesso avanti con il piano”*: Astaldi comunica di essere stata ammessa dal Tribunale di Roma alla procedura di concordato preventivo ex art. 161, comma 6, della Legge Fallimentare, nonché la fissazione, da parte del Tribunale, del termine ultimo del 16 dicembre 2018 per la presentazione da parte di Astaldi della proposta definitiva di concordato preventivo.
- *14 dicembre 2018 – “Astaldi S.p.A.: presentata istanza per la proroga del termine della proposta di concordato preventivo”*: Astaldi comunica di avere presentato dinanzi al Tribunale di Roma istanza per una proroga di 60 giorni del termine, originariamente fissato al 16 dicembre 2018, per il deposito della Proposta Concordataria e del piano della società.
- *17 dicembre 2018 – “Astaldi: presentata istanza per la nuova finanza”*: Astaldi comunica di avere presentato istanza per essere autorizzata in via d’urgenza ai sensi dell’art. 182-quinquies, comma 3, della Legge Fallimentare, a contrarre un finanziamento pari a 75 milioni di Euro, prededucibile ai sensi dell’art. 111 della Legge Fallimentare, funzionale a urgenti necessità relative all’esercizio dell’attività aziendale con finalità ponte fino alla scadenza del termine per il deposito della proposta concordataria definitiva.
- *18 dicembre 2018 – “Astaldi: ok del tribunale a proroga del termine per la presentazione della proposta concordataria”*: Astaldi comunica la concessione, da parte del Tribunale di Roma, di una proroga di 60 giorni del termine per la presentazione da parte della stessa società della proposta concordataria, del piano e di tutta la documentazione prevista *ex lege*.

- *9 gennaio 2019 – “Astaldi: tribunale autorizza finanziamento per euro 75 milioni”*: Astaldi comunica di avere ricevuto l’autorizzazione a contrarre un finanziamento di Euro 75 milioni prevedibile ai sensi dell’art. 111 della Legge Fallimentare, destinato a supportare l’operatività delle commesse, al fine di tornare a godere del flusso positivo di cassa generato dal progredire delle opere e di preservare, quindi, il valore aziendale.
- *12 febbraio 2019 – “Astaldi: incassati euro 75 milioni dal finanziamento Fortress”*: Astaldi comunica che la nuova finanza è stata messa a disposizione della società mediante l’emissione, avvenuta in pari data odierna, di un prestito obbligazionario denominato “Euro 75,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022”.
- *14 febbraio 2019 – “Astaldi: CDA approva piano e proposta concordataria”*: Astaldi comunica che il proprio consiglio di amministrazione, avendo ricevuto un’offerta da parte di Salini Impregilo, ha approvato la presentazione del piano e della proposta concordataria, di cui alla domanda di concordato preventivo con continuità aziendale ex artt. 160, 161 e 186-bis della Legge Fallimentare, recante le indicazioni per il soddisfacimento dei creditori, nonché ulteriore documentazione prevista dalla legge.
- *14 febbraio 2019 – “Astaldi: depositati proposta e piano concordatario”*: Astaldi comunica di avere depositato presso il Tribunale di Roma la proposta e il piano concordatario.
- *19 febbraio 2019 – “Comunicato stampa”*: Astaldi comunica di avere messo a disposizione sul proprio sito internet l’estratto ai sensi dell’art. 122 del TUF e dell’art. 129 del Regolamento Emittenti relativo agli impegni di natura parasociale assunti dal proprio azionista di riferimento Fin.Ast. S.r.l. nei confronti di Salini Impregilo nel contesto dell’Offerta Astaldi.
- *22 febbraio 2019 – “Comunicato stampa”*: facendo seguito al comunicato stampa del 12 febbraio 2019 con il quale Astaldi aveva reso noto al mercato di avere emesso un prestito obbligazionario denominato “Euro 75,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022”, sottoscritto integralmente da taluni soggetti affiliati a Fortress Credit Corp. e garantito da un *security package* inclusivo, fra le altre cose, di cessioni di crediti in garanzia ovvero pegni concessi (sia dalla società che da una sua controllata) su crediti oggetto di contenzioso o arbitrato e altri crediti relativi a lavori eseguiti nei confronti di controparti italiane ed estere, Astaldi precisa che l’importo rinveniente dall’incasso di tali crediti a garanzia del prestito obbligazionario è stimato ammontare approssimativamente ad Euro 365 milioni nel triennio 2019-2021, e quindi fino alla scadenza del prestito obbligazionario.
- *8 aprile 2019 – “Astaldi: deliberazioni del CDA”*: Astaldi comunica di avere preso atto che, in data 28 marzo 2019, Salini Impregilo ha inviato alla società una comunicazione di proroga, dal 31 marzo 2019 al 20 maggio 2019, del termine che condiziona sospensivamente l’Offerta, alla sottoscrizione di uno o più accordi vincolanti tra Salini Impregilo, gli istituti di credito e gli investitori istituzionali, che regolino la compartecipazione all’investimento necessario a supportare la Proposta Concordataria.
- *21 maggio 2019 – “Astaldi: informativa del CDA”*: Astaldi comunica di avere preso atto che, in data 20 maggio 2019, Salini Impregilo ha comunicato il positivo avanzamento delle condizioni apposte alla propria Offerta relativamente alle tematiche regolatorie e *antitrust*, nonché delle interlocuzioni con gli istituti finanziari, per la definizione del c.d. «Progetto Italia», in cui la soluzione della procedura concordataria di Astaldi, nei termini di cui all’Offerta, riveste un ruolo centrale.
- *31 maggio 2019 – “Astaldi: Paolo Amato nominato Chief restructuring officer”*: Astaldi comunica di avere nominato Paolo Amato quale *Chief restructuring officer*, per supportare il gruppo nella ristrutturazione aziendale in corso.

- *19 giugno 2019 – “Astaldi: deposito di una versione aggiornata della proposta di concordato e del relativo piano”*: Astaldi comunica di avere depositato presso il Tribunale di Roma una nota volta a fornire i chiarimenti richiesti dal Tribunale stesso con decreto del 19 aprile 2019 e a rappresentare le soluzioni individuate dalla società in relazione alle tematiche sollevate nel suddetto provvedimento. Nel contesto di tale nota, è stato altresì offerto un aggiornamento della Proposta Concordataria, del Piano e dell’attestazione, per tenere conto, da un lato, dei rilievi formulati dal Tribunale medesimo e, dall’altro lato, degli eventi sopravvenuti al deposito, effettuato in data 14 febbraio 2019, del Piano e della Proposta Concordataria con continuità aziendale.
- *28 giugno 2019 – “Astaldi: comunicazione per la bondholder identification”*: Astaldi comunica la propria intenzione di procedere alla verifica dell’identità degli attuali detentori dei due prestiti obbligazionari da essa emessi, vale a dire il prestito denominato “Euro 140,000,000 4.875 per cent. Equity-Linked Notes due 21 June 2024”, retto dalla legge inglese, e il prestito denominato “Euro 750,000,000 7.125% Senior Notes due 2020”, retto dalla legge di New York. Ciò al fine di coordinare le comunicazioni con gli stessi obbligazionisti in vista del procedimento di concordato preventivo avviato dalla società in data 14 febbraio 2019 e pendente presso il Tribunale di Roma.
- *16 luglio 2019 – “Astaldi: aggiornamento dell’offerta di Salini Impregilo”*: Astaldi comunica di avere ricevuto da Salini Impregilo una integrazione dell’Offerta di investimento presentata in data 13 febbraio 2019 e successivamente adeguata a supporto della Proposta Concordataria in continuità diretta e del Piano in ultimo presentati dalla stessa Astaldi al Tribunale di Roma in data 19 giugno 2019.
- *30 luglio 2019 – “Astaldi: avviso per obbligazionisti ISIN IT0005359267”*: Astaldi comunica che il proprio consiglio di amministrazione ha deliberato all’unanimità di approvare e sottoporre all’assemblea degli obbligazionisti di riferimento talune modifiche al regolamento del prestito obbligazionario denominato “Euro 75,000,000.00 super-senior secured piyc floating rate notes due 12 february 2022”, di tipo *super-senior* prededucibile, non convertibile e garantito. Il consiglio di amministrazione di Astaldi ha, inoltre, deliberato la concessione di una garanzia ipotecaria di primo grado formale e sostanziale su due immobili della società a favore dei detentori del prestito obbligazionario.
- *2 agosto 2019 – “Astaldi: Salini Impregilo conferma l’offerta”*: Astaldi comunica di avere ricevuto da Salini Impregilo la lettera di conferma della validità dell’offerta di investimento in ultimo presentata alla Società in data 15 luglio 2019, a supporto della Proposta Concordataria in continuità diretta e del Piano in ultimo presentati dalla stessa Astaldi nell’ambito del procedimento pendente dinanzi al Tribunale di Roma.
- *5 agosto 2019 – “Astaldi ammessa alla procedura di concordato preventivo”*: Astaldi comunica di essere stata ammessa dal Tribunale di Roma alla procedura di concordato preventivo in continuità aziendale diretta, ritenendo il Piano e la proposta concordataria, presentati dalla società conformemente alla Offerta irrevocabile ricevuta da Salini Impregilo, attuabili nei termini e con le modalità proposte. Con separato decreto, il Tribunale ha inoltre autorizzato la società a contrarre nuova finanza in prededuzione, funzionale a supportare le esigenze finanziarie della società sino all’omologa, per un massimo di Euro 125 milioni e linee di firma per un massimo di Euro 384 milioni. Il Tribunale ha, altresì, fissato l’udienza per la convocazione dei creditori e il relativo voto per il 6 febbraio 2020.
- *7 ottobre 2019 – “Astaldi: a disposizione del pubblico la documentazione relativa alla procedura concordataria”*: Astaldi comunica di avere messo a disposizione del pubblico un’area *web* dedicata alla documentazione relativa alla procedura concordataria.

Altri comunicati

- *29 marzo 2019* – “*Astaldi: realizzerà una nuova tratta della linea ferroviaria ad alta capacità Napoli-Bari*”: Astaldi comunica di aver ottenuto l’aggiudicazione, in raggruppamento di imprese, del contratto da 608 milioni di Euro per la realizzazione di ulteriori 18,7 chilometri della linea ferroviaria ad alta capacità Napoli-Bari, in Italia. Il nuovo lotto si riferisce alla realizzazione del collegamento che da Apice raggiunge Hirpinia e prevede anche la costruzione della Stazione Hirpinia, oltre che di tre gallerie naturali e quattro viadotti.
- *5 agosto 2019* – “*Inaugurata in Turchia la Gebze-Orhangazi-Izmir*”: Astaldi comunica che il Governo turco ha inaugurato, il 4 agosto 2019, l’ultima tratta dell’Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir, progetto da oltre 6 miliardi di Euro di investimento, che ha portato alla realizzazione in regime di BOT (*Build, Operate, Transfer*) di 426 chilometri di nuova autostrada con un periodo di gestione di 21 anni.
- *22 ottobre 2019* – “*Salini Impregilo e Astaldi nel Consorzio Mobilinx aggiudicatosi contratto per la costruzione dell’Hurontario Light Rail Transit project in Canada*”, Astaldi comunica, quale membro del consorzio Mobilinx, l’aggiudicazione di un contratto in Canada per i lavori di ingegneria civile del progetto Hurontario Light Rail Transit (HuLRT, una linea ferroviaria leggera, lunga 18 chilometri e con 19 stazioni) del valore di Euro 917 milioni (Euro 257 milioni in quota Astaldi).

CAPITOLO XIV - PRINCIPALI CONTRATTI

14.1 CONTRATTI IMPORTANTI, DIVERSI DA QUELLI CONCLUSI NEL CORSO DEL NORMALE SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ, STIPULATI DALL'EMITTENTE O ALTRO MEMBRO DEL GRUPPO NEI DUE ANNI PRECEDENTI LA DATA DEL DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

14.1.1 Accordo di Investimento con CDPE

In data 2 agosto 2019, è stato sottoscritto l'Accordo di Investimento con CDPE, vale a dire un accordo di investimento tra Salini Costruttori, CDPE e Salini Impregilo (quali parti dell'accordo medesimo), nonché del dott. Pietro Salini (che, pur non essendo parte dell'accordo, lo ha sottoscritto al fine di assumere taluni specifici impegni di *lock-up*, anche in qualità di azionista di Salini Simonpietro & C. S.a.p.A.). In data 4 novembre 2019, l'Accordo di Investimento con CDPE è stato integrato e modificato al fine di definire la tempistica relativa alla prospettata approvazione della nuova denominazione sociale (già inclusa tra i punti all'ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria del 4 ottobre 2019, la cui trattazione è stata oggetto di rinvio a successiva adunanza) e delle conseguenti attività di *rebranding* della Società, nonché all'individuazione e successiva cooptazione nel Consiglio di Amministrazione di n. 5 amministratori che saranno designati da CDPE.

L'Accordo di Investimento con CDPE ha a oggetto, tra l'altro: (i) i termini e le condizioni per la realizzazione del Progetto Italia e dell'Aumento di Capitale, e in particolare i termini e le condizioni della sottoscrizione, da parte di CDPE e di Salini Costruttori, di una porzione del predetto Aumento di Capitale a servizio della realizzazione del Progetto Italia (i cui importi massimi sono indicati nel successivo Paragrafo 14.1.1.2) e taluni impegni di *lock-up*, nel più ampio contesto dell'operazione; (ii) la definizione delle nuove regole di governo societario che saranno implementate dalla Società, a seconda del caso, a partire dalla Data di Esecuzione dell'Aumento di Capitale o alla data di efficacia della cooptazione dei nuovi amministratori che saranno designati da CDPE (*cf.* la Parte B, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1.1, del Documento di Registrazione), nonché (iii) i rispettivi impegni e gli obblighi delle Parti ai fini dell'implementazione dell'operazione, in ogni sua fase.

Ai sensi dell'Accordo di Investimento con CDPE, Salini Costruttori continuerà a nominare la maggioranza degli amministratori dell'Emittente, tra cui l'amministratore delegato. Sono, inoltre, previste talune materie riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione e taluni *quorum* rafforzati per l'approvazione di decisioni relative alla realizzazione del Progetto Italia.

Nel medesimo contesto è stato, altresì, sottoscritto l'Accordo con le Banche Finanziatrici (*cf.* il successivo Paragrafo 14.1.2).

14.1.1.1 Pattuizioni di natura parasociale e Informazioni Essenziali incorporate mediante riferimento

Talune pattuizioni dell'Accordo di Investimento con CDPE assumono rilevanza, con riferimento all'Emittente, ai sensi dell'art. 122, commi 1 e 5, lettere a) e b), del TUF. Le stesse riguardano, in particolare:

- (a) impegni di voto di Salini Costruttori nel contesto dell'Aumento di Capitale, che è funzionale a consentire l'ingresso nel capitale sociale dell'Emittente di CDPE, delle Banche Finanziatrici e di ulteriori investitori istituzionali;
- (b) taluni impegni afferenti alle nuove regole di governo societario di Salini Impregilo e, più in generale, volti a dare efficacia alle previsioni dell'Accordo di Investimento con CDPE che entreranno in vigore, a seconda del caso, alla Data di Esecuzione o alla data di efficacia della cooptazione dei nuovi amministratori che saranno designati da CDPE (*cf.* la Parte B, Capitolo VIII, Paragrafo 8.1.1, del Documento di Registrazione), ivi inclusi impegni di voto di Salini Costruttori e CDPE ai fini della nomina e della composizione degli organi sociali dell'Emittente e impegni di Salini Impregilo circa l'istituzione, il mantenimento e la composizione dei seguenti comitati in seno al Consiglio di Amministrazione: il Comitato controllo e rischi, il Comitato per la remunerazione e le nomine, il Comitato per le operazioni con parti correlate, nonché il Comitato strategico, quest'ultimo per tutta la durata del Progetto Italia; e
- (c) talune limitazioni e impegni afferenti al trasferimento delle partecipazioni detenute da Salini Costruttori e da CDPE nell'Emittente e tali da consentire il mantenimento in capo a Salini Costruttori del controllo esclusivo su Salini Impregilo anche ad esito del predetto Aumento di Capitale.

Si precisa che i comitati di cui alla lettera b) che precede sono già istituiti alla Data del Documento di Registrazione, salvo il Comitato strategico. La composizione e le prerogative di ciascun comitato sono disciplinate dal Nuovo Statuto e dai relativi regolamenti. In particolare, il Comitato strategico, che sarà composto da 5 amministratori, 3 dei quali designati da CDPE (uno con funzioni di presidente), l'amministratore delegato della Società (che, come anticipato, è designato da Salini Costruttori) e il restante designato da Salini Costruttori, avrà funzioni di supervisione e valutazione delle attività funzionali o comunque connesse all'implementazione e attuazione di Progetto Italia, nonché funzioni di natura istruttoria e consultiva nei confronti del Consiglio stesso, con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio in relazione al Progetto Italia.

Rientrano tra le funzioni del Comitato strategico:

- monitorare le operazioni di implementazione e attuazione del Progetto Italia, sulla base delle relazioni periodiche trasmesse dall'Amministratore Delegato nonché di qualsiasi ulteriore informazione utile acquisita, nonché le operazioni di acquisizione di aziende o società (M&A) in Italia o all'estero che, indipendentemente dalla loro inclusione nel Progetto Italia, siano in ogni caso idonee a incidere in misura significativa sull'attuazione dello stesso;
- valutare, anche a supporto delle attività di competenza del Comitato per la Remunerazione e Nomine, lo stato di attuazione del Progetto Italia alla luce e tenuto conto degli obiettivi e degli indicatori chiave di *performance* di tempo in tempo applicabili in relazione al Progetto Italia;
- esprimere un parere preventivo, obbligatorio ma non vincolante, in relazione alle operazioni di implementazione e attuazione del Progetto Italia, ivi inclusa ciascuna acquisizione/*business combination* prevista dal Progetto Italia, nonché alle operazioni di acquisizione di aziende o società (M&A) in Italia e all'estero che, indipendentemente dalla loro inclusione nel Progetto Italia, siano in ogni caso idonee a incidere in misura significativa sull'attuazione dello stesso;
- esprimere un parere preventivo, obbligatorio ma non vincolante, in relazione ad eventuali modifiche e integrazioni del Progetto Italia, ivi incluse a titolo esemplificativo e non esaustivo (*i*)

l'estensione dell'ambito dei soggetti da coinvolgere nel Progetto Italia e (ii) la relativa proroga per ulteriori 18 mesi, qualora alla scadenza del termine dei primi 18 mesi il Progetto Italia non sia stato interamente realizzato;

- esprimere un parere preventivo, obbligatorio ma non vincolante, in relazione all'accertamento dell'integrale completamento del Progetto Italia in conseguenza dell'avvenuto raggiungimento di tutti gli obiettivi cui è preposto.

Il Comitato strategico sarà istituito, e confermato automaticamente ad ogni rinnovo del Consiglio di Amministrazione, fino alla scadenza del 36° mese successivo alla Data di Esecuzione, ovvero, se precedente, alla data in cui il Consiglio di Amministrazione abbia attestato, con la maggioranza qualificata prevista dal Nuovo Statuto e previo parere obbligatorio ma non vincolante del Comitato strategico, l'integrale completamento del Progetto Italia e il raggiungimento dell'obiettivo cui è preposto.

Avuto riguardo a quanto precede, Salini Costruttori e CDPE hanno adempiuto agli obblighi informativi e di comunicazione di cui all'art. 122 del TUF, inclusa la pubblicazione delle Informazioni Essenziali afferenti alle pattuizioni parasociali di cui all'Accordo di Investimento con CDPE, ai sensi dell'art. 130 del Regolamento Emittenti.

Per i fini di cui al presente Paragrafo e conformemente a quanto previsto dall'art. 19 del Regolamento 2017/1129, le Informazioni Essenziali devono intendersi incorporate mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione nella loro interezza. Le informazioni essenziali sono disponibili per la consultazione sul sito *internet* dell'Emittente (www.salini-impregilo.com), sezione "Governance", sottosezione "Altri documenti", e in ogni caso al seguente *link*:
<https://www.salini-impregilo.com/it/governance/altri-documenti>.

Per informazioni sul Progetto Italia, *cfr.* la Parte B, Capitolo V, Paragrafo 5.1.4, del Documento di Registrazione.

14.1.1.2 Aumento di Capitale

Ai sensi dell'Accordo di Investimento con CDPE e anche al fine di dotare l'Emittente delle risorse necessarie a realizzare il Progetto Italia e il relativo programma di acquisizioni, investimenti e integrazioni (*cfr.* la Parte B, Capitolo V, Paragrafo 5.1.4, del Documento di Registrazione), l'Assemblea straordinaria del 4 ottobre 2019 ha deliberato, tra l'altro, di delegare al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di deliberare un Aumento di Capitale dell'Emittente, in via inscindibile e a pagamento, a condizioni di mercato, da liberarsi interamente in denaro, per un importo complessivo (comprensivo del sovrapprezzo) di Euro 600.000.000,00 (*seicento milioni/00*) (come eventualmente arrotondato per difetto a seguito della determinazione del prezzo di emissione e del numero di azioni oggetto della medesima), da realizzarsi mediante emissione di Azioni Ordinarie, prive del valore nominale espresso, aventi godimento regolare (ovvero, ove ne ricorrano i presupposti, delle azioni prive del diritto di voto denominate "Azioni B" di cui all'art. 36 del Nuovo Statuto; *cfr.* il successivo Paragrafo 14.1.1.3), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, da offrire in sottoscrizione esclusivamente a Salini Costruttori e a investitori qualificati, tra cui CDPE e le Banche Finanziatrici, mediante un Collocamento Istituzionale tramite una procedura c.d. di "*bookbuilding*", in linea con la migliore prassi di mercato per operazioni internazionali similari. Alla Data del Documento di Registrazione, il Consiglio di Amministrazione non ha ancora esercitato la predetta delega.

Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie di nuova emissione sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione, d'intesa con le Banche Garanti, al termine del Collocamento Istituzionale complessivamente considerato in misura identica per ciascuno dei destinatari.

Ai sensi dell'Accordo di Investimento con CDPE e dell'Accordo con le Banche Finanziatrici, sono stati assunti i seguenti impegni di sottoscrizione:

- (i) Salini Costruttori ha assunto l'obbligo di sottoscrivere Azioni Ordinarie di nuova emissione per complessivi Euro 50.000.000,00 (*cinquantamiloni/00*); tale ammontare sarà garantito a Salini Costruttori nell'ambito dell'allocazione delle Azioni Ordinarie;
- (ii) CDPE ha assunto l'obbligo di sottoscrivere Azioni Ordinarie di nuova emissione per un ammontare fino a massimi Euro 250.000.000,00 (*duecentocinquantamiloni/00*), con facoltà di quest'ultima di decidere, immediatamente prima del lancio della relativa offerta, a sua assoluta discrezione, se avere anche un'allocazione minima garantita; CDPE ha esercitato tale facoltà in data 5 novembre 2019, chiedendo (e per l'effetto conseguendo il diritto) di vedersi riconosciuta un'allocazione minima garantita dell'Aumento di Capitale che consenta a CDPE medesima di sottoscrivere un numero di azioni della Società rappresentative di almeno il 12,5% del capitale ordinario *post-money* avente diritto di voto;
- (iii) le Banche Finanziatrici – Banco BPM S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Unicredit S.p.A. – hanno assunto l'obbligo di sottoscrivere, tramite nuova finanza, Azioni Ordinarie di nuova emissione per un ammontare fino a massimi Euro 150.000.000,00 (*centocinquantamiloni/00*), ripartito nelle proporzioni concordate.

È stato altresì previsto che il numero di Azioni Ordinarie di nuova emissione oggetto di effettiva allocazione a, e conseguente sottoscrizione da parte di, CDPE e le Banche Finanziatrici – ferma restando l'allocazione minima garantita di cui al precedente punto (ii) – potrà essere progressivamente ridotto *pro quota* rispetto ai rispettivi ammontari massimi in funzione della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

Fermo quanto precede, per garantire il buon esito dell'Aumento di Capitale, la Società ha tra l'altro sottoscritto con le Banche Garanti – Citigroup Global Markets Limited, Merrill Lynch International e Natixis S.A. – un accordo preliminare di collocamento e garanzia (c.d. "*stand-by underwriting commitment*") ai sensi del quale le Banche Garanti si sono impegnate nei confronti dell'Emittente, al verificarsi di talune condizioni, a sottoscrivere un contratto di collocamento e garanzia avente a oggetto gli impegni delle predette Banche Garanti per la sottoscrizione in garanzia, fino a un importo massimo di Euro 150.000.000,00, dell'eventuale porzione dell'Aumento di Capitale che risulti non sottoscritta a esito del Collocamento Istituzionale. Alla Data del Documento di Registrazione, il contratto di collocamento e garanzia non è stato sottoscritto.

Come precisato, tra l'altro, nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea straordinaria del 4 ottobre 2019, l'Emittente intende destinare i proventi netti dell'Aumento di Capitale a supportare, in via prioritaria, il Progetto Italia, ivi inclusa pertanto l'Operazione Astaldi e, più in generale, il proprio Piano Industriale di cui le linee strategiche relative al Progetto Italia fanno parte, nel rispetto delle previsioni di cui all'Accordo di Investimento con CDPE e in ogni caso nell'interesse sociale di Salini Impregilo. Coerentemente con quanto previsto nell'Accordo di Investimento con CDPE, anche in caso di mancata omologa del concordato di Astaldi, è previsto che le risorse rivenienti dall'Aumento di Capitale e destinate all'Operazione Astaldi nella sua attuale configurazione siano destinate secondo i principi sopra indicati nel presente Paragrafo, in via prioritaria, a realizzare il finanziamento dell'acquisizione di attivi patrimoniali o rami d'azienda della stessa Astaldi nel contesto

di una eventuale successiva procedura di amministrazione straordinaria o comunque a realizzare il finanziamento delle acquisizioni ovvero altre operazioni nell'ambito del Progetto Italia. L'Aumento di Capitale non è preordinato al rifinanziamento del Gruppo.

14.1.1.3 Assetti proprietari post-Aumento di Capitale e assenza di cambio di controllo

Alla Data del Documento di Registrazione, come precedentemente indicato, il Consiglio di Amministrazione non ha ancora deliberato in merito all'esercizio della delega al prezzo di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e al numero definitivo di Azioni Ordinarie da emettere, posto che è previsto che l'esercizio della Delega avvenga nell'imminenza dell'avvio del Collocamento Istituzionale, mentre i dati relativi al prezzo di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale e al numero definitivo di Nuove Azioni Ordinarie saranno stabiliti a esito del Collocamento Istituzionale. Né è possibile quantificare l'ammontare della futura partecipazione di Salini Costruttori e/o di CDPE e/o delle Banche Finanziatrici al capitale sociale di Salini Impregilo post esecuzione dell'Aumento di Capitale, anche in considerazione della circostanza che il numero di Azioni Ordinarie oggetto di effettiva sottoscrizione da parte di CDPE e delle Banche Finanziatrici potrà essere progressivamente ridotto *pro quota* rispetto agli impegni di sottoscrizione assunti in funzione degli esiti del Collocamento Istituzionale.

A fini di completezza, coerentemente con quanto deliberato dall'Assemblea straordinaria del 4 ottobre 2019, l'art. 36 del Nuovo Statuto prevedrà che, qualora ad esito e per effetto della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale un soggetto diverso dal socio di maggioranza relativa della Società in base alle risultanze dell'art. 120 del TUF venga a detenere una partecipazione al capitale votante di Salini Impregilo superiore alla soglia che determina il sorgere dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulla Società ai sensi dell'art. 106 del TUF (ai soli fini del presente Paragrafo, la "Soglia OPA"), la partecipazione azionaria, comunque inferiore alla metà delle azioni complessivamente in circolazione, sottoscritta dal suddetto soggetto in eccedenza rispetto alla Soglia OPA sarà rappresentata da azioni prive del diritto di voto ma dotate di qualsiasi altro diritto amministrativo e patrimoniale spettante alle Azioni Ordinarie e dei diritti riservati ai titolari di azioni speciali dalle disposizioni normative vigenti e applicabili, denominate "Azioni B". Tali azioni saranno automaticamente convertibili in Azioni Ordinarie, nel rapporto di 1:1, nei seguenti casi: (a) in caso di perfezionamento del trasferimento a qualsiasi titolo di Azioni B a favore di soggetti diversi dal suo originario titolare; e (b) in qualsiasi momento, su richiesta scritta del titolare, per tutte o parte delle Azioni B detenute, ove tale conversione non determini il superamento della Soglia OPA rilevante in capo a quest'ultimo (singolarmente o in concerto con altri azionisti).

Si precisa, in ogni caso, che per effetto dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale, Salini Costruttori continuerà a controllare Salini Impregilo ai sensi dell'art. 93 del TUF. L'Accordo di Investimento con CDPE prevede infatti che Salini Costruttori mantenga comunque il controllo esclusivo su Salini Impregilo ai sensi degli artt. 2359 del Codice Civile e 93 del TUF e che vi sia sostanziale continuità tra gli assetti di controllo e di governo societario di Salini Impregilo precedenti all'esecuzione dell'Aumento di Capitale, ferme restando le pattuizioni di *governance* di cui all'Accordo di Investimento con CDPE, in relazione alle quali si rinvia interamente alle Informazioni Essenziali di cui al precedente Paragrafo 14.1.1.1, incluse mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione nella loro interezza (disponibili al seguente *link*: <https://www.salini-impregilo.com/it/governance/altri-documenti>).

Tale circostanza determinerà, altresì, l'insussistenza di obblighi di offerta pubblica di acquisto relativamente alle Azioni Ordinarie di Salini Impregilo da parte di Salini Costruttori e CDPE. Nel mese di settembre 2019, infatti, Salini Costruttori ha formulato, anche a nome dell'Emittente, di CDPE e, per quanto occorrer possa, delle Banche Finanziatrici, un quesito confermativo della assenza di obblighi

di offerta pubblica di acquisto a seguito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale, atteso che: (i) ad esito dell'operazione, Salini Costruttori continuerà come detto a esercitare individualmente, ai sensi dell'art. 93 del TUF, il controllo sull'Emittente, non rilevandosi fra le previsioni dell'Accordo di Investimento con CDPE l'attribuzione in capo a CDPE di poteri di veto e/o di diritti idonei a inficiare detta posizione di controllo; (ii) l'operazione in parola non comporterà alcuna modifica degli assetti di controllo e di *governance* di Salini Impregilo. CONSOB ha da ultimo confermato che, in assenza di modifiche al contenuto dell'Accordo di Investimento con CDPE e di ulteriori accordi intercorrenti fra le parti interessate e rilevanti ai sensi dell'art. 101-*bis*, comma 4-*bis* del TUF diversi e ulteriori rispetto all'Accordo di Investimento con CDPE, l'operazione di Aumento di Capitale così come prospettata – tenuto conto delle possibili diverse percentuali partecipative rappresentate – non comporta il sorgere di obblighi di offerta in capo ad alcuna delle parti interessate.

14.1.2 Accordo con le Banche Finanziatrici

In data 2 agosto 2019, è stato altresì sottoscritto un accordo di investimento tra Salini Costruttori, Salini Impregilo e le tre Banche Finanziatrici, vale a dire Banco BPM S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A., avente a oggetto i termini e le condizioni della sottoscrizione, da parte delle Banche Finanziatrici, di una porzione dell'Aumento di Capitale a servizio della realizzazione del Progetto Italia per complessivi Euro 150.000.000,00, ripartiti secondo le proporzioni concordate tra le stesse Banche Finanziatrici.

È stato altresì previsto che il numero di Azioni Ordinarie di nuova emissione oggetto di effettiva allocazione alle, e conseguente sottoscrizione da parte delle, Banche Finanziatrici potrà essere progressivamente ridotto *pro quota* rispetto ai rispettivi ammontari massimi in funzione della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

A fini di chiarezza, l'Accordo con le Banche Finanziatrici non contiene previsioni afferenti al governo societario di Salini Impregilo a seguito dell'Aumento di Capitale. Ai sensi dello stesso, è previsto che le Banche Finanziatrici assumano nei confronti dell'Emittente un impegno temporaneo di inalienabilità delle Azioni Ordinarie che saranno dalle stesse possedute ad esito dell'Aumento di Capitale (c.d. "*lock-up*"). Si prevede che tale impegno, che non avrà funzione parasociale, avrà una durata di 6 mesi dalla Data di Esecuzione, in linea con la prassi di mercato.

14.1.3 Prestiti obbligazionari di Euro 428.264.000 ed Euro 171.736.000 con scadenza il 24 giugno 2021

Nel contesto di un'offerta di scambio promossa dall'Emittente in relazione all'emissione obbligazionaria di Euro 400 milioni con scadenza il primo agosto 2018 (ai soli fini del presente Paragrafo, le "**Obbligazioni 2018**"), in data 24 giugno 2016, la Società ha emesso obbligazioni per un valore complessivo di Euro 428,264 milioni con scadenza il 24 giugno 2021 (ai soli fini del presente Paragrafo, le "**Prime Obbligazioni 2021**"). Le Prime Obbligazioni 2021 sono state collocate, quanto a Euro 300 milioni, presso nuovi investitori, e, quanto a Euro 128 milioni circa, presso i portatori delle Obbligazioni 2018 che hanno aderito all'offerta di scambio.

Il 18 luglio 2016, la Società ha effettuato una seconda emissione obbligazionaria per Euro 171,736 milioni, con scadenza il 24 giugno 2021 (ai soli fini del presente Paragrafo, le "**Seconde Obbligazioni 2021**") e, congiuntamente con le Prime Obbligazioni 2021, le "**Obbligazioni 2021**"), da con-

solidare in un'unica serie con le Prime Obbligazioni 2021. Il codice ISIN delle Obbligazioni 2021 è XS1435297202 e il codice comune è 143529720.

Le Obbligazioni 2021 hanno un taglio unitario minimo di Euro 100.000 e scadenza il 24 giugno 2021, prevedono una cedola lorda annua pari al 3,75% e sono state collocate esclusivamente presso investitori qualificati. Le stesse, che sono regolate dalla legge inglese, sono negoziate presso il mercato regolamentato irlandese gestito dall'*Irish Stock Exchange*.

Al momento dell'emissione, alle Obbligazioni 2021 è stato assegnato un *credit rating* "BB+" dall'agenzia di *rating* Standard & Poor's e un *credit rating* "BB" dall'agenzia di *rating* Fitch. Le citate agenzie hanno valutato il livello di recuperabilità del credito sulla base del regolamento del prestito obbligazionario, tenendo conto della natura non garantita e non privilegiata dello stesso, ponendolo pertanto al medesimo livello di *rating* dell'Emittente.

Si riporta di seguito l'indicazione dei *rating* all'emissione e alla Data del Documento di Registrazione, che risultano in linea con il *rating* assegnato all'Emittente:

Agenzia	Long-Term	Ultimo aggiornamento	Giudizio all'emissione
Standard & Poor's	BB-	21 marzo 2019	BB+
Fitch	BB	10 luglio 2019	BB

Le valutazioni delle rispettive agenzie alla base di tali giudizi di *rating* (c.d. "*rating action overview*"), e di conseguenza le variazioni rispetto al precedente giudizio, sono, considerando la natura non garantita e non privilegiata delle Obbligazioni 2021, le medesime svolte per il *rating* dell'Emittente (cfr. il successivo Paragrafo 14.1.5).

L'emissione dei prestiti obbligazionari era finalizzata a reperire le risorse necessarie per rimborsare e, successivamente, estinguere parzialmente le Obbligazioni 2018 e parte dell'indebitamento finanziario bancario esistente, nonché per far fronte a esigenze generali di cassa.

Le Obbligazioni 2021 non sono assistite da garanzie e prevedono che il prestito si collochi almeno *pari passu* rispetto alle altre obbligazioni, presenti e future, non assistite da garanzie e non subordinate del Gruppo, fatta eccezione per quelle che risultino privilegiate per disposizioni di legge.

Il regolamento delle Obbligazioni 2021 prevede, tra l'altro, la facoltà dei portatori dei titoli di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni nel caso in cui si verifichi un "evento di riscatto", per tale intendendosi la circostanza in cui si verifichi un evento di cambio di controllo ("*change of control*"), nonché la facoltà dell'Emittente di procedere a propria discrezione, rispettando taluni termini di notifica, al rimborso integrale anticipato delle obbligazioni.

Il regolamento delle Obbligazioni 2021 prevede, inoltre:

- (i) clausole di *Negative Pledge*, che limitano la possibilità dell'Emittente e delle controllate rilevanti (come definite nel regolamento) di costituire garanzie a valere sui rispettivi *asset* e ricavi (presenti o futuri) al fine di garantire l'erogazione di finanziamenti o eventuali indennizzi, salvo il caso in cui i medesimi privilegi siano assicurati alle Obbligazioni 2021 e fatte salve limitate eccezioni;
- (ii) la possibilità per l'Emittente e le proprie controllate di ottenere ulteriore indebitamento rispetto all'indebitamento consentito al rispetto di specifici parametri finanziari ⁽¹⁾; a fini di completezza,

(1) I parametri finanziari previsti riguardano il rapporto tra EBITDA/oneri finanziari (la cui soglia minima è attestata a 2,5x) come definiti contrattualmente. Il relativo indice viene rilevato con cadenza semestrale (31 dicembre e 30 giugno di ogni anno).

si precisa che, nella definizione di indebitamento consentito ai sensi del regolamento, rientrano, a titolo di esempio, l'indebitamento dell'Emittente e di società controllate in essere alla data di emissione delle obbligazioni, l'indebitamento di società che divengano controllate successivamente alla data di emissione delle obbligazioni (nel rispetto di talune condizioni indicate nel citato regolamento), l'indebitamento di società controllate che non siano rilevanti (come definite nel citato regolamento), l'indebitamento infragruppo e l'indebitamento contratto in relazione a progetti del Gruppo;

- (iii) eventi di *Default*, che determinano la decadenza dal beneficio del termine e il conseguente obbligo di rimborso anticipato delle Obbligazioni 2021, e fra i quali si segnalano:
- (a) il mancato rimborso o pagamento della cedola delle Obbligazioni 2021;
 - (b) *Cross-Default*, nel caso di mancato pagamento o *Default* su indebitamento dell'Emittente o di una controllata rilevante (come definita nel citato regolamento), salvo il caso di indebitamento relativo a progetti, ove l'inadempimento o il *Default* sia, in aggregato, pari o superiore a determinate soglie;
 - (c) procedure giudiziarie, liquidazione, pignoramento dei beni, procedure esecutive o altre procedure giudiziarie adite contro, ovvero nei confronti di, ovvero in relazione all'Emittente, alle controllate rilevanti o ai relativi beni, *asset* o ricavi (escludendo quanto relativo alle società di progetto), che impongano all'Emittente ovvero a una controllata rilevante il pagamento di un importo complessivamente superiore a determinate soglie, laddove tali provvedimenti non vengano contestati in buona fede e/o sanati/rimediati o impugnati entro 60 giorni;
 - (d) escussione di garanzie reali (ovvero la potenziale escussione o lo svolgimento di attività funzionali all'escussione) concesse su beni dell'Emittente o di una controllata rilevante per un totale complessivo pari o superiore a determinate soglie di rilevanza, laddove tali azioni non vengano sanate/rimediate o impuginate entro 60 giorni;
 - (e) l'attivazione di procedure concorsuali con riferimento dell'Emittente o alle controllate rilevanti;
 - (f) cessazione dell'attività;
 - (g) violazioni di altre obbligazioni contrattuali previste nel regolamento delle Obbligazioni 2021 e nei documenti correlati, ove tale violazione – a giudizio dell'agente – non sia rimediabile ovvero, ove rimediabile, non sia sanata entro 60 giorni dalla messa in mora da parte dello stesso agente.

L'Emittente ha inoltre la facoltà di rimborsare anticipatamente e integralmente (escludendo quindi il rimborso parziale) i titoli in caso di modifica della normativa o della regolamentazione (o dell'interpretazione delle stesse) del paese in cui avviene l'imposizione fiscale, cui consegua l'obbligo per l'Emittente stesso di corrispondere importi ulteriori alla successiva data di pagamento degli interessi e tale obbligo non possa essere evitato dall'Emittente adottando ragionevoli misure disponibili.

Il regolamento delle Obbligazioni 2021 non prevede alcun limite alla realizzazione di nuovi investimenti, né alcuna clausola di rimborso anticipato obbligatorio in conseguenza di un eventuale revisione in senso peggiorativo (*downgrade*) dei *rating* attribuiti alle Obbligazioni 2021, alle Obbligazioni 2024 (*cf.* il successivo Paragrafo 14.1.4) e/o all'Emittente.

Alla Data del Documento di Registrazione, i parametri finanziari di cui al punto (ii) che precede risultano integralmente rispettati con riferimento alla più recente data di calcolo contrattualmente prevista (30 giugno 2019).

14.1.4 Prestito obbligazionario di Euro 500 milioni con scadenza il 26 ottobre 2024

Il 24 ottobre 2017, la Società ha emesso obbligazioni per un valore complessivo di Euro 500 milioni, con scadenza il 26 ottobre 2024 (ai soli fini del presente Paragrafo, le “**Obbligazioni 2024**”). Il codice ISIN delle Obbligazioni 2024 è XS1707063589 e il codice comune è 170706358.

Le obbligazioni emesse hanno un taglio unitario minimo di Euro 100.000, prevedono una cedola lorda annua pari al 1,75% e sono state collocate esclusivamente presso investitori qualificati.

Al momento dell'emissione, alle obbligazioni è stato assegnato un *credit rating* “BB+” da Standard & Poor's. L'agenzia ha valutato il livello di recuperabilità del credito sulla base del regolamento del prestito obbligazionario, tenendo conto della natura non garantita e non privilegiata dello stesso, ponendolo pertanto al medesimo livello di *rating* dell'Emittente.

Si riporta di seguito l'indicazione dei *rating* all'emissione e alla Data del Documento di Registrazione, che risultano in linea con il *rating* assegnato all'Emittente:

Agenzia	Long-Term	Ultimo aggiornamento	Giudizio all'emissione
Standard & Poor's	BB-	21 marzo 2019	BB+

Le valutazioni delle rispettive agenzie alla base di tali giudizi di *rating* (c.d. “*rating action overview*”), e di conseguenza le variazioni rispetto al precedente giudizio, sono, considerando la natura non garantita e non privilegiata delle Obbligazioni 2024, le medesime svolte per il *rating* dell'Emittente (*cf.* il successivo Paragrafo 14.1.5).

Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, sono negoziate presso il mercato regolamentato irlandese gestito dall'*Irish Stock Exchange*.

L'emissione delle Obbligazioni 2024 era finalizzata a reperire le risorse necessarie per rimborsare parte dell'indebitamento finanziario bancario esistente.

Le Obbligazioni 2024 non sono assistite da garanzie. Cionondimeno, è previsto che il prestito si collochi almeno *pari passu* rispetto alle altre obbligazioni, presenti e future, non assistite da garanzie e non subordinate del Gruppo, fatta eccezione per quelle che risultino privilegiate per disposizioni di legge.

Il regolamento delle Obbligazioni 2024 prevede, tra l'altro, la facoltà dei titolari del prestito di chiedere il rimborso anticipato delle obbligazioni nel caso si verifichi un “evento di riscatto”, per tale intendendosi la circostanza in cui si verifichi un evento di cambio di controllo (“*change of control*”), nonché la facoltà dell'Emittente di procedere, a propria discrezione e rispettando taluni termini di notifica, al rimborso integrale anticipato delle obbligazioni.

Il regolamento delle Obbligazioni 2024 prevede, inoltre:

- (i) clausole di *Negative Pledge*, che limitano la possibilità dell'Emittente e delle controllate rilevanti (come definite nel citato regolamento) di costituire garanzie a valere sui rispettivi *asset* e ricavi (presenti o futuri) al fine di garantire l'erogazione di finanziamenti o eventuali indennizzi, salvo il caso in cui i medesimi privilegi siano assicurati alle Obbligazioni 2024 e fatte salve limitate eccezioni;
- (ii) la possibilità per l'Emittente e le proprie controllate di ottenere ulteriore indebitamento rispetto all'indebitamento consentito al rispetto di specifici parametri finanziari⁽²⁾. a fini di completezza, si precisa che, nella definizione di indebitamento consentito ai sensi del regolamento, rientrano, a titolo di esempio, l'indebitamento dell'Emittente e di società controllate in essere alla data di emissione delle obbligazioni, l'indebitamento di società che divengano controllate successivamente alla data di emissione delle obbligazioni (nel rispetto di talune condizioni indicate nel citato regolamento), l'indebitamento di società controllate che non siano rilevanti (come definite nel citato regolamento), l'indebitamento infragruppo e l'indebitamento contratto in relazione ai progetti;
- (iii) eventi di *Default* che determinano la decadenza dal beneficio del termine e il conseguente obbligo di rimborso anticipato delle Obbligazioni 2024. Fra questi si segnalano, e fra i quali si segnalano:
 - (a) il mancato rimborso o pagamento della cedola delle Obbligazioni 2024;
 - (b) *Cross-Default*, nel caso di mancato pagamento o *Default* su indebitamento dell'Emittente o di una controllata rilevante (come definita nel citato regolamento), salvo il caso di indebitamento relativo a progetti, ove l'inadempimento o il *Default* sia, in aggregato, pari o superiore a determinate soglie;
 - (c) procedure giudiziarie, liquidazione, pignoramento dei beni, procedure esecutive o altre procedure giudiziarie adite contro, ovvero nei confronti di, ovvero in relazione all'Emittente, alle controllate rilevanti o ai relativi beni, *asset* o ricavi (escludendo quanto relativo alle società di progetto) che impongano all'Emittente ovvero a una controllata rilevante il pagamento di un importo complessivamente superiore a determinate soglie, laddove tali provvedimenti non vengano contestati in buona fede e/o sanati/rimediati o impugnati entro 60 giorni;
 - (d) escussione di garanzie reali (ovvero la potenziale escussione o lo svolgimento di attività funzionali all'escussione) concesse su beni dell'Emittente o di una controllata rilevante per un totale complessivo pari o superiore a determinate soglie di rilevanza, laddove tali azioni non vengano sanate/rimediate o impugate entro 60 giorni;
 - (e) l'attivazione di procedure concorsuali con riferimento dell'Emittente o alle controllate rilevanti;
 - (f) cessazione dell'attività;
 - (g) violazioni di altre obbligazioni contrattuali previste nel regolamento delle Obbligazioni 2024 e nei documenti correlati, ove tale violazione – a giudizio dell'agente – non sia rimediabile ovvero, ove rimediabile, non sia sanata entro 60 giorni dalla messa in mora da parte dello stesso agente.

(2) I parametri finanziari previsti riguardano il rapporto tra EBITDA/oneri finanziari (la cui soglia minima è attestata a 2,5x). Il relativo indice viene rilevato con cadenza semestrale (31 dicembre e 30 giugno di ogni anno) come definito contrattualmente.

L'Emittente ha, inoltre, la facoltà di rimborsare anticipatamente e integralmente (escludendo quindi il rimborso parziale) i titoli in caso di modifica della normativa o della regolamentazione (o dell'interpretazione delle stesse) del paese in cui avviene l'imposizione fiscale, cui consegua l'obbligo per l'Emittente stesso di corrispondere importi ulteriori alla successiva data di pagamento degli interessi, e tale obbligo non possa essere evitato dall'Emittente adottando ragionevoli misure disponibili.

Il regolamento delle Obbligazioni 2024 non prevede alcun limite alla realizzazione di nuovi investimenti, né alcuna clausola di rimborso anticipato obbligatorio in conseguenza di un'eventuale revisione in senso peggiorativo (*downgrade*) dei *rating* attribuiti alle Obbligazioni 2021 (*cf.* il precedente Paragrafo 14.1.3), alle stesse Obbligazioni 2024 e/o all'Emittente.

Alla Data del Documento di Registrazione, i parametri finanziari risultano integralmente rispettati con riferimento alla più recente data di calcolo contrattualmente prevista (30 giugno 2019).

14.1.5 Contratti di finanziamento

Al fine di dotarsi dei mezzi patrimoniali necessari per condurre la propria attività, l'Emittente ha sottoscritto taluni contratti di finanziamento, di cui i principali sono quelli di seguito descritti.

Tutti i contratti di cui al presente Paragrafo prevedono clausole *standard* per finanziamenti della medesima natura, in linea con la prassi di mercato. Tra queste figurano:

- (i) clausole di *Negative Pledge*, che comportano limitazioni alla concessione di garanzie reali sui beni del Gruppo (ad eccezione di quelle espressamente consentite);
- (ii) clausole di *pari passu*, ai sensi delle quali ogni nuovo indebitamento finanziario deve trovarsi nella stessa posizione, per quanto riguarda la priorità nei pagamenti, di tutti gli altri debiti non assistiti da garanzie e non subordinati del Gruppo, fatta eccezione per le esposizioni che risultino privilegiate per disposizioni di legge;
- (iii) eventi di *Default* la cui verifica determina un inadempimento, quali, ad esempio, insolvenza, mancato pagamento di quote capitale o di interessi, messa in liquidazione;
- (iv) clausole di *Cross-Default*, ai sensi delle quali ciascun evento di *Default* e/o di decadenza dal beneficio del termine (purché superiore a determinate soglie di rilevanza) che sia relativo ad altri e diversi contratti di finanziamento sottoscritti da una qualsiasi società rilevante del Gruppo (come di volta in volta definita) costituisca inadempimento ai sensi del contratto contenente la clausola di *Cross-Default*, determinando per tale via l'immediata esigibilità del finanziamento;
- (v) *Covenant* economici, patrimoniali e/o finanziari, al superamento dei quali si determina un inadempimento. In particolare, i parametri tipicamente previsti riguardano i seguenti rapporti: (i) indebitamento finanziario /EBITDA (la cui soglia massima è identificata tra 5,5 e 4,0); (ii) EBITDA/oneri finanziari (la cui soglia minima è attestata a 2,5x); si precisa, peraltro, a fini di chiarezza, che differenti contratti di finanziamento possono prevedere modalità di calcolo e definizioni anche sostanzialmente differenti per uno stesso parametro finanziario;
- (vi) clausole di limitazione alla realizzazione di nuovi investimenti, salvo che gli stessi rientrino nelle acquisizioni esplicitamente consentite;
- (vii) altri impegni generici o specifici, positivi o negativi, tra i quali, ad esempio, il mantenimento di autorizzazioni e/o licenze, il rispetto della normativa ambientale e anticorruzione, la comunicazione di informazioni societarie e di generici e specifici eventi rilevanti, limitazioni all'assunzione di nuovo indebitamento al raggiungimento di determinate soglie di taluni coefficienti econo-

mici (salvo il caso di indebitamento esplicitamente consentito) e limitazioni alla realizzazione di operazioni straordinarie.

- (viii) clausole di rimborso anticipato obbligatorio, totale o parziale, al verificarsi di fattispecie, tra cui, (i) eventi di *change of control* (nel caso in cui terzi acquisiscano il controllo dell'Emittente), (ii) vendita di azioni, aziende, rami d'azienda o *asset*, (iii) emissione di prestiti obbligazionari da parte dell'Emittente al fine di rifinanziare l'indebitamento esistente dell'Emittente.

I contratti di finanziamento stipulati dall'Emittente in qualità di beneficiario non contengono alcuna clausola di rimborso anticipato obbligatorio in conseguenza di un'eventuale revisione in senso peggiorativo dei *rating* attribuiti all'Emittente. Il contratto di finanziamento per Euro 150.000.000 sottoscritto da Beyond S.r.l. (*cfr.* il successivo Paragrafo 14.1.5.8) prevede, invece, quale evento di *Default*, il venir meno dell'assegnazione, da parte di *Standard & Poor's e/o Moody's Investors Service Limited*, di un *long-term credit rating* all'Emittente.

Con riferimento ai *Covenant* finanziari, i relativi indici sono rilevati con cadenza semestrale (31 dicembre, 30 giugno di ogni anno) o, per alcuni contratti, con cadenza annuale (31 dicembre). Alla Data del Documento di Registrazione, essi risultano integralmente rispettati con riferimento alla più recente data di calcolo contrattualmente prevista (vale a dire, il 30 giugno 2019 o il 31 dicembre 2018, a seconda del caso). Sempre alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non ha richiesto agli istituti finanziari alcun *Waiver* in seguito a inadempimenti dei propri *Covenant*. Specifici *Waiver* sono stati invece richiesti e ottenuti nel contesto del Progetto Italia, con riferimento a taluni *Covenant* finanziari e negativi, al fine di derogare alle restrizioni contrattuali relative, tra l'altro, all'esecuzione di operazioni straordinarie, alle modalità di calcolo dei *Covenant* finanziari e all'obbligo di rimborso anticipato in seguito a operazioni di disinvestimento. Alla Data del Documento di Registrazione, inoltre, non risultano inadempimenti dell'Emittente rispetto a impegni generici e specifici previsti dai contratti di finanziamento di cui al presente Paragrafo.

A fini di completezza, inoltre, si riporta di seguito l'indicazione dei *rating* di lungo termine dell'Emittente alla Data del Documento di Registrazione:

Agenzia	Long-Term	Outlook	Ultimo aggiornamento	Precedente Giudizio	Giudizio iniziale
Standard & Poor's	BB-	Negative	21 marzo 2019	BB (stable) all'8 maggio 2018	BB+ (stable) al 24 giugno 2015
Dagong Europe Credit Rating	BB+	Evolving	22 novembre 2018	BB+ (positive) al 24 novembre 2017	BB+ (stable) al 2 dicembre 2015
Fitch Ratings	BB	Negative	10 luglio 2019	BB+ (stable) al 24 novembre 2017	BB (stable) al 13 novembre 2015

Le valutazioni delle rispettive agenzie alla base di tali giudizi di *rating* (c.d. “*rating action overview*”), e di conseguenza le variazioni rispetto al precedente giudizio, sono di seguito sinteticamente riportate:

- in data 21 marzo 2019, Standard & Poor’s ha abbassato da “BB” a “BB-” il *long term issuer default rating* e il *senior unsecured rating* dei prestiti obbligazionari emessi dalla Società. I *rating* erano stati posti precedentemente in *credit watch negative*. Il *downgrade*, secondo la valutazione dell’agenzia di *rating*, dipende principalmente dalla debole generazione di flussi di cassa influenzata dal rallentamento verificatosi in alcune aree geografiche. L’*outlook* negativo riflette l’effettiva capacità di generazione di flussi di cassa dell’Emittente, il potenziale impatto finanziario nel breve collegato alla acquisizione di Astaldi e all’eventuale necessità di finanziare il capitale circolante della stessa e il rischio di rifinanziamento dei debiti in essere. Si precisa, per mera completezza, che la valutazione dell’agenzia di *rating* è stata rilasciata in una data in cui i principali termini e condizioni dell’Offerta e della prospettata Operazione Astaldi non erano ancora noti ⁽³⁾;
- in data 22 novembre 2018, Dagong ha confermato il *rating* (BB+), basandosi su: ottimo profilo di *business* e positivo processo di integrazione di Lane Industries con prospettive di incremento dell’operatività negli Stati Uniti, maggiore diversificazione del portafoglio ordini e rafforzamento del posizionamento competitivo. L’*outlook* in evoluzione riflette, da un lato, le incertezze relative agli sviluppi del nuovo piano industriale del Gruppo anche alla luce della revisione dei *target* finanziari 2018/19 e, dall’altro, il sostenuto sviluppo del *business* grazie all’accelerata integrazione di Lane e alla crescita notevole degli ordini, in particolare negli Stati Uniti d’America, migliore diversificazione e riduzione della volatilità dei margini ⁽⁴⁾;
- il 10 luglio 2019, Fitch Ratings ha abbassato il *Long Term Issuer Default Rating* (IDR) ed il *senior unsecured rating* della Società da “BB+” a “BB”. Fitch ritiene che il *downgrade* sia dovuto all’indebolimento del profilo finanziario caratterizzato da un aumento della leva, da bassa redditività e dalle aspettative dell’agenzia di *rating* di una maggiore necessità di capitale circolante. Il rischio di credito dell’Emittente, secondo l’agenzia, è sostenuto dal forte profilo di *business*, caratterizzato da una solida quota di mercato e da un ampio portafoglio ordini in linea con un *rating investment grade*. L’*outlook* negativo riflette le incertezze relative all’impatto finanziario e sul profilo di *business* che potrebbero derivare dalla prospettata Operazione Astaldi. Inoltre, l’agenzia di *rating* precisa che l’impatto finanziario sarà moderato anche grazie al contributo dei *partner* finanziari del Progetto Italia, pur non avendone piena visibilità alla data della valutazione. Secondo Fitch, la prospettata operazione di acquisizione di Astaldi potrebbe avere

(3) Sintesi elaborata sulla base della *rating action* originale in lingua inglese, contenuta nel *report* di Standard & Poor’s del 21 marzo 2019. Si riporta di seguito un estratto in lingua originale: “*Salini Impregilo SpA generated weak operating cash flow in 2018, mainly owing to delayed payments from projects in Ethiopia and fewer projects in Italy. [...] We are therefore lowering our long-term rating on Salini Impregilo to ‘BB-’ from ‘BB’, and removing it from Credit Watch with negative implications. The negative outlook reflects our view that there is still meaningful downside risk for the rating, given the group’s track-record of weak cash flow generation, the short-term financial burden related to the potential acquisition of Astaldi and the capital structure’s increasing refinancing risk. [...] Furthermore, we see the transaction as a possible strain on Salini Impregilo’s ability to reduce gross debt over the next couple of years. On top of the €225 million cash capital increase, Salini Impregilo would most likely take on Astaldi’s working capital that would build over 2019 to support ongoing activities.*”

(4) Sintesi elaborata sulla base della *rating action* originale in lingua inglese, contenuta nel *report* di Dagong Europe Credit Rating del 22 novembre 2018. Si riporta di seguito un estratto in lingua originale: “*The rating reflects Salini Impregilo’s strong business profile and the developments within the last 12 months: The integration of Lane Industries Inc. (Lane) is well advanced resulting in increased business opportunities in the robust US infrastructure market, better project portfolio and pipeline diversification and a strengthened overall competitive position. [...] We expect Salini to further reinforce its competitive position and to realise additional synergy effects, economies of scale and scope leveraging all resources within the group. But due to the downward revision of its financial targets for 2018/19, the uncertainties regarding the still outstanding updated new business plan reflecting the refocused strategy, the sale of the plants & paving unit of Lane, the integration of GLF Construction USA and SELI Overseas acquired from Grandi Lavori Fincosit mainly related to US assets and business as well as specific tunnelling technical skills with an expected backlog of EUR 230Mn we changed the outlook to ‘Evolving’. The ‘Evolving’ outlook reflects in our view also on the other side Salini Impregilo’s sustained positive development of its business profile, accelerated by the quick integration of Lane and a resulting noticeable growth in new orders especially from the US supporting the achieved high construction backlog level. Furthermore, the reduced project concentration, improved diversification, and reduced volatility regarding profitability.*”

degli impatti misti sul profilo di *business* dell’Emittente: un incremento significativo della scala e del posizionamento nel mercato domestico potrebbero essere controbilanciati da una maggiore necessità di capitale circolante netto e da una maggiore esposizione al mercato italiano, che è impattato da bassa redditività e possibili variazioni macro-economiche. Si precisa, per mera completezza, che la valutazione dell’agenzia di *rating* è stata rilasciata in una data in cui i principali termini e condizioni dell’Offerta e della prospettata Operazione Astaldi non erano ancora noti ⁽⁵⁾.

Segue la descrizione dei principali termini di ciascun contratto di finanziamento rilevante.

14.1.5.1 Contratto di finanziamento con MPS per Euro 50.000.000

Nel mese di dicembre 2015, l’Emittente ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per un importo pari a Euro 50.000.000,00, al fine di finanziare le ordinarie esigenze finanziarie aziendali. Alla Data del Documento di Registrazione, la linea è stata integralmente erogata e il debito residuo in linea capitale è pertanto pari a Euro 50 milioni.

Il finanziamento, è regolato dalla legge italiana ed è stato oggetto di *Waiver* nell’ambito del Progetto Italia. Alla Data del Documento di Registrazione, sono in corso le attività per apportare le modifiche contrattuali già deliberate dal finanziatore, comprendenti, *inter alia*, l’estensione della scadenza finale, salva la facoltà per l’Emittente di procedere a rimborsi volontari anticipati totali o parziali. Pertanto il finanziamento dovrà essere rimborsato in un’unica soluzione nel mese di dicembre 2022, salva la facoltà per l’Emittente di procedere a rimborsi volontari anticipati totali o parziali.

Il finanziamento matura interessi a tasso fisso e non è assistito da alcuna garanzia reale o personale.

Il contratto prevede il rispetto di *Covenant* rilevati con cadenza semestrale (31 dicembre e 30 giugno di ogni anno) sui rapporti: (i) indebitamento finanziario/EBITDA (la cui soglia è identificata tra 5,5 e 4,0); (ii) EBITDA/oneri finanziari (la cui soglia è attestata a 2,5x) come definiti contrattualmente.

Alla Data del Documento di Registrazione, i *Covenant* risultano integralmente rispettati con riferimento alla più recente data di calcolo contrattualmente prevista (30 giugno 2019).

Non sono previste clausole di limitazione alla distribuzione dei dividendi.

(5) Sintesi elaborata sulla base della *rating action* originale in lingua inglese, contenuta nel *report* di Fitch Ratings del 10 luglio 2019. Si riporta di seguito un estratto in lingua originale: “*The downgrade reflects the weakening financial profile due to the combination of rising leverage, weaker profitability and Fitch’s expectations that working capital will increase. [...] Salini’s credit risk is supported by its relatively strong business profile, characterised by solid market shares, and extensive order book, which we consider to be in line with an investment-grade rating. The Negative Outlook reflects the uncertainties and execution risk that the Astaldi acquisition brings to Salini’s financial and business profile. Fitch expects that the leverage impact on Salini from the acquisition will be moderate, as an equity contribution from project partners will be used to partially finance the transaction. However, the deal is not signed yet and the financing structure is still not in place. [...] We expect the planned acquisition of Astaldi and selected projects from distressed Italian companies will have a mixed impact on Salini’s business profile. A significant increase in scale and stronger market position in the domestic market will be offset by higher working capital requirements and higher exposure to the Italian market, which suffers from weak profitability and macroeconomic headwinds*”.

14.1.5.2 Contratto di finanziamento in pool per Euro 102.850.000

Nel mese di luglio 2016, l'Emittente ha sottoscritto un contratto di finanziamento con un *pool* di banche per un importo pari a Euro 102.850.000,00, al fine di completare il rifinanziamento di una linea da Euro 400 milioni contratta nel 2015.

Alla Data del Documento di Registrazione, il debito residuo in linea capitale è pari a Euro 61,71 milioni.

Il finanziamento, che è regolato dalla legge italiana, è rimborsabile in rate semestrali a partire da dicembre 2017. Il finanziamento è stato oggetto di *Waiver* nell'ambito del Progetto Italia e, alla Data del Documento di Registrazione, sono in corso le attività per apportare le modifiche contrattuali già deliberate dai finanziatori, comprendenti, *inter alia*, l'estensione della scadenza finale al mese di luglio 2024, salva la facoltà per l'Emittente di procedere a rimborsi volontari anticipati totali o parziali.

Il finanziamento matura interessi pari al tasso *Euribor* di periodo maggiorato di un margine applicato e non è assistito da alcuna garanzia reale o personale.

Il contratto prevede il rispetto di *Covenant* rilevati con cadenza semestrale (31 dicembre, 30 giugno di ogni anno) sui rapporti: (i) indebitamento finanziario/EBITDA (la cui soglia è identificata tra 5,5 e 4,0); (ii) EBITDA/oneri finanziari (la cui soglia è attestata a 2,5x) come definiti contrattualmente.

Alla Data del Documento di Registrazione, i *Covenant* risultano integralmente rispettati con riferimento alla più recente data di calcolo contrattualmente prevista (30 giugno 2019).

Non sono previste clausole di limitazione alla distribuzione dei dividendi, ad eccezione del caso in cui si sia verificato un evento di *Default* e fino al momento in cui l'evento non sia venuto meno.

14.1.5.3 Contratto di finanziamento con BBVA per Euro 50.000.000

Nel mese di maggio 2017, l'Emittente ha sottoscritto un contratto di finanziamento con Banco Bilbao Vizcaya Argentaria per un importo pari a Euro 50.000.000, al fine di finanziare le ordinarie esigenze finanziarie aziendali.

Alla Data del Documento di Registrazione, la linea è stata integralmente erogata e il debito residuo in linea capitale è pertanto pari a Euro 50 milioni.

Il finanziamento, che è regolato dalla legge italiana, deve essere rimborsato in un'unica soluzione nel mese di maggio 2021, salva la facoltà per l'Emittente di procedere a rimborsi volontari anticipati totali o parziale.

Il finanziamento matura interessi a tasso fisso e non è assistito da alcuna garanzia reale o personale.

Il contratto prevede il rispetto di *Covenant* rilevati con cadenza semestrale (31 dicembre, 30 giugno di ogni anno) sui rapporti: (i) indebitamento finanziario/EBITDA (la cui soglia è identificata tra 5,5 e 4,0); (ii) EBITDA/oneri finanziari (la cui soglia è attestata a 2,5x) come definiti contrattualmente.

Alla Data del Documento di Registrazione, i *Covenant* risultano integralmente rispettati con riferimento alla più recente data di calcolo contrattualmente prevista (30 giugno 2019).

Non sono previste clausole di limitazione alla distribuzione dei dividendi.

14.1.5.4 Contratto di finanziamento in pool per Euro 380 milioni

Nel mese di ottobre 2017, l'Emittente ha sottoscritto un contratto di finanziamento con un *pool* di banche per un importo pari a Euro 380 milioni, al fine di rifinanziare parte dell'indebitamento esistente.

Alla Data del Documento di Registrazione, la linea è stata integralmente erogata e l'importo residuo in linea capitale è pertanto pari a Euro 380 milioni.

Il finanziamento, che è regolato dalla legge italiana, è rimborsabile in un'unica soluzione nel mese di ottobre 2022, salva la facoltà per l'Emittente di procedere a rimborsi volontari anticipati totali o parziali.

Il finanziamento matura interessi pari al tasso *Euribor* di periodo maggiorato di un margine, e non è assistito da alcuna garanzia reale o personale.

Il contratto prevede il rispetto di *Covenant* rilevati con cadenza semestrale (31 dicembre, 30 giugno di ogni anno) sui rapporti: (i) indebitamento finanziario/EBITDA (la cui soglia è identificata tra 5,5 e 4,0); (ii) EBITDA/oneri finanziari (la cui soglia è attestata a 2,5x) come definiti contrattualmente.

Alla Data del Documento di Registrazione, i *Covenant* risultano integralmente rispettati con riferimento alla più recente data di calcolo contrattualmente prevista (30 giugno 2019).

Non sono previste clausole di limitazione alla distribuzione dei dividendi, ad eccezione del caso in cui si sia verificato un evento di *Default* e fino al momento in cui l'evento non sia venuto meno.

14.1.5.5 Contratto di finanziamento in pool per Euro 200 milioni

Nel mese di ottobre 2017, l'Emittente ha sottoscritto un contratto di finanziamento di una linea di credito *revolving* per cassa con un *pool* di banche per un importo massimo pari a Euro 200 milioni, al fine di rifinanziare parte dell'indebitamento esistente e finanziare il capitale circolante.

Il contratto prevede una scadenza nel mese di ottobre 2022 ed è regolato dalla legge italiana.

Alla Data del Documento di Registrazione, il debito residuo in linea capitale è pari a Euro 169,9 milioni.

Il finanziamento matura interessi pari al tasso *Euribor* di periodo maggiorato di un margine, e non è assistito da alcuna garanzia reale o personale.

Il contratto prevede il rispetto di *Covenant* rilevati con cadenza semestrale (31 dicembre, 30 giugno di ogni anno) sui rapporti: (i) indebitamento finanziario/EBITDA (la cui soglia è identificata tra 5,5 e 4,0); (ii) EBITDA/oneri finanziari (la cui soglia è attestata a 2,5x) come definiti contrattualmente.

Alla Data del Documento di Registrazione, i *Covenant* risultano integralmente rispettati con riferimento alla più recente data di calcolo contrattualmente prevista (30 giugno 2019).

Non sono previste clausole di limitazione alla distribuzione dei dividendi, ad eccezione del caso in cui si sia verificato un evento di *Default* e fino al momento in cui l'evento non sia venuto meno.

14.1.5.6 Contratto di finanziamento con MPS per Euro 100 milioni

Nel mese di febbraio 2018, l'Emittente ha sottoscritto un contratto di finanziamento di una linea di credito *revolving* per cassa con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per un importo massimo pari a Euro 100 milioni, al fine di finanziare le ordinarie esigenze finanziarie aziendali.

Il contratto prevede una scadenza nel mese di febbraio 2021 ed è regolato dalla legge italiana.

Alla Data del Documento di Registrazione, la linea è utilizzata per un ammontare pari a Euro 70 milioni.

Il finanziamento matura interessi pari al tasso *Euribor* di periodo maggiorato di un margine applicato e non è assistito da alcuna garanzia reale o personale.

Il contratto prevede il rispetto di *Covenant* rilevati con cadenza semestrale (31 dicembre, 30 giugno di ogni anno) sui rapporti: (i) indebitamento finanziario/EBITDA (la cui soglia è identificata tra 5,5 e 4,0); (ii) EBITDA/oneri finanziari (la cui soglia è attestata a 2,5x) come definiti contrattualmente.

Alla Data del Documento di Registrazione, i *Covenant* risultano integralmente rispettati con riferimento alla più recente data di calcolo contrattualmente prevista (30 giugno 2019).

Non sono previste clausole di limitazione alla distribuzione dei dividendi.

14.1.5.7 Contratto di finanziamento con UBI per Euro 50 milioni

Nel mese di marzo 2018, l'Emittente ha sottoscritto un contratto di finanziamento di una linea di credito *revolving* per cassa con UBI Banca S.p.A. per un importo massimo pari a Euro 50 milioni, al fine di rifinanziare parte dell'indebitamento esistente e finanziare il capitale circolante.

Il contratto è regolato dalla legge italiana, ed è stato oggetto di *Waiver* nell'ambito del Progetto Italia. Alla Data del Documento di Registrazione, sono in corso le attività per apportare le modifiche contrattuali già deliberate dal finanziatore, comprendenti, *inter alia*, l'estensione della scadenza finale al mese di marzo 2024.

Alla Data del Documento di Registrazione, la linea è interamente utilizzata per un ammontare pari a Euro 50 milioni.

Il finanziamento matura interessi pari al tasso *Euribor* di periodo maggiorato di un margine applicato e non è assistito da alcuna garanzia reale o personale.

Il contratto prevede il rispetto di *Covenant* rilevati con cadenza annuale (31 dicembre di ogni anno) sui rapporti: (i) indebitamento finanziario/EBITDA (la cui soglia è identificata tra 5,5 e 4,0); (ii) EBITDA/oneri finanziari (la cui soglia è attestata a 2,5x) come definiti contrattualmente.

Alla Data del Documento di Registrazione, i *Covenant* risultano integralmente rispettati con riferimento alla più recente data di calcolo contrattualmente prevista (31 dicembre 2018).

Non sono previste clausole di limitazione alla distribuzione dei dividendi.

14.1.5.8 Contratto di finanziamento per Euro 150 milioni sottoscritto da Beyond S.r.l.

Nel mese di settembre 2019, Beyond S.r.l., società neocostituita il cui capitale sociale è interamente detenuto dall'Emittente, in qualità di beneficiario, e l'Emittente, in qualità di garante, hanno sottoscritto un contratto di finanziamento con un *pool* di banche per un importo pari a Euro 150 milioni, al fine di consentire alla Beyond S.r.l. di acquistare il prestito obbligazionario denominato "Euro 75,000,000.00 Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022" emesso da Astaldi e sottoscrivere ulteriori emissioni da parte di Astaldi stessa a valere sul medesimo prestito obbligazionario.

Alla Data del Documento di Registrazione, la linea è parzialmente utilizzata per un ammontare pari a Euro 86,1 milioni.

Il finanziamento, che è regolato dalla legge italiana, è rimborsabile in un'unica soluzione nel mese di settembre 2022, salva la facoltà per l'Emittente di procedere a rimborsi volontari anticipati totali o parziali.

Il finanziamento matura interessi pari al tasso *Euribor* di periodo, maggiorato di un margine.

Le obbligazioni di Beyond S.r.l. derivanti dal contratto di finanziamento in oggetto sono garantite, *inter alia*, da una garanzia personale rilasciata dall'Emittente, nonché da pegno sui titoli del prestito obbligazionario emesso da Astaldi di tempo in tempo detenuti da Beyond S.r.l., nonché da pegno su taluni conti della medesima Beyond S.r.l..

Il contratto prevede per l'Emittente, in qualità di garante, il rispetto di *Covenant* rilevati con cadenza semestrale (31 dicembre, 30 giugno di ogni anno) sui rapporti: (i) indebitamento finanziario/EBITDA (la cui soglia è identificata tra 5,5 e 4,0); (ii) EBITDA/oneri finanziari (la cui soglia è attestata a 2,5x) come definiti contrattualmente. La prima data di accertamento di rispetto dei *Covenant* è, pertanto, prevista il 31 dicembre 2019.

Il contratto prevede una clausola di limitazione alla distribuzione dei dividendi da parte di Beyond S.r.l..

14.1.5.9 Nuovo contratto di finanziamento in pool per Euro 200 milioni da stipularsi

Ai sensi di una *commitment letter* sottoscritta in data 2 agosto 2019 fra, tra gli altri, l’Emittente e un *pool* di istituti, è prevista, tra l’altro, la concessione all’Emittente di una nuova linea di credito *revolving* per cassa per un importo complessivo pari a Euro 200 milioni, finalizzata a far fronte a eventuali necessità finanziarie improvvise e imprevedute nell’ambito dello svolgimento dell’attività dell’Emittente e delle proprie controllate.

La nuova linea di credito avrà una durata di cinque anni e potrà essere utilizzata esclusivamente a seguito del perfezionamento dell’Aumento di Capitale.

Alla Data del Documento di Registrazione, il relativo contratto di finanziamento non è ancora stato sottoscritto.

14.1.6 Cessione degli asset Plants & Paving di Lane

In data 12 dicembre 2018, ha avuto esecuzione la cessione, da parte di Lane Construction, di taluni *asset* riconducibili alle attività della Divisione del proprio segmento comprensivo delle attività *Plants & Paving*, in favore di Eurovia S.A.S., società del gruppo Vinci. A tale riguardo, il 27 dicembre 2018, l’Emittente ha pubblicato il Documento Informativo *Plants & Paving*, ai sensi dell’art. 71 comma 1, e in conformità all’Allegato 3B, schema n. 3, del Regolamento Emittenti.

Per i fini di cui al presente Paragrafo e conformemente a quanto previsto dall’art. 19 del Regolamento 2017/1129, le seguenti sezioni del Documento Informativo *Plants & Paving* devono intendersi incorporate mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

Sezione	Pagina
“Definizioni”	4
Sezione 1 - “Avvertenze”	5 - 8
Sezione 2 - “Informazioni relative all’Operazione”	8 - 9

Il Documento Informativo *Plants & Paving* è disponibile per la consultazione sul sito *internet* dell’Emittente (www.salini-impregilo.com), sezione “*Governance*”, sottosezione “*Altri documenti*”, e in ogni caso al seguente *link*: <https://www.salini-impregilo.com/it/governance/altri-documenti>.

14.2 CONTRATTI RILEVANTI DI ASTALDI

Si riportano di seguito informazioni relative a taluni contratti di Astaldi. Le informazioni sono basate sulla conoscenza e visibilità diretta che l’Emittente ha in merito ai singoli rapporti sulla base di quanto indicato in ciascun singolo Paragrafo.

14.2.1 Prestito obbligazionario di Euro 75 milioni con scadenza il 12 febbraio 2022

Il 12 febbraio 2019, Astaldi ha emesso, come finanziamento prededucibile in via d’urgenza ai sensi dell’art. 182-*quinquies* della Legge Fallimentare, le obbligazioni denominate “*Euro 75,000,000.00*”

Super-senior Secured PIYC Floating Rate Notes due 12 February 2022” per un valore complessivo di Euro 75 milioni, con scadenza il 12 febbraio 2022 (ai soli fini del presente Paragrafo, le “**Obbligazioni Astaldi**”). Il codice ISIN delle Obbligazioni Astaldi è IT0005359267. Le Obbligazioni sono, alla Data del Documento di Registrazione, interamente detenute da Beyond S.r.l., società interamente partecipata dall’Emittente.

Le Obbligazioni Astaldi hanno un taglio unitario minimo di Euro 100.000,00 e prevedono una cedola lorda annua pari all’*Euribor* riferito al relativo periodo di interessi, maggiorato di (a) 11,25%, per il periodo fino al 22 febbraio 2020 (escluso) e (b) 14,25%, per il periodo a partire dal 22 febbraio 2020 (incluso). È facoltà di Astaldi differire il pagamento di una parte di tali interessi dovuti a ciascuna data di pagamento degli interessi. Su tale quota parte di interessi differiti maturano, a loro volta, interessi dal sesto mese successivo alla data di differimento fino alla prima data in cui il capitale sarà rimborsato, in tutto o in parte, alla data di scadenza finale o a qualsiasi data di pagamento anticipato, obbligatorio o volontario.

Le Obbligazioni Astaldi, regolate dalla legge italiana, sono negoziate presso il sistema multilaterale di negoziazione (MTF) gestito dalla borsa di Vienna (*Wiener Börse AG*).

L’emissione delle Obbligazioni Astaldi era finalizzata a reperire le risorse necessarie per gli investimenti e le spese operative descritte, *inter alia*, nel provvedimento di autorizzazione del Tribunale di Roma assunto in data 8 gennaio 2019 e integrato in data 16 gennaio 2019, relativo all’istanza *ex art. 182-quinquies* della Legge Fallimentare presentata da Astaldi.

Le Obbligazioni Astaldi sono assistite da una serie di garanzie (c.d. “*security package*”) che include, *inter alia*:

- (i) talune cessioni in garanzia di crediti (vantati da Astaldi o da talune sue controllate); e
- (ii) un pegno su taluni conti correnti di Astaldi.

Inoltre, è previsto che il prestito si collochi almeno *pari passu* rispetto alle altre obbligazioni, presenti e future, prededucibili, garantite e non subordinate di Astaldi, fatta eccezione per quelle che risultino privilegiate per disposizioni di legge.

Il regolamento delle Obbligazioni Astaldi prevede, tra l’altro, la facoltà dei titolari del prestito di chiedere il rimborso anticipato delle Obbligazioni Astaldi nel caso si verifichi un evento di cambio di controllo (“*change of control*”) di Astaldi. Detto regolamento prevede altresì la facoltà di Astaldi di procedere, a propria discrezione e rispettando taluni termini di notifica, al rimborso integrale anticipato delle Obbligazioni Astaldi.

Il regolamento delle Obbligazioni prevede, inoltre:

- (i) clausole di *Negative Pledge*, che limitano la possibilità di Astaldi e delle controllate rilevanti di costituire in garanzia i propri *asset* e ricavi (presenti o futuri);
- (ii) *Covenant* che escludono la possibilità per Astaldi e le proprie controllate di ottenere ulteriore indebitamento al rispetto di specifici parametri finanziari (salvo il caso di indebitamento consentito ai sensi del regolamento);
- (iii) eventi di *Default* che determinano la decadenza dal beneficio del termine e il conseguente obbligo di rimborso anticipato delle Obbligazioni. Fra questi si segnalano:
 - (a) il mancato rimborso o pagamento della cedola delle Obbligazioni;

- (b) *Cross-Default*, nel caso di mancato pagamento o *Default* su indebitamento di Astaldi o di una controllata rilevante (come definita nel citato regolamento), ove l'inadempimento o il *Default* sia, in aggregato, pari o superiore a determinate soglie;
- (c) l'attivazione di procedure concorsuali (diversa dalla procedura di concordato preventivo a carico di Astaldi) con riferimento ad Astaldi o alle controllate rilevanti;
- (d) cessazione dell'attività;
- (e) utilizzo dei proventi delle Obbligazioni per scopi diversi da quelli sopra menzionati.

14.2.2 Contratto di finanziamento con Illimity per Euro 40.000.000

Nel mese di agosto 2019, Astaldi ha sottoscritto un contratto di finanziamento, retto dalla legge italiana, con Illimity Bank S.p.A. (successivamente modificato in data 3 ottobre 2019) per un importo pari a Euro 40.000.000, ai sensi dell'art. 182-*quinquies*, comma primo, della Legge Fallimentare, per il finanziamento degli obiettivi contenuti nel Piano e nella Proposta Concordataria.

Alla Data del Documento di Registrazione, la linea è completamente utilizzata.

Il finanziamento dovrà essere rimborsato, in un'unica soluzione, alla prima fra:

- (i) la data che cade il secondo anniversario della data di utilizzo del finanziamento;
- (ii) la data della prima erogazione ad Astaldi delle ulteriori risorse finanziarie, sempre in via urgente e interinale e sempre prevedibili *ex art.* 111 della Legge Fallimentare, per un ammontare di Euro 125.000.000, previste dalla Proposta Concordataria; e
- (iii) il 15° giorno successivo (a) alla pubblicazione del decreto di omologa della Proposta Concordataria, (b) in caso di proposizione di opposizioni *ex art.* 180 della Legge Fallimentare, all'intervento decorso del termine di 30 giorni dalla pubblicazione del decreto di omologa della Proposta Concordataria, senza che sia stato presentato alcun reclamo o (c) in caso di presentazione di reclami, il rigetto degli stessi,

salva la facoltà per Astaldi di procedere a rimborsi volontari anticipati totali o parziali.

Il finanziamento matura interessi pari al tasso fisso del 12% per anno ed è assistito da un *security package* che include, *inter alia*, talune cessioni di crediti in garanzia e un pegno di primo grado sul 100% del capitale sociale di Astaldi Concessioni.

14.2.3 Linea di credito per firma per Euro 384.000.000

Nel mese di agosto 2019, Astaldi ha sottoscritto una linea di credito per firma con un *pool* di istituti per un importo pari a Euro 384.000.000 per consentire l'emissione di talune garanzie, nell'interesse di Astaldi, nel contesto di alcuni progetti che vedono coinvolta Astaldi. Ai sensi di una lettera di impegno sottoscritta nel mese di ottobre 2019, l'Emittente si è impegnato nei confronti del *pool* di istituti che hanno sottoscritto tale linea di credito per firma con Astaldi, *inter alia*, a rilasciare una garanzia autonoma a prima richiesta a beneficio degli stessi a garanzia delle obbligazioni Astaldi derivanti dalla linea di credito in esame, subordinatamente alla sottoscrizione da parte dell'Emittente stesso dell'aumento di capitale di Astaldi per complessivi Euro 225.000.000,00 di cui all'Offerta Astaldi (*cf.* la Parte B, Capitolo V, Paragrafo 5.1.4.3, del Documento di Registrazione).

14.2.4 Commitment letter

Ai sensi di una *commitment letter* sottoscritta in data 2 agosto 2019 fra Astaldi, l'Emittente e un *pool* di istituti, è prevista, tra l'altro, la concessione ad Astaldi di una linea di credito *revolving* per cassa di complessivi Euro 200.000.000, prededucibile ai sensi degli articoli 182-*quater*, primo comma, e 111 della Legge Fallimentare, e utilizzabile, successivamente alla data in cui interverrà l'omologa definitiva della Proposta Concordataria e all'aumento di capitale di Astaldi, per finanziare l'ordinaria attività d'impresa di Astaldi, incluso il rifinanziamento del prestito obbligazionario sopra descritto. Anche tale nuova linea di credito *revolving* che sarà concessa ad Astaldi dovrà essere garantita da una garanzia autonoma a prima richiesta dell'Emittente, subordinatamente alla sottoscrizione da parte dell'Emittente stesso dell'aumento di capitale di Astaldi per complessivi Euro 225.000.000,00 di cui all'Offerta Astaldi (*cfr.* la Parte B, Capitolo V, Paragrafo 5.1.4.3, del Documento di Registrazione).

CAPITOLO XV - DOCUMENTI DISPONIBILI

15.1 DOCUMENTI CONSULTABILI

Per il periodo di validità del Documento di Registrazione, i seguenti documenti sono disponibili per la consultazione sul sito *internet* dell'Emittente (www.salini-impregilo.com):

- Nuovo Statuto, nella sezione “*Governance*”, sottosezione “*Sistema di governance - Statuto*”;
- le relazioni della Società di Revisione, unitamente alle relazioni finanziarie cui rispettivamente afferiscono, nella sezione “*Investitori*”, sottosezione “*Risultati finanziari*”;
- le Informazioni Essenziali relative alle pattuizioni parasociali di cui all'Accordo di Investimento con CDPE, nella sezione “*Governance*”, sottosezione “*Altri documenti*”;
- il Documento Informativo *Plants & Paving*, nella sezione “*Governance*”, sottosezione “*Altri documenti*”.

Il presente Documento di Registrazione non include relazioni, lettere e altri documenti, valutazioni e pareri redatti da esperti su richiesta dell'Emittente.

DEFINIZIONI

Si riporta, di seguito, un elenco delle definizioni utilizzate all'interno del Documento di Registrazione. Tali definizioni, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Si precisa che per le definizioni sopra riportate, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

Accordo di Investimento con CDPE	L'accordo sottoscritto in data 2 agosto 2019 e modificato e integrato in data 4 novembre 2019, tra Pietro Salini, Salini Costruttori, CDPE e l'Emittente. <i>Cfr.</i> la Parte B, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.1, del Documento di Registrazione.
Accordo con le Banche Finanziatrici	L'accordo sottoscritto in data 2 agosto 2019 tra Salini Costruttori, l'Emittente e le Banche Finanziatrici. <i>Cfr.</i> la Parte B, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.2, del Documento di Registrazione.
Alti Dirigenti	Gli alti dirigenti dell'Emittente di cui al Capitolo VIII, Paragrafo 8.1.3, del Documento di Registrazione.
Assemblea	L'assemblea degli azionisti dell'Emittente.
Astaldi	Astaldi S.p.A. con sede in Roma, via Giulio Vincenzo Bona, n. 65.
Astaldi Concessioni	Astaldi Concessioni S.p.A., con sede in Roma, via Giulio Vincenzo Bona, n. 65.
Aumento di Capitale	L'aumento del capitale sociale di Salini Impregilo, in via inscindibile e a pagamento, per un importo complessivo (comprensivo del sovrapprezzo) di Euro 600.000.000,00 (<i>seicento milioni/00</i>), da realizzarsi mediante emissione di Azioni Ordinarie, prive di valore nominale espresso, aventi godimento regolare (ovvero, ove ne ricorrano i presupposti, delle azioni prive del diritto di voto denominate "Azioni B" di cui all'art. 36 del Nuovo Statuto), con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile, che si prevede sia deliberato dal Consiglio di Amministrazione in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea straordinaria del 4 ottobre 2019 ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile.
Azioni di Risparmio	Ciascuna delle n. 1.615.491 azioni di risparmio che compongono il capitale sociale dell'Emittente, prive di valore nominale espresso.
Azioni Ordinarie	Ciascuna delle azioni ordinarie che compongono il capitale sociale dell'Emittente, prive di valore nominale espresso, incluse le azioni ordinarie che saranno emesse in esecuzione dell'Aumento di Capitale.
Banche Finanziatrici	Collettivamente, Banco BPM S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e UniCredit S.p.A.
Banche Garanti	Collettivamente, Citigroup Global Markets Limited, Merrill Lynch International e Natixis S.A..

Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
CDPE	CDP Equity S.p.A., società appartenente al gruppo facente capo a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con sede in Milano, via San Marco n. 21 A.
Codice Civile	Il Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente integrato e modificato.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento Istituzionale	L'offerta delle azioni di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale, che sarà eseguita mediante una procedura c.d. di "bookbuilding", in linea con la migliore prassi di mercato per operazioni internazionali similari e destinata esclusivamente a Salini Costruttori e a investitori qualificati, tra cui CDPE, banche, enti, società finanziarie, fondi di investimento ovvero altri investitori istituzionali.
Comunicato Astaldi del 12 settembre 2019 o Comunicato Astaldi	Il comunicato pubblicato da Astaldi il 12 settembre 2019 ai sensi dell'art. 114, comma 1, del TUF, dal titolo "Informazioni gestionali al 30 giugno 2019 e Informazioni Prospettiche", disponibile per la consultazione sul sito internet www.astaldi.com , sezione "Sala Stampa", sottosezione "Comunicati stampa".
Consiglio di Amministrazione o Consiglio	Il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
CONSOB	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data del Documento di Registrazione	La data di approvazione del presente Documento di Registrazione da parte di CONSOB.
Data di Esecuzione	La data di esecuzione dell'Aumento di Capitale, in cui avverranno, tra l'altro, il pagamento e la consegna delle Azioni Ordinarie di nuova emissione.
Dati Previsionali	Le previsioni relative a taluni indicatori economici e patrimoniali con riferimento all'esercizio 2021, incluse nel Piano Industriale <i>Stand-Alone</i> . Cfr. la Parte B, Capitolo VII, Paragrafo 7.2.2, del Documento di Registrazione.
D.Lgs. 231/2001	Il D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300", e successive modifiche e integrazioni.
Documento di Registrazione o Documento	Il presente documento di registrazione, che è parte del più ampio prospetto di Salini Impregilo relativo all'ammissione a quotazione delle Azioni Ordinarie di nuova emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale.

Documento Informativo Plants & Paving	Il documento informativo pubblicato dall'Emittente il 27 dicembre 2018, ai sensi dell'art. 71 comma 1 e in conformità all'Allegato 3B, schema n. 3, del Regolamento Emittenti, avente a oggetto la cessione, da parte di Lane Construction, di taluni <i>asset</i> riconducibili alle attività della divisione <i>Plants & Paving</i> , disponibile per la consultazione sul sito internet dell'Emittente (www.salini-impregilo.com), sezione "Governance", sottosezione "Altri documenti", e in ogni caso al seguente link: https://www.salini-impregilo.com/it/governance/altri-documenti . Cfr. la Parte B, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1.6, del Documento di Registrazione.
Emittente o Salini Impregilo o Società	Salini Impregilo S.p.A., con sede legale in Milano, via dei Missaglia n. 97.
Gruppo Astaldi	Collettivamente, Astaldi e le società che rientrano nel perimetro di consolidamento di quest'ultima.
Gruppo Lane	Collettivamente, Lane e le società che rientrano nel perimetro di consolidamento di quest'ultima.
Gruppo o Gruppo Salini Impregilo	Collettivamente, Salini Impregilo e le società che rientrano nel perimetro di consolidamento di quest'ultima.
IFRS	Tutti gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> ", adottati dall'Unione Europea, che comprendono tutti gli " <i>International Accounting Standards</i> " (IAS), tutti gli " <i>International Financial Reporting Standards</i> " (IFRS) e tutte le interpretazioni dell'" <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> " (IFRIC), precedentemente denominato " <i>Standing Interpretations Committee</i> " (SIC), adottati dall'Unione Europea.
Informazioni Essenziali	Le informazioni essenziali afferenti alle pattuizioni parasociali di cui all'Accordo di Investimento con CDPE, pubblicate ai sensi dell'art. 122 del TUF e dell'art. 130 del Regolamento Emittenti, disponibili per la consultazione sul sito internet dell'Emittente (www.salini-impregilo.com), sezione "Governance", sottosezione "Altri documenti", e in ogni caso al seguente <i>link</i> : https://www.salini-impregilo.com/it/governance/altri-documenti , e incorporate mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione nella loro interezza, conformemente a quanto previsto dall'art. 19 del Regolamento 2017/1129.
Lane	Lane Industries Inc., con sede in 90 Fieldstone Court Cheshire, CT 06410, Stati Uniti d'America.
Lane Construction	The Lane Construction Corporation, con sede in 90 Fieldstone Court Cheshire, CT 06410, Stati Uniti d'America.
Legge Fallimentare	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, e successive modifiche e integrazioni.

Modello 231	Il “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo” previsto dall’art. 6 del D.Lgs. 231/2001, ispirato alle linee guida di Confindustria approvate il 7 marzo 2002, che è stato adottato dalla Società a partire dal 29 gennaio 2003 e successivamente aggiornato.
MTA	Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Nuovo Statuto	Lo statuto sociale dell’Emittente contenente le modifiche approvate dall’Assemblea straordinaria del 4 ottobre 2019, che entreranno in vigore alla Data di Esecuzione.
Offerta Astaldi o Offerta	L’offerta presentata da Salini Impregilo ad Astaldi il 14 febbraio 2019 e da ultimo aggiornata e confermata in data 2 agosto 2019, avente a oggetto una potenziale operazione di investimento in Astaldi, che è stata utilizzata a supporto della proposta di “continuità diretta” con cui Astaldi ha richiesto e ottenuto l’ammissione alla procedura di concordato preventivo. <i>Cfr:</i> la Parte B, Capitolo V, Paragrafo 5.1.4.3, del Documento di Registrazione.
Operazione Astaldi	La potenziale operazione di investimento di Salini Impregilo in Astaldi descritta nell’Offerta Astaldi. <i>Cfr:</i> la Parte B, Capitolo V, Paragrafo 5.1.4.3 del Documento di Registrazione.
Patrimonio Destinato	Il patrimonio destinato ai sensi degli artt. 2447- <i>bis</i> ss. del Codice Civile, la cui costituzione è prevista ai sensi del Piano e della Proposta Concordataria di Astaldi, in cui confluiranno taluni attivi patrimoniali e crediti della stessa Astaldi (<i>cfr:</i> la Parte B, Capitolo V, Paragrafo 5.1.4.3, del Documento di Registrazione).
Perimetro in Continuità	Il ramo d’azienda in continuità di Astaldi, che rappresenta l’oggetto dell’Operazione Astaldi ai sensi dell’Offerta, comprensivo delle sole attività EPC, dell’attività di <i>facility management</i> e gestione di sistemi complessi e di alcune concessioni minori che sottendono attività di EPC (<i>cfr:</i> la Parte B, Capitolo V, Paragrafo 5.1.4.3, del Documento di Registrazione).
Piano di Astaldi o Piano	Il piano economico finanziario depositato da Astaldi presso il Tribunale di Roma unitamente alla Proposta Concordataria di cui alla domanda di concordato preventivo con continuità aziendale, <i>ex</i> artt. 160, 161 e 186- <i>bis</i> , della Legge Fallimentare, e reso disponibile dalla stessa Astaldi sul sito <i>internet</i> www.concordatoastaldi.com .
Piano Industriale	Il piano industriale di Salini Impregilo per il triennio 2019-2021, che comprende sia il Piano Industriale <i>Stand-Alone</i> , sia le linee strategiche relative al Progetto Italia (<i>cfr:</i> la Parte B, Capitolo VII, Paragrafo 7.2.2, del Documento di Registrazione).
Piano Industriale Stand-Alone	Il piano industriale di Salini Impregilo per il triennio 2019-2021 redatto in ottica <i>stand-alone</i> avuto riguardo unicamente al Gruppo Salini Impregilo, senza includere elementi o ipotesi relativi al Progetto Italia (<i>cfr:</i> la Parte B, Capitolo VII, Paragrafo 7.2.2, del Documento di Registrazione).

Procedura Parti Correlate	La procedura relativa al compimento di operazioni con parti correlate, adottata dalla Società in conformità a quanto previsto dall'art. 2391- <i>bis</i> del Codice Civile e dal Regolamento Parti Correlate.
Progetto Italia o Progetto	Il c.d. "Progetto Italia", vale a dire il progetto industriale, le cui linee strategiche sono parte del più ampio Piano Industriale dell'Emittente, il quale mira al consolidamento in Salini Impregilo – da realizzare attraverso l'acquisizione e successiva integrazione all'interno della Società – di altre società e aziende italiane operanti nel settore delle costruzioni di progetti infrastrutturali complessi, meglio descritto nel Capitolo V, Paragrafo 5.1.3, del Documento di Registrazione.
Proposta Concordataria	La proposta concordataria depositata da Astaldi presso il Tribunale di Roma unitamente al Piano di cui alla domanda di concordato preventivo con continuità aziendale <i>ex artt.</i> 160, 161 e 186- <i>bis</i> , della Legge Fallimentare.
Rappresentazione Combinata al 30 giugno 2019	La rappresentazione puramente illustrativa dei dati combinati di Salini Impregilo e di Astaldi al 30 giugno 2019, elaborata sulla base dei contenuti del Comunicato Astaldi del 12 settembre 2019, di cui alla Parte B, Capitolo V, Paragrafo 5.1.3.3, del Documento di Registrazione.
Regolamento 2017/1129	Il Regolamento 2017/1129 UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga la Direttiva 2003/71/CE.
Regolamento Delegato 2019/980	Il Regolamento delegato 2019/980 UE della Commissione del 14 marzo 2019 che integra il regolamento 2017/1129 UE per quanto riguarda il formato, contenuto, il controllo e l'approvazione del prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga il regolamento 809/2004 CE della Commissione.
Regolamento Emittenti	Il regolamento approvato da CONSOB con deliberazione n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.
Regolamento Parti Correlate	Il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni.
Salini Costruttori	Salini Costruttori S.p.A., con sede in Milano, via del Lauro n. 3, società che esercita attività di direzione e coordinamento dell'Emittente ai sensi degli artt. 2497 e ss. del Codice Civile.
Società di Revisione	KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, via Vittor Pisani n. 25.
Statuto Vigente	Lo statuto dell'Emittente in vigore alla Data del Documento di Registrazione, che non include pertanto le modifiche deliberate dall'Assemblea straordinaria del 4 ottobre 2019, che acquisteranno efficacia alla Data di Esecuzione.

TUF

Il D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Registrazione. Tali termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

Si precisa che per i termini sotto riportati, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

Adjusted

Con riferimento alle informazioni finanziarie incluse, anche mediante riferimento, nel presente Documento di Registrazione, indica l'elaborazione gestionale di alcuni importi (segnatamente, ricavi ed EBITDA). Ai fini gestionali, il Gruppo Salini Impregilo monitora l'andamento delle principali grandezze economiche del Gruppo Lane rettificando i dati contabili IFRS predisposti ai fini del consolidamento, per tenere conto dei risultati delle *joint venture* non controllate, che vengono pertanto consolidate con il metodo proporzionale. I risultati gestionali così rappresentati ("Risultati JV non controllate") riflettono l'andamento dei lavori gestiti da Lane direttamente o per il tramite delle partecipazioni non di controllo detenute nelle *joint venture*. Si segnala inoltre che con riferimento ai dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, i dati *Adjusted* comprendono anche la svalutazione dell'esposizione complessiva verso enti riconducibili al Governo venezuelano. Gli importi seguiti dalla dicitura "*Adjusted*" riflettono dunque la visione gestionale di cui sopra.

Claim

Richieste nei confronti del committente di un'opera per il riconoscimento di maggiori compensi, rimborsi o indennizzi aggiuntivi rispetto ai corrispettivi contrattuali, che sono normalmente formulate allorquando il Gruppo incorra in maggiori oneri, ritenuti imputabili, direttamente e/o indirettamente, al committente stesso.

Covenant

L'impegno assunto da una parte, tipicamente il debitore, a compiere una determinata prestazione (*covenant positivo*), ovvero ad astenersi dal compiere determinate azioni (*covenant negativo*), ovvero ancora a rispettare parametri finanziari predeterminati e calcolati in base a criteri contrattualmente definiti (*covenant finanziario*).

Cross-Default

La clausola in virtù della quale si verifica un *Default* ove il debitore (o un terzo legato al debitore) sia inadempiente in relazione a un qualsiasi altro rapporto di credito del debitore medesimo.

Debt/Equity

Il rapporto tra: (i) al numeratore, l'indebitamento finanziario lordo risultante, a seconda del caso, dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019 o dalla relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018; e (ii) al denominatore, il patrimonio netto totale risultante, a seconda del caso, dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019 o dalla relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018 del Gruppo.

<i>Default</i>	Con riferimento a un contratto di finanziamento, evento al verificarsi del quale i creditori hanno la facoltà di determinare la decadenza dal beneficio del termine e il conseguente obbligo del debitore di rimborso e/o pagamento anticipato delle somme dovute ai sensi di tale contratto di finanziamento.
<i>EPC</i>	Acronimo di <i>Engineering Procurement Construction</i> , indica uno schema contrattuale mediante il quale è affidata all'appaltatore la progettazione e costruzione di un'opera, comprensiva di tutte le fasi intermedie. I contratti EPC hanno tipicamente una durata pluriennale e si distinguono in contratti "a corpo", che prevedono un corrispettivo fisso, e contratti "a misura" che prevedono un corrispettivo variabile. Tanto i contratti "a corpo", quanto i contratti "a misura", contengono normalmente clausole di indicizzazione (ad esempio, ai tassi di cambio e/o al costo delle materie prime) e possono altresì contenere previsioni contrattuali che contemplano la variazione dell'ammontare dei corrispettivi.
<i>Finanziamento Non-Recourse</i>	Finanziamento che non beneficia di garanzie personali da parte dei soci della società debitrice, con esclusione pertanto del diritto di rivalsa dei finanziatori nei confronti degli azionisti di quest'ultima. L'unica garanzia che tale tipologia di finanziamento contempla a beneficio dei finanziatori è costituita dai flussi di cassa del progetto o dai beni della società debitrice. Tale tipologia di finanziamento è piuttosto ricorrente con riferimento ai progetti di investimento infrastrutturali.
<i>Leverage</i>	Il rapporto tra: (i) al numeratore, l'Indebitamento Finanziario Netto risultante, a seconda del caso, dalla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019 o dalla relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018 del Gruppo; e (ii) al denominatore, l'EBITDA del Gruppo dei 12 mesi precedenti alla data di calcolo.
<i>Negative Pledge</i>	Impegno assunto dal debitore nei confronti di un creditore di non concedere ad altri finanziatori successivi dello stesso <i>status</i> garanzie migliori e di non concedere privilegi sui beni che formano le sue attività senza offrire analoga tutela a tale creditore.
<i>Indicatori Alternativi di Performance o IAP</i>	Indicatori finanziari di performance finanziaria, posizione finanziaria o flussi di cassa storici o futuri, diversi dagli indicatori finanziari definiti o specificati nella disciplina applicabile sull'informativa finanziaria, coerentemente con gli orientamenti ESMA (ESMA/2015/1415it).

Portafoglio Ordini (Backlog) Il valore dei progetti di cui ai contratti di costruzione pluriennali del Gruppo, al netto dei ricavi riconosciuti a conto economico alla data di riferimento. Il Gruppo include nel Portafoglio Ordini il valore corrente o residuo dei progetti assegnati.

Il criterio di misurazione del Portafoglio Ordini non è previsto dai principi contabili internazionali IFRS e non è calcolato sulla base di informazioni finanziarie predisposte in base agli IFRS, per cui la sua determinazione può differire da quella di altri *player* del settore. Alla luce di quanto sopra, esso non può essere considerato come un indicatore alternativo rispetto ai ricavi determinati in base agli IFRS o ad altre misurazioni IFRS. In aggiunta, nonostante i sistemi contabili di Gruppo aggiornino i relativi dati mensilmente su base consolidata, il Portafoglio Ordini non è necessariamente rappresentativo dei futuri risultati del Gruppo, in quanto i dati dello stesso sono soggetti a sostanziali fluttuazioni.

Portafoglio Ordini Costruzioni e Concessioni Dato di natura gestionale pari alla somma tra il Portafoglio Ordini e il dato relativo alle concessioni (quale somma dei ricavi attesi derivanti dall'esercizio della concessione per la durata residua del contratto, pro quota e con esclusione dei ricavi derivanti dall'attività di costruzione).

Portafoglio Ordini Statutory Obbligazioni contrattuali (c.d. "*performance obligation*") non ancora adempiute, disciplinata dal principio contabile internazionale IFRS 15 e illustrata nella nota 32 al bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2019. A differenza del Portafoglio Ordini (*Backlog*), il Portafoglio Ordini *Statutory* non include le seguenti categorie di ricavi:

- ricavi da contratti in concessione, riferiti prevalentemente a società valutate in base al metodo del patrimonio netto;
- ricavi delle *joint venture* non controllate del Gruppo Lane, valutate in base al metodo del patrimonio netto;
- proventi derivanti da ribalto costi di pertinenza dei consorziati di minoranza dei consorzi italiani contabilmente classificati nella voce "Altri Proventi";
- contratti sottoscritti con i committenti per i quali alla data di riferimento non sussistono tutti gli elementi previsti dal paragrafo 9 dell'IFRS 15.

Posizione Finanziaria Netta o Indebitamento Finanziario Netto L'indebitamento netto del Gruppo che esprime, in maniera sintetica, il saldo tra fonti ed investimenti di natura finanziaria. È determinata come differenza tra l'ammontare dei debiti finanziari correnti e non correnti rispetto alla disponibilità liquide e mezzi equivalenti, crediti finanziari correnti, crediti finanziari non correnti e titoli detenuti per la negoziazione.

<i>Project Financing</i>	Finanza di Progetto, vale a dire il finanziamento di un progetto in grado di generare, nella fase di gestione ed esercizio, flussi di cassa sufficienti a rimborsare il debito contratto per la sua realizzazione, e remunerare altresì il capitale di rischio investito. Il progetto si presenta come entità autonoma rispetto ai soggetti che lo promuovono e viene valutato dai finanziatori principalmente per la sua capacità di generare flussi di cassa.
<i>Raggruppamento Temporaneo di Imprese o RTI o Associazione Temporanea di Imprese o ATI</i>	Istituto mediante il quale un'impresa si associa ad altre imprese al fine di partecipare a una gara e/o sviluppare un progetto.
<i>Return On Sale</i>	Indicatore Alternativo di Performance espresso in termini percentuali e rappresentativo del rapporto tra EBIT e totale dei ricavi.
<i>SPV</i>	Acronimo di <i>Special Purpose Vehicle</i> , è un'espressione utilizzata in particolar modo con riferimento al settore delle concessioni e indica un veicolo societario costituito ai fini della realizzazione del progetto e/o dell'esercizio dell'opera in concessione.
<i>USD</i>	Acronimo di United States Dollars, indica i dollari statunitensi, ovvero la valuta ufficiale degli Stati Uniti d'America.
<i>Waiver</i>	Con riferimento ai contratti di finanziamento, il consenso – tipicamente da parte del finanziatore – a derogare rispetto all'applicazione di una determinata clausola contrattuale, ovvero la rinuncia a invocare impegni o <i>Covenant</i> assunti dal debitore.
<i>Win Rate</i>	Il tasso di aggiudicazione delle gare, inteso quale rapporto tra numero di gare che un soggetto si è aggiudicato e numero di gare cui lo stesso soggetto ha partecipato.